



**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2021**

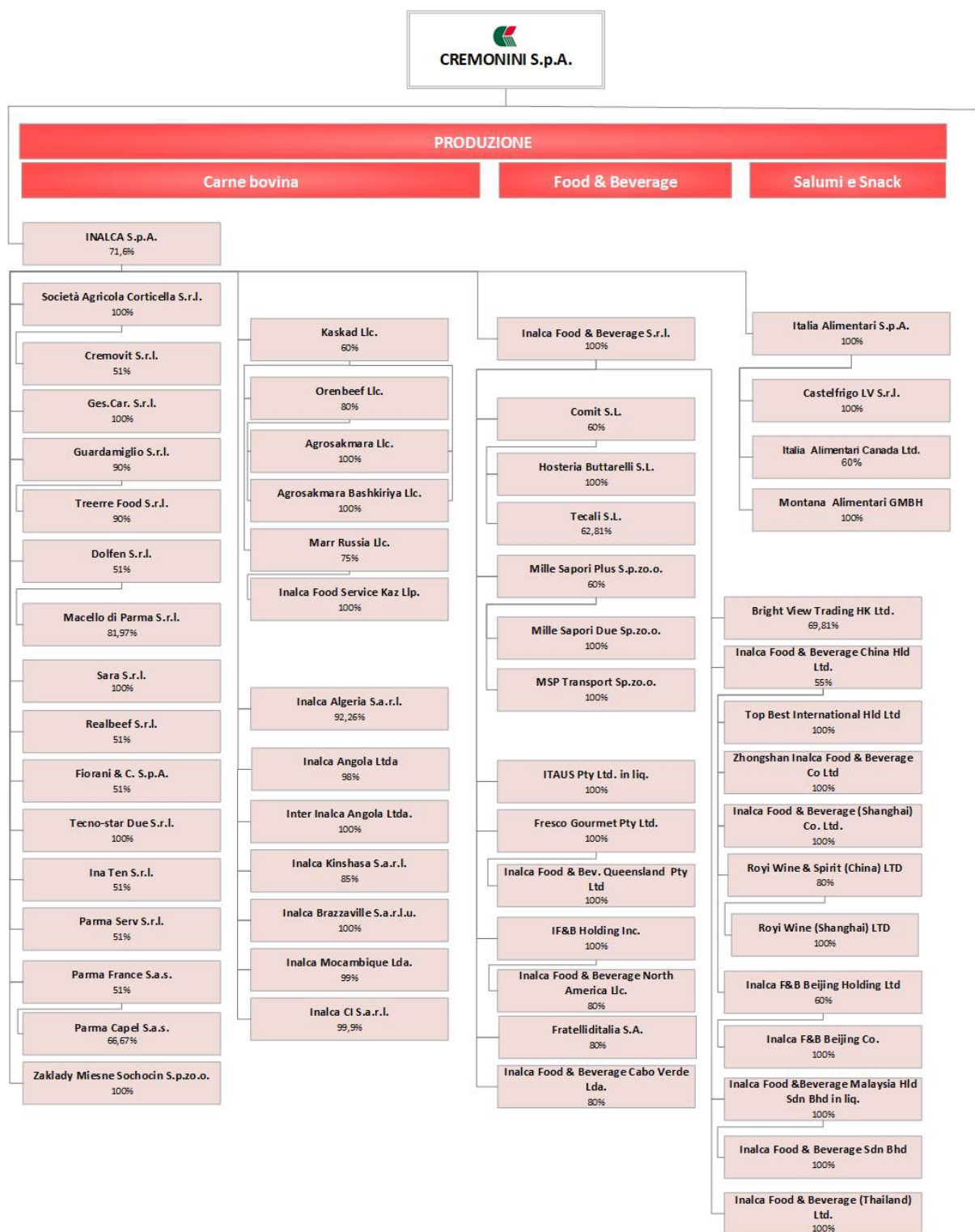
Cremonini S.p.A.
Via Modena, 53
41014 Castelvetro di Modena (MO) Italia
Cap. Soc. € 67.073.931,60 int. vers.
Reg. Imp. Modena N. 00162810360
REA Modena N. 126967
Cod Fisc. e P. IVA 00162810360

INDICE

Organigramma del Gruppo Cremonini.....	2
Organi sociali della Cremonini S.p.A.	3
Bilancio al 31 dicembre 2021	4
- Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione	
- Prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Note di commento ai prospetti contabili Cremonini S.p.A.	
- Prospetti contabili consolidati	
- Note di commento ai prospetti contabili consolidati	

STRUTTURA DEL GRUPPO CREMONINI

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2021

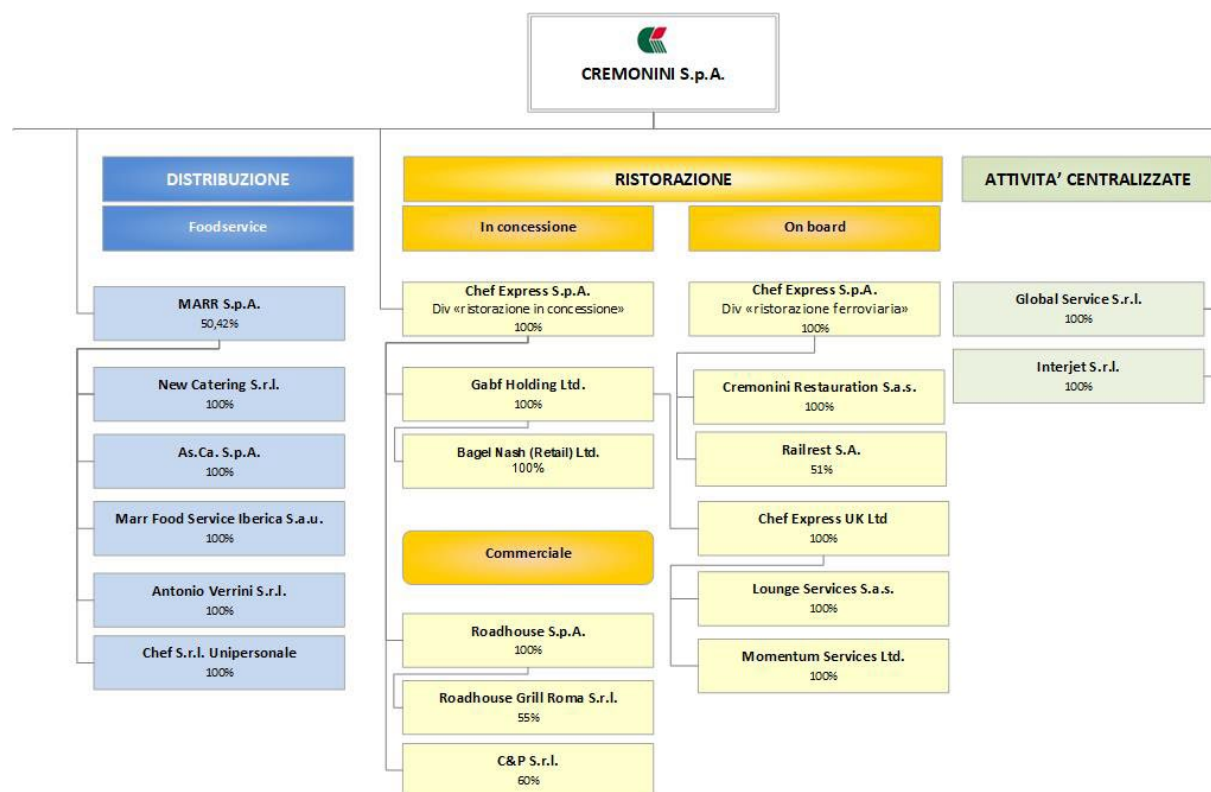


Segue

STRUTTURA DEL GRUPPO CREMONINI

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2021

Continua



ORGANI SOCIALI DELLA CREMONINI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Claudia	Cremonini
Vice Presidente	Illias	Aratri
Amministratore Delegato	Paolo	Boni
Consiglieri	Serafino	Cremonini

Collegio Sindacale

Presidente	Eugenio	Orienti
Sindaci effettivi	Giulio Paola	Palazzo Simonelli
Sindaci supplenti	Patrizia Daniele	Iotti Serra

Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
-----------------------------	-------------------------------

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2021, così come previsto dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Andamento del Gruppo e analisi dei risultati dell'esercizio 2021

Le misure di contenimento adottate per limitare la diffusione della pandemia Covid-19, che hanno penalizzato in maniera rilevante i mercati di riferimento del Gruppo e condizionato significativamente i risultati del 2020 e del primo trimestre del 2021, sono state gradualmente alleggerite nel corso del secondo trimestre 2021 e poi, successivamente mitigate, anche grazie all'introduzione del c.d. "Green Pass".

Con l'apertura dei locali di ristorazione all'aperto avvenuta il 26 aprile e poi, dal 1° giugno, anche al chiuso, sono ripartite le attività dei settori, prima della Distribuzione e poi della Ristorazione, che più avevano sofferto dei blocchi e delle restrizioni alle attività turistiche e commerciali imposte dalle misure di contenimento della pandemia.

Continua invece a registrare *performance* di eccellenza il Settore della Produzione, che già era stato meno condizionato dagli effetti della pandemia nel corso del 2020 e che ha beneficiato anche appieno della ripresa delle forniture al mercato del *foodservice*.

Nell'ultimo trimestre le pressioni inflazionistiche, in particolare sul conto energia e sulle materie prime destinate all'alimentazione bovina (mais, soia e cereali in genere), e la ripresa della curva dei contagi hanno limitato la crescita di ricavi e marginalità del quarto trimestre che, seppur in crescita rispetto all'esercizio 2020, non hanno ancora raggiunto i livelli prepandemici.

I risultati consolidati del 2021 hanno confermato la capacità del Gruppo di cogliere appieno le opportunità offerte dalla ripartenza performando meglio dei singoli mercati di riferimento e andando a chiudere un buon anno con redditività e risultato netto in forte aumento.

Nell'esercizio 2021 infatti il Gruppo Cremonini ha registrato ricavi pari a 4.077,1 milioni di Euro rispetto ai 3.408,3 milioni del 2020 con un incremento di 668,8 milioni di Euro (+19,6%).

Il margine operativo lordo che si attesta a 315,4 milioni di Euro risulta in aumento di 69,0 milioni di Euro (+28,0%) rispetto ai 246,4 del 2020 e il risultato operativo è pari a 131,3 milioni di Euro in aumento di 82,5 milioni (+169%) rispetto ai 48,8 milioni del 2020.

Il risultato della gestione caratteristica pari a 100,6 milioni di Euro rispetto ai -14,5 milioni del 2020, ha beneficiato anche del favorevole andamento del mercato valutario che ha comportato la rilevazione di 8,1 milioni di Euro di utili su cambi rispetto a 25,5 milioni di Euro di perdite dell'anno precedente.

Il risultato netto infine si attesta a 23,4 milioni di Euro, in crescita di 19,0 milioni rispetto ai 4,4 milioni del 2020 nonostante sia stato rilevato un onere non ricorrente per 2,9 milioni di Euro, relativo alla clausola *make whole* conseguente l'estinzione anticipata, in data 23 luglio 2021, dell'ultima *tranche* del debito residuo del prestito obbligazionario USPP in dollari sottoscritto da MARR S.p.A. nel luglio 2013.

Si riportano di seguito i prospetti sintetici dei dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2021 confrontati con i dati del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020.

Per una più completa analisi dei risultati del Gruppo, sono di seguito riportati i dettagli degli stessi suddivisi per

singolo settore di attività.

Conto economico consolidato

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Var. %
Ricavi totali	4.077.057	3.408.250	19,62
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	(18.693)	34.171	
Valore della produzione	4.058.364	3.442.421	17,89
Costi della produzione	(3.343.556)	(2.843.282)	
Valore aggiunto	714.808	599.139	19,31
Costo del lavoro	(399.363)	(352.762)	
Margine operativo lordo^(a)	315.445	246.377	28,03
Ammortamenti e svalutazioni	(131.988)	(140.691)	
Ammortamenti diritti d'uso	(52.130)	(56.874)	
Risultato operativo^(b)	131.327	48.812	169,05
Proventi (oneri) finanziari netti	(5.809)	(40.256)	
Oneri finanziari diritti d'uso	(24.886)	(23.047)	
Risultato della gestione caratteristica	100.632	(14.491)	n/a
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	556	(305)	
Proventi (oneri) straordinari netti	(2.880)	-	
Risultato prima delle imposte	98.308	(14.796)	n/a
Imposte sul reddito d'esercizio	(32.750)	35.616	
Risultato prima degli azionisti terzi	65.558	20.820	n/a
(Utile) Perdita di pertinenza dei terzi	(42.146)	(16.387)	
Risultato netto di competenza del Gruppo	23.412	4.433	n/a

Stato patrimoniale consolidato

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	240.997	238.234	
Immobilizzazioni materiali	1.224.932	1.158.459	
Diritti d'uso	321.939	292.553	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	41.970	38.916	
Capitale immobilizzato	1.829.838	1.728.162	5,88
Capitale circolante netto commerciale			
- <i>Crediti commerciali</i>	595.213	503.085	
- <i>Rimanenze</i>	552.287	455.800	
- <i>Debiti commerciali</i>	(664.073)	(500.138)	
Totale capitale circolante netto commerciale	483.427	458.747	
Altre attività a breve termine	126.735	129.597	
Altre passività a breve termine	(131.246)	(95.591)	
Capitale d'esercizio netto	478.916	492.753	(2,81)
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(76.173)	(78.018)	
Capitale investito netto	2.232.581	2.142.897	4,19
Patrimonio netto di Gruppo	621.766	587.870	
Patrimonio netto di terzi	382.688	362.136	
Totale patrimonio netto	1.004.454	950.006	5,73
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	726.078	708.017	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	126.556	157.163	
Posizione finanziaria netta ante IFRS 16	852.634	865.180	(1,45)
Indebitamento finanziario netto - Diritto d'uso a medio-lungo termine	308.054	271.544	
Indebitamento finanziario netto - Diritto d'uso a breve termine	67.439	56.167	
Impatto IFRS 16 su posizione finanziaria netta	375.493	327.711	n/a
Posizione finanziaria netta	1.228.127	1.192.891	2,95
Mezzi propri e debiti finanziari	2.232.581	2.142.897	4,19

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponderabili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta consolidata ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	30.09.2021	30.06.2021	31.12.2020
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori				
- esigibili entro 12 mesi	(483.651)	(552.009)	(675.455)	(551.400)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(555.081)	(538.093)	(583.077)	(611.005)
- esigibili oltre 5 anni	(170.997)	(171.463)	(101.434)	(97.012)
Totale debiti verso banche, obblig. ed altri finanziatori	(1.209.729)	(1.261.565)	(1.359.966)	(1.259.417)
Disponibilità				
- disponibilità liquide	343.491	414.543	434.493	384.231
- altre attività finanziarie	13.604	9.140	9.097	10.006
Totale disponibilità	357.095	423.683	443.590	394.237
Totale posizione finanziaria netta ante IFRS16	(852.634)	(837.882)	(916.376)	(865.180)
Debiti finanziari per diritto d'uso				
- entro 12 mesi	(67.439)	(65.777)	(63.378)	(56.167)
- tra 1 e 5 anni	(223.543)	(201.591)	(191.366)	(199.445)
- oltre 5 anni	(84.511)	(77.812)	(77.818)	(72.099)
Impatto IFRS 16 su posizione finanziaria netta	(375.493)	(345.180)	(332.562)	(327.711)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(1.228.127)	(1.183.062)	(1.248.938)	(1.192.891)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2021 è pari a 1.228,1 milioni di Euro, in aumento di 35,2 milioni rispetto ai 1.192,9 milioni del 31 dicembre 2020.

Al netto degli effetti IFRS 16 la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2021 si attesta a 852,6 milioni di Euro, in calo di 12,6 milioni rispetto ai 865,2 milioni del 31 dicembre 2020.

Nell'anno sono stati distribuiti dividendi al mercato e ai soci terzi per 24,0 milioni, le uscite per investimenti ordinari ammontano a 154,8 milioni di Euro mentre quelle per acquisizioni a 13,0 milioni di Euro. Tra queste ultime si evidenziano:

- l'acquisto del 100% delle quote della società Antonio Verrini S.r.l. che ha comportato un aumento del debito di 7.730 migliaia di Euro;
- l'acquisto del 49% delle quote di Parma Turc S.a.s. che ha comportato un aumento del debito di 2.103 migliaia di Euro;
- l'acquisto del 100% delle quote della Società Agricola Anna S.r.l. che ha comportato un aumento del debito di 1.850 migliaia di Euro;
- la costituzione della partecipata Zaino IF&B Co. Ltd, in JV al 50% con una società terza operante nel settore, che ha comportato un aumento del debito di 1.289 migliaia di Euro.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di *leasing* e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Dati sintetici per settore di attività

Il Gruppo, operante all'interno del settore alimentare, svolge la propria attività con posizioni di leadership in tre macro aree di business:

- Produzione;
- Distribuzione;
- Ristorazione.

La Capogruppo, sia direttamente che tramite proprie controllate, svolge attività di supporto ai settori operativi, fornendo servizi prevalentemente nelle aree finanza, societario e fiscale, risorse umane e assicurativa, sistemi informativi.

Ripartizione dei risultati per settore

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione				
<i>Vendite esterne</i>	2.256.428	2.035.743	220.685	10,84
<i>Vendite intrasettoriali</i>	131.403	85.741		
Ricavi totali	2.387.831	2.121.484	266.347	12,55
Margine operativo lordo	175.288	166.223	9.065	5,45
Ammortamenti e svalutazioni	(71.210)	(69.523)	(1.687)	2,43
Risultato operativo	104.078	96.700	7.378	7,63
Distribuzione				
<i>Vendite esterne</i>	1.415.413	1.036.577	378.836	36,55
<i>Vendite intrasettoriali</i>	40.863	37.100		
Ricavi totali	1.456.276	1.073.677	382.599	35,63
Margine operativo lordo	90.491	39.465	51.026	129,29
Ammortamenti e svalutazioni	(32.749)	(36.316)	3.567	(9,82)
Risultato operativo	57.742	3.149	54.593	1.733,66
Ristorazione				
<i>Vendite esterne</i>	403.193	334.139	69.054	20,67
<i>Vendite intrasettoriali</i>	205	265		
Ricavi totali	403.398	334.404	68.994	20,63
Margine operativo lordo	51.076	41.185	9.891	24,02
Ammortamenti e svalutazioni	(76.965)	(88.449)	11.484	(12,98)
Risultato operativo	(25.889)	(47.264)	21.375	(45,22)
Attività centralizzate				
<i>Vendite esterne</i>	2.023	1.791	232	12,95
<i>Vendite intrasettoriali</i>	11.077	10.199		
Ricavi totali	13.100	11.990	1.110	9,26
Margine operativo lordo	(1.410)	(496)	(914)	n/a
Ammortamenti e svalutazioni	(3.194)	(3.277)	83	n/a
Risultato operativo	(4.604)	(3.773)	(831)	n/a
Rettifiche di consolidamento				
Ricavi totali	(183.548)	(133.305)		
Margine operativo lordo	0	0		
Ammortamenti e svalutazioni	0	0		
Risultato operativo	0	0		
Totale				
Ricavi totali	4.077.057	3.408.250	668.807	19,62
Margine operativo lordo	315.445	246.377	69.068	28,03
Ammortamenti e svalutazioni	(184.118)	(197.565)	13.447	(6,81)
Risultato operativo	131.327	48.812	82.515	169,05

I ricavi totali di Gruppo, se confrontati con quelli registrati nell'anno precedente, sono in aumento di 668,8 milioni di Euro. Nel dettaglio la Distribuzione consuntiva una crescita di ricavi per 382,6 milioni di Euro, la Produzione risulta in aumento di 266,3 milioni di Euro e la Ristorazione registra ricavi in aumento di 69,0 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo consolidato risulta in aumento di 69,1 milioni di Euro, con la Distribuzione in aumento di 51,0 milioni di Euro, la Produzione in aumento di 9,1 milioni di Euro e la Ristorazione in crescita di 9,9 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

Il risultato operativo consolidato infine risulta in crescita di 82,5 milioni di Euro con la Distribuzione in aumento di 54,6 milioni di Euro, la Ristorazione di 21,4 milioni e la Produzione in aumento di 7,4 milioni di Euro.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica
Confronto dal 31 dicembre 2021 – 31 dicembre 2020 (12 mesi)

Al 31 dicembre 2021 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione		Distribuzione		Ristorazione		Altro		Totale	
		%		%		%		%		%
Italia	1.414.899	63,2	1.292.440	93,6	323.971	89,6	1.515	86,7	3.032.825	76,2
Unione Europea	274.373	12,3	55.333	4,0	9.321	2,6	214	12,2	339.241	8,5
Extra Unione Europea	547.872	24,5	33.105	2,4	28.229	7,8	19	1,1	609.225	15,3
Totale	2.237.144	100,0	1.380.878	100,0	361.521	100,0	1.748	100,0	3.981.291	100,0

Al 31 dicembre 2020 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione		Distribuzione		Ristorazione		Altro		Totale	
		%		%		%		%		%
Italia	1.325.887	66,3	936.748	92,5	263.255	87,1	1.397	100,0	2.527.287	76,2
Unione Europea	218.505	10,9	38.960	3,8	38.971	12,9	-	-	296.436	8,9
Extra Unione Europea	456.318	22,8	36.689	3,7	-	-	-	-	493.007	14,9
Totale	2.000.710	100,0	1.012.397	100,1	302.226	100,0	1.397	100,0	3.316.730	100,0

Stato Patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2021 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	35.332	155.064	50.574	27	-	240.997
Immobilizzazioni materiali	735.769	73.449	335.110	80.604	-	1.224.932
Diritto d'uso	13.068	72.015	236.856	-	-	321.939
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	34.188	2.622	4.022	1.138	-	41.970
Capitale immobilizzato	818.357	303.150	626.562	81.769	0	1.829.838
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	315.283	319.510	12.227	6.018	(57.825)	595.213
- Rimanenze	338.533	199.771	13.378	44	561	552.287
- Debiti commerciali	(288.379)	(332.561)	(90.372)	(11.713)	58.952	(664.073)
Totale capitale circolante netto commerciale	365.437	186.720	(64.767)	(5.651)	1.688	483.427
Altre attività a breve termine	39.509	31.623	62.253	27.133	(33.783)	126.735
Altre passività a breve termine	(66.748)	(28.592)	(41.023)	(26.978)	32.095	(131.246)
Capitale d'esercizio netto	338.198	189.751	(43.537)	(5.496)	0	478.916
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(51.428)	(14.136)	(6.277)	(4.332)	-	(76.173)
Capitale investito netto	1.105.127	478.765	576.748	71.941	0	2.232.581
Al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro)						
Immobilizzazioni immateriali	40.508	145.160	52.521	45	-	238.234
Immobilizzazioni materiali	676.779	71.608	328.096	81.976	-	1.158.459
Diritto d'uso	16.736	51.849	223.968	-	-	292.553
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	30.054	2.725	5.044	1.094	(1)	38.916
Capitale immobilizzato	764.077	271.342	609.629	83.115	(1)	1.728.162
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	193.121	296.180	21.263	13.348	(20.827)	503.085
- Rimanenze	310.122	134.532	10.895	1	250	455.800
- Debiti commerciali	(248.806)	(195.534)	(67.368)	(6.838)	18.408	(500.138)
Totale capitale circolante netto commerciale	254.437	235.178	(35.210)	6.511	(2.169)	458.747
Altre attività a breve termine	30.137	39.989	63.848	24.519	(28.896)	129.597
Altre passività a breve termine	(66.001)	(13.699)	(29.770)	(17.188)	31.067	(95.591)
Capitale d'esercizio netto	218.573	261.468	(1.132)	13.842	2	492.753
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(46.709)	(14.640)	(13.187)	(3.482)	-	(78.018)
Capitale investito netto	935.941	518.170	595.310	93.475	1	2.142.897

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2021 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(243.573)	(103.088)	(130.184)	(6.806)	(483.651)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(308.294)	(119.395)	(94.655)	(32.737)	(555.081)
- esigibili oltre 5 anni	(24.476)	(99.936)	(42.477)	(4.108)	(170.997)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(576.343)	(322.419)	(267.316)	(43.651)	(1.209.729)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	45.951	249.994	24.387	23.159	343.491
- altre attività finanziarie	13.064	-	540	-	13.604
Totale disponibilità	59.015	249.994	24.927	23.159	357.095
Conti correnti interni di tesoreria	2.878	5.787	(20.785)	12.120	0
Totale posizione finanziaria netta ante IFRS 16	(514.450)	(66.638)	(263.174)	(8.372)	(852.634)
Debiti finanziari per diritti d'uso					
- entro 12 mesi	(6.422)	(10.074)	(50.943)	-	(67.439)
- tra 1 e 5 anni	(7.322)	(33.394)	(182.827)	-	(223.543)
- oltre 5 anni	-	(31.324)	(53.187)	-	(84.511)
Impatto IFRS 16 su posizione finanziaria netta	(13.744)	(74.792)	(286.957)	0	(375.493)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(528.194)	(141.430)	(550.131)	(8.372)	(1.228.127)
Al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro)					
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(246.251)	(167.468)	(113.549)	(24.132)	(551.400)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(202.637)	(228.455)	(159.934)	(19.979)	(611.005)
- esigibili oltre 5 anni	(46.876)	(842)	(49.294)	-	(97.012)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(495.764)	(396.765)	(322.777)	(44.111)	(1.259.417)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	94.436	251.491	36.693	1.611	384.231
- altre attività finanziarie	8.694	626	686	-	10.006
Totale disponibilità	103.130	252.117	37.379	1.611	394.237
Conti correnti interni di tesoreria	2.624	5.794	2.564	(10.982)	0
Totale posizione finanziaria netta ante IFRS 16	(390.010)	(138.854)	(282.834)	(53.482)	(865.180)
Debiti finanziari per diritti d'uso					
- entro 12 mesi	(5.811)	(8.528)	(41.828)	-	(56.167)
- tra 1 e 5 anni	(11.387)	(24.030)	(164.028)	-	(199.445)
- oltre 5 anni	-	(20.904)	(51.195)	-	(72.099)
Impatto IFRS 16 su posizione finanziaria netta	(17.198)	(53.462)	(257.051)	0	(327.711)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(407.208)	(192.316)	(539.885)	(53.482)	(1.192.891)

I settori in cui opera il Gruppo

Produzione

L'elenco delle società che operano nel Settore della Produzione, incluse nell'area di consolidamento, sono riportate nell'allegato alla presente relazione.

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Var. %
Carni bovine	2.143.290	1.905.188	12,50
- ricavi intercompany	(24.855)	(21.855)	
Totale netto	2.118.435	1.883.333	
Salumi e snack	279.570	244.791	14,21
- ricavi intercompany	(10.174)	(6.640)	
Totale netto	269.396	238.151	
	2.387.831	2.121.484	12,55

I ricavi del settore Produzione risultano pari a 2.387,8 milioni di Euro in aumento di 266,3 milioni di Euro rispetto ai 2.121,5 dell'anno 2020. Il margine operativo lordo passa da 166,2 milioni di Euro a 175,3 milioni con un aumento di 9,1 milioni e il risultato operativo passa da 96,7 a 104,1 milioni di Euro in aumento di 7,4 milioni di Euro.

Comparto carni bovine

Dopo un primo trimestre 2021 che ha fatto registrare una generale contrazione dei ricavi dovuta agli effetti della pandemia Covid-19, l'anno in esame ha registrato ricavi e margini in crescita grazie ai positivi risultati registrati sia in Italia sia all'estero.

In Italia il miglioramento dei ricavi è principalmente determinato dal recupero di volumi di vendita nei canali *foodservice* ed *export* che, nel 2020, avevano sofferto una forte contrazione. Con riferimento ai prodotti industriali del comparto, si registrano aumenti nelle vendite di *hamburger* surgelati, carne in scatola e nel *trading* dei tagli pregiati di carne di importazione extra UE (Australia e America). Anche all'estero, la ripresa delle attività al *foodservice* ha permesso un aumento dei ricavi in Russia.

Coerentemente con l'andamento dei ricavi migliorano anche i margini grazie alla sostanziale tenuta dei prezzi di vendita della carne e all'aumento dei prezzi dei sottoprodotti (pelli in particolare). Contribuiscono positivamente anche i miglioramenti registrati in Africa dove sono state interrotte le attività non più profittevoli e il favorevole andamento del mercato valutario che ha permesso il recupero delle forti svalutazioni registrate nel 2020.

Infine risultano in recupero i ricavi e i margini nelle attività di distribuzione di prodotti alimentari al *foodservice* all'estero, ad opera della società Inalca Food & Beverage S.r.l. e delle sue controllate. Tali società, con operatività strettamente connessa all'andamento del turismo, hanno beneficiato della ripresa delle attività che maggiormente avevano risentito degli effetti della pandemia.

Comparto salumi e snack

La riduzione del prezzo delle materie prime suine, manifestatasi progressivamente nel corso dello scorso esercizio, ha generato una forte pressione sui prezzi di vendita costringendo la società a rivedere al ribasso i listini dei propri prodotti per mantenere e consolidare sia i volumi di vendita, sia la presenza negli assortimenti della GDO e nei mercati esteri.

Il confronto diretto del comparto salumi con lo stesso periodo del 2020, mostra pertanto un aumento in termini di fatturato (+10,9%) sostenuto da una crescita più significativa in termini di volumi (+14,7%). La crescita complessiva ha mostrato però dinamiche differenti tra i diversi canali in cui opera il comparto. Al forte incremento di volume d'affari all'export e verso i clienti del *foodservice* si è contrapposta una crescita meno

sostenuta nel canale della distribuzione moderna. A differenza degli ultimi anni, il *retail* ha chiuso l'esercizio con una ripresa nelle vendite superiore a quella della GDO.

Rimangono inalterate le tendenze ormai in atto da anni sul fronte della concentrazione distributiva a danno dei piccoli operatori indipendenti, così come si conferma la tendenza sempre più diffusa di progetti di *private label* da parte dei grandi gruppi distributivi con l'obiettivo di contenere i prezzi offerti al pubblico.

La divisione *Snack*, i cui consumi hanno risentito degli effetti conseguenti alla pandemia Covid-19, sta recuperando i volumi di vendita degli anni precedenti. La crescita del 33,3% del fatturato (+30,8% in volumi) consente di registrare un aumento dell'8,4% rispetto al 2019 (volumi +9,8%). La società continua a cercare e proporre produzioni innovative per venire incontro alle esigenze della distribuzione moderna, con riscontri positivi in termini di vendita.

Le materie prime di base per questa divisione (pane e salse) hanno mostrato nell'ultima parte dell'anno dinamiche inflazionistiche che, oltre ad aver generato una riduzione della marginalità dell'ultimo trimestre, si presume manifesteranno i loro effetti anche nel corso del 2022.

Tra i fatti di rilievo avvenuti in corso d'anno si segnala che:

- è stato avviato il processo di riorganizzazione, anche societaria, delle attività relative alla commercializzazione di *broutard* francesi che ha visto il completamento dell'acquisizione da parte di Parma France delle quote detenute da soci terzi di alcune delle controllate e la successiva fusione per incorporazione delle stesse;
- in data 29 marzo è stato erogato in favore di INALCA S.p.A. un nuovo finanziamento ipotecario a medio lungo termine di Euro 60 milioni da parte di Rabobank;
- sono state concluse le trattative con un importante gruppo italiano per la costituzione di una *joint venture* per la produzione di biometano. Alla *joint venture* verrà conferito l'impianto di compostaggio gestito dalla controllata Sara S.r.l. in corso di riattivazione;
- un importante cliente del *foodservice* ha assegnato a INALCA S.p.A. ulteriori forniture di *hamburger* surgelati per alcuni paesi del nord Europa attualmente non serviti, volumi che potranno essere trasferiti nel corso del prossimo esercizio al nuovo impianto polacco in fase di ultimazione, non appena saranno avviate le attività di macellazione;
- l'acquisto delle residue quote detenute da terzi nella controllata australiana IF&B Queensland PTY Ltd. e l'avvio del processo di concentrazione delle attività nella controllante in Australia;
- la stipula in data 26 maggio 2021 da parte di INALCA S.p.A. di un nuovo contratto di finanziamento ipotecario a medio lungo termine con ING Bank per un importo di Euro 60 milioni che è andato ad integrare e a rimodulare un altro finanziamento già in essere con lo stesso istituto;
- con effetto dal 1° luglio 2021 si è proceduto alla cessione ad un terzo del ramo d'azienda della società con sede in Messico dedicata alla distribuzione al *foodservice*, con conseguente dismissione della gestione diretta delle attività in tale paese;
- nel corso del mese di agosto è avvenuto il rimborso di crediti d'imposta IRES comprensivi dei relativi interessi pari a 1,3 milioni di Euro, inerenti il periodo d'imposta 2010;
- sono state raggiunte intese da parte di Società Agricola Corticella S.r.l. con i soci della partecipata La Torre Società Agricola Cons. a r.l. che prevedono il raggiungimento del controllo nel corso del prossimo esercizio;
- nel corso del mese di novembre è stato finalizzato il conferimento delle attività per la distribuzione al *foodservice* della controllata thailandese ad una nuova società in JV con un *partner* locale, operazione

che comporterà quindi il deconsolidamento di tali attività;

- sono state definite con il socio statunitense di Italia Alimentari USA Corporation le modalità operative dello *start up* produttivo programmato per il primo trimestre 2022.

Gli investimenti industriali di maggiore rilevanza effettuati nel corso del 2021 sono stati i seguenti:

- la realizzazione e potenziamento degli impianti produttivi negli stabilimenti di INALCA S.p.A. In particolare si segnalano il progetto di *rendering* destinato alla trasformazione alimentare di ossa e grasso bovino e l'acquisto di silos per lo stoccaggio di farine alimentari realizzati nello stabilimento di Castelvetro; il completamento del nuovo magazzino automatizzato per *pallet* di prodotti congelati, la sostituzione del cogeneratore a metano e l'ampliamento delle celle frigorifere nello stabilimento di Ospedaletto; il completamento dell'impianto di essiccazione fanghi digestati e dell'impianto di stoccaggio e lavorazione pelli nello stabilimento di Pegognaga; la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico e di un impianto di cogenerazione nello stabilimento di Rieti;
- la prosecuzione delle attività di costruzione dello stabilimento di macellazione e disosso a Socochin in Polonia;
- la prosecuzione dell'ammodernamento (*revamping*) dell'attuale impianto di compostaggio della controllata Sara S.r.l., destinato alla produzione di biometano nonché alla realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico;
- l'acquisizione di nuove stalle e nuovi terreni ad opera della controllata Società Agricola Corticella S.r.l.;
- la prosecuzione del rinnovamento delle linee di produzione e delle attrezzature industriali e di interventi di manutenzione straordinaria nei principali impianti produttivi negli stabilimenti di Piacenza e Castelnuovo Rangone da parte della controllata Fiorani e C. S.p.A.;
- l'efficientamento energetico e produttivo degli impianti della controllata Realbeef S.r.l. che hanno interessato la realizzazione di nuovi pannelli fotovoltaici nonché il completamento dell'impianto di *rendering* di categoria uno;
- l'acquisto di impianti e macchinari finalizzati al potenziamento produttivo ed al miglioramento della produttività nelle aree di produzione e affettatura salumi presso tutti i siti produttivi della società controllata Italia Alimentari S.p.A.;
- la realizzazione di nuovi impianti destinati alla produzione di prodotti ad alto valore aggiunto volti ad incrementare la produttività dell'azienda Castelfrigo LV S.r.l.;
- potenziamento della flotta di veicoli refrigerati, di nuovi mezzi per la movimentazione interna della merce e macchine elettroniche da ufficio della controllata Marr Russia LLC.;
- la realizzazione di un nuovo depuratore per il trattamento delle acque reflue presso lo stabilimento di macellazione di Orenburg (Russia) di proprietà della società controllata Orenbeef LLC.

Distribuzione

L'elenco delle società che operano nel Settore della Distribuzione, incluse nell'area di consolidamento, sono riportate nell'allegato alla presente relazione.

Il settore Distribuzione nell'esercizio 2021 evidenzia una crescita dei ricavi che passano da 1.073,7 milioni di Euro a 1.456,3 milioni, con un incremento di 382,6 milioni (+35,6%). Il margine operativo passa da 39,5 a 90,5 milioni di Euro con una crescita pari a 51,0 milioni (+129,3%). Infine, il risultato operativo ammonta a 57,7 milioni in aumento di 54,6 milioni rispetto ai 3,1 milioni del 2020.

In particolare, con riferimento ai ricavi, le vendite verso i clienti della "Ristorazione commerciale e collettiva" (clienti delle categorie *Street Market* e *National Account*) sono pari a 1.171,3 milioni di Euro (850,4 milioni del 2020); mentre le vendite ai grossisti (segmento *Wholesale*) si sono attestate a 261,3 milioni di Euro rispetto ai 208,3 milioni del 2020.

L'andamento del mercato di riferimento, stando alle rilevazioni dell'Ufficio Studi Confcommercio (Congiuntura Confcommercio n. 2, febbraio 2022), evidenzia nel 2021 una variazione dei consumi (a quantità) per la voce "Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa" del +19,6% rispetto al 2020.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'anno, si segna che:

- in data 5 marzo 2021 MARR S.p.A. ha comunicato di aver sottoscritto un Accordo Quadro vincolante per acquistare la totalità delle quote di una società neo-costituita, in cui sarebbero state conferite tutte le attività operative della Antonio Verrini & Figli S.p.A. ("Verrini"), incluse quelle di lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici, e di Chef S.r.l. ("Chef S.r.l.");
In data 1° aprile 2021, a seguito dell'assenso da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, MARR S.p.A. ha concluso l'operazione di acquisizione delle due società del Gruppo Verrini (con ricavi totali pari a circa 55 milioni di Euro nel 2020).
La società Antonio Verrini S.r.l., appositamente costituita ai fini della sopraccitata acquisizione, continua a operare in Liguria e Versilia attraverso i 5 centri distributivi di cui dispone ed ha il duplice obiettivo di sviluppare ulteriormente i territori contigui, di coadiuvare le Filiali MARR nell'incrementare il livello di servizio, sulle merceologie che la caratterizzano, a favore della Clientela. Tale società, oltre alle sue competenze in termini di *procurement*, è in grado di valorizzare gli acquisti anche attraverso la sua presenza nei canali del *retail* e del *wholesale*, fondamentali per la segmentazione del prodotto. Inoltre la sua specializzazione nel canale della Ristorazione, che rappresenta oltre la metà delle vendite della Verrini, può creare nel Gruppo MARR importanti sinergie in offerta, rivolte in particolare ai clienti dello *Street Market* nei territori di Piemonte, Liguria e Toscana.
La società Chef S.r.l. opera principalmente nei confronti dei clienti della ristorazione nella riviera romagnola serviti dal centro distributivo di San Clemente (Rimini), prosegue le attività di lavorazione di prodotti ittici per la commercializzazione sia direttamente che attraverso la struttura delle filiali MARR operanti nelle aree limitrofe.
Tale operazione di acquisizione riveste carattere strategico per il Gruppo e conferma la precisa volontà del Gruppo MARR di rafforzarsi nell'ambito di merceologie estremamente importanti per i Clienti e con maggiore difficoltà nella gestione e movimentazione, nonché la capacità di consolidare il mercato attraverso aggregazioni sinergiche e funzionali ai propri obiettivi;
- con effetti che decorrono dal 1° maggio 2021, la controllata Sifrutta S.r.l., ha affittato la propria azienda alla controllante MARR S.p.A. Da questa data le attività della controllata sono state svolte dalla nuova Filiale MARR SiFrutta sita in Rimini, Via Cina n. 4.
In data 24 maggio 2021 è stato depositato presso il Registro delle Imprese il progetto di fusione per incorporazione in MARR S.p.A. della società interamente posseduta Sifrutta S.r.l., e in data 27 settembre 2021, con atto a rogito del Notaio Stefania di Mauro di Rimini, si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione in MARR S.p.A. della società Sifrutta S.r.l., deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2021. Gli effetti giuridici dell'operazione sono decorsi dal 30 settembre 2021 mentre quelli contabili e fiscali sono stati retrodatati alla data del 1° gennaio 2021;

- a partire dal 12 aprile 2021 è operativa la nuova filiale di Marr Catania, struttura destinata alla migliore copertura della Sicilia Orientale con conseguente incremento del livello di servizio offerto in un'area a forte vocazione turistica e con importanti prospettive di crescita;
- in data 21 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'emissione del prestito obbligazionario chirografario (*Senior Unsecured Notes*) per 100 milioni di Euro, destinato ad un investitore istituzionale statunitense (*Pricoa Private Capital*, una Società del Gruppo *The Prudential Insurance Company of America*). La durata di tale prestito obbligazionario è di 10 anni dalla data del *closing*, avvenuto il 29 luglio 2021;
- in data 23 luglio 2021 è stato estinto anticipatamente il prestito obbligazionario USPP sottoscritto nel luglio 2013, per l'importo residuo di 33 milioni di dollari;
- in data 6 settembre 2021 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione di un dividendo lordo di 0,35 Euro con "stacco cedola" (n.16) il 18 ottobre, *record date* il 19 ottobre e pagamento il 20 ottobre. L'importo complessivo dei dividendi deliberati è stato pari a 23.283 migliaia di Euro, di cui 22.085 migliaia già erogati alla data della presente Relazione e 1.198 migliaia di Euro di prossima liquidazione;
- in data 30 settembre 2021 è stato estinto anticipatamente il Finanziamento in *Pool* con BNL e Cassa Depositi e Prestiti, assistito da Garanzia SACE sottoscritto in data 30 dicembre 2020 ed erogato in data 7 gennaio 2021 per l'importo di 80 milioni di Euro. L'estinzione anticipata ha comportato un esborso di complessivi 80,134 milioni di Euro, di cui 80 milioni di Euro relativo alla quota capitale e 134 mila Euro relativo agli interessi maturati nel periodo di preammortamento, senza corresponsione di penali;
- in data 6 ottobre 2021 è stato reso disponibile il bilancio di sostenibilità 2020 nella sezione Sostenibilità del sito web della Società attraverso il link www.marr.it/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita;
- in data 13 dicembre 2021 la società controllata Chef S.r.l. unipersonale ha acquistato la piena proprietà dell'Azienda a insegna "Chef Sea Food" di proprietà della Chef Sea Food S.r.l. in liquidazione. L'azienda si compone di impianti, autorizzazioni, attrezzature, marchi, altre immobilizzazioni immateriali, licenze, permessi, autorizzazioni e comprende l'utilizzo temporaneo di un immobile. Il prezzo pagato per l'Azienda è stato pari a Euro 350.000. MARR ritiene di poter assicurare la giusta e duratura valorizzazione dell'Azienda, dotata di oggettive potenzialità di sviluppo, attraverso l'integrazione nella propria organizzazione commerciale e distributiva.

Gli investimenti industriali di maggiore rilevanza effettuati nel corso del 2021 hanno riguardato:

- il completamento della sede direzionale sita nel Comune di Santarcangelo di Romagna (entrata in funzione nel mese di febbraio 2021), in relazione alla quale gli incrementi hanno interessato principalmente la voce "Terreni e fabbricati" per 1.087 migliaia di Euro e la voce "Impianti e macchinari" per 176 migliaia di Euro;
- l'acquisto di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali per la nuova filiale MARR Catania (circa 700 migliaia di Euro), operativa da metà del mese di marzo;
- la vendita, realizzata nel mese di maggio 2021 dell'immobile sito in Santarcangelo di Romagna in Via dell'Acero 1/A, in cui era precedentemente ubicata la sede direzionale.

Ristorazione

L'elenco delle società che operano nel Settore della Ristorazione, incluse nell'area di consolidamento, sono riportate nell'allegato alla presente relazione.

Ripartizione dei ricavi per comparto (in migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Var. %
On-board	43.431	37.454	15,96
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	43.431	37.454	15,96
In Concessione	245.168	189.528	29,36
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	245.168	189.528	29,36
Commerciale	114.799	107.422	6,87
- ricavi intercompany	-	-	
Totale netto	114.799	107.422	6,87
	403.398	334.404	20,63

Il Settore Ristorazione che, nell'ambito del Gruppo è stato il più colpito dalla diffusione della pandemia Covid-19, ha sofferto l'adozione delle misure per il contrasto alla diffusione del virus protrattesi fino alla fine del mese di aprile 2021. Le riaperture dei locali di ristorazione prima solo all'aperto e poi, dal 1° giugno, anche al chiuso, seppur con dei limiti imposti per numero persone per tavolo, ha permesso gradualmente la ripresa delle attività.

Dopo un difficile primo semestre, la graduale ripresa delle attività ha permesso di registrare una importante crescita di ricavi e marginalità rispetto all'anno precedente. Tuttavia tali risultati, seppur positivi, risultano ancora di molto inferiori rispetto a quelli pre-pandemici del 2019.

Ciò premesso il settore Ristorazione, nell'esercizio 2021, registra una crescita dei ricavi che passano da 334,4 milioni del 2020 a 403,4 milioni, con un aumento di 69,0 milioni (+20,6%). Il margine operativo lordo si attesta a 51,1 milioni di Euro, in aumento di 9,9 milioni rispetto ai 41,2 milioni del 2020 (+24,0%) e il risultato operativo è pari a -25,9 milioni di Euro in miglioramento di 21,4 milioni rispetto ai -47,3 milioni dello scorso esercizio.

Tra i fatti di rilievo avvenuti nell'anno si segnalano:

- l'apertura al pubblico dei rinnovati spazi e *format* di ristorazione all'interno delle seguenti stazioni ferroviarie, a ulteriore testimonianza della *partnership* ultraventennale con Grandi Stazioni *Retail*:
 - Palermo Centrale, con i *format* "McDonald's" e "Lavazza";
 - Napoli Centrale, con i nuovi locali di ristorazione all'interno della nuova grande *Food Hall* a marchio McDonald's e lo storico *brand* napoletano di caffetteria "Il Vero Bar del Professore";
 - Torino Porta Nuova, con i *format* "Harry's Bar" e "La Piadina di Casa Maioli";
 - Firenze Santa Maria Novella, con i *format* "McDonald's", "La Piadina di Casa Maioli" e la *bakery bar*- pasticceria "Panella";
- l'apertura al pubblico di nuovi locali di ristorazione all'interno del complesso del Policlinico A. Gemelli a Roma, nel nuovo polo Gemelli Curae recentemente inaugurato, e nell'Aeroporto di Fiumicino agli arrivi del Terminal T3 con il *format* "Panella";
- l'inizio della gestione dei servizi di ristorazione presso l'Area di Servizio Sile Est (TV) con la contestuale dismissione dell'Area di Servizio Piave Est (TV), presso l'Area di Servizio Cinisello Nord nella Tangenziale Nord di Milano e presso l'Area di Servizio a Paderno Dugnano (MI) sulla Superstrada Milano-Meda-Lentate, con i *format* "Panella" e "Roadhouse Restaurant";
- la sottoscrizione delle nuove convenzioni, rispettivamente con ANAS S.p.A. e con Milano-Serravalle S.p.A., relative alle gestioni dei servizi di ristorazione presso le Aree di Servizio Magliana Nord (RM) e Castelnuovo Scivia Est (AL);

- l'avvenuta aggiudicazione della gara indetta da Aeroporti di Roma S.p.A. per la gestione dei servizi di ristorazione all'interno dell'Aeroporto di Ciampino (RM);
- la pubblicazione, da parte di Chef Express S.p.A., della prima edizione del Bilancio di Sostenibilità. Il documento è stato realizzato in linea con i *Sustainable Development Goal's* fissati dall'ONU, in conformità agli *standard* internazionali *GRI-Global Reporting Initiative* e *SASB-Sustainability Accounting Standards Board*, e basato sulla rendicontazione delle attività in concessione di Chef Express S.p.A. in Italia;
- nell'ambito della controllata Roadhouse S.p.A., società specializzata nella gestione di *brand* di ristorazione *casual dining* che, esattamente a vent'anni dal primo ristorante inaugurato a Legnano nel 2001, ha lanciato un piano di circa 40 nuovi punti vendita per l'anno 2022 dislocati sull'intero territorio nazionale. Da allora l'espansione è stata costante e capillare, portando le insegne in 15 regioni italiane e si segnala:
 - l'apertura di nuovi ristoranti a marchio "*Roadhouse Restaurant*" a Merano (BZ), Casalecchio di Reno (BO), Bolzano, Livorno, Peschiera del Garda (VR), Parma, Perugia, Pisa, Lido di Ostia (RM), Bari, Vimodrone (MI), Napoli e Fiorano Modenese (MO), oltre la chiusura del locale di Ascoli Piceno;
 - l'apertura di un nuovo locale a marchio "*Smokery*", dedicato alle specialità di carne affumicata *Low&Slow* con innovativa formula "*all day*", a Azzano San Paolo (BG), il 2° del *format*;
 - l'apertura di nuovi locali a marchio "*Calavera Restaurant*", *format* ispirato alla cucina messicana, a Casalecchio di Reno (BO), Seregno (MB) e all'interno del Parco Dora a Torino;
 - l'inaugurazione di nuovi locali a Merano (BZ), Milano Scalo, Napoli, Stezzano (BG) e Roma Testaccio con il nuovo "*Billy Tacos*", *format fast* che propone ricette *street food* di ispirazione messicana.
- nel corso del 2021, inoltre Roadhouse ha ricevuto numerosi riconoscimenti di prestigio. Ha ottenuto infatti il riconoscimento di "Insegna dell'Anno Italia 2021-22", premio internazionale alle insegne più amate dai consumatori dove "*Roadhouse Restaurant*" è risultato vincitore nella categoria "Ristorazione servita". Altri due premi sono stati assegnati a Roadhouse come "Migliore insegna 2021-22", in base all'indagine promossa da Largo Consumo e realizzata da Ipsos: il primo premio nella categoria "Ristorazione servita" e una menzione speciale come "Migliore Store Experience". E ancora, Roadhouse ha ricevuto un altro premio, e precisamente il "*Foodservice Award 2021*" nella categoria "Carne", in un evento organizzato dal gruppo Edifis, e due riconoscimenti particolarmente significativi ricevuti dall'Istituto Tedesco Qualità e Finanza che ha inserito Roadhouse tra le aziende "*Top Job – Italy's Best Employers 2021-22*" e tra i "Campioni del Servizio 2022". Infine, la rivista "*Food*", in occasione del trentennale dalla sua fondazione, ha premiato Roadhouse per i successi ottenuti nella ristorazione durante il "*Food Summit 2021*";
- nell'ambito della controllata C&P S.r.l., l'apertura di un nuovo locale con il *format* Wagamama presso il Parco Commerciale Da Vinci a Fiumicino (RM) e la chiusura dei locali di ristorazione a marchio "La Piadina di Casa Maioli" siti all'interno dei centri commerciali di Romagna *Shopping Center* (FC), Globo (MB), Le Betulle (VA) e del locale a marchio "Caio" locato all'interno del centro commerciale Vulcano (MI);
- la sottoscrizione, da parte della controllata Momentum Ltd. della proroga per ulteriori 7 anni, del contratto in essere per la gestione dei servizi a bordo dei treni *Eurostar*, e delle sale di attesa, treni che collegano Londra, Bruxelles, Parigi e Amsterdam;
- la sottoscrizione, da parte della controllata Railrest S.A., della proroga per un ulteriore anno, del contratto in essere per la gestione dei servizi a bordo dei treni *Thalys*, treni che collegano Bruxelles, Parigi, Amsterdam e Colonia;
- relativamente alle controllate inglesi Bagel Nash Limited e Bagel Factory Limited, entrambe operanti nella gestione di locali di ristorazione a tema *bagel* in U.K. e Irlanda, si evidenziano:

- la sottoscrizione dei contratti per l'apertura di nuovi locali di ristorazione all'interno delle stazioni metropolitane di *Oxford Circus* (Londra), *Tooley Street* (Londra) e *Ealing Broadway* (West London vicino all'Aeroporto di *Heathrow*);
- la sottoscrizione di contratti per l'apertura di nuovi locali di ristorazione presso il *Newcastle Shopping Centre* (*Eldon Square*) e presso un centro commerciale a *Hull*;
- la sottoscrizione di proroghe contrattuali per i locali nelle stazioni ferroviarie di *Waterloo* (Londra), *Leeds*, *Edimburgo* e *Marylebone* (Londra), oltre che per i locali di *Spinnigfields* (*Manchester Business District*) e *The Light Leeds* (*Leisure Centre* a Leeds).

Rapporti con imprese controllate non consolidate, collegate e società correlate

Con riferimento ai rapporti intrattenuti dal Gruppo, nell'esercizio 2021, con società controllanti, controllate non consolidate, collegate e correlate, effettuati a condizioni di mercato, si precisa che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati della nota integrativa al bilancio consolidato sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi commerciali	-	90	22.022	469
Altri proventi	-	-	363	216
Totale ricavi	-	90	22.385	685
Costi				
Oneri commerciali	-	38	33.088	5.999
Altri oneri	11	-	3	166
Totale costi	11	38	33.091	6.165
Crediti				
Commerciali	-	437	3.700	60
Altri	-	1.118	6.084	14.196
Totale crediti	-	1.555	9.784	14.256
Debiti				
Commerciali	-	4	436	18
Altri	2.188	-	650	5.937
Totale debiti	2.188	4	1.086	5.955

Per quanto riguarda i rapporti con le società correlate e controllanti si riporta il seguente dettaglio:

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società correlate e controllanti:						
Cremofin S.r.l. (controllante)	-	-	-	2.188	-	2.188
Le Cupole S.r.l.	-	-	-	3.537	-	3.537
Montagna S.p.A.	-	-	14.100	-	14.100	-
St Corus Ltd	50	-	-	-	50	-
Verrini Holding S.r.l.	-	-	63	-	63	-
Verrini Immobiliare S.p.A.	10	18	33	2.400	43	2.418
Totale correlate e controllanti	60	18	14.196	8.125	14.256	8.143

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società correlate e controllanti:						
Cremofin S.r.l. (controllante)	-	-	-	11	-	11
Creso S.r.l.	-	-	84	-	84	-
Le Cupole S.r.l.	-	-	4	112	4	112
LLC Soyuz	459	-	-	-	459	-
St Corus Ltd	-	2.495	-	-	-	2.495
Verrini Immobiliare S.p.A.	10	3.504	128	54	138	3.558
Totale correlate e controllanti	469	5.999	216	177	685	6.176

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2021, il totale degli investimenti ha comportato un esborso complessivo di cassa per 154,8 milioni di Euro, oltre a 13,0 milioni di Euro relativi ad acquisizioni.

Si riporta di seguito il prospetto della variazione netta delle immobilizzazioni materiali ed immateriali dell'intero esercizio 2021.

Tipologia degli investimenti netti per settore

(in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Altri	Totale
Immateriali					
Diritti di brevetto ind. e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	509	339	356	-	1.204
Costi di sviluppo	-	-	112	-	112
Conc., licenze, marchi e diritti simili	68	233	261	3	565
Immobilizzazioni in corso e acconti	103	177	176	-	456
Altre immobilizzazioni immateriali	72	-	(62)	-	10
Totale immateriali	752	749	843	3	2.347
Materiali					
Terreni e fabbricati	10.588	919	14.216	804	26.527
Impianti e macchinari	25.899	2.622	3.819	688	33.028
Attrezzature industriali e commerciali	2.458	538	799	-	3.795
Altri beni	2.396	1.541	5.761	310	10.008
Immobilizzazioni in corso e acconti	58.281	2.735	17.312	-	78.328
Totale materiali	99.622	8.355	41.907	1.802	151.686
Totale	100.374	9.104	42.750	1.805	154.033

Per ulteriori informazioni circa gli investimenti effettuati nell'anno si rimanda alla nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Le principali attività di ricerca e sviluppo, suddivise per settore, sono state le seguenti:

Produzione

Comparto Carni Bovine

Nel corso del 2021 INALCA ha sviluppato i seguenti filoni di ricerca:

- analisi di possibili tecnologie per la riduzione della carica microbica nei propri semilavorati e prodotti finiti basate su agenti microbiologici in grado di migliorare la *shelf-life* dei prodotti porzionati in confezioni destinate al consumatore finale;
- sviluppo di sistemi industriali di frollatura delle carni;
- attività di formazione e trasferimento tecnologico nelle tecniche di allevamento sostenibile. Su tale fronte INALCA ha promosso l'elaborazione di uno schema nazionale volto alla valutazione della sostenibilità negli allevamenti bovini italiani;
- individuazione di processi industriali innovativi di recupero di alcune tipologie di scarti per il riutilizzo in processi interni, tramite sistemi fisici ed enzimatici;
- utilizzo di prodotti biologici per la sostituzione di conservanti chimici;
- valutazione di possibili soluzioni tecnologiche innovative volte al miglioramento della gestione e delle performance di recupero degli scarichi idrici;
- studio di prodotti innovativi nel settore delle carni in scatola;
- sviluppo di sistemi per la produzione di fertilizzanti ottenuti dai processi di digestione anaerobica di rifiuti e sottoprodotti di origine animale.

Comparto salumi e snack

L'attività di Ricerca e Sviluppo svolta nel corso dell'anno 2021 nel comparto salumi è stata condotta mediante l'impiego di risorse interne e si è prevalentemente orientata in differenti aree di sviluppo:

Bacon

Grazie allo sviluppo di nuovi processi ad alto contenuto tecnologico, è stato ridotto l'utilizzo di aromi artificiali per la creazione di nuove ricette da destinare ai canali della ristorazione, del *foodservice* e del consumo domestico.

Italia Alimentari S.p.A. ha inoltre sviluppato nuove tecnologie nelle proprie linee produttive per aumentare capacità produttiva, efficienza, standardizzazione e sicurezza alimentare.

Area Italianità e prodotti tradizionali

In questo ambito sono state sviluppate nuove gamme di prodotto per la valorizzazione di materie prime da filiera italiana, rimanendo nel rispetto della tradizione della salumeria tipica.

L'approvvigionamento costante di materia prima nazionale standardizzata è stato reso possibile grazie all'integrazione a monte della controllata Castelfrigo LV S.r.l. (acquisita in corso d'anno), specializzata nel sezionamento della carne suina.

Area Nuovi Mercati

Nel corso del 2021 sono continuati gli sforzi avviati negli anni scorsi diretti soprattutto verso i mercati statunitensi e canadesi. In quest'ottica l'Azienda, in collaborazione con centri di eccellenza, ha proseguito nello sviluppo di studi scientifici a verifica del pieno rispetto dei severi *standard* dei paesi di destinazione.

Area snack

Nell'ambito della trasformazione di prodotti di salumeria e produzione di referenze ad elevato contenuto di servizio, come panini e tramezzini, Italia Alimentari S.p.A. ha confermato il proprio impegno nella formulazione di prodotti ad elevato valore aggiunto.

Nel corso del 2021 sono state così sviluppate nuove formulazioni destinate a categorie particolari di consumatori, ampliando la gamma di prodotti destinati a consumatori celiaci.

Sono state altresì implementate nuove linee produttive finalizzate all'ottimizzazione e all'aumento della capacità produttiva nonché sviluppate e migliorate le *performance* di nuovi imballaggi a elevato contenuto tecnologico idonei alla cottura diretta in forno a microonde.

Strumenti adottati nel Settore Produzione per il sostegno e il finanziamento della ricerca

- la controllata INALCA S.p.A. partecipa alla piattaforma EIT *Food* per il tramite dell'Università di Bologna. La piattaforma EIT *Food* aggrega le eccellenze alimentari del territorio comunitario e costituisce un importante strumento comunitario per accedere ai fondi comunitari per la ricerca nel settore alimentare erogati dal EIT – *European Institute of Innovation & Technology* (<https://www.eitfood.eu/>);
- in materia di ricerca nel settore della sostenibilità, INALCA è beneficiaria di un progetto denominato So.Fi.A. (Sostenibilità nella filiera agroalimentare) nel quadro del piano nazionale strategico di sviluppo definito "Cluster Tecnologico Nazionale" in materia di sostenibilità (decreto MIUR prot.257/RIC del 30/05/2012). Trattasi di uno strumento nazionale per la promozione di progetti industriali in materia di sostenibilità. Il progetto è volto alla realizzazione di impianti produttivi nel settore del recupero di scarti e produzione di energia da fonti rinnovabili;
- tramite il finanziamento previsto dal DM 8 febbraio 2016 riguardante i contratti di filiera relativamente al progetto "Valorizzazione della filiera bovini da carne 100% italiana nelle regioni del Sud, INALCA ha in corso la realizzazione di infrastrutture zootecniche in Sicilia per gestire una filiera bovina integralmente italiana;
- INALCA ha inoltre avviato le attività per beneficiare del nuovo credito di imposta industria 4.0.

Distribuzione

Prosegue l'attività di sviluppo e ampliamento delle linee di prodotti a marchio proprio.

Ristorazione

Nel corso del 2021 Chef Express S.p.A. ha effettuato attività di Ricerca & Sviluppo per migliorare la modalità di acquisto ed erogazione del prodotto/servizio alla clientela.

Nello specifico la Società ha sviluppato e sta progressivamente implementando nei propri Punti di Vendita un sistema di *Kiosk* e di Punti di ritiro. Tale sistema consente un monitoraggio puntuale del processo di ordine e di erogazione prodotto/servizio con la misurazione dei tempi sia dell'ordinazione che dell'erogazione e contestuale feedback del livello di soddisfazione dei clienti.

La Società ha inoltre iniziato un percorso progettuale al fine di ridurre le complessità aziendali, eliminare le attività a basso valore aggiunto (duplicazioni, ridondanze organizzative, ecc.), ottimizzare il modello organizzativo, semplificare e snellire i flussi informativi e la gestione dei dati, sostenere la crescita futura del business e consolidare la propria posizione di mercato.

Tale progetto prevede lo studio e l'analisi dei processi organizzativi attuali al fine di definire le criticità e predisporre soluzioni per migliorare l'efficienza dell'azienda.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2021

Tra i fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si segnala quanto segue:

Produzione

Lo scenario economico globale ha evidenziato nella parte iniziale del 2022 un deterioramento rispetto a quanto prospettato negli ultimi mesi del 2021. Ciò sia in relazione alla rapida diffusione del Covid-19 con la sua variante Omicron, sia all'incremento dei prezzi dei prodotti energetici ed ai problemi di fornitura di specifici prodotti o materie prime che hanno penalizzato ampi segmenti dell'industria, oltre ad avere indotto un generale incremento del livello di inflazione.

A tali elementi si è inoltre aggiunto l'effetto del conflitto armato tra Russia e Ucraina con implicazioni sia sotto il profilo umanitario sia sul versante economico. Tale conflitto ha infatti comportato un ulteriore aumento del prezzo dei prodotti energetici, la difficoltà di approvvigionamento di talune materie prime nonché gli effetti conseguenti alle sanzioni economiche varate contro la Russia, Paese nel quale, il Gruppo INALCA opera gestendo attività di allevamento, macellazione e distribuzione di prodotti alimentari. Tuttavia, si rammenta che tali attività sono completamente segregate rispetto alle altre attività del Gruppo INALCA e al momento la situazione del mercato locale risulta ancora sotto controllo - nonostante la sospensione delle attività in loco operate da alcuni clienti multinazionali - anche se in potenziale contrazione per gli effetti previsti a medio-lungo termine delle sanzioni. INALCA sta monitorando giornalmente l'evolversi della situazione al fine di adeguare tempestivamente la propria struttura operativa ai cambiamenti del mercato locale.

Distribuzione

MARR ha sottoscritto nel mese di marzo un accordo quadro vincolante per l'acquisto della totalità delle quote di una società neo costituita: la Frigor Carni S.r.l. In essa sono state conferite tutte le attività della Frigor Carni S.a.s., eccetto l'immobile che sarà condotto in locazione. La società è basata a Montepaone Lido (Catanzaro) e opera nella commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari al *foodservice*.

Frigor Carni, fondata più di 40 anni fa dalla famiglia Viscomi, con oltre 13 milioni di Euro di vendite nel 2021 (erano circa 16 milioni nel 2019, ante pandemia), circa 800 clienti serviti e 15 veicoli per le consegne è operatore di riferimento in Calabria ed in particolare in un'area, quella ionica, a forte vocazione turistica. La proposta commerciale dell'azienda si caratterizza per una significativa specializzazione nell'offerta di prodotti ittici, rivolta principalmente ai clienti della ristorazione indipendente.

MARR, che già opera nell'area dalla propria filiale di MARR Calabria a Spezzano Albanese (Cosenza), attraverso l'unità distributiva di Frigor Carni, sita a Montepaone Lido, va a rafforzare la sua presenza sul territorio, potendo così elevare il livello di servizio ai clienti e l'offerta di prodotti locali.

L'operazione, il cui *closing* è previsto il prossimo 1° aprile, prevede una valorizzazione di 4,8 milioni di Euro (incluse immobilizzazioni materiali) con pagamento in parte dilazionato, oltre a un *earn out* subordinato al raggiungimento di specifici obiettivi nel 2023 e 2024. Confermato inoltre il *management* della Frigor Carni nelle persone dei signori Viscomi a cui sarà affidata la gestione operativa e commerciale della società neo costituita.

L'acquisizione di Frigor Carni conferma il ruolo di aggregatore del Mercato di MARR, che continua a rafforzare la propria *leadership* sia attraverso un percorso di crescita organica che di acquisizioni mirate, volte ad aumentare la specializzazione di servizio.

Ristorazione

Nell'ambito del settore Ristorazione si segnalano:

- l'apertura al pubblico dei rinnovati spazi e *format* di ristorazione all'interno della stazione ferroviaria di Roma Termini a marchio "McDonald's" e l'inizio della gestione dei servizi di ristorazione presso l'Area di Servizio Muggiano Est (MI);
- nell'ambito della controllata Roadhouse S.p.A. l'apertura di un nuovo ristorante a marchio "Roadhouse Restaurant" a Vicenza portando così a 167 il numero dei locali aperti in Italia dalla catena e l'apertura di nuovi punti vendita marchio "Billy Tacos" a Capriate (BG), Vicenza, Piacenza, Milano presso il *business district* Santa Giulia, Orio al Serio (BG), Busnago (MB) e Treviso (TV) il 26° della catena, oltre ai 14 "Calavera Restaurant" ed ai 3 "Smokery";
- l'apertura di un nuovo locale con il *format* "Wagamama" all'interno della *Food Court* del Bicocca Village (MI) e la sottoscrizione di contratti per l'apertura di nuovi locali a marchio "Wagamama" all'interno del Centro Commerciale Valmontone (Roma) e Casalecchio di Reno (BO);
- in data 28 marzo 2022 è stato stipulato in favore di Chef Express S.p.A. un nuovo finanziamento a medio lungo termine di 10 milioni di Euro da parte di Sparkasse;
- in data 7 aprile 2022 Roadhouse S.p.A. ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento a m/l termine della durata di 5 anni di importo pari a 3,5 milioni di Euro con Banca San Felice 1893.

Evoluzione prevedibile della gestione

Produzione

In generale, l'andamento del fatturato nei primi mesi del nuovo anno ha continuato ad evidenziare una tendenza all'incremento già in atto negli ultimi mesi del precedente esercizio, legato sia all'aumento dei volumi che al progressivo incremento dei prezzi di vendita necessario a fronteggiare l'aumento del costo dei fattori della produzione, con particolare riferimento al prezzo degli animali e dell'energia.

Gli aumenti nei costi hanno particolarmente penalizzato il comparto di produzione e commercializzazione di carne bovina e dei salumi il cui livello di redditività, pur se ancora adeguato, ha iniziato ad evidenziare qualche flessione.

Con specifico riferimento alle attività in Russia ci si attende un significativo deterioramento quale conseguenza sia degli aspetti di carattere più macroeconomico, quali la svalutazione del Rublo e l'impatto sull'economia interna delle misure di ritorsione economica adottate dai paesi terzi a seguito dell'avvio del conflitto con l'Ucraina, ma soprattutto la sospensione delle attività dei punti vendita a marchio McDonald's, principale cliente di Marr Russia, la cui chiusura potrebbe avere significativi impatti sulle attività produttive in assenza di nuovi clienti capaci di saturare la capacità produttiva esistente.

D'altra parte l'incremento dei prezzi del petrolio sta favorendo l'attività in Africa i cui risultati continuano a evidenziare segnali di crescita con impatto sia sul fatturato sia sulla redditività.

Per quanto concerne Inalca Food & Beverage S.r.l., anche se gli effetti della recrudescenza del Covid-19 stanno penalizzando in particolare le attività in estremo oriente (Cina e Hong Kong), si evidenzia nel complesso un progressivo miglioramento in conseguenza sia del venir meno degli effetti della pandemia Covid-19 in paesi che ne erano stati pesantemente influenzati nel corso del precedente anno, sia in conseguenza della dismissione o comunque uscita dal perimetro di consolidamento di alcune aree, a seguito della ristrutturazione dell'attività completata nel precedente anno.

Distribuzione

Dopo la recrudescenza pandemica di dicembre 2021 e di gennaio 2022, con il progressivo miglioramento delle condizioni sanitarie di febbraio i consumi alimentari fuori casa hanno nuovamente confermato la propria reattività riprendendo il percorso di riavvicinamento alle serie storiche prepandemiche.

In tale contesto le vendite del Gruppo MARR nei primi due mesi del 2022, in crescita rispetto al 2021, hanno evidenziato nel confronto con i livelli ante pandemia del 2019, una flessione nel mese di gennaio e un successivo riallineamento a febbraio.

Il mercato del *foodservice* è comunque impattato da dinamiche inflattive che stanno interessando in modo generalizzato gran parte delle merceologie commercializzate da MARR e a cui si aggiunge il rincaro dei costi energetici (accentuato dalle attuali tensioni internazionali) che fa sentire i suoi effetti sulle attività di conservazione e distribuzione dei prodotti. A fronte di ciò rimane forte il livello di attenzione del *management* per mantenere un elevato livello di servizio al Cliente tenendo sotto stretto controllo la gestione dei costi operativi.

Le attese per l'alimentare fuori casa sono di una normalizzazione delle dinamiche di consumo dall'avvio della prossima stagione estiva, che MARR andrà ad affrontare con una vicinanza al Cliente e una presenza nel Mercato che da inizio pandemia si sono ulteriormente rafforzate.

In questo ambito va peraltro ricordato che MARR possiede una struttura organizzativa e distributiva capillarmente presente in tutto il territorio nazionale ed è in grado quindi di garantire l'adeguato livello di servizio a tutta la clientela ed in ogni area ed attività in cui siano presenti consumi alimentari extradomestici, anche quelli funzionali ai servizi pubblici e sanitari, quali ospedali e strutture per anziani.

Grazie alla propria consolidata *leadership* ed al suo *network* distributivo, MARR prosegue nel concentrare i propri sforzi nell'adeguare le misure organizzative e la gestione del servizio che ricevono gli apprezzamenti dai Clienti, i quali, con il supporto di questo sistema distributivo, possono dedicare più efficacemente le proprie competenze nell'individuare aree di futuro sviluppo.

Molto alta è anche l'attenzione che la Società riserva alla gestione dei crediti commerciali e dei costi operativi, che da sempre si caratterizzano in MARR per una elevata incidenza nei variabili, con lo scopo di garantire la continuità della qualità, di prodotto e di servizio offerti al Mercato, in modo da aiutare a lenire ove possibile le contingenti difficoltà dei Clienti e permettere a MARR di essere pronta a ritornare in piena attività appena le attuali incertezze troveranno soluzione.

Ristorazione

La piena riapertura delle attività, combinata alla capacità della Società di cogliere tutte le opportunità offerte dal mercato già dimostrata nel momento della riapertura avvenuta nel corso del secondo semestre 2021 fanno ben sperare circa la conquista di nuova clientela e l'incremento delle proprie quote di mercato negli ambiti di riferimento, permanendo tuttavia una certa sofferenza nei segmenti *travel*, specie per le attività negli aeroporti e nelle stazioni ferroviarie, la cui piena ripresa è attesa nel corso del 2022.

Il *management* sta comunque proseguendo nelle rigorose politiche di contenimento dei costi operativi avviate sin dall'inizio del diffondersi della pandemia, al fine di salvaguardare la redditività. Inoltre, le dinamiche di ripresa dei ricavi mostrate nel secondo semestre del 2021, testimoniano la capacità della Società di essere in grado di poter cogliere tutte le opportunità che saranno offerte dal superamento della crisi pandemica.

Bisognerà comunque tenere in considerazione gli effetti che si potranno avere sui consumi delle famiglie per via dei recenti avvenimenti internazionali che hanno determinato un importante aumento del costo dell'energia e dei carburanti in particolare.

Nel complesso scenario già descritto in precedenza, la Società ha continuato a concentrare i propri sforzi nell'adeguare le misure organizzative e la gestione del servizio alle mutate condizioni di mercato e nell'individuare possibili soluzioni per cercare di limitare l'effetto negativo sulla redditività attuale e futura. Molto alta è anche l'attenzione che la Società ha riservato alla gestione dei costi operativi, con una politica di *cost saving* attuata immediatamente sin dall'inizio della crisi.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità della chiusura del periodo possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della presente informativa contabile, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Raccordo fra i valori di patrimonio netto e il risultato di periodo della capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato del periodo risultante dal bilancio annuale della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2021 di pertinenza del Gruppo è riportato nelle note di commento al bilancio.

Principali rischi e incertezze

Le Società del Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, risentono dei rischi finanziari, così come più ampiamente descritti nelle Note di Commento e ove per tali si intendono: il rischio di mercato (come combinazione del rischio di valuta per acquisto esteri di merci, del rischio di tasso e del rischio di prezzo), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Si consideri inoltre che le Società del Gruppo, pur operando nel settore alimentare, che si caratterizza per una sostanziale stabilità, risentono delle condizioni generali dell'economia e sono quindi esposte, anche se in misura minore rispetto ad altri settori, all'incertezza dell'attuale quadro macroeconomico.

La difficoltà di accesso al credito da parte della clientela - confermate anche nel 2020 - portano il *management* a mantenere alta l'attenzione sulla gestione del credito. Confermate anche le politiche di contenimento dei costi tese a preservare il margine commerciale.

Per quanto concerne l'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo questa dipende da numerose condizioni fra le quali, oltre al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di gestione del capitale circolante netto commerciale, anche dall'andamento del mercato bancario e monetario anch'essi influenzati dall'attuale situazione economica.

Per quanto concerne gli specifici rischi ed incertezze dell'attività di Cremonini e del Gruppo, si fa rimando al paragrafo "Fondi per rischi e oneri non correnti" delle Note di Commento.

Lotta alla corruzione

Le principali Società del Gruppo, nell'ambito della politica di lotta alla corruzione, si sono dotate di un proprio Codice Etico. All'interno di tale documento sono definite le pratiche professionali e i comportamenti ai quali tutti i dipendenti e i collaboratori devono attenersi.

Inoltre, le fattispecie di rischio alle quali il Gruppo è esposto (i cd. reati presupposti) sono identificate all'interno dei Modelli Organizzativi 231/2001 specifici per ogni singola Società.

Con riferimento ai rischi di corruzione, le Società hanno adottato una serie di procedure preventive di approvazione e qualifica dei fornitori e di gestione delle non conformità di prodotto.

Tenuto conto delle diverse realtà aziendali, uno dei principali ambiti nei quali potrebbe concretizzarsi il rischio corruzione è costituito dalla partecipazione alle gare per pubblici appalti.

In tale ambito si precisa che l'eventuale commissione del reato di corruzione da parte di un amministratore e/o procuratore può determinare, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 (c.d. Codice dei Contratti Pubblici), l'esclusione della Società dalla partecipazione delle gare di appalto.

Il rischio di corruzione è considerato come ricorrente in quanto legato all'ordinaria attività aziendale; i relativi impatti possono essere sia di tipo reputazionale, sia economico (interdizione dal settore degli appalti pubblici con perdita dei ricavi correlati a tale canale di vendita).

Il Codice Etico è volto ad assicurare livelli sempre maggiori di trasparenza ed efficienza del sistema di *governance* aziendale. Infatti, richiama le norme di condotta e i principi di legalità, trasparenza e correttezza da applicare sia nei rapporti interni sia nei rapporti esterni alle Società. Le Società stesse si occupano di divulgare il Codice Etico agli *stakeholder* e, in sede di assunzione, ai nuovi dipendenti. L'osservanza e l'adeguatezza di tale documento sono oggetto di verifica annuale da parte degli Organi di Controllo esistenti.

È previsto un meccanismo di segnalazione mediante apposita casella di posta elettronica la cui consultazione è riservata esclusivamente all'Organo di Vigilanza.

Risorse umane

Il Gruppo Cremonini è consapevole che i propri collaboratori costituiscono una risorsa importante per l'impresa per la realizzazione del successo e del futuro dell'impresa stessa. Per questo pone grande attenzione al benessere di tutti i collaboratori, allo sviluppo di programmi di formazione attenti alle esigenze individuali e a favorire un clima aziendale positivo capace di suscitare senso di appartenenza e impegno verso la realizzazione di comuni obiettivi di *business*.

Nei Paesi dove il Gruppo è presente lavorano 13.242 persone: la maggioranza in Unione Europea (82,0%) seguita da Russia (8,6%) e Africa (2,4%). Nel 2020 l'organico era invece composto da 13.458 collaboratori.

La composizione della struttura organizzativa in base alla qualifica professionale evidenzia 154 dirigenti, 235 quadri, 2.479 impiegati e 10.374 operai o stagionali.

Oltre al personale dipendente il Gruppo si avvale inoltre di numerosi addetti alle vendite e una rete di trasportatori che collaborano con contratti di agenzia e prestazioni di servizi.

Nel corso dell'esercizio ci sono state iniziative di aggiornamento e formazione secondo il settore di appartenenza, anche nell'ambito della sicurezza ambientale, delle lingue, dell'informatica e della sicurezza sul lavoro. Nonostante il periodo di incertezza derivante dal quadro macro-economico, il Gruppo non ha in nessun caso ridotto il proprio organico ed anzi lo ha incrementato. Si ricordano anche convenzioni con l'Università o le scuole superiori utili alla partecipazione a tirocini formativi che in alcuni casi si trasformano in assunzioni.

Fra le politiche praticate, tese al rispetto e alla valorizzazione delle risorse umane, si evidenzia inoltre quanto segue:

Produzione

Nel corso dell'esercizio sono proseguite, pur con i vincoli e secondo le modalità consentite dall'emergenza pandemica, iniziative di aggiornamento e formazione continuativa diversificate secondo le esigenze ed il settore di appartenenza.

Si ricorda, oltre a convenzioni attivate con l'Università e scuole superiori, la stretta collaborazione con i Centri per l'Impiego territoriali, ossia l'insieme di fonti utili per il reperimento di risorse da destinare a tirocini formativi che in alcuni casi si trasformano in assunzioni.

Distribuzione

MARR è convinta dell'importanza delle Risorse Umane per lo sviluppo della Società: collaboratori adeguatamente formati, valorizzati, motivati e coinvolti nello spirito aziendale rappresentano il presupposto per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La Gestione delle Risorse Umane è focalizzata sul benessere dell'individuo e su un percorso di crescita professionale guidato dal criterio del merito e finalizzato a sviluppare le attitudini tenendo in conto le aspirazioni professionali di ciascun collaboratore. Le decisioni circa l'assegnazione di incarichi o ruoli di maggiore responsabilità vengono assunte sulla base del profilo professionale e dell'effettiva competenza e capacità del singolo dipendente nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi individuali e aziendali.

A ottobre del 2019, MARR si è dotata di una Politica di Gestione delle Risorse Umane, nella quale persegue l'obiettivo di valorizzare i propri Dipendenti e Collaboratori in base a questi principi:

- imparzialità
- assenza di discriminazione
- merito (principio di equità)

La Società promuove una gestione del personale volta alla prevenzione di qualsiasi discriminazione che possa trarre origine dal sesso, dall'etnia, dalla fede religiosa, dallo stato civile, dall'orientamento sessuale, dall'età, dalle disabilità e dalle convinzioni politiche dei propri Collaboratori.

La base sulla quale MARR ha costruito tale Politica è il rispetto dei diritti umani, contenuto nel Codice Etico, inserito nel Modello Organizzativo tra alcune fattispecie di reato contemplate (ad esempio lo sfruttamento del lavoro o il reato di razzismo e xenofobia).

All'interno di MARR e del Gruppo non si sono verificati casi di incidenti a sfondo discriminatorio.

Reclutamento e selezione

Nel 2021 sono stati assunti 15 neolaureati (persone che non avevano esperienze professionali se non maturate durante gli studi) provenienti dalle Università di Bologna (campus Bologna, Rimini, Forlì, Cesena), Cattolica di Milano e San Marino-Parma (tra le due Università è stata stipulata una Convenzione) e sono stati attivati 4 tirocini curriculari con studenti dell'Università di Bologna, dell'Università Bocconi di Milano e del Politecnico di Milano.

Con l'Università di Bologna è stata stipulata una convenzione che permette a MARR di pubblicare annunci di posizioni aperte in azienda e consultare i curriculum presenti sul portale dedicato (*Job Placement* - Alma Mater Studiorum - Università di Bologna).

Formazione del personale e dei collaboratori

La Formazione in MARR rappresenta un valore fondamentale ed un percorso continuo e costante. La Società garantisce l'accesso ad adeguati percorsi di aggiornamento e crescita professionale ai propri Dipendenti e Collaboratori che prevedono: formazione in ambito sicurezza sul lavoro; formazione per specifiche mansioni (sicurezza, prevenzione, gestione emergenze, ecc.); formazione in ambito sicurezza alimentare; formazione professionale/commerciale.

MARR Academy

Anche nel 2021 MARR ha investito in misura rilevante sulla formazione del Personale attraverso la *MARR Academy*, "laboratorio aziendale" nato per sostenere lo sviluppo professionale dei Dipendenti e Collaboratori del Gruppo, accrescendone le competenze tecniche e trasversali sia tramite momenti di formazione tradizionale in presenza, sia in modalità *online*.

I principali focus formativi implementati hanno coinvolto in maniera mirata diverse figure dell'Organizzazione Commerciale, abbracciando numerosi ambiti tematici.

In particolare, sono stati realizzati incontri formativi dedicati ai *Branch Manager* ed al *Management Vendite*, con l'obiettivo di affinare l'applicazione operativa del nuovo modello "*phygital*" di MARR, volto a rafforzare la relazione con il Cliente, attraverso un bilanciato connubio tra approccio "fisico" e strumenti "digitali".

È stato, inoltre, sviluppato un piano formativo di prodotto dedicato ai Tecnici Commerciali di nuovo inserimento, per trasferire in modo completo ed efficace i principali elementi di conoscenza della gamma MARR, in termini di offerta, caratteristiche e vantaggi.

Negli ultimi mesi dell'anno è stato avviato un percorso formativo centrato sui *Local Specialist*, figure chiave delle Filiali sul territorio a supporto dell'Organizzazione di Vendita per la gestione commerciale delle diverse classi merceologiche. Nel corso degli incontri sono stati condivisi diversi approfondimenti, tra cui le logiche di approvvigionamento, la gamma prodotti, la politica di marca e l'approccio commerciale.

Alla formazione di prodotto in aula sono stati affiancati momenti didattici più esperienziali con degustazioni guidate, in cui il Team Chef della *MARR Academy* ha presentato le recenti novità, spiegandone caratteristiche, provenienze, tracciabilità, rese, cotture e modalità di utilizzo.

Anche i *Local Credit Manager* ed i Responsabili Operativi di Filiale hanno partecipato ad attività formative specifiche di indirizzo e di approfondimento su tematiche d'interesse: dal *time management* all'approccio alla gestione del credito, nel primo caso; dalla gestione delle aree di responsabilità alla sicurezza alimentare, nel

secondo.

Attraverso *MARR Academy*, inoltre, viene veicolato ai Responsabili di funzione e ai *Branch Manager* il corso *online* in ambito Modello Organizzativo (principi e reati D.Lgs. n. 231/01) e Codice Etico.

Nel 2021, MARR ha integrato e dato ulteriore impulso alla formazione grazie alla modalità *e-learning* sulla piattaforma *MARR Academy* (16 nuovi corsi attivati, 200 nuovi iscritti, oltre 750 ore fruite di *e-learning*).

Crescita professionale

La Società è consapevole che sono necessari inserimenti di nuove Risorse che abbiano maturato esperienze professionali in realtà aziendali diverse, al fine di arricchire ulteriormente l'organizzazione e portare contributi di idee e innovazione. Ciò nonostante, MARR ritiene molto importante offrire alle Risorse già operanti in Azienda l'opportunità di esprimere il proprio potenziale e concretizzare una crescita professionale che porti ad incrementare da una parte la soddisfazione e motivazione della persona e dall'altra il contributo che la stessa potrà fornire alla Società.

Per questo, dal 2019 ha attivato il programma "Prendiamoci cura del nostro futuro" come una concreta opportunità per valorizzare i Dipendenti e Collaboratori, con le finalità di rafforzare la motivazione e il senso di appartenenza e individuare le Risorse con potenziale e *background* coerente (scolastico e professionale) per poter assumere responsabilità crescenti anche tramite il supporto di specifici percorsi di sviluppo.

Nel 2021 si sono svolte in totale 6 sessioni del percorso, alcune in primavera e alcune in autunno, della durata di 9 ore ognuna, in cui sono state coinvolte in totale 92 persone, di cui 60 appartenenti all'Organizzazione di Vendita e 32 dipendenti in forza agli Enti di Sede, alle Unità distributive locali o alla controllata New Catering. Rispetto agli anni precedenti si è avuto un maggior coinvolgimento dei colleghi in forza agli Enti di Sede e anche di quelli di New Catering.

Comunicazione interna

Il coinvolgimento delle persone in merito agli obiettivi aziendali viene perseguito anche attraverso le comunicazioni interne che vengono inviate a tutti i responsabili di funzione e di Filiale in modo che possano condividerle con i propri collaboratori, anche attraverso l'esposizione nelle bacheche aziendali presenti in ogni sede di MARR.

In aggiunta, MARR redige e diffonde un *house organ* (InforMARR) disponibile per tutti i Dipendenti e Collaboratori quale opportunità di coinvolgimento di obiettivi aziendali, iniziative, attività, progetti, risultati.

Con l'obiettivo di stimolare la partecipazione, sviluppare un sempre più forte senso di appartenenza e rafforzare la motivazione e la condivisione, vengono inoltre svolti incontri periodici, quali ad esempio:

- incontri con Management commerciale (*Commercial Meeting*): vedono coinvolti i responsabili di Filiale, il Management vendite ed alcuni responsabili delle Funzioni di Sede.
- incontri "MARR Vision 5.0": vogliono essere un percorso di coinvolgimento, di confronto, di indirizzo e di crescita manageriale e coinvolgono i Responsabili di Filiale e le funzioni di Sede competenti.
- convention commerciale: vede coinvolti tutti i membri dell'Organizzazione commerciale ed alcuni Responsabili delle Funzioni di Sede. La prossima è stata riprogrammata a maggio 2022.
- specifici incontri tematici con il coinvolgimento delle Risorse di volta in volta interessate in base all'oggetto dell'incontro.

Welfare aziendale

MARR ha attivato quanto previsto dalla contrattazione collettiva di riferimento sul welfare aziendale.

Congedi parentali

Nel corso del 2021 6 donne hanno usufruito del diritto al congedo di maternità che risulta essere ancora in corso alla data del presente Bilancio. Nel corso dell'anno 2020 avevano usufruito del diritto al congedo 2 donne che sono poi rientrate in servizio nei 12 mesi successivi.

In generale, a fronte di richieste di rimodulazione dell'orario di lavoro da parte di dipendenti in periodo "post maternità", si verificano attentamente le soluzioni organizzative al fine del possibile accoglimento.

La Società, nel periodo 2016-2021, ha ricevuto ventiquattro richieste di concessione di part time da parte di dipendenti donne, in alcuni casi per motivi familiari, in altri legati al periodo "post maternità" ed è riuscita a

creare le condizioni organizzative necessarie per accogliere la richiesta nell'87% dei casi.

Benefit

La Società non prevede specifici *benefit* oltre a quanto previsto dal *Welfare* Contrattuale definito dal CCNL applicato. L'iscrizione al fondo di assistenza sanitaria integrativa (Fondo Est) è riservato ai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato. MARR concede ai propri dipendenti la possibilità di acquistare in sconto i prodotti in assortimento per uso personale e familiare.

Relazioni sindacali

MARR garantisce il diritto di eleggere i propri rappresentanti nelle modalità previste dalla normativa e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), garantendo che tali rappresentanti non siano soggetti ad alcun tipo di discriminazione e possano comunicare liberamente con i lavoratori nei luoghi di lavoro.

MARR incontra periodicamente nel corso di ogni anno le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) per condividere informazioni rilevanti legate all'attività dell'azienda.

Alle Organizzazioni Sindacali è garantita la possibilità di esporre proprie comunicazioni negli appositi spazi aziendali. Per l'esercizio delle attività sindacali MARR mette a disposizione locali di incontro e permessi a tal fine dedicati per i lavoratori ed i rappresentanti che sono liberi di espletare la propria funzione secondo le modalità previste dal CCNL.

MARR ha relazioni con le OO.SS. territoriali anche per condividere l'attenzione ai temi della sicurezza sul lavoro. Con periodicità annuale viene svolta la riunione sulla sicurezza alla quale partecipano, oltre all'Azienda, il medico competente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza.

Con le OO.SS. della provincia di Rimini, MARR si è impegnata, in caso di terziarizzazione di reparti o servizi, a dare informazione ai lavoratori interessati ed ai loro rappresentanti con un preavviso di 30 giorni.

Tutela delle diversità e pari opportunità

Fin dal processo di reclutamento e selezione, così come durante il rapporto con i propri Collaboratori, la gestione del personale è condotta in modo da garantire la parità di genere ed è basata sulle pari opportunità.

Sistema di remunerazione

MARR persegue il diritto di parità di retribuzione a parità di mansione e risultati e riconosce retribuzioni nel rispetto dei limiti stabiliti dalla contrattazione collettiva.

La politica di *compensation* è basata sulla responsabilità attribuita, sulle capacità e competenze professionali, sulla valutazione delle prestazioni in modo da riconoscere i risultati conseguiti.

Per le Risorse con responsabilità manageriali o che ricoprono ruoli di supporto diretto e specifico per il raggiungimento dei principali obiettivi aziendali, MARR ha adottato un sistema di incentivazione variabile legato alla gestione MBO (*Management By Objectives*), tramite il quale assegna obiettivi, individuali ed aziendali, di periodicità annuale e di natura prevalentemente quantitativa.

L'erogazione dell'incentivo viene determinata in corrispondenza al livello di raggiungimento degli obiettivi, dopo verifiche periodiche e consuntivazione finale.

Ristorazione

Nel 2021 a causa delle limitazioni imposte per il contenimento ed il contrasto della diffusione negli ambienti di lavoro della pandemia Covid-19, sono state adottate modalità formative online anche mediante l'utilizzo di specifiche piattaforme informatiche. Le attività formative *on the job* sono state invece sospese nel rispetto delle norme di legge.

Chef Express S.p.A. da sempre attiva nella formazione e nella gestione delle risorse umane ha predisposto nell'anno 2021 e nei primi mesi del 2022 due progetti di formazione:

- il primo rivolto a tutto il personale di direzione dei punti vendita che prevede un percorso formativo con l'obiettivo la messa in azione dei valori aziendali attraverso comportamenti e competenze manageriali acquisite e che si compone di diversi laboratori formativi alternati da pillole formative *e-learning*. Parte con una fotografia dei propri punti di forza e di debolezza nella gestione manageriale e prevede l'utilizzo

- della metafora sportiva; in particolare, il parallelismo tra Responsabile e Capitano, considerati entrambi figure chiave nell'orientare la strategia dei propri *team*. Il progetto, iniziato a gennaio 2022, proseguirà sino a marzo 2023;
- il secondo coinvolge 300 operatori dei punti vendita in formazione e-learning per approfondire la conoscenza di alcune tematiche e competenze trasversali valide per la vita di tutti i giorni. Sarà affiancato da uno sportello di *counseling* (uno spazio di ascolto attivo che inserisce l'operatore al centro di un percorso di sostegno e sviluppo delle potenzialità).

La Società mantiene relazioni sindacali sia a livello nazionale che territoriale con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e ha attivi alcuni contratti di secondo livello definiti nel rispetto dei vigenti accordi Interconfederali.

La Società nel corso del 2021 ha usufruito degli ammortizzatori sociali e delle altre misure urgenti previste dal D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 e delle successive norme di legge, per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid 19 tra cui il ricorso al Fondo di integrazione salariale (FIS), garantendo l'anticipazione dei trattamenti di integrazione salariale.

Salute e Sicurezza sul lavoro

Il Gruppo considera obiettivo primario la tutela dell'integrità psico-fisica dei propri dipendenti e quindi si impegna a garantire ambienti di lavoro rispettosi della vigente normativa in materia e quanto più salubri e sicuri, promuovendo al contempo, per i collaboratori, un approccio di sicurezza responsabile.

I potenziali rischi a cui i lavoratori della Società e del Gruppo sono soggetti nello svolgimento delle proprie attività sono individuabili come di seguito: i) rischio da "stress lavoro – correlato"; ii) rischio rumore, vibrazioni, chimico, atmosfere esplosive e microclima; iii) rischio di movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi; iv) rischio videoterminale.

Per fare fronte a tali rischi le singole Società del Gruppo, dopo attenta valutazione, hanno redatto specifici documenti di valutazione dei rischi per la sicurezza per la salute dei lavoratori nonché hanno attribuito specifiche procure operative ai responsabili delle aree interessate con l'obiettivo della responsabilizzazione sui temi della sicurezza.

Stante la complessità del Gruppo si rimanda alle specifiche informative di dettaglio fornite nei bilanci delle società controllate.

Ambiente, Qualità e Sviluppo Sostenibile

Nell'ottica di salvaguardare e rispettare l'ambiente, il Gruppo è da sempre attento alle attività svolte dalle proprie società con riferimento sia all'impatto dei propri processi produttivi, sia all'ottimizzazione delle risorse disponibili, con un costante impegno a ridurre i consumi d'acqua e di energia e la produzione di rifiuti solidi e liquidi.

Produzione

Nel corso dell'esercizio 2021 l'azienda ha consolidato il sistema di raccolta degli indicatori e dati riguardanti il proprio bilancio di sostenibilità ed esteso il perimetro di rendicontazione, oltre ad aver eseguito una revisione dei processi di *stakeholder engagement* ed analisi di materialità.

Come meglio esplicitato nel bilancio di sostenibilità, al quale si rimanda per più estesi approfondimenti, INALCA ha consolidato le proprie attività in materia di sviluppo sostenibile sulle seguenti quattro direttrici:

- 1) condivisione dei valori e principi di sostenibilità con il mondo agricolo;
- 2) realizzazione di una filiera integrata di produzione coerente con principi e pratiche di produzione sostenibile;
- 3) controllo sistematico degli impatti ambientali e dei consumi;

4) realizzazione di strumenti di *governance* interna della sostenibilità.

Nel corso del 2021 è stata pubblicata l'edizione 2020 del bilancio di sostenibilità di INALCA S.p.A. redatta in conformità alle linee guida GRI *Standards* e disponibile al seguente link: <https://www.INALCA.it/it/bilancio-di-sostenibilita/>. L'edizione 2020 del bilancio è stata inoltre asseverata dalla società Deloitte & Touche S.p.A. Nel corso del 2021 INALCA ha effettuato un rating di sostenibilità con la società CERVED ottenendo il valore ESGe Rating "B" e ESGe Rating Score di 58,2.

Sostenibilità economica – il valore generato e distribuito dall'azienda

Il valore generato e distribuito (EVG&D) rappresenta per INALCA S.p.A. il principale indicatore del valore che l'impresa ha creato per i propri *stakeholder*. Nel settore alimentare, per effetto del basso valore aggiunto dei processi di produzione, dell'elevata incidenza delle materie prime e del personale nel conto economico dell'impresa, il valore trasferito all'esterno risulta particolarmente rilevante. Sulla base di questo indicatore riconosciuto all'interno del GRI *Standards*, l'attività di impresa di INALCA è considerabile ad alto tasso di sostenibilità economica, essendo il valore distribuito all'esterno particolarmente elevato. Sulla base dei dati attuali, il valore economico distribuito è risultato essere stabile rispetto all'anno precedente, corrispondente al 94,3% del valore complessivo generato da INALCA.

Sostenibilità sociale – trasparenza e chiarezza verso il consumatore – strumenti di gestione della sicurezza, qualità e salute.

In materia di sostenibilità sociale i pilastri sui quali sono sviluppate le azioni di INALCA sono costituiti dal perseguimento della massima trasparenza nella comunicazione verso il consumatore e sicurezza alimentare delle proprie produzioni alimentari. A tale scopo, INALCA S.p.A. adotta in maniera estesa sui propri impianti produttivi *standard* tecnici volontari in materia di sicurezza alimentare, tutela dell'ambiente, sicurezza ed igiene del lavoro, comunicazione al cliente e consumatore, attività svolte in un unico sistema integrato di gestione. INALCA S.p.A. adotta i seguenti *standard* tecnici volontari: norma ISO 45001:2018 in materia di salute e sicurezza del lavoro, standard IFS Food 7 (International Food Standard) in materia di sicurezza alimentare (*Food Safety* e *Food Security*), norma ISO 9001:2015 in materia di gestione della qualità, norma ISO 14001:2015 riguardante i sistemi di gestione ambientale. L'adozione di *standard* tecnici volontari costituisce un importante strumento di gestione che l'azienda ha costruito in numerosi anni di esperienza; esso viene attuato con strumenti informatici dedicati ed è applicato in modo integrato in tutti gli stabilimenti produttivi.

Ad essi si aggiunge il Modello Organizzativo Aziendale elaborato ai sensi della L.231/2001 in materia di responsabilità amministrativa d'impresa ed il già citato bilancio di sostenibilità conforme allo *standard* GRI.

Nel campo del controllo delle informazioni fornite ai consumatori, sia tramite l'etichettatura dei prodotti alimentari, sia attraverso l'attività di *marketing* e comunicazione aziendale, INALCA ha sviluppato un articolato sistema di procedure interne volte al controllo della chiarezza, trasparenza e veridicità dei messaggi, nonché alcune certificazioni volontarie a sostegno di *claim* specifici di prodotto. Anche in questo caso la combinazione di procedure interne e certificazioni volontarie verificate da terzi assicurano il sistematico controllo tecnico legale delle etichette, oltre ad un'elevata affidabilità verso clienti e consumatori sulla veridicità dei contenuti della comunicazione aziendale. Nel contesto del controllo delle informazioni facoltative fornite al consumatore, il principale strumento di gestione e controllo è costituito dal disciplinare volontario per l'etichettatura facoltativa delle carni conforme al Reg. UE 1760/2000 e collegata normativa nazionale. Nel corso del 2021 il disciplinare è stato ulteriormente consolidato ed applicato in numerosi punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata appartenenti ad insegne clienti di INALCA. È una *partnership* che consente la comunicazione di prodotto da parte del cliente in materia di carni bovine, soprattutto per quanto attiene alle "Private Label" oltre a sostenere lo sviluppo di una filiera bovina integralmente italiana. I contenuti delle informazioni volontarie veicolate tramite il disciplinare tecnico di etichettatura comprendono le caratteristiche qualitative delle carni in termini di razza e metodo di allevamento, il benessere animale e l'uso prudente degli antibiotici, argomenti di importanza crescente da parte di *stakeholder* e consumatori. Il disciplinare per l'etichettatura facoltativa delle carni rappresenta un elemento di vantaggio competitivo e consente ad INALCA di adottare e far adottare ai propri clienti importanti *claim* commerciali. Sulla base dell'esperienza svolta nel campo bovino, nel corso del 2021 l'azienda ha inoltre sviluppato una filiera certificata nel settore suino, incentrata su buone pratiche di allevamento, utilizzo prudente del farmaco e miglioramento del benessere animale. Disporre di sistemi di certificazione paralleli ed equivalenti per entrambe le filiere zootecniche aumenta la competitività di INALCA nei confronti di clienti industriali e GDO in quanto consente lo sviluppo di

progetti di comunicazione e marketing integrati. Nel corso del 2021, al fine di rafforzare le attività di comunicazione B2B e B2C e l'integrazione dei dati lungo la *supply chain*, è stato avviato un progetto di fattibilità per lo sviluppo di una piattaforma informatica "Open Source" basata su criteri *blockchain*.

Produzione ed efficienza energetica

Nel corso del 2021 INALCA ha ulteriormente rafforzato la propria produzione di energia da fonti rinnovabili aggiungendo ulteriori impianti fotovoltaici per ulteriori 0,5 MW. Tale produzione si aggiunge a quella già prodotta da INALCA tramite a propria rete di impianti energetici a fonti rinnovabili, articolata su diverse tecnologie, aventi una capacità complessiva di oltre 10 MW: la rete è composta da impianti di produzione biogas da digestione anaerobica, combustione endotermica di biomasse e sistemi fotovoltaici. Nel settore della produzione di biogas da digestione anaerobica, oltre all'impianto ubicato presso lo stabilimento di Ospedaletto Lodigiano (LO), operano gli impianti di Pegognaga (MN) e di Spilamberto (MO) gestito dalla controllata Soc. Agr. Corticella S.r.l.; i primi due sono alimentati da scarti della macellazione non alimentari, mentre il terzo prevalentemente da reflui zootecnici.

Ad essi si è aggiunto l'impianto della Società Agricola Marchesina S.r.l. di Rosate Milanese e della La Torre Società Agricola Cons. a r.l. di Isola della Scala a r.l. (VR), queste ultime società non oggetto di consolidamento in quanto collegate.

A Pegognaga (MN), tramite la società partecipata UNITEA S.r.l., INALCA dispone inoltre di un impianto a biomasse per la valorizzazione energetica dei grassi.

Oltre agli impianti fotovoltaici che riguardano i siti produttivi INALCA S.p.A. di Capo d'Orlando (ME), Fiorani & C di S.p.A. Piacenza e Azienda Agricola Marchesina sopra citata, si sono aggiunti nel 2021 nuove installazioni presso gli stabilimenti INALCA S.p.A. di Ospedaletto Lodigiano (LO), Rieti, Stienta (RO), sede Tecnostar Due S.r.l. di Spilamberto (MO), stabilimento Realbeef S.r.l. di Flumeri (AV), stabilimento Fiorani & C S.p.A. di Castelnuovo Rangone (MO), stabilimento Italia Alimentari S.p.A. di Gazoldo degli Ippoliti (MN). Oltre alla produzione di energia da fonti rinnovabili, il Gruppo opera nel settore dell'efficienza energetica tramite la cogenerazione industriale adottata in 4 stabilimenti del Gruppo.

Energia e clima

Le infrastrutture energetiche di INALCA si configurano come una vera e propria "Smart grid", che combina in modo integrato sistemi di cogenerazione a metano, cogenerazione a biogas, impianti a biomasse, impianti fotovoltaici. Una rete di infrastrutture che consente di autoprodurre oltre il 90% di energia rispetto ai propri fabbisogni, di cui circa il 50% ottenuto da fonti rinnovabili. In termini di contributo alla lotta al cambiamento climatico, il sistema energetico di INALCA ha consentito per l'anno di riferimento un risparmio di emissione di circa 60.000 tonnellate di Anidride Carbonica.

Grazie all'approvazione del proprio contratto quadro da parte del Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali ai sensi degli artt. 10 e 11 del D.Lgs 27 maggio 2005 n.102 riguardante la realizzazione di filiere agro-energetiche, INALCA è in grado di ottenere la massima valorizzazione dagli attuali sistemi di incentivazione in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Coerentemente con la transizione in corso del sistema pubblico degli incentivi dalla produzione di energia elettrica verso il biometano, INALCA ha stipulato un accordo di *Joint Venture* con la società Herambiente per la produzione di biometano ed avviato le attività preliminari per un piano di riconversione dei propri impianti di digestione anaerobica verso questa nuova tipologia di produzione energetica destinata al settore della mobilità sostenibile delle proprie flotte di trasporto.

Nel corso del 2021 sono state effettuate valutazioni preliminari di fattibilità e ipotesi di scenario in materia di incentivi, altresì INALCA ha inoltre esteso il proprio perimetro di rendicontazione della propria impronta di carbonio ed ha previsto per il 2022 una rendicontazione completa del gruppo a livello "Scope 3". Il risultato di questa analisi costituirà la *baseline* per la definizione dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni clima alteranti sulla propria *supply chain*.

Risorse idriche

Un'altra area di intervento in cui si sono concentrate le risorse di INALCA riguarda il consumo dell'acqua. INALCA ha ottimizzato nei propri stabilimenti produttivi il ciclo completo di depurazione e recupero delle acque reflue mediante sistemi biologici. Gli indicatori di efficienza del ciclo dell'acqua sono attentamente presidiati

nel sistema di gestione ambientale.

INALCA da tempo persegue obiettivi di miglioramento della gestione della risorsa idrica, sia sul fronte della riduzione dei consumi, sia su quello dell'aumento dell'indice di recupero e riutilizzo.

Per i propri siti produttivi INALCA non utilizza acque provenienti da fonti superficiali, bensì acque di falda, che offrono maggiori garanzie in termini di qualità. Oltre il 90% degli approvvigionamenti idrici è inoltre gestito direttamente da INALCA, sia per la fase di prelievo dalla falda che per la fase di distribuzione, trattamento, utilizzo e depurazione. Un ciclo integrato che consente costante presidio e controllo, assicurando una gestione efficiente della risorsa idrica.

I principali stabilimenti INALCA sono dotati di moderni impianti di depurazione che assicurano elevati rendimenti depurativi.

Per gli stabilimenti di Castelvetro di Modena ed Ospedaletto Lodigiano, inoltre, INALCA da tempo si è fissata limiti allo scarico più restrittivi rispetto a quelli previsti dalle autorizzazioni ambientali.

Ove le normative di settore lo consentono, INALCA avvia al recupero le acque di processo depurate. Nel corso del 2021 INALCA ha recuperato oltre 92.000 mc/anno.

Produzione di rifiuti

Sul fronte della gestione dei rifiuti, INALCA da tempo conferisce a sistemi di recupero e riciclo oltre il 99% dei rifiuti prodotti in sostituzione dello smaltimento. In tale settore, tramite la propria controllata Sara S.r.l., il Gruppo ha ultimato l'adeguamento funzionale ed il potenziamento produttivo del proprio impianto di compostaggio alle più recenti normative ambientali di settore e, con esse, il miglioramento della qualità del compost ottenuto e reimpiegato in agricoltura secondo i principi dell'economia circolare.

Oltre al compostaggio, l'obiettivo della riduzione dei rifiuti viene perseguito tramite gli impianti di digestione anaerobica, che consentono sostanziali riduzioni nella produzione di rifiuti organici fornendo al contempo energia e materie prime per la produzione di fertilizzanti.

La rete degli impianti di digestione anaerobica, ubicati in posizione baricentrica rispetto agli impianti di produzione del centro nord, consente un'elevata efficienza della logistica interna riguardante i flussi di scarti e sottoprodotti, il contenimento del numero di trasporti ed il contestuale miglioramento dell'indice di saturazione dei viaggi.

INALCA ha inoltre sviluppato un piano volto al miglioramento della sostenibilità degli imballaggi, con particolare riferimento a:

- riduzione della grammatura degli imballi;
- utilizzo di materie prime riciclate nella composizione degli imballi utilizzati;
- miglioramento del loro riciclo da parte del consumatore finale.

Sulla base di tali attività, nel corso del 2021 INALCA ha utilizzato imballaggi costituiti da materie prime riciclate per valori corrispondenti ad oltre il 90% per gli imballaggi in carta, 40% per quelli in plastica 56% per quelli in alluminio. Un risparmio complessivo di materie prime corrispondente a circa 6.500 tonnellate, in aumento rispetto all'anno precedente.

INALCA nel 2021 ha ultimato in anticipo rispetto alla scadenza prevista l'allineamento alla nuova normativa sull'etichettatura ambientale dei prodotti riguardante il corretto smaltimento degli imballaggi.

Distribuzione

Con riferimento agli aspetti ambientali, MARR adotta la procedura del Sistema Qualità "Controllo e Gestione degli Aspetti Ambientali" che descrive le modalità di gestione delle operazioni e delle attività correlate agli aspetti ambientali individuati come significativi, comprese le attività relative alla sorveglianza e alla gestione degli eventi di emergenza ambientale.

MARR inoltre, promuove la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento dell'utilizzo delle risorse disponibili, adottando misure preventive. Nel perimetro societario non sono presenti siti operativi all'interno o nelle vicinanze di aree protette o ad alto valore per la biodiversità.

I progetti nei quattro settori ambientali più significativi per MARR sono i seguenti:

- gestione degli imballaggi e rifiuti
- impatti ed efficientamento della logistica
- consumo di energia elettrica e combustibile ed emissioni
- consumo di acqua

Gestione degli imballaggi e rifiuti

L'attività del Gruppo MARR si basa fundamentalmente sulla distribuzione e movimentazione di merci, per cui la gestione degli imballaggi è un tema rilevante per MARR che punta a ridurli ottimizzandone i processi di gestione, orientandosi verso materiali di confezionamento che siano a minor impatto ambientale, facilitando le operazioni di smaltimento degli stessi e promuovendo l'utilizzo di imballaggi e materiali di cellulosa certificati, provenienti da fonti gestite in maniera responsabile, oppure con percentuali crescenti di materie prime provenienti da riciclo.

In fase di acquisto degli imballi a marchio terzi ne vengono definite le caratteristiche anche in tema di una sempre crescente sostenibilità promuovendo l'impiego di materiali riciclati e riciclabili.

Gli imballaggi secondari, inclusi i cartoni a marchio MARR, e gli imballaggi dei prodotti commercializzati sono selezionati affinché siano facilitate le operazioni di separazione, raccolta differenziata e smaltimento dei componenti. Gli imballaggi secondari utilizzati da MARR sono rispondenti ai requisiti definiti dalle relative norme tecniche di conformità ambientale. Quelli ad uso trasporto contrassegnati con il logo "MARR PER L'AMBIENTE" sono costituiti al 100% in peso da materiale riciclato.

Gli imballi in cartone che, per tipologia di prestazione e di tenuta, non possono essere realizzati al 100% con fibre riciclate sono certificati FSC Misto e sono contraddistinti dal relativo logo. Gli imballaggi contrassegnati dal logo FSC sono realizzati a partire da materie prime provenienti da foreste gestite in modo responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

MARR ha adeguato le informazioni relative allo smaltimento presenti sui cartoni ad uso trasporto con le informazioni previste dal D. lgs. 116/2020 relativo agli imballaggi e ai rifiuti di imballaggio, la cui entrata in vigore è stata prorogata al 1° gennaio 2023.

L'attenzione di MARR al tema degli imballaggi si manifesta anche dalla parte del Cliente e da anni uno degli obiettivi del Gruppo è proprio quello di mettere in atto soluzioni per ridurre gli ingombri causati dagli imballi e, di conseguenza, favorire la riduzione degli sprechi da parte del Cliente.

Essendo azienda distributrice principalmente di generi alimentari, MARR ha un ruolo centrale nella lotta contro lo spreco alimentare e incentiva sinergie di filiera cercando di prevenire gli sprechi sia a monte, razionalizzando gli ordini ai fornitori, fino a valle, adottando soluzioni per evitare il più possibile che i Clienti a loro volta si facciano carico di tale problema.

In particolare, l'impegno di MARR si esprime attraverso:

- offerta di prodotti con packaging innovativo che offrano un alto contenuto di servizio e siano adeguati alle esigenze del Cliente
- garanzia di consegne frequenti al Cliente grazie all'efficiente network logistico

Inoltre, l'assemblaggio degli ordinativi dei Clienti è realizzato minimizzando l'impiego degli imballaggi secondari allo stretto necessario per garantire i requisiti di protezione e conservazione del prodotto. Nel riconfezionamento sono utilizzati imballaggi di dimensioni differenti, adeguati alle quantità e alle dimensioni/pesi dei prodotti che devono contenere.

Le percentuali di incidenza delle varie tipologie di materiali sono per lo più costanti nel triennio; piccoli scostamenti nelle percentuali di incidenza sono riconducibili alla variabilità nella composizione del mix di vendita.

La riduzione complessiva degli imballaggi rispetto gli anni precedenti è attribuibile principalmente alla chiusura della divisione Carnemilia, piattaforma per la lavorazione e stoccaggio della carne fresca dismessa a maggio 2020. Inoltre, nel 2021 si è assistito ad un ulteriore calo degli imballi in cartone dovuto all'esternalizzazione degli acquisti dei materiali di confezionamento di alcune tipologie di carni.

Dai primi mesi del 2022, in alcuni centri distributivi le cassette di polistirolo espanso per le consegne di prodotti ittici freschi sono state affiancate da materiali alternativi al polistirolo: questi imballaggi innovativi sono composti di cartone e rivestiti da un film plastico che li rende impermeabili.

Le caratteristiche degli imballaggi alternativi al polistirolo

- 100% riciclabili con la CARTA
- Ottenuti da materia prima rinnovabile e certificata FSC
- *Waterproof*
- Più facili da smaltire rispetto al polistirolo (minor ingombro e raccolta carta/cartone)

Etichettatura ambientale sui prodotti a marchio di proprietà

Dal 2019, MARR ha scelto di inserire l'etichettatura ambientale per facilitare le operazioni di smaltimento e recupero degli imballi su base volontaria in tutti i prodotti a marchio ed ha richiesto l'adeguamento a tutti i relativi fornitori, prima dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 3 settembre 2020 n°116.

La grafica di MARR per l'ambiente contiene le diciture minime obbligatorie suggerite dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) ed alcune informazioni aggiuntive facoltative per incentivare gli utilizzatori a fare la raccolta differenziata e riciclare.

MARR per l'ambiente

- grafica riassuntiva della tabella che guida i Clienti allo smaltimento degli imballaggi
- la dicitura "Segui le indicazioni del tuo Comune per la gestione della raccolta differenziata"
- logo del ciclo di Mobius per la riciclabilità ove applicabile
- logo "non disperdere nell'ambiente"
- marchio FSC (ove possibile, se presenti carta/cartone nell'imballo)
- logo "CARTONE 100% RICICLATO" (ove possibile)
- eventuali altri loghi che identificano la tipologia di materiale utilizzato (ad esempio: "ok compost" per imballi compostabili)

Etichettatura ambientale su supporti digitali

Con la finalità di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e nel rispetto dello stesso D.lgs. 116/2020, MARR ha creato una pagina web dove ha reso disponibili le informazioni sui materiali utilizzati nel confezionamento e l'imballaggio dei prodotti preparati nei propri centri distributivi e di quelli importati dai paesi terzi, assieme all'indicazione della composizione e delle modalità di smaltimento.

Ciò al fine di facilitare le operazioni di smaltimento e recupero da parte degli operatori anche per quegli imballi dove non è possibile apporre le sigle di riciclo e le informazioni previste dal Decreto direttamente sul materiale di confezionamento, come ad esempio i film plastici per la sigillatura delle vaschette, i sacchetti per il sottovuoto o le reti per i molluschi.

Rifiuti

Una corretta gestione dei rifiuti deve valutare aspetti quali la loro persistenza nell'ambiente in funzione della loro tipologia, il crescere delle quantità con l'aumentare dei volumi di merce acquistata e venduta l'eterogeneità dei materiali e l'eventuale presenza di sostanze pericolose. Per questo motivo la prevenzione nella produzione dei rifiuti deve essere affiancata da attività di raccolta differenziata e recupero dei materiali valorizzabili.

Per perseguire l'obiettivo di incrementare la percentuale dei rifiuti recuperati e riutilizzabili, nel corso del 2021 MARR ha avviato un progetto pilota in un'area test, rappresentata da un'Unità operativa in cui viene concentrata una parte considerevole dei rifiuti e dove questi sono maggiormente diversificati in quanto la stessa Unità operativa si compone di un punto vendita aperto al pubblico, una sala lavorazione, un centro distributivo specializzato nell'ortofrutta, uno nell'ittico fresco, e in più concentra anche alcuni uffici e magazzini. Il progetto prevede un sistema di gestione dei rifiuti coordinato da un *software* tramite APP e portale *web*, certificato con sistema *blockchain* per garantire la validità dei dati. Tale *software* permette di monitorare in tempo reale la situazione dei rifiuti da smaltire e di estrarre i *report* sulle tipologie di rifiuti e le relative tonnellate raccolte giorno per giorno.

Sempre nel corso del 2021 è stato avviato anche progetto di economia circolare legato alla valorizzazione del polistirene espanso (ESP), di cui sono costituite le cassette usate per la distribuzione e la movimentazione dell'ittico fresco. Si tratta di una delle categorie di rifiuti più impattanti nell'attività di MARR per via dei volumi movimentati e del suo utilizzo preferenziale nel comparto dell'ittico. Ad oggi il polistirolo espanso è destinato principalmente allo smaltimento ed è classificato come rifiuto non recuperabile. MARR sta applicando una nuova gestione che permette di rigenerare il polistirolo espanso al fine di essere reimmesso nel ciclo produttivo cessando la qualifica di rifiuto (*end of waste*).

In questo senso, il progetto prevede la lavorazione del polistirolo espanso attraverso una macchina pressatrice e compattatrice che permette di ottenere un semilavorato 100% riciclato, riciclabile e riutilizzabile per la produzione di nuovi manufatti (ad esempio nel settore dell'edilizia, delle installazioni e degli imballaggi), assumendo dunque la qualifica di materia prima seconda.

Una volta terminata la fase di test del progetto, MARR valuterà se estendere tale modalità operativa ad altre Unità distributive o se individuare modalità alternative o complementari.

I due test pilota avviati nel corso del 2021 testimoniano l'impegno di MARR verso un efficientamento continuo nella gestione dei rifiuti, che consenta:

- un monitoraggio *real time* dei rifiuti in modo tale da poter procedere con efficacia e rapidità alla loro rendicontazione e smaltimento
- un rafforzamento della propria strategia di progressiva transizione verso un'economia circolare negli ambiti in cui risulta applicabile
- la scelta di fornitori all'avanguardia che sappiano venire incontro alle articolate esigenze di MARR con tecnologie innovative e performanti e una gestione operativa altamente personalizzata.

Impatti ed efficientamento della logistica

L'ottimizzazione della logistica dei trasporti è un'attività oggetto di costante attenzione da parte del Gruppo e la gestione della logistica, intesa come il processo di pianificazione, implementazione e controllo dell'efficiente ed efficace flusso e stoccaggio dei prodotti, compresi i servizi e le informazioni correlate, dal punto di origine al punto di consumo, è un aspetto fondamentale del business del Gruppo MARR.

Nella sua attività di trasporto merci ai Clienti, MARR si avvale in media di circa 170 società esterne di autotrasporto, con impiego di circa 800 automezzi e quindi la maggioranza delle emissioni collegate al servizio di trasporto merci ricade nell'ambito delle emissioni "Scope 3". Questa categoria include le fonti emittenti che non sono sotto il diretto controllo aziendale, ma le cui emissioni sono indirettamente dovute all'attività aziendale.

Per MARR efficientare la logistica significa contribuire alla sostenibilità economica dell'azienda e ridurre concretamente l'impatto ambientale. L'attenzione a questo aspetto assume valenza strategica per il Gruppo e in questo senso sono state implementate e sono continuamente valutate le migliori soluzioni. Al fine di perseguire questo obiettivo, MARR già da alcuni anni si è dotata di due sistemi integrati nel processo operativo aziendale, che costituiscono due strumenti di supporto in ambito logistico:

1. **ROOTS TRACKING**: un sistema di monitoraggio degli automezzi dal momento della partenza dalle Unità distributive fino alla consegna, che consente di conoscere in tempo reale la posizione del mezzo e di avvisare il Cliente in caso di eventuali ritardi. Tale sistema permette anche di monitorare la temperatura nei vani refrigerati a bordo dei veicoli in modo da garantire il controllo della catena del freddo.
2. **TRANSPORT MANAGEMENT SYSTEM (TMS)**: un sistema per la pianificazione dei viaggi, ovvero un *software* di instradamento strutturato in modo da definire, per ciascun automezzo, il "giro di consegna" ottimale.

Ad essi nel 2021 si è aggiunto il *Central Demand Planning (CDP)*, un nuovo ufficio all'interno della Funzione Logistica che ha l'obiettivo di migliorare progressivamente la specializzazione della propria organizzazione al fine di massimizzare il livello di servizio ai Clienti. Il *Central Demand Planning* ha la responsabilità dell'attività di approvvigionamento e riordino di tutte le merceologie (escluse carne fresca e ittico fresco). Il servizio è attivo su alcune Piattaforme e Unità operative con l'obiettivo di estenderlo a tutte le Filiali.

Consumo di energia elettrica e combustibile ed emissioni

Nel corso degli anni, MARR ha pianificato attività di ammodernamento energetico nelle varie strutture del Gruppo ed ha effettuato diversi interventi di efficientamento dei consumi energetici, principalmente nei processi di conservazione, stoccaggio e movimentazione delle merci che rappresentano il *core business* logistico del Gruppo.

Inoltre, ha messo in atto attività di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti e agli operatori per azzerare gli sprechi di energia elettrica negli uffici e nei magazzini.

La nuova sede direzionale ad uso uffici di Santarcangelo di Romagna è dotata di:

- pannelli fotovoltaici
- sistema di raccolta delle acque meteoriche per alimentazione dei servizi igienico sanitari
- tetto giardino e coperture verdi
- avanzate tecnologie di isolamento termico e climatizzazione, oltre agli impianti elettrici e alla domotica applicata al fine di ottenere l'ottimizzazione dei consumi energetici

La nuova Unità distributiva di Catania è dotata di:

- pannelli fotovoltaici (non ancora attivi nel 2021)
- impianti di refrigerazione senza Fgas , alimentati con gas propano e CO2
- sistemi di isolamento termico e accorgimenti tecnologici per limitare le dispersioni e quindi i consumi elettrici.

Gestione delle risorse idriche

In riferimento alla gestione delle risorse idriche si precisa che il loro utilizzo può essere suddiviso in quattro diverse tipologie di consumo: servizi igienici, lavaggio degli ambienti di lavoro, reparti di lavorazione e impianti di raffreddamento laddove la condensazione viene realizzata attraverso impianti evaporativi.

Mentre nei primi tre casi viene utilizzata acqua proveniente da acquedotti comunali, in considerazione della necessità della garanzia di potabilità della fornitura ai fini delle certificazioni sanitarie, nel caso del raffreddamento a mezzo condensatori evaporativi vengono utilizzati anche i pozzi artesiani laddove presenti.

Al fine di contenere il consumo delle risorse idriche nell'ambito dei consumi essenziali, è stato predisposto un sistema di monitoraggio con riscontri oggettivi volto a contenere i consumi stessi, ad ottimizzare le risorse e ridurre gli sprechi anche nel caso di guasti sia delle condotte sia degli impianti.

La frequenza della rilevazione è stata determinata in base al livello di criticità di ogni singola utenza.

Nel suo percorso di miglioramento della gestione delle risorse idriche, MARR ha investito nel monitoraggio e controllo della qualità delle acque di scarico con analisi di laboratorio per verificarne la conformità alle disposizioni previste dal D.lgs. 152/06 e ha razionalizzato il consumo di detersivi e disinfettanti che hanno un impatto diretto sugli scarichi idrici, attenendosi scrupolosamente alle modalità e alle concentrazioni indicate nelle procedure di sanificazione. Ha, inoltre, avviato attività di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti e agli operatori per azzerare gli sprechi di acqua potabile.

Ristorazione

Chef Express S.p.A. e le altre società del Settore Ristorazione del Gruppo, attuano una costante politica di sensibilizzazione dei propri operatori verso il risparmio energetico al fine di promuovere i valori nel rispetto dell'ambiente e nella salvaguardia delle risorse idriche ed energetiche.

In merito alle problematiche ambientali, le società del Settore Ristorazione del Gruppo si attengono ai disposti di legge riguardo lo smaltimento di rifiuti speciali.

Nel corso dell'esercizio si è continuato a realizzare impianti fotovoltaici sulla gran parte dei locali gestiti da Chef Express S.p.A. e dalla controllata Roadhouse S.p.A. che permetteranno di sopperire a parte del fabbisogno elettrico.

Le società del Settore Ristorazione del Gruppo sono anche impegnate nell'utilizzo di materiali riciclabili o biodegradabili, nella raccolta differenziata dei rifiuti e nell'utilizzo di alimenti biologici e/o provenienti da mercati equo-solidali compatibilmente con i prodotti previsti nelle ricette utilizzate nella ristorazione.

Grazie al supporto di partner specializzati al fine di migliorare la propria performance sul tema, alcuni Punti di Vendita sono dotati di apposite isole ecologiche dedicate alla raccolta differenziata. Mediante tali installazioni, anche i clienti sono quindi parte attiva nel percorso di miglioramento della raccolta differenziata.

Tale progetto è inoltre accompagnato dall'installazione di appositi eco-compattatori, destinati a favorire la corretta raccolta delle bottiglie ad uso alimentare in PET in modo da avviarle al riciclo, attraverso la virtuosa filiera, per la produzione di PET riciclato (rPET) idoneo al contatto alimentare.

I prossimi passi in questo percorso sono rappresentati dalla valorizzazione dei rifiuti organici (CER 200108) in ottica di economia circolare, come il recupero dei fondi di caffè per generare nuovi materiali o il recupero delle bucce di arance per la produzione di filato da utilizzare nell'industria del tessile, grazie alla collaborazione con un partner specializzato. A partire dagli ultimi mesi dell'anno 2021 sono state anche avviate analisi del processo della gestione dei rifiuti con università italiane.

Continua inoltre la campagna di riduzione ed eliminazione di sprechi alimentari adottando delle pratiche focalizzate al contenimento a monte dei possibili sprechi generati dal servizio di ristorazione.

Questa azione vuole contribuire ai principi di riduzione e prevenzione della produzione rifiuti, nonché di evitare il generarsi di sprechi alimentari. Esempio di azioni migliorative già applicate:

- evitare ordini elevati, ove non necessario;
- applicazione della gestione operativa (*first-in first-out*) nella conservazione dei prodotti alimentari e verifica periodica della data di scadenza;
- puntuale analisi a lungo termine delle referenze vendute;
- prevenzione delle perdite di preparazione mediante continua formazione dei dipendenti;
- valutazione della fornitura alla luce anche delle caratteristiche di protezione dell'imballaggio al fine di ridurre al minimo la generazione di rifiuti alimentari;
- sensibilizzazione dei Clienti allo spreco alimentare e alle cause dello spreco alimentare mediante l'implementazione di comunicazione/campagne dedicate.

Nel settore *agrifood*, e più precisamente nell'ambito della ristorazione, la riduzione degli sprechi risulta essere imperativo sia per una questione ambientale sia per una questione di carattere prettamente gestionale. Da tempo ormai, su questo fronte, Chef Express S.p.A. ha attivato e prosegue delle *partnership* apposite con soggetti operanti sull'intero territorio nazionale (in primis Banco Alimentare) attraverso le quali sono stati attivati specifici progetti a sostegno delle famiglie indigenti. Anche in questo caso, nell'ottica di un miglioramento continuo, sono in fase di valutazione nuove partnership con piattaforme dedicate per l'implementazione di progetti specificatamente dedicati.

Chef Express S.p.A. dispone di un sistema di analisi HACCP (*Hazard Analysis and Critical Control Points*) e Sistema di Gestione Qualità conformi alla normativa vigente ed opera in conformità anche ai seguenti Schemi internazionali di Certificazione Volontaria:

- UNI EN ISO 9001:2015 per la progettazione e realizzazione di un Sistema di gestione per la Qualità;
- UNI EN ISO 22000:2005 per la progettazione e realizzazione di un Sistema di gestione per la Sicurezza Alimentare;
- UNI EN ISO 14001:2015 per la realizzazione di un Sistema di Gestione Ambientale;
- ISO 50001:2018 per la realizzazione di un Sistema di Gestione dell'Energia;
- UNI EN ISO 22005:2008 per la realizzazione di un Sistema di Rintracciabilità nelle filiere agroalimentari;
- UNI EN ISO 45001:2018 avente lo scopo di migliorare le condizioni lavorative e permettere di definire uno standard verificabile da Enti di Certificazione;
- SA8000:2014 Responsabilità Sociale d'impresa finalizzata a creare un meccanismo di tutela e miglioramento delle condizioni di lavoro;
- Documento Tecnico (simile Carta Servizi) Conformità a Standard in realtà aeroportuali.

Chef Express S.p.A. grazie all'adozione di una propria strategia dedicata, mira infatti ad impiegare la sostenibilità come premessa ineludibile necessaria per affrontare il cambiamento già in atto, rispondere alle aspettative e ai bisogni di tutti gli *stakeholder* e, infine, accrescere la competitività e la redditività nel lungo periodo.

Il percorso di sostenibilità intrapreso da Chef Express S.p.A. mira alla sistematizzazione delle iniziative attivate e alla rendicontazione dei risultati raggiunti mediante la stesura e pubblicazione del proprio Bilancio di Sostenibilità. Tale strumento consente anche di rendicontare i risultati economici, sociali e ambientali generati dalla Società nello svolgimento delle proprie attività, oltre che a comunicare gli stessi ad un pubblico ampio rappresentato da tutti gli *stakeholder*. Il Bilancio di Sostenibilità per Chef Express rappresenta quindi uno strumento valido per prendere atto della propria capacità di definire e attuare strategie in grado di dare risposte alle aspettative degli *stakeholder* ed infine potrà essere vissuto come momento di pianificazione e rendicontazione strategica per il prossimo futuro.

Igiene e Sicurezza

Nel corso del 2021 la controllata INALCA ha effettuato oltre 140.000 controlli analitici interni tramite il proprio laboratorio di analisi accreditato in conformità alla norma tecnica ISO 17025:2017, a cui si aggiungono ulteriori analisi esterne riguardanti il controllo degli allevamenti ed altre tipologie di fornitori. Il sistema di gestione della sicurezza alimentare di INALCA recepisce, oltre alle normative nazionali ed europee, anche i metodi ed i controlli previsti da altri riferimenti normativi, quali lo standard globale di sicurezza alimentare FAO (Codex Alimentarius), o geografici, come USA, Canada, Giappone. Ciò consente l'adeguamento del sistema di gestione

per la sicurezza alimentare ai requisiti normativi specifici dei numerosi paesi verso i quali INALCA distribuisce i suoi prodotti.

Nello stabilimento di Ospedaletto Lodigiano è inoltre a regime un innovativo dispositivo di controllo dell'igiene delle carni basato sul calore, in grado di aumentare ulteriormente il livello di sicurezza delle produzioni di prodotti particolarmente sensibili, come le carni macinate o i prodotti da consumare crudi, alias "ready to eat". Nel corso del 2021 INALCA ha inoltre sviluppato ulteriori soluzioni innovative riguardanti il controllo dell'igiene delle produzioni.

Ciclo di Vita dei Prodotti e Comunicazione Ambientale

Al fine di comunicare al consumatore i reali impatti e consumi della propria filiera produttiva, INALCA ha mantenuto i suoi attuali EPD (Dichiarazione Ambientale di Prodotto) relativi all'*hamburger* surgelato e carne in gelatina a marchio "Montana" (S-P-00711 - Montana Frozen Hamburger (environdec.com) - S-P-01293 - Montana Canned beef meat (environdec.com). Il sistema EPD® rappresenta un riferimento tecnico tra i più qualificati, oggettivo e verificato da terzi, per fornire informazioni chiare e veritiere sugli effettivi impatti e consumi dei prodotti alimentari. Uno strumento che consente a INALCA di sviluppare una comunicazione in grado di differenziare efficacemente i propri prodotti certificati su temi ambientali e di sostenibilità.

INALCA, inoltre, ha sviluppato relazioni stabili nelle principali piattaforme internazionali operanti nella sostenibilità del settore bovino.

Tramite questi consorzi di ricerca, INALCA intende quindi acquisire informazioni aggiornate e scientificamente fondate per migliorare la sostenibilità della propria *supply chain* in tutti i mercati in cui opera il Gruppo INALCA.

Salute e Sicurezza alimentare

Le molteplici emergenze alimentari e la crescente attenzione per la salute e il benessere delle persone, hanno messo in luce la sicurezza e la qualità dei prodotti commercializzati dal Gruppo come aspetti fondamentali.

L'attività del Gruppo non è confinabile alla produzione e alla distribuzione di generi alimentari, né può essere considerata in termini unicamente economici, di profitto e di guadagno, in quanto si tratta anche di una questione etica e di doveri che guidano le società del Gruppo nello svolgimento delle proprie attività attraverso l'adozione di precise politiche per la sicurezza e la qualità. La sicurezza alimentare non deve essere intesa unicamente come il rispetto di un prerequisito del prodotto che ne attesta l'idoneità al consumo, ma considerata in una visione più ampia e moderna che investe numerosi fattori aggiuntivi quali l'origine, la tracciabilità, l'esclusione di organismi o sostanze ritenuti sospetti, la corretta informazione del consumatore attraverso l'etichettatura o altri mezzi di comunicazione.

I fattori di rischio con potenziale effetto sulla comunità e sul consumatore riguardano prevalentemente l'igiene e la sicurezza dei prodotti. Questi variano in funzione della categoria merceologica considerata ma sono sostanzialmente rappresentati dai contaminanti che possono ritrovarsi accidentalmente all'interno degli alimenti a seguito dei processi di produzione o in seguito alla contaminazione ambientale. Si possono distinguere gli elementi contaminanti in due tipologie: provenienti da fonti naturali e da fonti antropiche.

Il verificarsi di uno dei fattori di rischio sopra individuati può comportare un calo reputazionale per le società e una perdita di fiducia da parte dei consumatori, con un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

Al fine di garantire la sicurezza alimentare, nelle fasi del processo di produzione e distribuzione, le società appartenenti al Gruppo hanno introdotto l'analisi dei pericoli e dei rischi correlati alle diverse categorie merceologiche, nonché dei processi di produzione che si realizzano nelle proprie unità operative. L'analisi dei pericoli e la valutazione dei rischi sono state condotte sulla base dell'esperienza del Team HACCP dell'organizzazione, un gruppo multidisciplinare con conoscenze e competenze specifiche e con l'autorità necessaria per intervenire sui processi aziendali. La valutazione dei rischi è stata condotta secondo i criteri dell'HACCP (*Hazard Analysis and Critical Control Points*) definendo apposite procedure per il controllo dei punti critici.

L'analisi dei fattori di rischio è stata condotta in funzione delle informazioni raccolte sui prodotti distribuiti e lavorati, in particolare sono state tenute in considerazione le caratteristiche dei prodotti, la provenienza e la normativa di riferimento nazionale e comunitaria.

Supply chain

Il Gruppo acquista prodotti da molteplici fornitori in tutto il mondo, al fine di garantire ai propri clienti un assortimento completo di prodotti alimentari e attrezzature.

Le società appartenenti al Gruppo hanno deciso di intraprendere azioni finalizzate ad un controllo sempre più attento e consapevole del rispetto dei propri principi, oltre che della normativa, anche da parte di tutta la catena di fornitura.

Per tale motivo i fornitori sono sottoposti ad un accurato controllo, per garantire il rispetto delle caratteristiche di sicurezza e di qualità previste per i prodotti, sia quelli a marchio esclusivo proprio sia quelli a marchio di terzi.

Produzione

La *supply chain* di INALCA è ampia ed articolata, variando a seconda del tipo di prodotto ed area geografica di produzione. La sottoscrizione da parte dei fornitori di INALCA del codice etico e del codice di comportamento commerciale sono indispensabili per l'avvio del rapporto di fornitura. Essi costituiscono gli strumenti guida per il controllo dei fornitori in merito al rispetto dei diritti umani, dell'ambiente e delle leggi sul lavoro.

Fornitori di capi bovini Italia – Gli allevamenti e le pratiche agricole

L'Italia da sempre si caratterizza per l'allevamento bovino realizzato prevalentemente in stalla. Il nostro Paese non dispone infatti di grandi pascoli, ma possiede nella Pianura Padana un terreno tra i più fertili al mondo, in grado di produrre alimenti ad alto valore nutritivo. In questa regione è infatti concentrato oltre il 60% del patrimonio bovino nazionale ed è l'area dove sono siti i principali stabilimenti produttivi di INALCA.

Gli allevamenti bovini che confluiscono nella Filiera di INALCA provengono principalmente da questa fertile terra, e sono sostanzialmente di due tipi: allevamenti bovini da latte (vacche) e allevamenti bovini da carne (vitelloni, scottone, vitelli). L'allevamento di bovini da latte si sviluppa integralmente in stalla ed INALCA da questa filiera può contare su oltre 18.000 allevamenti italiani. Per perseguire le proprie politiche di filiera, INALCA si avvale del contributo delle organizzazioni agricole che direttamente rappresentano questo ampio e parcellizzato canale.

L'espressione di questi accordi è il progetto "Allevamenti sostenibili": sviluppato in partenariato con Coldiretti, rappresenta lo strumento principale per l'integrazione produttiva tra la filiera del latte (a cui questi allevamenti fanno direttamente riferimento) e quella della carne.

Negli allevamenti dei bovini da carne l'animale viene allevato al pascolo fino allo svezzamento e successivamente in stalla. Da questa filiera INALCA può contare su circa 500 allevamenti controllati, comprensivi di allevamenti di proprietà in soccida e terzi, tutti sottoposti ai controlli diretti da parte di INALCA per aspetti riguardanti la sicurezza, qualità e sostenibilità, con personale tecnico dell'azienda in loco per la supervisione di ogni aspetto e fase. Per INALCA questa filiera rappresenta una *supply chain* diretta e senza intermediari, che copre, in media, oltre il 30% del proprio fabbisogno.

Fornitori di capi bovini Federazione Russa

Nella Federazione Russa sono state avviate importanti attività di allevamento nel contesto di una filiera locale integrata e sostenibile. La fornitura di bovini avviene esclusivamente tramite fornitori locali. Nel 2018 è stata avviata la produzione del primo allevamento del Gruppo INALCA in Russia.

Fornitori di carni

INALCA è un operatore globale del settore alimentare ed anche i suoi fornitori di carni vengono selezionati in ogni continente e paese vocato all'esportazione di questo prodotto. I nostri fornitori di carni hanno varie provenienze geografiche e forniscono prodotti con diverse caratteristiche qualitative a seconda della tipologia di animali e sistemi di allevamento utilizzati. Si possono identificare diverse categorie di produttori:

- per le produzioni di carni destinate alla trasformazione industriale, come ad esempio le carni in scatola prodotte in Italia, INALCA, oltre alle proprie strutture di macellazione, si avvale anche di altri impianti locali di piccole dimensioni, allo scopo di valorizzare la filiera bovina nazionale utilizzata in un prodotto tipicamente italiano, come la carne in gelatina;
- per la produzione di *hamburger* surgelati e tagli di carne destinati ai mercati interno ed estero, INALCA utilizza, oltre alla materia prima da allevamenti italiani prodotta direttamente nei propri stabilimenti

nazionali, anche carni ottenute da altri fornitori nazionali e comunitari. Con questi fornitori nel tempo si sono costruite relazioni solide e consolidate che hanno consentito una progressiva integrazione ed allineamento dei sistemi di certificazione volontaria in materia di qualità e sicurezza alimentare in linea e con i sistemi di valutazione e qualifica di INALCA;

- per i tagli di carne pregiati destinati al canale Ho.Re.Ca, INALCA importa carni da vari paesi extracomunitari; sono prodotti ottenuti da animali di genetica anglosassone, come le note razze *Angus* e *Hereford*, che vengono importati freschi. Trattasi di tagli di alta qualità rivolti prevalentemente alla ristorazione specializzata, il cui esempio classico è rappresentato dalla T-Bone *steak* USA, prodotta nei più importanti stabilimenti americani concentrati nello stato del Nebraska. A queste si aggiungano le famose carni Argentine, Australiane e Uruguaiane con le linee sia Grass-Fed (letteralmente “nutrito ad erba” è il sistema di allevamento che permette ai bovini di restare al pascolo per l’intero ciclo di vita) che *Grain-Fed* (“nutrito a cereali”). In questo caso INALCA effettua un’esclusiva attività di distribuzione. Il controllo di questo tipo di fornitori verte, oltreché sugli aspetti di sicurezza alimentare, su un più ampio sistema di *procurement* volto a definire i parametri qualitativi e gli impegni etico-sociali, dall’allevamento nei *feedlots*, alle modalità di lavorazione ed etichettatura presso gli stabilimenti dei fornitori, fino ai controlli in fase di vendita finale. Oltre al controllo, le attività di INALCA supportano i fornitori d’oltreoceano ad allineare gli standard di qualità ai requisiti normativi specifici dei paesi di destinazione dei prodotti;
- per quanto riguarda il comparto suino, in Italia il Gruppo privilegia fornitori nazionali di carne fresca conformi ai requisiti IGP, DOP (Indicazione Geografica Protetta - Denominazione Origine protetta) richiesti per la produzione della salumeria di alta qualità destinata prevalentemente al mercato nazionale. Nel caso di altri prodotti di origine suina destinati a circuiti commerciali europei o extra europei, come il *bacon*, si utilizzano invece carni nazionali e di provenienza comunitaria. Anche per il settore della carne suina, INALCA prevede investimenti in stabilimenti dedicati per una maggiore efficienza industriale e integrazione produttiva nella *supply chain*.

Fornitori di imballaggi

INALCA utilizza varie tipologie di imballaggi: i principali sono in materiale plastico, carta, cartone destinati al confezionamento di carni fresche e congelate, banda stagnata ed alluminio sono utilizzati invece per le carni in scatola. In questo campo in Italia il Gruppo INALCA si avvale di oltre 70 fornitori. Il criterio di selezione dei fornitori di imballaggi si basa su 3 principi:

- competenza tecnica;
- capacità di fornire assistenza ed innovazione tecnologica;
- esperienza consolidata con grandi gruppi industriali.

Per poter avviare le forniture, i fornitori di imballaggi si devono registrare sul nuovo portale INALCA per inserire i dati tecnici e le informazioni necessarie al processo di validazione, del fornitore stesso e di ogni singola categoria di materiali che consegna in ogni stabilimento del Gruppo.

L’imballaggio è parte integrante del prodotto ed è responsabile della sua protezione. Piccoli difetti dei materiali plastici o metallici possono infatti ridurre questo livello di protezione e compromettere la sicurezza del prodotto, per cui è indispensabile che l’imballaggio venga sistematicamente verificato, sia in fase di ricevimento, sia di utilizzo. Il corretto processo di confezionamento comporta sempre un abbinamento con una tecnologia dedicata; non basta quindi la verifica sull’idoneità e integrità dei materiali, il controllo deve estendersi alle tecnologie ed agli impianti di confezionamento che devono adattarsi perfettamente agli imballi acquistati.

Fornitori di ingredienti alimentari

INALCA utilizza varie tipologie di ingredienti oltre alla carne. A tal fine si avvale in Italia di oltre 150 fornitori di ingredienti di alimenti quali ad esempio aromi, verdure, farine di cereali. In questo caso, oltre alla selezione di ingredienti provenienti da fornitori locali, facilmente riconoscibili dal consumatore, il criterio di selezione si basa sulle competenze dell’azienda, il sistema di gestione della sicurezza alimentare, l’assenza di allergeni, la presenza di standard certificati, le caratteristiche tecniche delle sostanze utilizzate. Tutti i fornitori di ingredienti sono sistematicamente sottoposti a qualifica preliminare, quelli di particolare rilievo anche a verifiche ispettive periodiche da parte dei tecnici INALCA; tutti i fornitori inoltre sono sottoposti ad un monitoraggio continuo dei prodotti effettuato ad ogni consegna. Al fine di migliorare la raccolta delle informazioni, anche i fornitori di ingredienti alimentari devono utilizzare il portale dedicato di INALCA,

condiviso tra l'ufficio acquisti e l'ufficio qualità, in cui devono essere caricate tutte le informazioni necessarie per la qualifica e la valutazione dei fornitori.

La politica aziendale sulla selezione dei fornitori di materiale sussidiario ha un chiaro focus sull'approvvigionamento nazionale. INALCA infatti predilige fornitori locali, dislocati sui territori limitrofi ai propri stabilimenti produttivi.

Questo ha permesso all'azienda di avere negli anni una *supply chain* sempre più integrata oltre che ad una consolidata fidelizzazione e storicità dei propri fornitori. Quasi il 60% dei fornitori di materiale sussidiario sono localizzati tra l'Emilia Romagna e la Lombardia, regioni in cui si trovano i due principali e storici stabilimenti del gruppo. La vicinanza territoriale di INALCA e dei suoi fornitori consente la condivisione di *best practices* e innovazione tecnologica per il continuo miglioramento industriale e della *supply chain*.

Distribuzione

I fornitori di prodotto facenti parte della catena di approvvigionamento di MARR e i fornitori di servizi sono selezionati, valutati e qualificati secondo modalità e criteri definiti in apposite procedure del Sistema Qualità, in conformità a quanto previsto dalla norma ISO 9001. La Società ha deciso di intraprendere azioni finalizzate ad un sempre migliore controllo del rispetto dei propri principi, oltre che della normativa, anche da parte di tutta la catena di fornitura.

La procedura di "Valutazione e Qualifica Fornitori" del Sistema Qualità MARR prevede la verifica delle certificazioni di sistema e di prodotto possedute dai fornitori, tra le quali è annoverata la certificazione SA 8000 relativa alla sfera della Responsabilità Sociale.

Le prestazioni dei fornitori sono soggette a valutazione periodica, con la finalità di verificare che siano mantenuti gli standard di qualità e di servizio richiesti. Gli elementi considerati per tale valutazione sono molteplici, tra questi: verifiche dirette sui prodotti acquistati, dati inerenti l'esattezza e la regolarità delle consegne, segnalazioni di reclami e resi dei Clienti imputabili ai fornitori stessi. Durante il periodo di fornitura, i prodotti acquistati sono verificati al ricevimento merci e nelle fasi di lavorazione e/o stoccaggio presso gli stabilimenti e le piattaforme MARR. I controlli al ricevimento sono effettuati da personale competente e formato sulle istruzioni di prova e sui piani di controllo specifici per l'esecuzione delle verifiche. I controlli principali prevedono:

- 1) controllo visivo per verificare lo stato di conservazione, di confezionamento del prodotto e le condizioni igieniche dell'automezzo;
- 2) controllo etichettatura sui prodotti confezionati per verificare la presenza delle informazioni previste dal Reg. (UE) 1169/2011;
- 3) controllo temperatura sui prodotti deperibili, congelati e surgelati; le temperature di riferimento e i limiti di accettabilità sono indicati in apposite istruzioni dell'autocontrollo;
- 4) controllo conformità all'ordine e regolarità dei documenti di accompagnamento;
- 5) controlli analitici, microbiologici e chimici sulla base di piani di campionamento specifici per tipologia di prodotto.

Per una valutazione completa dei fornitori è prevista anche l'analisi delle segnalazioni di eventuali reclami e/o resi provenienti dai Clienti, per comprendere le cause delle non conformità riscontrate e individuarne le responsabilità.

I dati relativi ai "Questionari Valutazione Fornitore", le non conformità accertate sulle forniture e le segnalazioni dei Clienti sono utilizzati per la redazione dell'"Elenco Fornitori Qualificati MARR". Tale elenco è aggiornato periodicamente. Nel caso in cui eventuali fornitori ottengano una valutazione non pienamente positiva, MARR richiede loro di attivare provvedimenti e azioni correttive volti a sanare le carenze riscontrate. Nel caso si verificano durante le forniture criticità gravi, le funzioni preposte effettuano interventi immediati sul fornitore (lettere di richiamo, visite di audit presso gli stabilimenti di produzione, campionamenti e prove analitiche sui prodotti, fino alla sospensione degli acquisti), con l'obiettivo di eliminare le problematiche riscontrate e assicurare la conformità dei prodotti acquistati.

Ristorazione

Analogamente a quanto fatto negli altri Settori, anche per il Settore Ristorazione del Gruppo si prevede l'introduzione di linee guida per la valutazione delle forniture sulla base anche di indicatori e criteri di sostenibilità.

L'obiettivo principale della scelta è quello di ridurre l'impatto ambientale dei prodotti, ridurre l'utilizzo di articoli monouso principalmente di plastica sostituendoli con articoli corrispondenti ma con un *packaging* di materiale non plastico o più sostenibile.

Per rafforzare la rete virtuosa creata, le società del Settore Ristorazione proseguiranno il consolidamento delle partnership in progetti innovativi e di ampio respiro come avviene già con i principali *partner* con cui il Gruppo già collabora da anni.

Privacy e Cyber Risk

In adempimento al Regolamento UE 679/2016 (noto anche come *General Data Protection Regulation - "GDPR"*) ed al successivo recepimento in tema di normativa nazionale con l'emanazione del D.Lgs. 10/08/2018 n° 101, il Gruppo ha adottato una politica di gestione del trattamento delle informazioni e dei dati c.d. sensibili implementando adeguate procedure per minimizzare i rischi di violazione della Privacy e di protezione dei dati secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

La Capogruppo Cremonini S.p.A.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati della Capogruppo redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Conto economico della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Var. %
Ricavi totali	8.148	7.749	5,15
Variazioni rim. prodotti in corso, semilavorati e finiti	-	-	
Valore della produzione	8.148	7.749	5,15
Costi della produzione	(4.401)	(4.376)	
Valore aggiunto	3.747	3.373	11,09
Costo del lavoro	(4.033)	(2.608)	
Margine operativo lordo^a	(286)	765	n.a.
Ammortamenti e svalutazioni	(3.085)	(3.135)	
Risultato operativo^b	(3.371)	(2.370)	42,24
Proventi (oneri) finanziari netti	(369)	(410)	
Risultato della gestione caratteristica	(3.740)	(2.780)	34,53
Proventi (oneri) da partecipazioni netti	31.363	(778)	
Proventi (oneri) straordinari netti	-	-	
Risultato prima delle imposte	27.623	(3.558)	n.a.
Imposte sul reddito d'esercizio	455	578	
Risultato dell'esercizio	28.078	(2.980)	n.a.

Stato patrimoniale della Capogruppo Cremonini S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	11	18	
Immobilizzazioni materiali	81.395	82.676	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	263.329	258.616	
Capitale immobilizzato	344.735	341.310	1,00
Capitale circolante netto commerciale			
- <i>Crediti commerciali</i>	4.502	3.142	
- <i>Rimanenze</i>	-	-	
- <i>Debiti commerciali</i>	(9.736)	(4.652)	
Totale capitale circolante netto commerciale	(5.234)	(1.510)	
Altre attività a breve termine	18.746	25.958	
Altre passività a breve termine	(18.298)	(17.542)	
Capitale d'esercizio netto	(4.786)	6.906	n.a.
T.F.R. ed altri fondi a medio-lungo termine	(4.359)	(4.316)	
Capitale investito netto	335.590	343.900	(2,42)
Totale patrimonio netto	321.587	293.403	9,61
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	36.844	19.979	
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(22.841)	30.518	
Posizione finanziaria netta	14.003	50.497	(72,27)
Mezzi propri e debiti finanziari	335.590	343.900	(2,42)

a – Il Margine operativo lordo (Ebitda) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali-IFRS. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. Il management ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto non è influenzata dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Alla data odierna, previo approfondimento successivo connesso alla evoluzione delle definizioni dei misuratori di performance aziendali, l'Ebitda è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

b – Il Risultato operativo (Ebit) è definito dal Gruppo Cremonini come Utile/Perdita d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari, delle componenti non ricorrenti e delle imposte sul reddito.

Posizione finanziaria netta della Capogruppo Cremonini S.p.A. ^(c)

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori		
- esigibili entro 12 mesi	(4.487)	(12.854)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(32.737)	(19.979)
- esigibili oltre 5 anni	(4.107)	-
Totale debiti verso banche, obblig. ed altri finanziatori	(41.331)	(32.833)
Disponibilità		
- disponibilità liquide	23.157	1.610
- altre attività finanziarie	-	-
Totale disponibilità	23.157	1.610
Conto corrente interno di tesoreria	4.171	(19.274)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(14.003)	(50.497)

Attività immobiliare

Cremonini S.p.A. svolge direttamente tale attività gestendo le unità immobiliari destinate sia ad uso civile nonché adibite ad attività specifiche del Settore Ristorazione.

I servizi diretti

I rapporti ed i servizi specifici, svolti ed effettuati prevalentemente verso le società del Gruppo interessano le seguenti aree operative:

Finanza: gestione della tesoreria centralizzata e pianificazione dei finanziamenti strutturati e a medio-lungo termine;

Garanzie e consulenza: rilascio di garanzie fideiussorie (bancarie e assicurative) e assistenza generale in materia contabile, societaria, fiscale, giuridico-legale e contrattuale;

Consolidato fiscale: in qualità di consolidante, Cremonini S.p.A. ha aderito all'art. 117 del T.U.I.R. relativamente alla predisposizione del "consolidato fiscale nazionale" (CFN). A tale norma hanno aderito tutte le *subholding* del Gruppo e le società da queste controllate.

c – La Posizione Finanziaria netta utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale. Componenti positive: disponibilità liquide; titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante; crediti finanziari a breve termine; strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche; debiti verso altri finanziatori, società di *leasing* e società di factoring; strumenti derivati; obbligazioni.

Rapporti con società del Gruppo e società correlate

Con particolare riferimento all'attività propria di Cremonini S.p.A. ed agli specifici rapporti finanziari e di servizio con società partecipate e correlate precisiamo che gli stessi hanno interessato le tipologie di costi e ricavi riassunte nella tabella che segue. In appositi allegati delle note di commento sono esposti i dati patrimoniali ed economici suddivisi per tipo di rapporto, relativamente a ciascuna società. Si precisa inoltre che i rapporti con imprese correlate sono di entità complessivamente non significativa.

(in migliaia di Euro)	Controllanti	Controllate	Collegate	Correlate
Ricavi				
Proventi finanziari	-	136	-	-
Proventi per servizi	-	6.512	3	-
Vendite di prodotti e merci	-	31.826	-	-
Altri proventi ^(a)	-	637	144	-
Totale ricavi	-	39.111	147	-
Costi				
Oneri finanziari	11	55	-	-
Oneri per servizi	-	362	-	-
Acquisti di prodotti e merci	-	5	-	-
Altri oneri	-	541	-	-
Totale costi	11	963	-	-
Crediti				
Tesoreria	-	20.785	-	-
Commerciali	-	4.405	15	-
Altri ^(b)	-	13.471	-	-
Totale crediti	-	38.661	15	-
Debiti				
Tesoreria	2.188	14.427	-	-
Commerciali	-	8.475	-	-
Altri ^(b)	-	18.243	-	-
Totale debiti	2.188	41.145	-	-

(a) prevalentemente dividendi.

(b) principalmente riconducibili ai crediti e debiti d'imposta nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Natura delle deleghe conferite agli Amministratori

Le deleghe conferite ai singoli Amministratori sono quelle di seguito precisate:

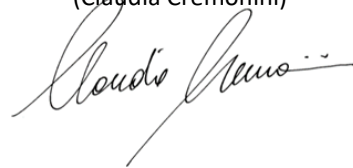
- al Presidente signora Claudia Cremonini, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2021;
- all'Amministratore Delegato signor Paolo Boni, oltre la legale rappresentanza di cui all'art. 21 dello statuto sociale, sono stati conferiti i necessari poteri per il compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale, nell'ambito delle deleghe attribuite con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2021.

Nell'attuale struttura degli Organi Sociali, non è istituito il Comitato Esecutivo e non è nominato il Direttore Generale.

Sia il Presidente che l'Amministratore Delegato, si avvalgono dei poteri loro attribuiti solo per la normale gestione dell'attività sociale, mentre le operazioni significative per tipologia, qualità e valore, sono sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Castelvetro di Modena, 12 aprile 2022

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Claudia Cremonini)



**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2021**

CREMONINI S.P.A.

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2021

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Attivo

(in Euro)	Nota	31.12.2021	31.12.2020
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	81.394.937	82.676.282
Avviamenti		-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	2	10.644	17.623
Partecipazioni in controllate e collegate	3	262.220.619	257.552.735
Partecipazioni in altre imprese	4	1.029.592	1.029.592
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-
Imposte anticipate	16	-	-
Altre voci attive non correnti	5	117.704	72.595
Totale attivo non corrente		344.773.496	341.348.827
Attivo corrente			
Rimanenze		-	-
Crediti finanziari correnti	6	34.256.050	12.673.600
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>34.256.050</i>	<i>12.673.600</i>
Crediti commerciali correnti	7	4.605.254	3.147.810
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>4.419.837</i>	<i>2.904.962</i>
Crediti tributari correnti	8	13.146.307	12.991.110
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	254.547	174.516
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Cassa e disponibilità liquide	9	23.157.402	1.610.444
Altre voci attive correnti	10	180.497	150.289
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>131</i>	
Totale attivo corrente		75.600.057	30.747.769
Totale attivo		420.373.553	372.096.596

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria – Passivo

(in Euro)	Nota	31.12.2021	31.12.2020
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	11	67.073.932	67.073.932
Riserve	12	(41.120.460)	(41.226.187)
Utili indivisi		267.555.019	270.535.146
Risultato di periodo		28.078.486	(2.980.129)
Totale patrimonio netto		321.586.977	293.402.762
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	13	36.870.168	19.964.686
<i>di cui verso parti correlate</i>		25.651	25.663
Strumenti finanziari / derivati		-	40.189
Benefici verso dipendenti	14	317.142	373.220
Fondi per rischi ed oneri	15	101.536	101.536
Imposte differite passive	16	3.850.887	3.840.991
Altre voci passive non correnti		473	473
Totale passività non correnti		41.140.206	24.321.095
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	17	39.320.914	48.452.694
<i>di cui verso parti correlate</i>		34.832.204	35.598.344
Strumenti finanziari / derivati		-	-
Debiti tributari correnti	18	7.253.129	295.920
Passività commerciali correnti	19	9.806.602	4.722.485
<i>di cui verso parti correlate</i>		8.474.679	3.720.702
Altre voci passive correnti	20	1.265.725	901.640
<i>di cui verso parti correlate</i>		535	
Totale passività correnti		57.646.370	54.372.739
Totale passivo		420.373.553	372.096.596

Bilancio esercizio al 31 dicembre 2021

Prospetto del conto economico

(in Euro)	Nota	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Ricavi	21	7.263.686	6.990.181
<i>di cui verso parti correlate</i>		6.512.317	6.314.753
Altri ricavi e proventi	22	884.344	759.082
<i>di cui verso parti correlate</i>		781.335	615.230
Costi per acquisti	23	(63.236)	(62.962)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(5.047)	(19.448)
Altri costi operativi	24	(4.337.355)	(4.313.465)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(366.948)	(433.751)
Costi per il personale	25	(4.033.080)	(2.608.056)
Ammortamenti	26	(3.084.851)	(3.035.913)
Svalutazioni ed accantonamenti	26	-	(98.769)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	27	31.362.776	(778.278)
<i>di cui verso parti correlate</i>		31.286.424	(854.199)
Proventi/(Oneri) finanziari	28	(368.607)	(410.518)
<i>di cui verso parti correlate</i>		69.402	(30.063)
Risultato prima delle imposte		27.623.677	(3.558.698)
Imposte sul reddito	29	454.809	578.569
Risultato del periodo		28.078.486	(2.980.129)

Prospetto di conto economico complessivo

(in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Utile/(Perdita) del periodo	28.078.486	(2.980.129)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	80.030	(21.020)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	40.188	55.233
Imposte sul reddito	(9.645)	(13.256)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utili/(perdite) attuariali	(6.376)	(5.966)
Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	1.530	1.432
Totale Utile/(Perdita) complessiva	28.184.213	(2.963.706)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(in Euro)	Capitale sociale	Valore nominale azioni prop	Totale Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Disavanzo di Fusione	Avanzo di Fusione	Altre Reserve					Utile (Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
								Riserva per rettifiche IAS	Riserva da Validazione	Riserva cash flow hedge	Riserva da Attuariali	Riserva di Validazione			
Saldi al 31 dicembre 2019	67.073.932	0	67.073.932	78.279.705	14.749.280	(146.379.437)	94.514	12.787.578	(68.515)	(72.520)	(653.215)	(41.242.610)	247.058.833	23.476.313	296.566.468
Destinazione risultato esercizio precedente:															
- a riserva utili indivisi														23.476.313	(23.476.313)
- distribuzione dividendi															0
Utile complessivo dell'esercizio															
- Risultato dell'esercizio															(2.980.129)
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)								(4.534)	41.977	(21.020)	16.423				16.423
Saldi al 31 dicembre 2020	67.073.932	0	67.073.932	78.279.705	14.749.280	(146.379.437)	94.514	12.787.578	(73.046)	(30.543)	(654.235)	(41.226.187)	270.555.146	(2.980.129)	293.402.762
Destinazione risultato esercizio precedente:															
- a riserva utili indivisi														(2.980.129)	2.980.129
- distribuzione dividendi															0
Utile complessivo dell'esercizio															
- Risultato dell'esercizio															28.078.486
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)								(4.846)	30.543	80.030	105.727		2		105.729
Saldi al 31 dicembre 2021	67.073.932	0	67.073.932	78.279.705	14.749.280	(146.379.437)	94.514	12.787.578	(77.895)	0	(574.205)	(41.120.460)	267.555.019	28.078.486	321.586.977

Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Risultato Netto attività in funzionamento	28.078.486	(2.980.129)
Ammortamenti	3.084.851	3.035.913
Impairment	-	-
Variaz.netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	747.959	1.081.044
Variazione TFR e altre pass.a m/l termine	(254.487)	(130.738)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	(1.463.037)	960.151
Magazzino	-	-
Debiti verso fornitori	5.084.473	(995.962)
(Incremento) decremento altre poste del circolante	8.159.097	(4.532.333)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	43.437.342	(3.562.054)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.535)	(11.076)
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(1.793.993)	(1.144.250)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(5.252.646)	(1.333.134)
Acquisizioni al netto della cassa acquisita		
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(7.049.174)	(2.488.460)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	16.905.482	(7.472.221)
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	(40.189)	(55.232)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve termine	(31.812.232)	15.092.227
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	-	-
Flusso monetario distribuzione dividendi	-	-
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	105.729	16.423
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	(14.841.210)	7.581.197
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	21.546.958	1.530.683
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	1.610.444	79.761
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	23.157.402	1.610.444

Bilancio civilistico al 31 dicembre 2021

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto dei prospetti contabili

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 così come recepito dal D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2022.

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati nella redazione del bilancio di Cremonini S.p.A. al 31 dicembre 2021.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair value*, quale "sostituto del costo" come previsto dall' IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al *fair value*.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 presenta, ai fini comparativi, i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

Per quanto riguarda i prospetti contenuti nel presente bilancio, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto finanziario, sono esposti in unità di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono espresse in migliaia di Euro.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1 gennaio 2021. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale. Si rimanda inoltre a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2021

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per il bilancio al 31 dicembre 2021 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2021 di seguito esposti.

- Modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts - deferral of IFRS 19* (emesso il 25 giugno 2020);
- Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 – *Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2* (emesso il 27 agosto 2020);

Modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts deferral of IFRS19* - Attualmente, in base all'IFRS 4 – *Insurance Contracts*, la data di efficacia per l'applicazione dell'IFRS 9, per l'esenzione temporanea dell'IFRS 9, è il 1° gennaio 2021. L'*Exposure Draft* sugli emendamenti all'IFRS 17, emesso nel mese di maggio 2019, proponeva di estendere l'esenzione temporanea dall'IFRS 9 di un anno. Successivamente, sulla base delle rideterminazioni dello IASB, la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 è stata ulteriormente prorogata al 1° gennaio 2023 al fine di allinearla alla data di entrata in vigore dell'IFRS 17 Contratti assicurativi.

A questo proposito, il *Board* ha emesso l'estensione dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4) il 25 giugno 2020. L'EFRAG ha confermato la sua opinione secondo cui era necessaria la massima parità di condizioni nel settore assicurativo nell'applicazione dell'esenzione temporanea dall'IFRS 9, ritenendo che l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 non dovrebbe essere estesa alle attività bancarie che siano significative a livello di entità segnalante. L'EFRAG ha quindi proposto di ritenere quale indicatore di attività bancaria non prevalente l'emissione di un importo significativo di contratti assicurativi nell'ambito dell'IFRS 4. L'EFRAG ritiene inoltre che le modifiche non presentino problemi di costo di molte entità che svolgono attività assicurative e che non siano assicuratori predominanti.

L'EFRAG non ha potuto escludere che gli emendamenti possano creare un problema di concorrenza, ma non è stata comunque in grado di concludere se ciò sia rilevante da un punto di vista economico. Di conseguenza, l'EFRAG ha emesso un avviso di omologazione relativa a tali modifiche che sono state omologate il 13 gennaio 2021 e pubblicate nel GUE il 14 gennaio 2021 con applicazione obbligatoria per i bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2021 degli IFRS *adopter* dei Paesi membri.

Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 – *Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2*- Nell'agosto 2020, lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16. Tali modifiche integrano quelle apportate nel 2019 ("IBOR – fase 1") e si concentrano sugli effetti sulle entità quando un tasso d'interesse esistente di riferimento viene sostituito con un nuovo tasso di riferimento a seguito della riforma.

Lo IASB ha affrontato queste tematiche in un progetto suddiviso in due fasi: la fase 1 ha affrontato le questioni presostituzione (questioni che riguardano l'informativa finanziaria nel periodo precedente la sostituzione di un benchmark dei tassi di interesse esistente). Questa parte del progetto si è conclusa il 26 settembre 2019 pubblicando *Interest Rate Benchmark Reform* (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7). La fase 2 del progetto ha riguardato le questioni legate alla sostituzione del tasso di riferimento, pertanto le modifiche omologate affrontano questioni che potrebbero influire sull'informativa finanziaria quando un indice di riferimento dei tassi di interesse esistente viene effettivamente sostituito. In particolare, le modifiche incluse nella *Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2* (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16) riguardano la modifica delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e delle passività di *leasing*, di specifici requisiti di *hedge accounting* e obblighi di informativa in applicazione dell'IFRS 7, per accompagnare le modifiche introdotte e l'*hedge accounting*:

- modifica delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e delle passività di leasing: lo IASB ha introdotto un espediente pratico per le modifiche richieste dalla riforma (modifiche richieste come conseguenza diretta della riforma IBOR e apportate su una base economicamente equivalente). Queste modifiche sono prese in considerazione aggiornando il tasso di interesse effettivo. Tutte le altre modifiche sono contabilizzate utilizzando

gli attuali requisiti IFRS. Un analogo espediente pratico è stato proposto per la contabilità del locatario che applica l'IFRS 16;

- requisiti di *hedge accounting*: in base agli emendamenti pubblicati, l'*hedge accounting* non è interrotta a causa della riforma dell'IBOR. Le relazioni di copertura (e la relativa documentazione) devono essere modificate per riflettere le modifiche all'elemento coperto, allo strumento di copertura ed al rischio coperto. Le relazioni di copertura modificate dovrebbero soddisfare tutti i criteri qualificanti per applicare l'*hedge accounting*, compresi i requisiti di efficacia;

- *disclosures*: al fine di consentire agli utenti di comprendere la natura e l'entità dei rischi derivanti dalla riforma dell'IBOR a cui l'entità è esposta e il modo in cui l'entità gestisce tali rischi nonché i progressi dell'entità nella transizione dagli IBOR ai tassi di riferimento alternativi ed il modo in cui l'entità sta gestendo questa transizione. Le modifiche richiedono che un'entità comunichi informazioni su:

a) le modalità di gestione della transizione dai tassi di riferimento ai tassi di interesse alternativi, i progressi compiuti alla data di riferimento ed i rischi derivanti dalla transizione;

b) informazioni quantitative sulle attività finanziarie non derivate, sulle passività finanziarie non derivate e sui derivati che continuano a fare riferimento ai valori di riferimento dei tassi di interesse soggetti alla riforma, disaggregati per indici di riferimento significativi sui tassi di interesse;

c) la misura in cui la riforma dell'IBOR ha comportato modifiche alla strategia di gestione del rischio di un'entità, una descrizione di tali cambiamenti ed il modo in cui l'entità gestisce tali rischi.

Lo IASB ha inoltre modificato l'IFRS 4 per richiedere alle società di assicurazione che applicano l'esenzione temporanea dall'IFRS 9, di applicare le modifiche nella contabilizzazione delle modifiche direttamente richieste dalla riforma dell'IBOR.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

Tali principi saranno applicabili dai successivi esercizi e, da un primo esame, la Società ritiene che non avranno impatti significativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

- In data 23 gennaio 2020 e in data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso i documenti "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current*" ed il documento "*Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date*" per definire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. In maniera più specifica:
 - le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, come per esempio nel caso di violazione di un *covenant*, non risultano rilevanti;
 - le modifiche indicano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività;
 - le modifiche definiscono in maniera più chiara le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.

A causa del diffondersi della pandemia Covid-19, lo IASB ha proposto di posticipare la data di entrata in vigore del documento al 1° gennaio 2023.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "*Insurance Contracts*", successivamente modificato con il documento "*Amendments to IFRS 17*" emesso in data 25 giugno 2020. Il principio regola il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.

Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- in data 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso i documenti *“Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets as well as Annual Improvements 2018-2020”*. - Per quanto riguarda il *Reference to the Conceptual Framework Amendments to IFRS 3*, nel mese di maggio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti all'IFRS 3, che aggiornano un riferimento al *Conceptual Framework for Financial Reporting* senza modificarne i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. È consentita un'applicazione anticipata della modifica. Le modifiche allo IAS 37 hanno riguardato la tematica dei costi per adempiere al contratto nell'ambito dei contratti onerosi. In particolare, nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 37 par. 68A, che specificano i costi che un'impresa deve includere nel valutare se un contratto sarà in perdita ed è quindi rilevato come un contratto oneroso. Queste modifiche dovrebbero comportare la contabilizzazione di più contratti come contratti onerosi perché aumentano i costi che sono inclusi nella valutazione del contratto oneroso. Le modifiche allo IAS 16 hanno riguardato la tematica dei *Proceeds before Intended Use*. In particolare, nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 16, che vietano a una società di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando il bene per l'uso previsto. Al contrario, una società riconoscerà tali proventi di vendita e qualsiasi costo correlato a conto economico. Relativamente agli *Annual Improvements* degli IFRS *Standards 2018-2020*, nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura oltre agli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 *leasing*. Tutti gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022;
- in data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento *“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies”*. L'obiettivo degli emendamenti è sviluppare linee guida al fine di facilitare le entità ad applicare un giudizio di materialità nell'informativa sui principi contabili. Le modifiche all'*IFRS Practice Statement 2* forniscono indicazioni su come applicare il concetto di materialità all'informativa sui principi contabili;

Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- in data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento *“Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates”*. Le modifiche chiariscono come la società deve distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili, rilevante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche in modo retrospettivo a transazioni passate e altri eventi passati.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- in data 31 marzo 2021 lo IASB ha emesso il documento *“Amendments to IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021”*. - Nel maggio 2020, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 16 *COVID-19 Related Rent Concessions*. Questa modifica ha fornito un espediente pratico per contabilizzare la riduzione dei canoni di locazione a causa del COVID-19. L'espediente pratico del 2020 era disponibile per le riduzioni dei canoni di locazione che interessavano solo i pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021. In data 31 marzo 2021, lo IASB ha emesso l'emendamento *“COVID 19 – Related Rent Concessions beyond 30 June 2021”*, che ha esteso il periodo per potersi avvalere dell'espediente pratico dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022. La data di entrata in vigore è quella dei bilanci che hanno inizio dopo il 1° aprile 2021, ma ne è consentita l'applicazione anticipata. Le disposizioni transitorie contenute nella modifica, prevedono un'applicazione retroattiva, pertanto il locatario deve applicare le concessioni sui canoni connesse alla COVID-9 dopo il 30 giugno 2021 retroattivamente, rilevando l'effetto cumulativo della prima applicazione di tale modifica come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (o, se opportuno, altra componente del patrimonio netto) all'inizio dell'esercizio in cui applica per la prima volta la modifica. Si evidenzia, inoltre, come l'applicazione delle nuove modifiche non sia facoltativa ma dipende dal fatto che l'espediente pratico del maggio 2020 sia stato applicato o meno. Se il locatario

ha già applicato l'espedito pratico del maggio 2020, il locatario dovrà applicare le nuove modifiche. Se il locatario ha deciso di non applicare l'espedito pratico del maggio 2020, il locatario non potrà applicare le nuove modifiche. Se il locatario deve ancora decidere se applicare l'espedito pratico e decide di applicare l'espedito pratico, l'applicazione deve essere retrospettica.

- in data 7 maggio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento affronta l'incertezza nella pratica in merito all'applicazione dell'esenzione prevista dai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 alle operazioni che danno origine sia a un'attività che a una passività al momento della rilevazione iniziale e possono comportare differenze temporanee fiscali dello stesso importo. In base alle modifiche proposte, l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12 non si applicherebbe alle operazioni che, al momento dell'operazione, diano luogo a importi uguali e compensabili di differenze temporanee tassabili e deducibili.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 ° gennaio 2023.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, ad eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili al bene e connessi al suo utilizzo.

La Società, così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione iniziale al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ha utilizzato tale *fair value* come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto, non è ammesso effettuare rivalutazioni anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni in *leasing* finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita) anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 4% (vita utile)
- Impianti e macchinari	8% - 20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15% - 25%

Altri beni:

- Mobili ed arredi	10% - 15%
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Avviamento e altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Un'attività immateriale è identificabile se può essere distinta dall'avviamento; il requisito dell'identificabilità è soddisfatto, di norma, quando:

- I. l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure
- II. l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Partecipazioni in società controllate, collegate ed altre imprese

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento, eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni in altre imprese classificate, secondo lo IAS 39, disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte al loro *fair value* e successivamente, laddove non fosse possibile determinare un *fair value* attendibile, sono mantenute al costo eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Il valore originario non sarà ripristinato negli esercizi successivi, anche qualora venissero meno i motivi della svalutazione effettuata.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall'incasso degli stessi.

Derecognition attività finanziarie

Una attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- I. i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- II. si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- III. la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore di attività finanziarie

La Società verifica a ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene "un evento di perdita") e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni, l'insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un'altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nella condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato la Società ha innanzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o lo sia collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se la Società determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un'attività finanziaria, include l'attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali

è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore.

Se vi è un'obiettiva evidenza di una perdita di valore, l'ammontare della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita verrà rilevato nel conto economico.

Se, in un esercizio successivo, l'ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo in contropartita il conto economico.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie. Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. La Società determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento contabile dei contratti di finanza derivata

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato; sono contabilizzati come attività quando il *fair value* è positivo e come passività quando è negativo.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati utilizzati è determinato con riferimento al valore di mercato qualora sia possibile individuare un mercato attivo degli stessi. Se, invece, il valore di mercato di uno strumento finanziario non è facilmente individuabile, ma può essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato viene determinato mediante la valutazione dei singoli componenti lo strumento o dello strumento analogo. Inoltre, per gli strumenti per i quali non è possibile individuare facilmente un mercato attivo, la valutazione è determinata ricorrendo al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, che assicurano una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

I metodi di contabilizzazione sono i seguenti:

- *fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a Conto Economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
- *cash flow hedge*: la porzione "efficace" di variazione del *fair value* dello strumento derivato è imputato a Patrimonio e successivamente imputato a Conto economico quando la transazione oggetto della copertura produce i suoi effetti; la porzione inefficace viene imputata

direttamente a Conto economico.

- strumenti finanziari non qualificati come di copertura: le variazioni vengono imputate a Conto economico.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico nell'esercizio.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano;
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine; e
- interessi attivi o passivi netti.

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è

imputato a conto economico alla voce “Proventi (oneri) finanziari”. Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo. Il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce “Debiti tributari”. Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce “Crediti verso altri” dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “Attività per imposte anticipate”; se passivo, alla voce “Passività per imposte differite”. Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata, ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio, se provenienti dall'estero.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitto di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di *leasing* finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi passivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione della

presente situazione annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore delle partecipazioni iscritte in bilancio, la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 8,1%. La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test* sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2021.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di inflazione previsto è pari a 1,75%;
- il tasso di attualizzazione¹ utilizzato pari a 0,44%;
- il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 2,8125%;
- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 3,00%;
- il *turnover* dei dipendenti pari al 6,5%.

- Stime adottate nella determinazione delle imposte differite

Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Altre

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime ed assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- ammortamenti;
- valutazioni di altre attività.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti da Cremonini S.p.A. sono i seguenti:

- rischi di mercato: derivante dall'esposizione della società alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La Cremonini S.p.A. utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di tasso. Tuttavia nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

¹ Curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice IBOXX Eurozone Corporates AA (7-10 anni).

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

La Cremonini S.p.A., operando soprattutto a livello nazionale, è marginalmente esposta alle variazioni dei tassi di cambio che quindi poco condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Al 31 dicembre 2021 la società non ha esposizioni in valuta.

Analisi di sensitività

In considerazione di quanto sovraesposto, la variazione dei tassi di cambio rispetto all'Euro non avrebbe in alcun modo influenzato il risultato di periodo della Cremonini S.p.A.

Rischio di tasso

La Cremonini S.p.A., come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie e il livello degli oneri finanziari.

I finanziamenti a medio lungo termine sono prevalentemente stipulati con tassi di interesse variabile esponendo la società al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono la società al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2021, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 370 migliaia di Euro su base annua (200 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Cremonini S.p.A. la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo.

Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice e il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Crediti commerciali correnti	4.605	3.148	1.457
Altre voci attive non correnti	118	73	45
Altre voci attive correnti	180	150	30
Totale	4.903	3.371	1.533

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene indicato in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli *input* non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 7 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

La Cremonini S.p.A. rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

La Cremonini S.p.A. gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società controllate, direttamente o indirettamente, al 100% perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (ad eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2021				
Finanziamenti	39.321	32.763	4.107	76.191
Strumenti finanziari e Derivati	-	-	-	-
Debiti commerciali	9.807	-	-	9.807
	49.128	32.763	4.107	85.998
Al 31 dicembre 2020				
Finanziamenti	48.453	19.965	-	68.418
Strumenti finanziari e Derivati	-	40	-	40
Debiti commerciali	4.722	-	-	4.722
	53.175	20.005	-	73.180

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

Attività dello Stato Patrimoniale 2021	Finanziamenti e Crediti	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Altre voci attive non correnti	118	-	-	118
Crediti finanziari correnti	34.256	-	-	34.256
Crediti commerciali correnti	4.605	-	-	4.605
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	255	-	-	255
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	-
Crediti tributari correnti	13.146	-	-	13.146
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23.157	-	-	23.157
Altre voci attive correnti	180	-	-	180
Totale	75.718	-	-	75.718
Attività dello Stato Patrimoniale 2020				
Altre voci attive non correnti	73	-	-	73
Crediti finanziari correnti	12.674	-	-	12.674
Crediti commerciali correnti	3.148	-	-	3.148
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	175	-	-	175
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	-
Crediti tributari correnti	12.991	-	-	12.991
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.610	-	-	1.610
Altre voci attive correnti	150	-	-	150
Totale	30.820	-	-	30.820

Passività dello Stato Patrimoniale 2021	Altre passività finanziarie	Fair Value	Fair Value	Totale
		contabilizzato a conto economico	contabilizzato in OCI	
Debiti finanziari non correnti	36.870	-	-	36.870
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	-	-
Debiti finanziari correnti	39.321	-	-	39.321
Strumenti finanziari derivati correnti	-	-	-	-
Totale	76.191	-	-	76.191

Passività dello Stato Patrimoniale 2020				
Debiti finanziari non correnti	19.965	-	-	19.965
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	40	40
Debiti finanziari correnti	48.453	-	-	48.453
Totale	68.417	-	40	68.458

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato². Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 14 delle presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli *input* che ne influenzano il *fair value* sono dati di mercato direttamente osservabili. Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 5 e 10 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto *debt/equity* funzionale ai fini di un'adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt / Ebitda.

Modalità di esposizione del bilancio

Prospetto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, prospetto del Conto Economico e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto sono stati presentati in Euro mentre il prospetto dei flussi di cassa e le note di commento sono stati predisposti in migliaia di Euro al fine di agevolarne l'esposizione e la lettura.

² La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli *input* non si basano su dati di mercato osservabili.

Informazioni contenute nella Relazione degli Amministratori

Si rimanda alla Relazione degli Amministratori per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con società collegate, correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le due classi delle immobilizzazioni (materiali ed immateriali) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3 e 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

1. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2020	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2021
Terreni e fabbricati	78.123	804	-	-	(1.670)	77.257
Impianti e macchinari	2.693	688	-	-	(950)	2.431
Attrezzature industriali e commerciali	-	-	-	-	-	-
Altri beni	1.760	307	(168)	163	(455)	1.607
Immobilizzazioni in corso e acconti	100	-	-	-	-	100
Totale	82.676	1.799	(168)	163	(3.075)	81.395

Terreni e fabbricati

L'incremento dell'esercizio, pari a 804 migliaia di Euro, si riferisce per 471 mila Euro a lavori di ristrutturazione degli stabili di proprietà situati a Roma e per 245 migliaia di Euro a lavori presso la sede di Castelvetro (MO).

I terreni e fabbricati sono gravati da ipoteche, a fronte dei finanziamenti ottenuti, per un importo pari a 74 milioni di Euro.

Impianti e macchinari

Gli investimenti hanno riguardato principalmente l'acquisto di impianti specifici per la sede di Castelvetro di Modena.

Altri beni

La variazione dell'esercizio si riferisce principalmente ad incrementi legati all'acquisto autovetture e di mobili e arredi per gli immobili di proprietà a Roma.

2. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2020	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2021
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9	-	-	-	(7)	2
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9	3	-	-	(3)	9
Totale	18	3	-	-	(10)	11

3. Partecipazioni in controllate e collegate

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio e l'elenco delle altre informazioni riguardanti le società partecipate sono desumibili, in dettaglio, dagli allegati 5 e 6.

Partecipazioni in imprese controllate

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2021, hanno riguardato le partecipazioni in:

- Chef Express S.p.A. per un versamento in conto futuro aumento capitale sociale per 5 milioni di Euro;
- Interjet S.r.l. per una svalutazione pari a 332 migliaia di Euro;

Le eccedenze del residuo valore di carico delle singole partecipazioni in società controllate rispetto alla valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto (allegato 6) non sono da attribuire a perdite durevoli, in quanto riconducibili al maggior valore dei beni posseduti dalla partecipata o alle potenzialità e all'avviamento delle attività industriali e commerciali da esse gestite.

In particolare è stato effettuato un *test di impairment* per tutte le partecipazioni che ne presentano gli indicatori, i risultati hanno dato esito positivo.

4. Partecipazioni in altre imprese e Attività finanziarie disponibili per la vendita

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Crediti verso clienti	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese	1.030	1.030	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	255	175	80

L'aumento del saldo delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è attribuibile alla valutazione al *fair value* della partecipazione in Banco BPM S.p.A.

Per un maggior dettaglio delle "Partecipazioni in altre imprese" si rimanda all'Allegato 5.

5. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Crediti verso clienti	-	-	-
Crediti tributari	117	72	45
Altri crediti	1	1	-
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Ratei e risconti attivi	-	-	-
Totale	118	73	45

L'importo dei crediti tributari fa principalmente riferimento al residuo credito di una richiesta di rimborso IRES presentata dalla Cremonini S.p.A. per se stessa e per le società partecipanti al consolidato fiscale negli anni 2007 al 2011. L'importo originariamente chiesto a rimborso era stato calcolato sul valore IRAP con riferimento al costo del lavoro e dei collaboratori.

Attivo corrente

6. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Crediti verso clienti	34.256	12.674	21.582
Ratei e risconti attivi	-	-	-
Totale	34.256	12.674	21.582

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso le imprese controllate; per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 1:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Crediti finanziari verso imprese controllate	20.785	-	20.785
Chef Express S.p.A.	20.785	-	20.785
Crediti per dividendi	-	-	-
Crediti per consolidato fiscale	13.471	12.674	797
As.Ca. S.p.A.	32	545	(513)
Avirail Italia S.r.l. in liq.	-	2	(2)
Castelfrigo Lv S.r.l.	14	-	14
Cibo Sapiens S.r.l.	-	10	(10)
Ges.Car. S.r.l.	-	2.797	(2.797)
Global Service S.r.l.	-	180	(180)
Guardamiglio S.r.l.	-	1.779	(1.779)
Inalca S.p.A.	1.458	5.748	(4.290)
Italia Alimentari S.p.A.	393	1.388	(995)
MARR S.p.A.	11.397	-	11.397
New Catering S.r.l.	60	225	(165)
Treerre Food S.r.l.	117	-	117
Totale	34.256	12.674	21.582

I crediti finanziari verso controllate si riferiscono ai rapporti finanziari regolati attraverso il conto corrente ordinario di tesoreria, le cui condizioni economiche sono allineate alle condizioni normalmente applicate dagli istituti bancari.

7. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Crediti verso clienti	185	243	(58)
Esigibili entro 12 mesi	201	258	(57)
Fondo svalutazione crediti	(16)	(15)	(1)
Crediti verso imprese controllate	4.405	2.892	1.513
As.Ca. S.p.A.	-	5	(5)
C&P S.r.l.	4	-	4
Chef Express S.p.A.	318	1	317
Cremonini Restauration S.a.s.	1	1	-
Cremovit S.r.l.	188	-	188
Fiorani & C. S.p.A.	590	712	(122)
Ges.car S.r.l.	982	865	117
Global Service S.r.l.	101	29	72
Guardamiglio S.r.l.	-	346	(346)
INALCA S.p.A.	919	391	528
Interjet S.r.l.	1	-	1
Italia Alimentari S.p.A.	242	-	242
MARR S.p.A.	689	-	689
Momentum Services Ltd	5	1	4
Railrest S.a.	-	1	(1)
Realbeef S.r.l.	-	63	(63)
Roadhouse S.p.A.	30	1	29
Sara S.r.l.	14	-	14
Soc. Agr. Corticella S.r.l.	321	476	(155)
Tecnostar S.r.l.	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	15	13	2
Time Vending S.r.l.	15	13	2
Totale	4.605	3.148	1.457

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Saldo iniziale	(16)	(126)	110
Utilizzo dell'esercizio	-	111	(111)
Accantonamento dell'esercizio	-	-	-
Saldo finale	(16)	(15)	(469)

Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali e fondo svalutazione sono ripartiti per scadenza come segue:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	113	-	-	-
Scaduti fino a 30 giorni	54	-	113	-
Scaduti da 31 a 60 giorni	-	-	3	-
Scaduti da 61 a 90 giorni	-	-	7	-
Scaduti da 91 a 120 giorni	34	-	-	-
Scaduti oltre 120 giorni	-	(16)	135	(15)
Totale	201	(16)	258	(15)

8. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Crediti per acconto imposte dirette	-	5.148	(5.148)
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	13.148	7.845	5.303
Altri diversi	1	1	-
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)	-
Totale	13.146	12.991	155

I crediti tributari correnti, pari a 13,1 milioni, aumentano di 0,1 milioni rispetto agli 13,0 milioni del 2020.

I crediti per acconto imposte dirette, non compensati in sede di determinazione dell'onere fiscale del 2020, sono stati portati a riduzione del debito IRES dell'esercizio 2021. Quest'anno infatti il consolidato fiscale IRES, al quale Cremonini S.p.A. partecipa in qualità di consolidante, evidenzia un debito di circa 6,7 milioni (vedi nota 18 Debiti tributari correnti).

I crediti per IVA invece risultano in aumento di 5,3 milioni in quanto scontano ancora gli effetti della riduzione delle attività conseguenti alla recrudescenza pandemica che ha interessato i primi mesi del 2021.

Il ritorno alla normalità delle attività e il ricorso a ulteriori dichiarazioni di intento per la non applicazione dell'IVA, da parte delle società del Gruppo che sono esportatori abituali, permetteranno un riassorbimento di parte di tale credito nel corso del prossimo anno.

9. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Cassa	17	9	8
Depositi bancari e postali	23.140	1.601	21.539
Totale	23.157	1.610	21.547

Per l'evoluzione della cassa e delle disponibilità liquide si rinvia al rendiconto finanziario dell'esercizio 2021.

10. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Ratei e risconti attivi	61	44	17
Altri crediti			
Fornitori c/ anticipi	70	71	(1)
Crediti verso dipendenti	13	-	13
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	155	154	1
Fondo svalutazione crediti	(143)	(143)	-
Altri diversi	24	24	-
Totale	180	150	30

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni si rimanda al relativo prospetto contabile.

11. Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 di Euro 67.073.931,60 è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2021 non detiene azioni proprie.

12. Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Riserva legale

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

Riserva per transizione IAS

E' la riserva costituita a seguito della prima adozione dei Principi Contabili Internazionali.

Riserva da valutazione

Tale riserva rileva le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. Il movimento di periodo che ha interessato la riserva in esame si riferisce alla variazione di valore delle partecipazioni in Banco BPM S.p.A.

Risultato per azione base

La perdita per azione base al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 0,02177 (Utile di Euro 0,0231 al 31 dicembre 2020) ed è calcolata sulla base dell'utile dell'esercizio di Euro 28.078.486 diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel 2021 pari a 128.988.330.

Risultato per azione diluito

L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Passivo non corrente

13. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>			
Debiti verso banche	32.737	19.939	12.798
Debiti verso controllate per Istanza Ires	26	26	-
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	32.763	19.965	12.798
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>			
Debiti verso banche	4.107	-	4.107
Totale oltre 5 anni	4.107	-	4.107
Totale	36.870	19.965	16.905

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche:

(in migliaia di Euro)	Affidamento	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2021
Scoperto di conto corrente	3.700	13	-	-	13
Denaro Caldo (Hot Money)	18.000	4.534	-	-	4.534
Mutui	37.000	-	32.889	4.111	37.000
Altri rapporti	-	(60)	(152)	(4)	(216)
Totale		4.487	32.737	4.107	41.331

La composizione dei mutui è la seguente:

Istituti di Credito (in migliaia di Euro)	Scadenza	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2021
Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.	30/06/27	-	32.889	4.111	37.000
Totale		-	32.889	4.111	37.000

Posizione Finanziaria Netta

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 e dell'esercizio precedente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
A. Cassa	17	10	7
B. Altre disponibilità liquide	23.141	1.601	21.540
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	23.158	1.611	21.547
E. Crediti finanziari correnti	20.785	-	20.785
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	4.487	12.855	(8.368)
G. Strumenti derivati correnti	-	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	16.615	19.274	(2.659)
I. Debiti finanziari correnti	21.102	32.129	(11.027)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(22.841)	30.518	(53.359)
K. Debiti bancari non correnti	36.844	19.939	16.905
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
N. Strumenti derivati non correnti	-	40	(40)
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	36.844	19.979	16.865
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	14.003	50.497	(36.494)

L'unico contratto di finanziamento a medio - lungo termine in essere al 31.12.2021 prevede dei *covenant*

finanziari al mancato rispetto dei quali l'istituto bancario si riserva la facoltà di recedere dal finanziamento stesso. I *covenant* su tale contratto - riportati nella tabella sottostante - alla verifica puntuale al 31.12.2021 risultano pienamente rispettati.

Tabella 1

valori in migliaia di Euro	Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (a)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2021	37.000
Prenditore	Cremonini S.p.A.
Scadenza	30/06/2027
Covenants	
Net Debt/EBITDA	<= 3,5
Net Debt/Equity	<=2,0
EBITDA/Oneri finanziari netti	

(a) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato del Gruppo Cremonini al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16;

14. Benefici a dipendenti

La voce accoglie il debito per Trattamento di Fine Rapporto, la cui movimentazione nel periodo è stata la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Saldo iniziale	373	366
Maturato dell'esercizio	-	1
Utilizzo dell'esercizio	(62)	-
Utili perdite attuariali	6	6
Saldo finale	317	373

Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali") la tabella sottostante mostra gli effetti sulla passività finale derivanti dalle possibili variazioni degli stessi.

(in migliaia di Euro)	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione + 0,25%	Tasso di inflazione - 0,25%	Tasso di attualizzazione e + 0,25%	Tasso di attualizzazione e - 0,25%
Effetto sulla passività finale	315	318	319	313	312	321

15. Fondi per rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Cause e altre vertenze minori	-	-	-
Fondo rischi	102	102	-
Totale	102	102	-

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2021
Cause e altre vertenze minori	-	-	-	-
Fondo rischi	102	-	-	102
Totale	102	-	-	102

I fondi rischi e oneri, invariati rispetto al 2020, rappresentano la quantificazione di passività legate a costi e oneri di natura contrattuale e di esistenza probabile.

16. Imposte anticipate e differite

Al 31 dicembre 2021 le imposte differite ammontano complessivamente a 3.851 migliaia di Euro e sono rappresentate da 3.940 migliaia di Euro di imposte differite e da 89 migliaia di anticipate.

Le prime sono principalmente composte da differite passive derivanti dalla rivalutazione dei terreni e fabbricati operata in sede di transizione ai principi contabili internazionali e dal differimento della tassazione sulle plusvalenze realizzate mentre le imposte anticipate fanno riferimento all'effetto fiscale calcolato sui fondi tassati fiscalmente deducibili in esercizi successivi.

Il dettaglio delle singole posizioni è riportato nelle tabelle seguenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Fondi svalutazione crediti	161		161	
Fondi tassati	102		102	
Derivati - Cash Flow Hedge	0		40	
Altro	108		111	
Totale	371		414	
Base imponibile IRES	371		414	
Aliquota fiscale	24,00%		24,00%	
Imposte anticipate per IRES		89		99

(in migliaia di Euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite				
Plusvalenze	0		0	
Immobilizzazioni materiali	16.416		16.416	
Totale	16.416		16.416	
Aliquota fiscale	24,0%		24,0%	
Imposte anticipate per IRES		3.940		3.940

Passivo corrente

17. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Debiti verso imprese controllate	32.646	33.420	(774)
Debiti verso imprese controllanti	2.188	2.178	10
Debiti verso banche	4.487	12.855	(8.368)
Saldo finale	39.321	48.453	(9.132)

Per quanto riguarda la variazione dei debiti bancari rispetto all'esercizio precedente si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario e ai commenti riportati nella Relazione degli Amministratori con riferimento alla posizione finanziaria netta.

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso imprese controllate; per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 1:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Debiti finanziari verso imprese controllate consolidate	14.442	17.108	(2.666)
Chef Express S.p.A.	-	2.564	(2.564)
Global Service S.r.l.	2.123	2.165	(42)
INALCA S.p.A.	2.879	2.624	255
Interjet S.r.l.	3.646	3.956	(310)
MARR S.p.A.	5.794	5.799	(5)
Debiti finanziari verso imprese controllate non consolidate	-	-	-
Debiti per consolidato fiscale	18.204	16.312	1.892
Caio S.r.l. ^(a)	-	239	(239)
Casa Maioli S.r.l. ^(a)	-	292	(292)
C&P S.r.l.	986	59	927
Chef Express S.p.A.	10.669	9.728	941
Ges.car. S.r.l.	619	-	619
Global Service S.r.l.	17	-	17
Guardamiglio S.r.l.	706	-	706
Inalca Food & Beverage S.r.l.	27	87	(60)
Interjet S.r.l.	102	146	(44)
MARR S.p.A.	-	500	(500)
Roadhouse S.p.A.	4.615	3.966	649
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	342	279	63
Società Agricola Corticella S.r.l.	40	526	(486)
Tecno-Star due S.r.l.	5	26	(21)
Treerre Food S.r.l.	76	-	76
W Italia S.r.l. ^(a)	-	464	(464)
Totale	32.646	33.420	(774)

(a) Fuse per incorporazione in C&P S.r.l. con decorrenza 01/01/2021

Relativamente ai debiti finanziari verso imprese consolidate si rinvia a quanto descritto nei commenti della voce "Crediti finanziari correnti" (nota 6).

18. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
IRES	6.701	-	6.701
IRPEF dipendenti e autonomi	552	296	256
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	-	-	-
Totale	7.253	296	6.957

I debiti per IRES sono relativi al saldo delle imposte correnti di competenza dell'esercizio 2021 del consolidato fiscale al quale Cremonini S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante. Il debito maturato nell'esercizio è esposto al netto dei residui crediti per acconti IRES versati nel 2020 (vedi quanto descritto alla nota 8. Crediti tributari correnti).

19. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Debiti verso fornitori	1.332	1.002	330
Debiti verso imprese controllanti	-	-	-
Cremofin S.r.l.	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	8.475	3.720	4.755
Avirail Italia S.r.l. in liq.	-	6	(6)
Castelfrigo S.r.l.	128	-	128
C&P S.r.l.	293	-	293
Chef Express S.p.A.	715	33	682
Cibo Sapiens S.r.l.	-	3	(3)
Global Service S.r.l.	133	9	124
Guardamiglio S.r.l.	123	-	123
INALCA S.p.A.	2.042	-	2.042
Inalca Food & Beverage S.r.l.	318	195	123
Interjet S.r.l.	2	5	(3)
Italia Alimentari S.p.A.	1.111	248	863
MARR S.p.A.	2.426	2.389	37
New Catering S.r.l.	113	92	21
Realbeef S.r.l.	146	-	146
Roadhouse S.p.A.	524	513	11
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	281	61	220
Sara S.r.l.	-	93	(93)
Tecno-Star Due S.r.l.	104	73	31
Treerre Food S.r.l.	16	-	16
Totale	9.807	4.722	5.085

I debiti verso imprese controllate derivano principalmente dalla cessione dei crediti IVA alla controllante Cremonini S.p.A. nell'ambito della liquidazione IVA di Gruppo.

20. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Ratei e risconti passivi	109	53	56
Inps/Inail/Scau	227	129	98
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	59	36	23
Debiti verso istituti diversi	41	35	6
Altri debiti			
Anticipi e altri debiti da clienti	-	6	(6)
Debito per retribuzioni dipendenti	366	400	(34)
Cauzioni e caparre ricevute	-	-	-
Debiti verso amministratori e sindaci	146	159	(13)
Altri debiti minori	318	84	234
Totale	1.266	902	364

Il debito per retribuzioni dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2021, nonché gli stanziamenti relativi alle ferie maturate e non godute e relativi oneri.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

Trattasi di garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazione, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Si riferiscono a:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Concessione finanziamenti o linee di credito	456.769	445.807
Agenzia delle Entrate / Uffici IVA	49.686	33.054
Contratti di appalto, conduzione di immobili in locazione, buona esecuzione contratti ecc.	19.459	8.477
Altre minori	891	546
Totale fideiussioni, garanzie ed impegni	526.805	487.884

Garanzie reali prestate

Le garanzie reali a favore di terzi si riferiscono principalmente ad ipoteche su immobili di proprietà e sono analiticamente descritte nel commento alla voce di bilancio "immobilizzazioni materiali".

Commento alle principali voci del conto economico

21. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Ricavi per vendite - Merci	5	3	2
Ricavi per prestazione di servizi	3.332	3.170	162
Consulenze a terzi	1.602	1.602	-
Affitti attivi	2.246	2.188	58
Altri ricavi della gestione caratteristica	79	27	52
Totale	7.264	6.990	274

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Italia	7.255	6.981	274
Unione Europea	9	9	-
Extra Unione Europea	-	-	-
Totale	7.264	6.990	274

22. Altri ricavi e proventi

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Rimborsi assicurativi	-	13	(13)
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	-	3	(3)
Contributi in conto esercizio	9	-	9
Rimborsi di costi diversi	875	650	225
Servizi, consulenze e altri minori	-	93	(93)
Totale	884	759	125

23. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Costi per acquisti - Merci	(10)	(9)	(1)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(5)	(3)	(2)
Altri costi per acquisti	(48)	(51)	3
Totale	(63)	(63)	-

24. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Costi per servizi	(3.414)	(3.326)	(88)
Costi per godimento beni di terzi	(118)	(81)	(37)
Oneri diversi di gestione	(805)	(906)	101
Totale	(4.337)	(4.313)	(24)

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Consumi energetici ed utenze	(431)	(260)	(171)
Manutenzioni e riparazioni	(277)	(296)	19
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(378)	(389)	11
Prestazioni di terzi e terzizzazioni	(52)	(41)	(11)
Servizi per acquisti	-	(1)	1
Altri servizi tecnici e generali	(2.276)	(2.339)	63
Totale	(3.414)	(3.326)	(88)

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Affitti e oneri passivi altri beni immobili	(118)	(81)	(37)
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(118)	(81)	(37)
Totale	(118)	(81)	(37)

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Perdite su crediti	(4)	-	(4)
Imposte e tasse indirette	(500)	(472)	(28)
Minusvalenze su cessione cespiti	-	(1)	1
Contributi e spese associative	(46)	(69)	23
Altri minori	(255)	(364)	109
Totale	(805)	(906)	101

La voce altri minori include prevalentemente costi anticipati in nome e per conto che sono poi riaddebitati alle controllate.

25. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Salari e stipendi	(2.943)	(1.917)	(1.026)
Oneri sociali	(830)	(550)	(280)
Trattamento di quiescenza e simili	(2)	-	(2)
Trattamento fine rapporto	(208)	(139)	(69)
Altri costi del personale	(50)	(2)	(48)
Totale	(4.033)	(2.608)	(1.425)

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti in forza alla Società ammontano a nr. 19 unità e sono così dettagliati:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2020	0	15	7	22
Dipendenti al 31.12.2021	0	12	7	19
Incrementi (decrementi)	0	(3)	0	(3)
N. medio dipendenti 2021	0	12	7	19

26. Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(3.075)	(2.986)	(89)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(10)	(50)	40
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	(13)	13
Svalutazioni e accantonamenti	-	(86)	86
Totale	(3.085)	(3.135)	50

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Svalutazione crediti	-	(86)	86
Altri accantonamenti	-	(13)	13
Totale	-	(99)	99

27. Proventi e oneri da partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate	31.826	-	31.826
Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese	76	77	(1)
Rivalutazioni di partecipazioni	-	-	-
Svalutazioni di partecipazioni	(539)	(855)	316
Totale	31.363	(778)	32.141

La variazione del saldo rispetto all'anno precedente è dettagliata nelle seguenti tabelle.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in imprese controllate

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Dividendi da imprese controllate			
INALCA S.p.A.	20.086	-	20.086
MARR S.p.A.	11.740	-	11.740
Totale	31.826	-	31.826

Nell'esercizio sono stati percepiti dividendi dalle società controllate INALCA S.p.A. e MARR S.p.A.

Proventi (Oneri) da partecipazioni in altre imprese

Il saldo 2021 della voce in esame include dividendi percepiti nell'esercizio dalla partecipata Futura S.r.l. (76 migliaia di Euro).

Svalutazioni/Rivalutazioni di partecipazioni

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Imprenditori E-Marco Polo S.r.l. in liquidazione	(207)	(358)	151
Interjet S.r.l.	(332)	(497)	165
Totale	(539)	(855)	316

Come già descritto nei paragrafi 3 "Partecipazioni in controllate e collegate" e 4 "Partecipazioni in altre imprese" si è provveduto a recepire le perdite di valore delle partecipate. In particolare è stata svalutata la partecipazione in Interjet S.r.l. per recepire le perdite da quest'ultima consuntivate nel 2021 e la partecipazione in Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l. la cui liquidazione è avvenuta nel mese di dicembre.

28. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(40)	(50)	10
Proventi (Oneri) finanziari netti	(329)	(361)	32
Totale	(369)	(411)	42

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Proventi (Oneri) da gestione derivati realizzati	(40)	(50)	10
Proventi (Oneri) da gestione derivati valutativi	-	-	-
Totale	(40)	(50)	10

Nel dettaglio:

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	(11)	(17)	6
Proventi (Oneri) finanziari verso controllate	80	(13)	93
Proventi (Oneri) finanziari verso collegate	-	-	-
<i>Proventi finanziari</i>			
- Interessi attivi bancari	-	-	-
- Altri proventi finanziari	-	8	(8)
Totale proventi finanziari	-	8	(8)
<i>Oneri finanziari</i>			
- Interessi passivi su mutui	(365)	(273)	(92)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(10)	(20)	10
- Oneri diversi bancari	(23)	(46)	23
- Altri diversi	-	-	-
Totale oneri finanziari	(398)	(339)	(59)
Totale	(329)	(361)	32

La voce raggruppa il totale degli interessi passivi connessi al servizio di tesoreria per il Gruppo e degli interessi, commissioni e oneri verso banche e altri finanziatori.

Di seguito il dettaglio degli oneri e proventi finanziari verso imprese controllate:

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Asca S.p.A.	3	-	3
Chef Express S.p.A.	50	37	13
Ges.Car. S.r.l.	16	-	16
Guardamiglio S.r.l.	11	-	11
Global Service S.r.l.	(12)	(9)	(3)
INALCA S.p.A.	42	3	39
Interjet S.r.l.	(18)	(19)	1
MARR S.p.A.	(22)	(25)	3
New Catering S.r.l.	1	-	1
Italia Alimentari S.p.A.	9	-	9
Totale	80	(13)	93

29. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	2021	2020	Differenza
Proventi netti da consolidato fiscale	457	618	(161)
IRES esercizi precedenti	-	-	-
	457	618	(161)
Accantonamenti imposte differite passive/anticipate	(2)	(39)	37
IRAP	-	-	-
IRAP esercizi precedenti	-	-	-
	(41)	(39)	37
Totale	455	579	(124)

Il saldo proventi netti da consolidato fiscale si riferisce al risultato del consolidato IRES al quale Cremonini S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere effettivo

IRES

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	27.623		(3.558)	
Aliquota fiscale	24,0%		24,0%	
Onere fiscale teorico		(6.630)		854
Differenze permanenti				
Ammortamenti indeducibili	206		217	
Svalutazione partecipazioni	540		856	
Imposte e condoni	283		291	
Altre variazioni in aumento	226		253	
Totale variazioni in aumento	1.255		1.617	
Quota dividendi esenti	(30.307)		(73)	
Irap Imu deducibile	(170)		(145)	
Rivalutazione partecipazioni				
Minus/Plusvalenza vendita partecipazioni				
Altre variazioni in diminuzione	(532)		(548)	
Totale variazioni in diminuzione	(31.009)		(766)	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi				
Accantonamenti fondi tassati	0		86	
Altre variazioni in aumento	328		366	
Totale	328		452	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi				
Plusvalenze immobiliari				
Altre variazioni in diminuzione	(73)			
Totale	(73)		0	
Rigiro delle diff. tempor. da esercizi precedenti				
Plusvalenze immobiliari	0		0	
Totale	0		0	
Utilizzo fondi tassati	0		(246)	
Altre variazioni in diminuzione	(73)		(73)	
Totale	(73)		(319)	
Reddito imponibile	(1.949)		(2.574)	
Aliquota fiscale	24,0%		24,0%	
(Onere) Beneficio fiscale effettivo		468		618
Ires esercizi precedenti		(11)		0

IRAP

(in migliaia di Euro)

	Esercizio 2021		Esercizio 2020	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	27.623		(3.558)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP				
Proventi ed oneri finanziari	(369)		(411)	
Proventi ed oneri da partecipazioni	31.363		(778)	
Svalutazioni ed accantonamenti	0		(99)	
Costi del personale	(4.033)		(2.608)	
Costi del personale deducibili				
Altre variazioni				
Totale	26.961		(3.896)	
Reddito imponibile	0		0	
Aliquota fiscale	3,90%		3,90%	
Onere fiscale effettivo		0		0
Irap esercizi precedenti				

Informativa ex L. n. 124/2017

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa indicata si segnala che la Società nel corso del 2021 non ha ricevuto somme di natura donativa da amministrazioni pubbliche.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi attribuiti agli Amministratori (ex artt. 2364 e 2389 c.c.), ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione:

- Amministratori: 430 migliaia di Euro
- Collegio Sindacale: 73 migliaia di Euro
- Società di Revisione: 67 migliaia di Euro

(in Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza del 2021
Revisione Contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Cremonini S.p.A.	67.119
Totale			67.119

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Azionisti,

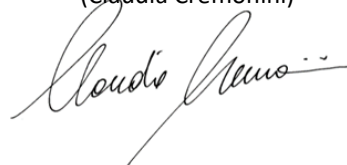
prima della conclusione e delle Vostre decisioni in merito, Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso il 31 dicembre 2021, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione in questa sede assembleare, è stato redatto nel rispetto della legislazione vigente.

Facendo rinvio alla Relazione degli Amministratori per il commento della situazione complessiva della Società e del Gruppo, nonché alle Note per il commento delle singole appostazioni, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2021, unitamente alla Relazione degli Amministratori.

Inoltre, proponiamo la destinazione dell'utile netto di esercizio di Euro 28.078.485,97 alla riserva "Utili a nuovo".

Castelvetro di Modena, 12 aprile 2022

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Claudia Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento al bilancio d'esercizio, del quale costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Dettaglio al 31 dicembre 2021 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2021 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate;
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021;
- Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021;
- Allegato 5 - Elenco delle partecipazioni e Attività disponibili per la vendita in essere al 31 dicembre 2021;
- Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2021 (art. 2427 n. 5 C.C).

Allegato 1

Dettaglio al 31 dicembre 2021 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Tesoreria		Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società controllate:					(a)	(b)		
As.ca. S.p.A.	-	-	-	-	32	-	32	-
Castelfrigo S.r.l.	-	-	-	128	14	-	14	128
C&P S.r.l.	-	-	4	293	-	986	4	1.279
Chef Express S.p.A.	20.785	-	318	715	-	10.679	21.103	11.394
Cremonini Restauration S.A.S.	-	-	1	-	-	-	1	-
Creмовit S.r.l.	-	-	188	-	-	-	188	-
Fiorani & C. S.p.A.	-	-	590	-	-	-	590	-
Ges.Car. S.r.l.	-	-	982	-	-	619	982	619
Global Service S.r.l.	-	2.120	101	133	-	23	101	2.276
Guardamiglio S.r.l.	-	-	-	123	-	706	-	829
INALCA S.p.A.	-	2.878	919	2.042	1.458	1	2.377	4.921
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	-	-	318	-	27	-	345
Interjet S.r.l.	-	3.641	1	2	-	107	1	3.750
Italia Alimentari S.p.A.	-	-	242	1.111	393	-	635	1.111
Marr S.p.A.	-	5.788	689	2.426	11.397	18	12.086	8.232
Momentum Services Ltd	-	-	5	-	-	-	5	-
New Catering S.r.l.	-	-	-	113	60	-	60	113
Railrest S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Realbeef S.r.l.	-	-	-	145	-	-	-	145
Roadhouse S.p.A.	-	-	30	524	-	4.617	30	5.141
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	-	-	281	-	342	-	623
Sara S.r.l.	-	-	14	-	-	-	14	-
Società Agricola Corticella S.r.l.	-	-	321	-	-	39	321	39
Tecnostar Due S.r.l.	-	-	-	104	-	4	-	108
Treerre Food S.r.l.	-	-	-	16	117	76	117	92
Totale controllate	20.785	14.427	4.405	8.474	13.471	18.244	38.661	41.145
Società collegate:								
Time Vending S.r.l.	-	-	15	-	-	-	15	-
Totale collegate	-	-	15	-	-	-	15	-
Società controllanti:								
Creмовin S.r.l.	-	2.188	-	-	-	-	-	2.188
Totale controllanti	-	2.188	-	-	-	-	-	2.188

(a) Gli altri crediti includono i crediti per oneri Ires trasferiti alla consolidante

(b) Gli altri debiti includono i debiti per benefici Ires trasferiti alla consolidante

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2021 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Ricavi Finanziari	Servizi	Vendite	Altri	Totale ricavi	Costi Finanziari	Servizi	Acquisti	Altri	Totale costi
(a)										
Società controllate:										
As.ca. S.p.A.	3	-	-	-	3	-	-	-	-	-
Castelfrigo S.r.l.	-	-	-	390	390	-	-	-	-	-
C&P S.r.l.	-	4	-	1	5	-	-	-	-	-
Chef Express S.p.A.	50	2.607	-	-	2.657	-	95	-	-	95
Fiorani & C. S.p.A.	-	6	-	-	6	-	-	-	-	-
Ges.Car. S.r.l.	16	-	-	-	16	-	-	-	-	-
Global Service S.r.l.	1	62	-	31	94	13	166	-	-	179
Guardamiglio S.r.l.	11	-	-	-	11	-	-	-	-	-
INALCA S.p.A.	45	1.397	-	20.191	21.633	2	4	-	208	214
Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l.	-	-	-	-	-	-	1	4	-	5
Inalca Food & Beverage S.r.l.	-	28	-	4	32	-	-	-	-	-
Interjet S.r.l.	-	11	-	2	13	18	-	-	332	350
Italia Alimentari S.p.A.	9	243	-	4	256	-	14	-	1	15
MARR S.p.A.	-	1.219	-	11.746	12.965	22	8	1	-	31
Momentum Services Ltd	-	5	-	-	5	-	-	-	-	-
New Catering S.r.l.	1	2	-	-	3	-	-	-	-	-
Railrest S.A.	-	4	-	-	4	-	-	-	-	-
Realbeef S.r.l.	-	4	-	-	4	-	-	-	-	-
Roadhouse S.p.A.	-	876	-	-	876	-	1	-	-	1
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	-	31	-	94	125	-	-	-	-	-
Sara S.r.l.	-	5	-	-	5	-	-	-	-	-
Società Agricola Corticella S.r.l.	-	3	-	-	3	-	-	-	-	-
Tecnostar Due S.r.l.	-	5	-	-	5	-	73	-	-	73
Totale controllate	136	6.512	-	32.463	39.111	55	362	5	541	963
Società collegate:										
Time Vending S.r.l.	-	3	-	144	147	-	-	-	-	-
Totale collegate	-	3	-	144	147	-	-	-	-	-
Società controllanti:										
Crekofin S.r.l.	-	-	-	-	-	11	-	-	-	11
Totale controllanti	-	-	-	-	-	11	-	-	-	11

(a) Gli altri ricavi includono i dividendi da società controllate.

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti dell'esercizio				Situazione finale			
	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2020	Saldo 31.12.2020	Fusione	Acquisizioni	Decrementi netti	Riclass./Altri mov.	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2021
Terreni e fabbricati	98.820	(20.697)	78.123	-	804	-	-	(1.670)	99.624	(22.367)	77.257
Impianti e macchinari	8.496	(5.803)	2.693	-	688	-	-	(950)	9.184	(6.753)	2.431
Attrezzature industriali e commerciali	49	(49)	0	-	-	-	-	-	49	(49)	0
Altri beni	7.959	(6.199)	1.760	-	307	(168)	163	(455)	8.098	(6.491)	1.607
Immobilizzazioni in corso e acconti	100	0	100	-	-	-	-	-	100	0	100
Totale	115.424	(32.748)	82.676	0	1.799	(168)	163	(3.075)	117.055	(35.660)	81.395

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale		Movimenti dell'esercizio			Situazione finale		
	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2020	Acquisizioni	Decrementi netti	Ric./Sval./Altri mov.	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2021
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	240	(231)	9	-	-	240	(238)	2
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	26	(17)	9	3	-	28	(19)	9
Totale	266	(248)	18	3	0	268	(257)	11

Allegato 5

Elenco delle partecipazioni e Attività disponibili per la vendita in essere al 31 dicembre 2021

(in migliaia di Euro)		Valore	Acq./sottoscr.		(Sval.)	Altri		Valore	
Denominazione	Percentuale	iniziale	vers. c/ cap.	Alienazioni	Rival.	mov.	Percentuale	finale	Note
Società controllate:									
Chef Express S.p.A.	100,00	56.070	5.000	-	-	-	100,00	61.070	
Global Service S.r.l.	100,00	1.644	-	-	-	-	100,00	1.644	
INALCA S.p.A.	71,60	138.209	-	-	-	-	71,60	138.209	
Interjet S.r.l.	100,00	3.693	-	-	(332)	-	100,00	3.361	
MARR S.p.A.	50,42	57.937	-	-	-	-	50,42	57.937	
Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l. in liq.	100,00	-	209	-	(209)	-	100,00	-	
Totale società controllate		257.553	5.209	0	(541)	0		262.221	
Altre imprese:									
Futura S.p.A.		963	-	-	-	-		963	
Altre minori		67	-	-	-	-		67	
Totale altre imprese		1.030	0	0	0	0		1.030	
Attività finanziarie disponibili per la vendita:									
Banco BPM S.p.A.		175	-	-	80	-		255	a)
Totale Attività finanz. disp. per la vendita		175	0	0	80	0		255	

a) la riduzione di valore della partecipazione è stata rilevata nella riserva di patrimonio netto appositamente costituita

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2021 (art. 2427 n. 5 C.C.)

(in migliaia di Euro)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Valore di	Valutazione	Differenza	Note
Denominazione	Sede	(in Euro se non indicato diversamente)	esercizio chiuso al 31.12.2021	netto al 31.12.2021	controllo al 31.12.2021	carico (A)	in base al PN (B)	(B) - (A)	
Società controllate:									
Chef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	(12.679)	30.374	100,00%	61.070	24.251	(36.819)	
Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	475	1.559	100,00%	1.644	1.559	(85)	
INALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	187.017.167	52.434	514.039	71,60%	138.209	364.394	226.185	
Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(330)	3.361	100,00%	3.361	3.361	0	
MARR S.p.A.	Rimini	33.262.560	31.930	336.246	50,42%	57.937	176.221	118.284	
Totale società controllate						262.221	569.786	307.565	

CREMONINI S.P.A.

Via Modena nr. 53 – Castelvetto di Modena (MO)

Capitale sociale Euro 67.073.931,60= i.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena R.E.A. nr. 126967

Iscritta al Registro delle Imprese di Modena nr. 00162810290

Codice fiscale e Partita I.V.A. nr. 00162810360

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

redatta ai sensi e per gli effetti

dell'art. 2429, secondo comma, del Codice Civile

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cremonini S.p.a. al 31.12.2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 28.078.485,97. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers SpA ci ha consegnato la propria relazione datata 27/04/2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cremonini SpA al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19, nonché i riflessi della guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si dà atto che le attività del Collegio sindacale, anche nel corso dell'anno 2021, si sono svolte prevalentemente utilizzando strumenti di partecipazione a distanza, a causa delle restrizioni imposte dalle Autorità governative, e di conseguenza aziendali, per i numerosi provvedimenti emanati in dipendenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Al riguardo il Collegio sindacale ritiene che, l'adozione di tale modalità, non abbia diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia della propria azione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'ambito dello scambio periodico di dati e informazioni, abbiamo svolto incontri con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A, l'Organismo di Vigilanza, nonché con il Collegio sindacale e l'Organismo di vigilanza delle controllate Chef Express S.p.a. e Roadhouse S.p.a, senza che siano emersi elementi che debbano qui essere evidenziati.

Abbiamo preso visione della Relazione annuale predisposta dall'Organismo di Vigilanza e come condiviso anche nel corso degli scambi di informazione con il Collegio Sindacale, in tale Relazione viene evidenziato che la Società ad oggi è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che necessita di aggiornamento per tenere conto delle modifiche organizzative e normative intercorse tenendo inoltre conto del progetto di ottimizzazione in materia informatica e gestionale in corso. La Società ha provveduto a prendere contatti con una società di consulenza al fine di procedere all'aggiornamento del MOG 231 e relativa formazione del personale.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid -19 sui sistemi informativi e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non abbiamo riscontrato nel corso dell'esercizio operazioni societarie atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate, realizzate nell'esercizio 2021, sono descritte adeguatamente nelle note di commento al bilancio e nella Relazione degli Amministratori, rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Il Collegio sindacale da inoltre atto che:

- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

- gli Amministratori nella propria Relazione sulla gestione hanno esposto i presidi posti in essere per la gestione dei rischi e dei fattori di incertezza a cui la Società è esposta. A tal riguardo si evidenzia che nella Relazione e nelle Note di commento è stata fornita adeguata informativa delle misure poste in essere a seguito dell'emergenza epidemiologica in corso da COVID-19. Il Collegio ha verificato l'adozione da parte della Società e del Gruppo, nel suo complesso, degli interventi necessari per garantire la protezione del proprio personale e della comunità. Ha verificato, altresì, la rispondenza alla normativa delle misure adottate dal Gruppo nella prosecuzione delle proprie attività. Si evidenzia inoltre che, gli Amministratori, nella propria Relazione sulla gestione, hanno dato evidenza delle potenziali implicazione della guerra tra Russia e Ucraina. Tale conflitto ha infatti comportato un ulteriore aumento del prezzo dei prodotti energetici, la difficoltà di approvvigionamento di talune materie prime, nonché gli effetti conseguenti alle sanzioni economiche varate contro la Russia, Paese nel quale, il Gruppo opera gestendo attività di allevamento, macellazione e distribuzione di prodotti alimentari. Tuttavia gli Amministratori hanno sottolineato che tali attività sono completamente segregate rispetto alle altre attività del Gruppo e, al momento, la situazione del mercato locale risulta ancora sotto controllo e non si sono registrati impatti economici negativi;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge;
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cremonini SpA al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Con riferimento al contenuto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, tenuto conto che l'attività di revisione legale dei conti è stata effettuata dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio Sindacale attesta, per quanto di sua competenza, di aver verificato che:

- sono state osservate le norme di legge inerenti alla redazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione attraverso verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione incaricata, e di non aver particolari osservazioni da riferire;
- il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai "principi contabili internazionali" (IFRS) secondo le indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione nelle note di commento ai prospetti contabili alle quali si fa rinvio per un miglior dettaglio;

- I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili per l'anno 2021 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2021 che non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma hanno comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale.

- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio d'esercizio, si sono attenuti alle norme di legge, in compatibilità con i principi contabili internazionali IFRS;

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella Relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti in data odierna, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori.

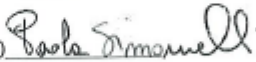
Castelvetro di Modena (MO), 27/04/2022

Il Collegio sindacale

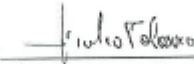
dott. Eugenio Orienti (Presidente)



dott.ssa Paola Simonelli (Sindaco effettivo)



dott. Giulio Palazzo (Sindaco effettivo)





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della Cremonini SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cremonini SpA (di seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento ai prospetti contabili, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cremonini SpA al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori della Cremonini SpA sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Cremonini SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione



- del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Cremonini SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021 (redatta unitariamente per il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato), incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cremonini SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cremonini SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 27 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gianni Bendandi', written in a cursive style.

Gianni Bendandi
(Revisore legale)

**BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2021**

**BILANCIO
CONSOLIDATO**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021**Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata - Attivo**

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2021	31.12.2020
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	1	1.224.932	1.158.459
Diritto d'uso	2	321.939	292.553
Avviamenti	3	218.654	211.009
Altre immobilizzazioni immateriali	4	22.343	27.226
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	5	15.726	13.933
Partecipazioni in altre imprese	6	15.329	15.597
Attività finanziarie disponibili per la vendita		13.194	2.347
Strumenti finanziari / derivati	19	-	1.818
Crediti finanziari non correnti	7	16.973	28.196
<i>di cui verso parti correlate</i>		15.249	15.408
Imposte anticipate	8	33.968	36.660
Altre voci attive non correnti	9	42.714	54.414
Totale attivo non corrente		1.925.772	1.842.212
Attivo corrente			
Rimanenze	10	497.435	409.572
Attività biologiche	11	54.852	46.229
Crediti finanziari correnti	12	12.798	7.756
<i>di cui verso parti correlate</i>		6.053	5.834
Crediti commerciali correnti	13	590.584	491.313
<i>di cui verso parti correlate</i>		4.197	4.142
Crediti tributari correnti	14	44.091	38.546
Attività finanziarie disponibili per la vendita		254	174
Strumenti finanziari / derivati	19	817	93
Cassa e disponibilità liquide	15	343.491	384.231
Altre voci attive correnti	16	80.760	69.969
<i>di cui verso parti correlate</i>		96	20
Totale attivo corrente		1.625.082	1.447.883
Totale attivo		3.550.854	3.290.095

Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata - Passivo

(in migliaia di Euro)	Nota	31.12.2021	31.12.2020
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	17	67.074	67.074
Riserve	17	(57.162)	(68.690)
Utili indivisi		588.442	585.053
Risultato di periodo		23.412	4.433
Patrimonio netto di gruppo		621.766	587.870
Capitale e riserve di terzi		340.542	345.749
Utile di periodo di terzi		42.146	16.387
Patrimonio netto di terzi		382.688	362.136
Totale patrimonio netto		1.004.454	950.006
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	18	755.334	736.833
Debiti finanziari non correnti - Diritto d'uso	18	308.054	271.544
Strumenti finanziari / derivati	19	-	112
Benefici verso dipendenti	20	24.550	23.360
Fondi per rischi ed oneri	21	18.107	18.218
Imposte differite passive	22	33.516	36.440
Altre voci passive non correnti	23	4.080	3.827
<i>di cui verso parti correlate</i>		5.181	3.537
Totale passività non correnti		1.143.641	1.090.334
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	24	480.182	550.089
<i>di cui verso parti correlate</i>		3.594	3.384
Debiti finanziari correnti - Diritto d'uso	24	67.439	56.167
<i>di cui verso parti correlate</i>			
Strumenti finanziari / derivati	19	349	1.071
Debiti tributari correnti	25	34.951	19.888
Passività commerciali correnti	26	720.944	546.496
<i>di cui verso parti correlate</i>		458	5.499
Altre voci passive correnti	27	98.894	76.044
<i>di cui verso parti correlate</i>			
Totale passività correnti		1.402.759	1.249.755
Totale passivo		3.550.854	3.290.095

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021**Prospetto del conto economico consolidato**

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi	28	3.981.291	3.316.730
<i>di cui verso parti correlate</i>		22.581	18.425
Altri ricavi e proventi	29	95.766	91.520
<i>di cui verso parti correlate</i>		377	251
Altri ricavi e proventi non ricorrenti		-	-
Var. rimanenze prodotti finiti e semilavorati		(26.139)	31.490
Incrementi di immobiliz. per lavori interni		7.446	2.680
Costi per acquisti	30	(2.772.056)	(2.366.042)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(36.342)	(47.125)
Altri costi operativi	31	(571.500)	(477.240)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(2.783)	(1.487)
Altri costi operativi non ricorrenti			
Costi per il personale	32	(399.363)	(352.762)
Ammortamenti	33	(103.070)	(103.567)
Ammortamenti diritti d'uso	33	(52.130)	(56.874)
Svalutazioni ed accantonamenti	33	(28.918)	(37.124)
Proventi da partecipazioni		556	(305)
<i>di cui verso parti correlate</i>		202	84
(Proventi)/Oneri finanziari	34	(8.689)	(40.255)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(180)	(5)
Oneri finanziari diritto d'uso	34	(24.886)	(23.047)
Utile derivante da aggregazione aziendale a prezzi favorevoli			
Risultato prima delle imposte		98.308	(14.796)
Imposte sul reddito	35	(32.750)	35.616
Totale Utile/(Perdita) del periodo		65.558	20.820
Risultato dei terzi		(42.146)	(16.387)
Risultato di periodo del Gruppo		23.412	4.433

Prospetto consolidato delle altre variazioni di conto economico complessivo

(in migliaia di Euro)	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Utile/(Perdita) del periodo	65.558	20.820
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	8	(707)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	1.275	1.299
Imposte sul reddito	(309)	(319)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utili/(perdite) attuariali	(779)	(47)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilancio di imprese estere	19.605	(42.285)
Imposte sul reddito	214	13
Totale Utile/(Perdita) complessiva	85.572	(21.226)
Risultato dei terzi	(50.632)	6.773
Risultato di periodo del Gruppo	34.940	(14.453)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)	Altre Riserve										Totale Capitale sociale	Valore nominale azioni prop.	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Riserva per rettifiche IAS	Riserva negoziazione azioni proprie	Riserva conversione	Riserva utili perdite attuariali	Riserva da valutazione cash flow hedge	Totale Riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo del Gruppo	Risultato di pertinenza del Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Risultato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di terzi	Totale							
	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	74.609	146.379	2.835																		2.867	1.013	49.804	543.482	44.567	605.319	316.858
Destinazione risultato esercizio precedente:																																		
- a riserva utili indivisi	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	74.609	146.379	2.835	2.867	1.013	49.804	543.482	44.567	605.319	316.858	47.233	364.091	969.410	0	0	0	0	0	0	0							
- distribuzione dividendi																																		
Variazione area di consolidamento ed altre operazioni con soci di minoranza																																		
iperfusione società consolidate																																		
Utili complessivo dell'esercizio																																		
- Utili del periodo																																		
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)																																		
Saldo al 31 dicembre 2019	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	74.609	146.379	2.835	2.867	1.013	49.804	543.482	44.567	605.319	316.858	47.233	364.091	969.410														
Destinazione risultato esercizio precedente:																																		
- a riserva utili indivisi																																		
- distribuzione dividendi																																		
Variazione area di consolidamento ed altre operazioni con soci di minoranza																																		
iperfusione società consolidate																																		
Utili complessivo dell'esercizio																																		
- Utili del periodo																																		
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)																																		
Saldo al 31 dicembre 2020	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	93.312	146.379	2.859	2.455	660	66.650	585.053	4.433	587.870	345.749	16.387	362.136	950.006														
Destinazione risultato esercizio precedente:																																		
- a riserva utili indivisi																																		
- distribuzione dividendi																																		
Variazione area di consolidamento ed altre operazioni con soci di minoranza																																		
iperfusione società consolidate																																		
Utili complessivo dell'esercizio																																		
- Utile del periodo																																		
- Altri utili/perdite (al netto dell'effetto fiscale)																																		
Saldo al 31 dicembre 2021	67.074	0	67.074	78.280	14.749	79.036	0	82.101	146.379	3.211	2.483	19	57.162	588.442	23.412	621.766	340.542	42.146	382.688	1.004.454														

Prospetto dei flussi di cassa consolidato (metodo indiretto)

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Risultato Netto prima degli interessi di azionisti terzi	65.558	20.820
Ammortamenti	103.070	103.567
Ammortamenti diritto d'uso	52.130	56.874
Impairment	(224)	3.716
Variaz. netta altri fondi e componenti di reddito non monetari	63.990	71.021
Storno effetti di finanza straordinaria	0	0
Variazione TFR e altre pass. a m/l termine	(39.951)	(62.755)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti verso clienti	(101.780)	67.216
Magazzino	(91.765)	41.802
Debiti verso fornitori	151.882	(141.851)
(Incremento) decremento altre poste del circolante	29.048	(63.717)
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	0	0
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività operative (A)	231.958	96.693
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(135.914)	(135.230)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.138)	(6.279)
Diritti d'uso	(75.663)	(35.968)
Flussi finanziari del periodo per acquisizioni e cessioni di controllate o rami d'azienda (al netto delle disponibilità liquide acquisite)	(17.964)	(17.599)
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(17.721)	2.518
Effetti netti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento	0	0
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento (B)	(249.400)	(192.558)
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a medio/lungo	17.949	24.284
Incremento (Decremento) passività a m/l per derivati	112	(1.709)
Incremento (Decremento) passività finanziaria m/l IFRS 16 (diritti d'uso)	36.510	
Incremento (Decremento) dei finanziamenti a breve	(67.747)	82.861
Variazione titoli e altri crediti finanziari	(3.598)	(985)
Incremento (Decremento) passività a breve per derivati	(2)	1.465
Incremento (Decremento) passività finanziaria IFRS 16 (diritti d'uso)	11.272	7.970
Flusso monetario distribuzione dividendi	(24.001)	(69)
Aumenti di capitale sociale e movimentazione del patrimonio netto	6.207	(1.363)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria (C)	(23.298)	112.454
Flusso di cassa complessivo (D=A+B+C)	(40.740)	16.589
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (E)	384.231	367.642
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (F=D+E)	343.491	384.231

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Note di commento ai prospetti contabili

Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, così come recepito dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 e successive modificazioni nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio d'esercizio è stato autorizzato per la pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 12 aprile 2022.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo, fatta eccezione per le seguenti poste di bilancio:

- terreni e fabbricati per i quali alla data del 1° gennaio 2004 è stata adottata la valutazione al *fair value*, quale "sostituto del costo" come previsto dal IFRS 1;
- contratti derivati contabilizzati al *fair value* con contropartita il conto economico.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 presenta a fini comparativi i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Sono state utilizzate le seguenti classificazioni:

- Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria per poste correnti/non correnti;
- Prospetto del Conto Economico per natura;
- Prospetto dei flussi di cassa (metodo indiretto).

Tali classificazioni si ritiene forniscano informazioni meglio rispondenti a rappresentare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

La valuta funzionale della Capogruppo e di presentazione del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti contenuti nel presente bilancio sono esposti in migliaia di Euro. Se non diversamente indicato, le tabelle contenute nel presente bilancio sono esposte in migliaia di Euro.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando i principi e criteri di valutazione di seguito illustrati:

Criteri e tecniche di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale che consiste nel recepire tutte le poste dell'attivo e del passivo nella loro interezza. I principali criteri di consolidamento adottati per l'applicazione di tale metodo sono i seguenti:

- le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è effettivamente trasferito al Gruppo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri

contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo;

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (metodo dell'acquisto come definito dall'IFRS 3 "Aggregazione di impresa"). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, a conto economico;
- i reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono eliminati;
- le quote di patrimonio netto ed i risultati di periodo dei soci di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto e nel conto economico consolidati. Il risultato di conto economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo;
- le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata
- elimina i valori contabili di qualsiasi quota di minoranza nella ex controllata
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto
- rileva il *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto
- rileva il *fair value* (valore equo) di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo nel conto economico o negli utili a nuovo, come appropriato.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include il bilancio della Capogruppo Cremonini S.p.A. e quello delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente il controllo (ivi incluse le entità a destinazione specifica) escludendo le controllate irrilevanti.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Sono state escluse dall'area di consolidamento le società che presentano valori di bilancio individualmente e cumulativamente irrilevanti rispetto al bilancio consolidato di Gruppo, tra cui quelle di recente acquisizione o costituzione. In particolare, l'esclusione ha riguardato le seguenti società e le loro controllate:

Corte Buona Llc.
Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l. in liquidazione
Inalca Foods Nig Limited (inattiva in corso di cancellazione)
Inalca Russia Llc
Italia Alimentari USA Corporation
Montana Farm S.p.z.o.o. (in liquidazione)
Società Agricola Transumanza S.r.l.

Le partecipazioni in tali società sono state valutate al costo.

L'elenco completo delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2021, con l'indicazione del metodo di consolidamento, è riportato nell'Allegato 6.

L'area di consolidamento ha subito talune variazioni, di seguito descritte, rispetto a quella relativa al bilancio consolidato del precedente esercizio. Gli effetti economici e patrimoniali di tali variazioni sono stati riportati, quando significativi, nelle note di commento ai prospetti contabili.

In particolare, rispetto al 31 dicembre 2020, sono entrate a far parte dell'area di consolidamento le seguenti società:

- Dolfen S.r.l. controllata al 51% da INALCA S.p.A.;
- Macello di Parma S.r.l. controllata all'81,97% da Dolfen S.r.l.;
- Antonio Verrini S.r.l. controllata al 100% da MARR S.p.A.;
- Chef S.r.l. Unipersonale controllata al 100% da MARR S.p.A.;
- Royi Wine & Spirit (China) LTD controllata all'80% da Inalca Food & Beverage China Holding Ltd.;
- Royi Wine (Shanghai) LTD controllata al 100% da Royi Wine & Spirit (China) LTD.

Sono inoltre avvenute rispetto al 31 dicembre 2020 le seguenti variazioni:

- l'uscita dall'area di consolidamento di Parmaubrac S.a.s., fusa in Parma France S.a.s.;
- l'uscita dall'area di consolidamento di Parma Lacombe S.a.s., fusa in Parma France S.a.s.;
- l'uscita dall'area di consolidamento di Parma Turc S.a.s., fusa in Parma France S.a.s.;
- l'uscita dall'area di consolidamento di Si Frutta S.r.l., fusa in MARR S.p.A.;
- l'uscita dall'area di consolidamento di Avirail Italia S.r.l., liquidata;
- l'uscita dall'area di consolidamento di Cibo Sapiens S.r.l., liquidata;
- la fusione per incorporazione della società Casa Maioli S.r.l. in C&P S.r.l.;
- la fusione per incorporazione della società Caio S.r.l. in C&P S.r.l.;
- la fusione per incorporazione della società W Italia S.r.l. in C&P S.r.l.;
- la fusione per incorporazione della società Mille Sapori Krakow S.p.z.o.o. in Mille Sapori Plus S.p.z.o.o.;
- l'aumento della partecipazione in Industria Alimentar Carnes de Mocambique Ltd. da 60% al 99%;
- l'aumento della partecipazione in Sara S.r.l. da 51% a 100%;
- l'aumento della partecipazione in Inalca Food & Beverage Queensland Pty Ltd. da 75% a 100%;
- l'aumento della partecipazione in Inalca Angola Ltda. da 95% a 98%;
- l'aumento della partecipazione in Inalca Algeria S.a.r.l. da 70% a 92,26%.

Variazioni di principi contabili

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1 gennaio 2021. L'adozione di tali principi rivisti ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale. Si rimanda inoltre a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili nel 2021

Di seguito si riportano, con una breve descrizione, i nuovi IFRS e IFRIC adottati dalla UE, in vigore a partire dal 1° gennaio 2021. L'adozione di tali principi rivisti e interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio ma ha comportato, in alcuni casi, solo informativa addizionale. Si rimanda inoltre a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per il bilancio al 31 dicembre 2021 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020, ad eccezione dei nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2021 di seguito esposti.

- Modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts* - *defferal of IFRS 19* (emesso il 25 giugno 2020);
- Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 – *Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2* (emesso il 27 agosto 2020);

Modifiche all'IFRS 4 *Insurance Contracts deferral of IFRS19* - Attualmente, in base all'IFRS 4 – *Insurance Contracts*, la data di efficacia per l'applicazione dell'IFRS 9, per l'esenzione temporanea dell'IFRS 9, è il 1° gennaio 2021. L'*Exposure Draft* sugli emendamenti all'IFRS 17, emesso nel mese di maggio 2019, proponeva di estendere l'esenzione temporanea dall'IFRS 9 di un anno. Successivamente, sulla base delle rideterminazioni dello IASB, la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 è stata ulteriormente prorogata al 1° gennaio 2023 al fine di allinearla alla data di entrata in vigore dell'IFRS 17 Contratti assicurativi.

A questo proposito, il *Board* ha emesso l'estensione dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4) il 25 giugno 2020. L'EFRAG ha confermato la sua opinione secondo cui era necessaria la massima parità di condizioni nel settore assicurativo nell'applicazione dell'esenzione temporanea dall'IFRS 9, ritenendo che l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 non dovrebbe essere estesa alle attività bancarie che siano significative a livello di entità segnalante. L'EFRAG ha quindi proposto di ritenere quale indicatore di attività bancaria non prevalente l'emissione di un importo significativo di contratti assicurativi nell'ambito dell'IFRS 4. L'EFRAG ritiene inoltre che le modifiche non presentino problemi di costo di molte entità che svolgono attività assicurative e che non siano assicuratori predominanti.

L'EFRAG non ha potuto escludere che gli emendamenti possano creare un problema di concorrenza, ma non è stata comunque in grado di concludere se ciò sia rilevante da un punto di vista economico. Di conseguenza, l'EFRAG ha emesso un avviso di omologazione relativa a tali modifiche che sono state omologate il 13 gennaio 2021 e pubblicate nel GUE il 14 gennaio 2021 con applicazione obbligatoria per i bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2021 degli IFRS *adopter* dei Paesi membri.

Modifiche a IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 – *Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2*- Nell'agosto 2020, lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16. Tali modifiche integrano quelle apportate nel 2019 ("IBOR – fase 1") e si concentrano sugli effetti sulle entità quando un tasso d'interesse esistente di riferimento viene sostituito con un nuovo tasso di riferimento a seguito della riforma.

Lo IASB ha affrontato queste tematiche in un progetto suddiviso in due fasi: la fase 1 ha affrontato le questioni presostituzione (questioni che riguardano l'informativa finanziaria nel periodo precedente la sostituzione di un benchmark dei tassi di interesse esistente). Questa parte del progetto si è conclusa il 26 settembre 2019 pubblicando *Interest Rate Benchmark Reform* (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7). La fase 2 del progetto ha riguardato le questioni legate alla sostituzione del tasso di riferimento, pertanto le modifiche omologate affrontano questioni che potrebbero influire sull'informativa finanziaria quando un indice di riferimento dei tassi di interesse esistente viene effettivamente sostituito. In particolare, le modifiche incluse nella *Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2* (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16) riguardano la modifica delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e delle passività di leasing, di specifici requisiti di *hedge accounting* e obblighi di informativa in applicazione dell'IFRS 7, per accompagnare le modifiche introdotte e l'*hedge accounting* :

- modifica delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e delle passività di leasing: lo IASB ha introdotto un espediente pratico per le modifiche richieste dalla riforma (modifiche richieste come conseguenza diretta della riforma IBOR e apportate su una base economicamente equivalente). Queste modifiche sono prese in considerazione aggiornando il tasso di interesse effettivo. Tutte le altre modifiche sono contabilizzate utilizzando gli attuali requisiti IFRS. Un analogo espediente pratico è stato proposto per la contabilità del locatario che applica l'IFRS 16;

- requisiti di *hedge accounting*: in base agli emendamenti pubblicati, l'*hedge accounting* non è interrotta a causa della riforma dell'IBOR. Le relazioni di copertura (e la relativa documentazione) devono essere modificate per

riflettere le modifiche all'elemento coperto, allo strumento di copertura ed al rischio coperto. Le relazioni di copertura modificate dovrebbero soddisfare tutti i criteri qualificanti per applicare l'*hedge accounting*, compresi i requisiti di efficacia;

- *disclosures*: al fine di consentire agli utenti di comprendere la natura e l'entità dei rischi derivanti dalla riforma dell'IBOR a cui l'entità è esposta e il modo in cui l'entità gestisce tali rischi nonché i progressi dell'entità nella transizione dagli IBOR ai tassi di riferimento alternativi ed il modo in cui l'entità sta gestendo questa transizione. Le modifiche richiedono che un'entità comunichi informazioni su:

- a) le modalità di gestione della transizione dai tassi di riferimento ai tassi di interesse alternativi, i progressi compiuti alla data di riferimento ed i rischi derivanti dalla transizione;
- b) informazioni quantitative sulle attività finanziarie non derivate, sulle passività finanziarie non derivate e sui derivati che continuano a fare riferimento ai valori di riferimento dei tassi di interesse soggetti alla riforma, disaggregati per indici di riferimento significativi sui tassi di interesse;
- c) la misura in cui la riforma dell'IBOR ha comportato modifiche alla strategia di gestione del rischio di un'entità, una descrizione di tali cambiamenti ed il modo in cui l'entità gestisce tali rischi.

Lo IASB ha inoltre modificato l'IFRS 4 per richiedere alle società di assicurazione che applicano l'esenzione temporanea dall'IFRS 9, di applicare le modifiche nella contabilizzazione delle modifiche direttamente richieste dalla riforma dell'IBOR.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano successivamente

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data della redazione del presente bilancio, erano già stati emessi ma non ancora in vigore.

Tali principi saranno applicabili dai successivi esercizi e, da un primo esame, la Società ritiene che non avranno impatti significativi sulla propria situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata.

- In data 23 gennaio 2020 e in data 15 luglio 2020 lo IASB ha emesso i documenti "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: classification of liabilities as current or non-current*" ed il documento "*Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date*" per definire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. In maniera più specifica:
 - le aspettative della direzione in merito agli eventi successivi alla data di bilancio, come per esempio nel caso di violazione di un *covenant*, non risultano rilevanti;
 - le modifiche indicano che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che devono essere utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività;
 - le modifiche definiscono in maniera più chiara le situazioni che sono considerate liquidazione di una passività.

A causa del diffondersi della pandemia Covid-19, lo IASB ha proposto di posticipare la data di entrata in vigore del documento al 1° gennaio 2023.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 "*Insurance Contracts*", successivamente modificato con il documento "*Amendments to IFRS 17*" emesso in data 25 giugno 2020. Il principio regola il trattamento contabile dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.

Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- in data 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso i documenti "*Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets as well as Annual Improvements 2018-2020*". - Per quanto riguarda il *Reference to the Conceptual Framework Amendments to IFRS 3*, nel mese di maggio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti all'IFRS 3, che aggiornano un riferimento al *Conceptual Framework for Financial Reporting* senza modificarne i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. È consentita un'applicazione anticipata della modifica. Le modifiche allo IAS 37 hanno riguardato la tematica dei costi per adempiere al contratto nell'ambito dei contratti onerosi. In particolare, nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso

degli emendamenti allo IAS 37 par. 68A, che specificano i costi che un'impresa deve includere nel valutare se un contratto sarà in perdita ed è quindi rilevato come un contratto oneroso. Queste modifiche dovrebbero comportare la contabilizzazione di più contratti come contratti onerosi perché aumentano i costi che sono inclusi nella valutazione del contratto oneroso. Le modifiche allo IAS 16 hanno riguardato la tematica dei *Proceeds before Intended Use*. In particolare, nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 16, che vietano a una società di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando il bene per l'uso previsto. Al contrario, una società riconoscerà tali proventi di vendita e qualsiasi costo correlato a conto economico. Relativamente agli *Annual Improvements* degli IFRS *Standards* 2018-2020, nel mese di maggio 2020, lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli *International Financial Reporting Standard*, IFRS 9 Strumenti finanziari, IAS 41 Agricoltura oltre agli esempi illustrativi che accompagnano l'IFRS 16 *leasing*. Tutti gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022;

- in data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies*". L'obiettivo degli emendamenti è sviluppare linee guida al fine di facilitare le entità ad applicare un giudizio di materialità nell'informativa sui principi contabili. Le modifiche all'IFRS *Practice Statement 2* forniscono indicazioni su come applicare il concetto di materialità all'informativa sui principi contabili;

Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- in data 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates*". Le modifiche chiariscono come la società deve distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili, rilevante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati in modo prospettico a transazioni future e altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati anche in modo retrospettivo a transazioni passate e altri eventi passati.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

- in data 31 marzo 2021 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IFRS 16 Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*". - Nel maggio 2020, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 16 *COVID-19 Related Rent Concessions*. Questa modifica ha fornito un espediente pratico per contabilizzare la riduzione dei canoni di locazione a causa del COVID-19. L'espediente pratico del 2020 era disponibile per le riduzioni dei canoni di locazione che interessavano solo i pagamenti originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021. In data 31 marzo 2021, lo IASB ha emesso l'emendamento "*COVID 19 – Related Rent Concessions beyond 30 June 2021*", che ha esteso il periodo per potersi avvalere dell'espediente pratico dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022. La data di entrata in vigore è quella dei bilanci che hanno inizio dopo il 1° aprile 2021, ma ne è consentita l'applicazione anticipata. Le disposizioni transitorie contenute nella modifica, prevedono un'applicazione retroattiva, pertanto il locatario deve applicare le concessioni sui canoni connesse alla COVID-9 dopo il 30 giugno 2021 retroattivamente, rilevando l'effetto cumulativo della prima applicazione di tale modifica come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (o, se opportuno, altra componente del patrimonio netto) all'inizio dell'esercizio in cui applica per la prima volta la modifica. Si evidenzia, inoltre, come l'applicazione delle nuove modifiche non sia facoltativa ma dipende dal fatto che l'espediente pratico del maggio 2020 sia stato applicato o meno. Se il locatario ha già applicato l'espediente pratico del maggio 2020, il locatario dovrà applicare le nuove modifiche. Se il locatario ha deciso di non applicare l'espediente pratico del maggio 2020, il locatario non potrà applicare le nuove modifiche. Se il locatario deve ancora decidere se applicare l'espediente pratico e decide di applicare l'espediente pratico, l'applicazione deve essere retrospettiva.
- in data 7 maggio 2021 lo IASB ha emesso il documento "*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*". Il documento affronta l'incertezza nella pratica in merito all'applicazione dell'esenzione prevista dai paragrafi 15 e 24 dello

IAS 12 alle operazioni che danno origine sia a un'attività che a una passività al momento della rilevazione iniziale e possono comportare differenze temporanee fiscali dello stesso importo. In base alle modifiche proposte, l'esenzione dalla rilevazione iniziale prevista dallo IAS 12 non si applicherebbe alle operazioni che, al momento dell'operazione, diano luogo a importi uguali e compensabili di differenze temporanee tassabili e deducibili.

Gli emendamenti sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Allo stato il Gruppo sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul Bilancio consolidato.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 sono i medesimi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, a eccezione di quanto riportato nella precedente sezione. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. La Società, così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai Principi Contabili Internazionali ha proceduto alla valutazione al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e all'utilizzo di tale *fair value* come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

A parte quanto sopra esposto non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche. I beni assunti in *leasing* finanziario sono iscritti tra le attività materiali in contropartita al debito finanziario verso il locatore e ammortizzati secondo i criteri di seguito indicati.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni (elementi a vita utile indefinita), anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono imputati all'attivo patrimoniale qualora rispondenti ai requisiti di capitalizzazione richiesti dallo IAS 16. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sono sostenuti.

La recuperabilità del valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'ammortamento riflette il deterioramento economico e tecnico del bene ed inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato secondo il modello lineare della vita utile stimata del bene.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati	2% - 5%
- Impianti e macchinari	7,50%-20%
- Attrezzature industriali e commerciali	15%-25%
- Altri beni:	
- Macchine elettroniche di ufficio	20%
- Mobili e dotazioni di ufficio	10%-15%
- Automezzi e mezzi di trasporto interni	20%
- Autovetture	25%
- Altre minori	10%-40%

Il valore contabile residuo, la vita utile ed i criteri di ammortamento vengono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e adeguati prospetticamente se necessario.

Un bene viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi nel conto economico all'atto della suddetta eliminazione.

Leasing

I contratti di *leasing* sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario.

Le attività oggetto di contratto di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazioni sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Avviamento ed altre attività Immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto, di norma, quando: l'attività immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure l'attività è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le attività immateriali acquisite separatamente, sono iscritte inizialmente al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività".

L'avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*). Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Gli avviamenti commerciali sono considerati a vita indefinita e quindi, non correlati al periodo contrattuale. Il *management* ha ritenuto di adottare tale trattamento contabile in quanto:

- il prezzo inizialmente pagato per la licenza è correlato al valore del fatturato del locale e risulta indipendente rispetto al residuo periodo contrattuale;
- storicamente, alla scadenza contrattuale, il Gruppo ha sempre ottenuto il rinnovo delle licenze;
- le ridefinizioni di rapporti contrattuali avvenute in passato sono il risultato di accordi volontari. Dalla conclusione di tali operazioni, il Gruppo, oltre ad avere solidificato il rapporto commerciale con le società concedenti, ha ottenuto un allungamento dei termini contrattuali. In questi casi, come nei precedenti, gli avviamenti eventualmente pagati non hanno evidenziato perdite di valore.

Quando invece, un avviamento è direttamente correlato ad un contratto la cui aggiudicazione e/o rinnovo è storicamente soggetta a gara o altra forma di assegnazione simile, tale avviamento è considerato a vita utile definita e ammortizzato lungo il periodo di durata della concessione.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate adottando i seguenti criteri:

- Diritti di brevetto ind. e utilizz.ne opere dell'ingegno	5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / 20 anni
- Altre	5 anni / durata del contratto

Il periodo di ammortamento ed i criteri di ammortamento delle attività immateriali aventi vita utile definita vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio ed adeguati prospetticamente se necessario.

Diritto d'uso

Il diritto d'uso è iscritto al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore accumulate e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *leasing*.

Il costo di tale attività comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*,
- i pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e
- la stima dei costi che il Gruppo, in quanto locatario, dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del *leasing*. L'obbligazione relativa ai predetti costi sorge in capo al locatario alla data di decorrenza o in conseguenza dell'utilizzo dell'attività sottostante durante un determinato periodo.

Il locatario deve rilevare i costi di cui al paragrafo 24, lettera d), come parte del costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo quando si assume l'obbligazione relativa a detti costi. Le obbligazioni relative ai predetti costi contabilizzati applicando il presente Principio o lo IAS 2 sono rilevate e valutate applicando lo IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Il diritto d'uso viene ammortizzato dalla data di decorrenza fino alla vite utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata della locazione.

La recuperabilità del valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto "Perdite di valore delle attività non finanziarie".

Partecipazioni in società collegate ed altre imprese

Una società collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto e le partecipazioni in altre imprese, sono valutate al *fair value*, così come indicato nell'Allegato 5 e nelle note che seguono.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento, né ad una verifica individuale di perdita di valore (*impairment*). Il prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società collegata rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società collegate o *joint venture*, sono eliminati in proporzione

alla quota di partecipazione nelle collegate o *joint venture*.

La recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al punto “Perdite di valore delle attività non finanziarie” per quanto riguarda le partecipazioni in imprese collegate e al punto “perdite di valore delle attività finanziarie” per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese.

All’atto della perdita dell’influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell’influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo FIFO e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall’andamento del mercato.

Attività biologiche

Le attività biologiche essenzialmente rappresentate da bovini allevati sono state valutate al valore equo (*fair value*) al netto dei costi di accrescimento e dei costi di vendita.

Cassa e disponibilità liquide

La voce relativa a cassa e disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore, fatta eccezione il rischio di cambio.

Crediti ed altre attività a breve

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve, sono inizialmente iscritti al loro valore nominale che è rappresentativo del valore equo (*fair value*) alla data e successivamente valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. Al momento dell’iscrizione il valore nominale del credito è rappresentativo del suo valore equo alla data. In virtù della durata breve dei crediti commerciali essi non sono attualizzati poiché l’effetto dell’attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante quindi l’applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Il fondo svalutazione crediti alla data rappresenta la differenza tra il valore di iscrizione dei crediti e la ragionevole aspettativa dei flussi finanziari attesi dall’incasso degli stessi. Per *policy choice* il Gruppo classifica la svalutazione dei crediti nella voce “Ammortamenti e svalutazioni”.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie in linea con quanto previsto dall’ IFRS 9 sono inizialmente rilevate al valore costo ammortizzato o al *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili all’acquisizione, tranne il caso di attività finanziarie rilevate al valore equo nel conto economico. Le attività finanziarie del Gruppo comprendono la cassa e i depositi a breve termine, i crediti commerciali, gli altri crediti a breve, finanziamenti, strumenti finanziari non quotati e derivati.

La valutazione successiva delle attività finanziarie dipende dalla loro classificazione come segue:

Finanziamenti e crediti

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d’interesse effettivo (TIE), meno le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull’acquisizione, onorari o costi che sono parte integrante del tasso d’interesse effettivo. L’ammortamento al tasso d’interesse effettivo è rilevato come provento finanziario nel conto economico. Le perdite emergenti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari.

Derivati

Successivamente alla loro rilevazione iniziale, i derivati sono valutati nuovamente al *fair value* e sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo.

Eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per la parte efficace delle coperture dei flussi di cassa, che è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo e successivamente riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando lo strumento di copertura influenza l'utile o la perdita.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita "Riserva da *cash flow hedge*" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "Riserva da *cash flow hedge*" viene immediatamente riversata a conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili), come previsto dall'IFRS 9, viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto.

Derecognition attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ma è stato assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associate sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che il Gruppo ha trattenuto. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Perdita di valore delle attività finanziarie

Il Gruppo verifica a ogni data di bilancio se una attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una

perdita di valore. Una attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale (quando interviene “un evento di perdita”) e questo evento di perdita ha un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell’attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie. Le evidenze di perdita di valore possono essere rappresentate da indicatori quali le difficoltà finanziarie, l’incapacità di far fronte alle obbligazioni, l’insolvenza nella corresponsione di interessi o di importanti pagamenti, che stanno attraversando i debitori, o un gruppo di debitori; la probabilità che fallirà o sia oggetto di un’altra forma di riorganizzazione finanziaria, e dove dati osservabili indichino che sussiste un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati, quali cambiamenti in contesti o nelle condizioni economiche correlate alle obbligazioni.

Per le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato il Gruppo ha anzitutto valutato se sussistessero obiettive evidenze di perdita di valore per ogni attività finanziaria che sia individualmente significativa, o collettivamente per le attività finanziarie che non siano significative individualmente. Se il Gruppo determina che non sussistono evidenze di perdita di valore per un’attività finanziaria, include l’attività in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito simili e le valuta collettivamente ai fini della verifica della svalutazione. Le attività che sono valutate individualmente per la svalutazione e per le quali è rilevata, o continua a essere rilevata, una perdita di valore non sono incluse in una valutazione collettiva per la perdita di valore. Se vi è un’obiettiva evidenza di una perdita di valore, l’ammontare delle perdite è misurato come differenza tra il valore contabile dell’attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati (escluse le perdite di credito attese in futuro che non sono ancora avvenute).

Il valore attuale dei flussi di cassa è scontato al tasso d’interesse effettivo originario dell’attività finanziaria. Se un prestito ha un tasso d’interesse variabile, il tasso di sconto per la valutazione di un’eventuale perdita di valore è il tasso corrente effettivo.

Il valore contabile dell’attività viene ridotto direttamente e l’importo della perdita verrà rilevato nel conto economico. Gli interessi attivi continuano a essere stimati sul valore contabile ridotto e sono calcolati applicando il tasso d’interesse utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri ai fini della valutazione della perdita di valore. Gli interessi attivi sono registrati come parte dei proventi finanziari nel conto economico. I finanziamenti e i relativi fondi sono stornati quando non vi è una realistica prospettiva di un futuro recupero e tutte le garanzie sono state realizzate o sono state trasferite al Gruppo. Se, in un esercizio successivo, l’ammontare della svalutazione stimata aumenta o diminuisce in conseguenza di un evento intervenuto dopo che la svalutazione è stata rilevata, la svalutazione precedentemente rilevata deve essere aumentata o diminuita rettificando il fondo. Se un futuro storno è successivamente recuperato, il valore recuperato è accreditato al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio se vi è obiettiva evidenza che una attività o un gruppo di attività abbia subito una riduzione di valore.

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l’obiettiva evidenza includerebbe una significativa o prolungata riduzione nel *fair value* (valore equo) dello strumento al di sotto del suo costo. Il ‘significativo’ è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il ‘prolungato’ rispetto al (la durata del) periodo nel quale il *fair value* è stato al di sotto del costo originario. Laddove vi sia evidenza di riduzione di valore, la perdita cumulativa – misurata come differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore su quella attività finanziaria rilevata precedentemente nel conto economico.

Le perdite per riduzione di valore su strumenti rappresentativi di capitale non possono essere ripristinate con effetto rilevato nel conto economico; gli incrementi nel loro *fair value* successivi alla riduzione di valore sono rilevati direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Perdita di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l’eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non finanziarie.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore di una attività o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la sua recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d’uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere

l'ammontare che l'impresa potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. *cash generating unit*). Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività, tranne l'avviamento, sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). La rivalutazione è effettuata al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Capitale sociale

I costi relativi all'emissione di azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, comprensivo di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di Gruppo fino al momento della cancellazione, riemissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di Gruppo.

Utile per azione

Base e Diluito

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo, per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie che ricadono nel campo di applicazione dello IAS 39 sono classificate come passività finanziarie al valore equo rilevato nel conto economico, come debiti finanziari, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, finanziamenti e strumenti finanziari derivati. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie passività finanziarie al momento della rilevazione iniziale.

Le passività finanziarie sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data del regolamento cui si aggiungono, nel caso di debiti finanziari, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato

utilizzando il metodo del tasso effettivo di interesse.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Derecognition passività finanziarie

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici ai dipendenti

Il Trattamento di Fine Rapporto rientra nell'ambito di quelli che lo IAS 19 definisce piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro. Il trattamento contabile previsto per tali forme di remunerazione richiede un calcolo attuariale che consenta di proiettare nel futuro l'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto già maturato e di attualizzarlo per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Nel calcolo attuariale sono considerate alcune variabili quali la permanenza media dei dipendenti, il livello di inflazione e dei tassi di interesse previsti. La valutazione della passività è effettuata da un attuario indipendente. A seguito della modifica dello IAS 19, effettiva per gli esercizi con inizio dal 1 gennaio 2013 e successivi, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale per i piani a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo cui si riferiscono.

Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente fra gli utili a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi. Il costo previdenziale relativo a prestazioni di lavoro passate (*past service cost*) è rilevato alla data più recente tra le seguenti:

- la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio per natura tra:

- costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di *routine*; e
- interessi attivi o passivi netti."

L'attività o passività relativa ai benefici definiti comprende il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, dedotto il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Si rammenta infine che, a seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che lo disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1 gennaio 2007 si configura come piano a contribuzione definita, i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future. Pertanto, la sua valutazione è effettuata dagli attuari indipendenti sulla base della sola vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti, senza più considerare la remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR "maturato" ante 1 gennaio 2007 subisce quindi una variazione di calcolo per effetto del venir meno delle ipotesi attuariali precedentemente previste legate agli incrementi salariali. In particolare, la passività connessa al "TFR maturato" è attuarialmente valutata al 1 gennaio 2007 senza applicazione del prorata (anni di servizio già prestati/anni complessivi di servizio), in quanto i benefici dei dipendenti relativi a tutto il 31 dicembre 2006 possono essere considerati quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione) in applicazione del paragrafo 67 (b) dello IAS 19. Ne consegue che, ai fini di questo calcolo, i *current service costs* relativi alle prestazioni future di lavoro dei dipendenti sono da considerarsi nulli in quanto rappresentati dai versamenti contributivi ai fondi di previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- I. è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- II. è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- III. l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". Il fondo indennità suppletiva di clientela, così come gli altri fondi per rischi ed oneri, è stato accantonato in base alla ragionevole stima, tenendo in considerazione gli elementi a disposizione, della futura probabile passività.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo nei vari paesi in cui il Gruppo opera; il debito relativo è esposto al netto di eventuali acconti di imposta pagati, ritenute subite e crediti d'imposta compensabili, nella voce "Debiti tributari". Nel caso risulti un credito, l'importo viene esposto nella voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non comportano effetti né sull'utile di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzati e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di una attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sull'utile o sulla perdita fiscali;
- le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile. Il valore delle imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscalmente riconosciuti possano rendersi disponibili. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono

compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “Attività per imposte anticipate”; se passivo, alla voce “Passività per imposte differite”. Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch’esse imputate al patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo coerentemente con la rilevazione dell’elemento cui si riferiscono.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali che ci si attende verranno applicate nell’anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

Criteri di conversione delle poste in valuta e traduzione dei bilanci in valuta estera

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell’operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze cambio sono rilevate nel conto economico comprese le differenze cambio realizzate in occasione dell’incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico con l’eccezione, degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate inizialmente nel conto economico complessivo fino alla cessione dell’investimento netto, e solo allora saranno rilevate nel conto economico. Le imposte e i crediti d’imposta attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari, devono anch’essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L’utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Società del Gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini è redatto in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

I saldi inclusi nei bilanci di ogni impresa del Gruppo sono iscritti nella valuta dell’ambiente economico primario in cui opera l’entità (valuta funzionale).

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta estera in moneta di presentazione sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura dell’esercizio;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nei bilanci, anche ai soli fini comparativi, sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo presentato;
- le componenti del patrimonio netto, ad esclusione dell’utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- la “riserva di conversione” rilevata nel prospetto di conto economico complessivo, accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche ad un tasso differente da quello di chiusura, che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura ad un tasso di cambio differente da quello di chiusura dell’esercizio;
- all’atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è riconosciuta nel conto economico.

Quanto sopra al di fuori dei casi di applicazione dello IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie “iperinflazionate”, laddove viene previsto che i valori opportunamente rivalutati dello stato patrimoniale e del conto economico siano tradotti nella moneta di conto europea al cambio della data di chiusura dell’esercizio.

I cambi utilizzati per la conversione in Euro dei prospetti contabili delle controllate estere che non utilizzano la moneta di conto europea (Euro) sono stati i seguenti:

Valuta	Cambio di fine esercizio		Cambio medio	
	2021	2020	2021	2020
(quantità di valuta per 1 Euro)				
Dollaro (USA)	1,13260	1,22710	1,18274	1,14220
Dinaro Algerino	157,40770	162,10710	159,65267	144,84728
Kwanza (Angola)	635,08200	800,34500	743,84711	661,86833
Nuovo Metical (Mozambico)	72,50000	91,70000	77,53826	79,27922
Renminbi (Cina)	7,19470	8,02250	7,62823	7,87470
Rublo (Russia)	85,30040	91,46710	87,15272	82,72480
Sterlina (Regno Unito)	0,84028	0,89903	0,85960	0,88970
Zloty (Polonia)	4,59690	4,55970	4,56518	4,44305

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (IFRS 3R). Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* (valore equo) alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita deve essere valutata al *fair value* (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, il *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta viene ricalcolato al *fair value* alla data di acquisizione, rilevando nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività finanziaria, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se non rientra nell'ambito di applicazione dello IAS 39, sarà contabilizzato in base allo IAS 37 o l'IFRS più appropriato.

Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene ricalcolato sino a quando la sua estinzione sarà contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale deve, dalla data di acquisizione, essere allocato a ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi ed oneri derivanti dalla proprietà dei beni trasferiti che coincide con la spedizione o consegna degli stessi.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa

dello strumento finanziario.

Dividendi

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione, quindi quando sorge il diritto degli azionisti in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento, normalmente coincidente con la data di delibera dell'assemblea degli azionisti ovvero l'autorizzazione dell'autorità monetaria locale che ne approvi l'espatrio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi acquistati e/o ricevuti nel corso del periodo.

I canoni di affitti di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in base alla competenza temporale.

I canoni di *leasing* finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

Gli oneri di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso d'interesse effettivo (TIE), che è il tasso che con esattezza attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati attraverso la vita attesa dello strumento finanziario.

Informazioni settoriali

Un settore è definito come un'area di attività o un'area geografica nella quale si svolge l'attività del Gruppo caratterizzato da condizioni e rischi diversi da quelli degli altri settori. In particolare per il Gruppo i settori di attività rappresentano i settori primari e sono stati identificati nel Settore Produzione, nel Settore Distribuzione, nel Settore Ristorazione e nel Settore Attività Centralizzate. Le aree geografiche (settore secondario) sono state definite in Italia, Unione Europea ed Extra Unione Europea.

Si riportano di seguito i principali dati sintetici per settore di attività:

Ripartizione dei risultati per settore

(in migliaia di Euro)		Esercizio 2021	Esercizio 2020	Differenza in valore assoluto	Diff. %
Produzione					
	<i>Vendite esterne</i>	2.256.428	2.035.743	220.685	10,84
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	131.403	85.741		
Ricavi totali		2.387.831	2.121.484	266.347	12,55
Margine operativo lordo		175.288	166.223	9.065	5,45
Ammortamenti e svalutazioni		(71.210)	(69.523)	(1.687)	2,43
Risultato operativo		104.078	96.700	7.378	7,63
Distribuzione					
	<i>Vendite esterne</i>	1.415.413	1.036.577	378.836	36,55
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	40.863	37.100		
Ricavi totali		1.456.276	1.073.677	382.599	35,63
Margine operativo lordo		90.491	39.465	51.026	129,29
Ammortamenti e svalutazioni		(32.749)	(36.316)	3.567	(9,82)
Risultato operativo		57.742	3.149	54.593	1.733,66
Ristorazione					
	<i>Vendite esterne</i>	403.193	334.139	69.054	20,67
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	205	265		
Ricavi totali		403.398	334.404	68.994	20,63
Margine operativo lordo		51.076	41.185	9.891	24,02
Ammortamenti e svalutazioni		(76.965)	(88.449)	11.484	(12,98)
Risultato operativo		(25.889)	(47.264)	21.375	(45,22)
Attività centralizzate					
	<i>Vendite esterne</i>	2.023	1.791	232	12,95
	<i>Vendite intrasettoriali</i>	11.077	10.199		
Ricavi totali		13.100	11.990	1.110	9,26
Margine operativo lordo		(1.410)	(496)	(914)	n/a
Ammortamenti e svalutazioni		(3.194)	(3.277)	83	n/a
Risultato operativo		(4.604)	(3.773)	(831)	n/a
Rettifiche di consolidamento					
Ricavi totali		(183.548)	(133.305)		
Margine operativo lordo		0	0		
Ammortamenti e svalutazioni		0	0		
Risultato operativo		0	0		
Totale					
Ricavi totali		4.077.057	3.408.250	668.807	19,62
Margine operativo lordo		315.445	246.377	69.068	28,03
Ammortamenti e svalutazioni		(184.118)	(197.565)	13.447	(6,81)
Risultato operativo		131.327	48.812	82.515	169,05

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Confronto dal 31 dicembre 2021 - 31 dicembre 2020 (12 mesi)

Al 31 dicembre 2021 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	1.414.899	63,2	1.292.440	93,6	323.971	89,6	1.515	86,7	3.032.825	76,2
Unione Europea	274.373	12,3	55.333	4,0	9.321	2,6	214	12,2	339.241	8,5
Extra Unione Europea	547.872	24,5	33.105	2,4	28.229	7,8	19	1,1	609.225	15,3
Totale	2.237.144	100,0	1.380.878	100,0	361.521	100,0	1.748	100,0	3.981.291	100,0

Al 31 dicembre 2020 - (in migliaia di Euro)										
	Produzione	%	Distribuzione	%	Ristorazione	%	Altro	%	Totale	%
Italia	1.325.887	66,3	936.748	92,5	263.255	87,1	1.397	100,0	2.527.287	76,2
Unione Europea	218.505	10,9	38.960	3,8	38.971	12,9	-	-	296.436	8,9
Extra Unione Europea	456.318	22,8	36.689	3,7	-	-	-	-	493.007	14,9
Totale	2.000.710	100,0	1.012.397	100,1	302.226	100,0	1.397	100,0	3.316.730	100,0

Stato patrimoniale consolidato suddiviso per settore

Al 31 dicembre 2021 (in migliaia di Euro)						
	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	35.332	155.064	50.574	27	-	240.997
Immobilizzazioni materiali	735.769	73.449	335.110	80.604	-	1.224.932
Diritto d'uso	13.068	72.015	236.856	-	-	321.939
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	34.188	2.622	4.022	1.138	-	41.970
Capitale immobilizzato	818.357	303.150	626.562	81.769	0	1.829.838
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	315.283	319.510	12.227	6.018	(57.825)	595.213
- Rimanenze	338.533	199.771	13.378	44	561	552.287
- Debiti commerciali	(288.379)	(332.561)	(90.372)	(11.713)	58.952	(664.073)
Totale capitale circolante netto commerciale	365.437	186.720	(64.767)	(5.651)	1.688	483.427
Altre attività a breve termine	39.509	31.623	62.253	27.133	(33.783)	126.735
Altre passività a breve termine	(66.748)	(28.592)	(41.023)	(26.978)	32.095	(131.246)
Capitale d'esercizio netto	338.198	189.751	(43.537)	(5.496)	0	478.916
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(51.428)	(14.136)	(6.277)	(4.332)	-	(76.173)
Capitale investito netto	1.105.127	478.765	576.748	71.941	0	2.232.581

Al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro)						
	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Elisioni intercompany	Totale
Immobilizzazioni immateriali	40.508	145.160	52.521	45	-	238.234
Immobilizzazioni materiali	676.779	71.608	328.096	81.976	-	1.158.459
Diritto d'uso	16.736	51.849	223.968	-	-	292.553
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	30.054	2.725	5.044	1.094	(1)	38.916
Capitale immobilizzato	764.077	271.342	609.629	83.115	(1)	1.728.162
<i>Capitale circolante netto commerciale</i>						
- Crediti commerciali	193.121	296.180	21.263	13.348	(20.827)	503.085
- Rimanenze	310.122	134.532	10.895	1	250	455.800
- Debiti commerciali	(248.806)	(195.534)	(67.368)	(6.838)	18.408	(500.138)
Totale capitale circolante netto commerciale	254.437	235.178	(35.210)	6.511	(2.169)	458.747
Altre attività a breve termine	30.137	39.989	63.848	24.519	(28.896)	129.597
Altre passività a breve termine	(66.001)	(13.699)	(29.770)	(17.188)	31.067	(95.591)
Capitale d'esercizio netto	218.573	261.468	(1.132)	13.842	2	492.753
TFR ed altri fondi a medio-lungo termine	(46.709)	(14.640)	(13.187)	(3.482)	-	(78.018)
Capitale investito netto	935.941	518.170	595.310	93.475	1	2.142.897

Posizione finanziaria netta consolidata suddivisa per settore

Al 31 dicembre 2021 (in migliaia di Euro)	Produzione	Distribuzione	Ristorazione	Holding e centralizzate	Totale
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(243.573)	(103.088)	(130.184)	(6.806)	(483.651)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(308.294)	(119.395)	(94.655)	(32.737)	(555.081)
- esigibili oltre 5 anni	(24.476)	(99.936)	(42.477)	(4.108)	(170.997)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(576.343)	(322.419)	(267.316)	(43.651)	(1.209.729)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	45.951	249.994	24.387	23.159	343.491
- altre attività finanziarie	13.064	-	540	-	13.604
Totale disponibilità	59.015	249.994	24.927	23.159	357.095
Conti correnti interni di tesoreria	2.878	5.787	(20.785)	12.120	0
Totale posizione finanziaria netta ante IFRS 16	(514.450)	(66.638)	(263.174)	(8.372)	(852.634)
Debiti finanziari per diritti d'uso					
- entro 12 mesi	(6.422)	(10.074)	(50.943)	-	(67.439)
- tra 1 e 5 anni	(7.322)	(33.394)	(182.827)	-	(223.543)
- oltre 5 anni	-	(31.324)	(53.187)	-	(84.511)
Impatto IFRS 16 su posizione finanziaria netta	(13.744)	(74.792)	(286.957)	0	(375.493)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(528.194)	(141.430)	(550.131)	(8.372)	(1.228.127)
Al 31 dicembre 2020 (in migliaia di Euro)					
Debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori					
- esigibili entro 12 mesi	(246.251)	(167.468)	(113.549)	(24.132)	(551.400)
- esigibili tra 1 e 5 anni	(202.637)	(228.455)	(159.934)	(19.979)	(611.005)
- esigibili oltre 5 anni	(46.876)	(842)	(49.294)	-	(97.012)
Totale debiti verso banche, obbligazioni ed altri finanziatori	(495.764)	(396.765)	(322.777)	(44.111)	(1.259.417)
Disponibilità					
- disponibilità liquide	94.436	251.491	36.693	1.611	384.231
- altre attività finanziarie	8.694	626	686	-	10.006
Totale disponibilità	103.130	252.117	37.379	1.611	394.237
Conti correnti interni di tesoreria	2.624	5.794	2.564	(10.982)	0
Totale posizione finanziaria netta ante IFRS 16	(390.010)	(138.854)	(282.834)	(53.482)	(865.180)
Debiti finanziari per diritti d'uso					
- entro 12 mesi	(5.811)	(8.528)	(41.828)	-	(56.167)
- tra 1 e 5 anni	(11.387)	(24.030)	(164.028)	-	(199.445)
- oltre 5 anni	-	(20.904)	(51.195)	-	(72.099)
Impatto IFRS 16 su posizione finanziaria netta	(17.198)	(53.462)	(257.051)	0	(327.711)
Totale posizione finanziaria al netto delle disponibilità	(407.208)	(192.316)	(539.885)	(53.482)	(1.192.891)

Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni

contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerta. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio annuale, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività

Ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore degli avviamenti iscritti in bilancio, il Gruppo ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

I flussi di cassa delle *cash generating unit* attribuibili a ciascun avviamento/differenza di consolidamento sono stati desunti per l'anno 2021 dal Budget e per gli anni successivi da *Business Plan* e da stime elaborate dalla Direzione Aziendale utilizzando tassi di crescita costanti e prudenziali. Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari a:

- 8,1% per la valutazione degli avviamenti in capo a Chef Express S.p.A.;
- 6,5% per la valutazione degli avviamenti in capo a INALCA S.p.A.;
- 6,43% per la valutazione degli avviamenti in capo a MARR S.p.A.

La valutazione di eventuali perdite di valore delle attività (*impairment test* sugli avviamenti) è stata effettuata con cadenza annuale con riferimento al 31 dicembre 2021.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro

La valutazione della passività per TFR è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di attualizzazione, diverso per società, è funzione della *duration* del piano (0,98% per *duration* superiori ai 10 anni, 0,44% per *duration* tra i 7 e i 10 anni, 0,29% per *duration* tra i 5 e i 7 anni);
- il tasso di inflazione previsto è pari a 1,75%;
- il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari a 2,8125%;
- il tasso annuo di incremento salariale diverso per società;
- il tasso annuo di frequenza di anticipazione del TFR è previsto pari al 3,0%;
- il *turnover* dei dipendenti pari al 6,5%;

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela

La valutazione della passività per indennità suppletiva di clientela è stata eseguita da un attuario indipendente sulla base delle seguenti assunzioni:

- il tasso di *turnover* volontario previsto è pari al 13% per MARR S.p.A., all'11% per Italia Alimentari S.p.A., al 5% per New Catering S.r.l.
- il tasso di *turnover* societario previsto è pari al 2% per MARR S.p.A., al 4% per Italia Alimentari S.p.A. e al 7% per New Catering S.r.l.
- il tasso di attualizzazione utilizzato è pari allo 0,29%.

Imposte differite

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

- Altre stime ed ipotesi utilizzate

I seguenti elementi di bilancio sono affetti da stime e assunzioni della Direzione:

- obsolescenza magazzino;
- ammortamenti;
- valutazioni di altre attività.

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi identificati, monitorati ed attivamente gestiti dal Gruppo Cremonini sono i seguenti:

- Rischio di mercato: derivante dall'esposizione del Gruppo alle fluttuazioni dei tassi di cambio, dei tassi d'interesse ed alla volatilità dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti;
- Rischio di credito: derivante dalla possibilità di fallimento di una controparte;
- Rischio di liquidità: derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

Il Gruppo Cremonini utilizza strumenti finanziari derivati per coprire l'esposizione al rischio di cambio e al rischio di tasso. Tuttavia nei casi in cui gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*hedge accounting*), questi sono contabilizzati al valore equo (*fair value*) con contropartita il conto economico.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di cambio, nei tassi di interesse e nei prezzi dei prodotti, possano influenzare negativamente il valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di cambio

Il Gruppo Cremonini, operando a livello internazionale, è strutturalmente esposto alle variazioni dei tassi di cambio che condizionano i flussi finanziari che hanno origine nella gestione operativa e nelle operazioni di finanziamento in valute diverse dalla valuta di conto europea (Euro).

Le esposizioni del Gruppo derivano soprattutto dalle transazioni di natura commerciale regolate in Dollari statunitensi, Rubli russi e Kwana angolano; altre esposizioni in valuta alle quali il Gruppo è sottoposto sono quelle in Dinari algerini, in Sterline inglesi, in New Metical mozambicano, Dollaro australiano, Dollaro canadese, Escudo Capoverdiano, Bath thailandese, Dollaro di Hong Kong, Ringgit malesiano, Renminbi cinese, Lira turca, Tenge kazako e Zloty polacco.

Le variazioni nei tassi di cambio hanno impatto:

- sul risultato economico, per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo e per effetto della conversione di crediti e debiti commerciali o finanziari denominati in valuta;
- sul risultato economico e sul patrimonio netto del bilancio consolidato, per effetto della conversione delle attività e delle passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro.

Il rischio derivante dalla formazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività delle società che redigono il bilancio in valuta diversa dall'Euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2021, gli effetti di un apprezzamento o deprezzamento dell'Euro del 5% nei confronti delle altre valute nelle quali opera il Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Effetti sul risultato ante imposte:

(in migliaia di Euro)	Apprezzamento EUR 5%	Deprezzamento EUR 5%
Dollaro Americano	(1.430)	1.581
Sterline Inglesi	(20)	22
Dollaro Australiano	-	-
Readjustado Kwanza Angolano	(771)	852
Rubli Russi	(393)	435

Nel caso di un deprezzamento più realistico del Rublo russo, anche considerando l'andamento nel mese di marzo 2022, e quindi ipotizzando una quotazione di 150 Rubli per Euro, il risultato ante imposte si ridurrebbe di 3.443 migliaia di Euro.

Rischio di tasso

Il Gruppo Cremonini, come si può evincere dalla posizione finanziaria netta, è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse che condizionano il valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie e il livello degli oneri finanziari.

A livello di Gruppo i finanziamenti a medio lungo termine ed i *leasing* finanziari alla data del 31.12.2021 sono, per circa il 64%, stipulati con tassi di interesse variabile esponendo il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa futuri mentre i finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

Analisi di sensitività

Al 31 dicembre 2021, un ipotetico incremento dell'1% dell'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe determinato un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa 7.047 migliaia di Euro su base annua (maggiore onere ante imposte di circa 9.849 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

Rischio di prezzo

La riduzione dei prezzi dei prodotti e dei servizi venduti comporta generalmente una riduzione dei risultati operativi e viceversa. Operando a livello mondiale, il Gruppo è esposto alle oscillazioni dei prezzi che sono inoltre condizionati dalla normale stagionalità che caratterizza i singoli settori. Tali rischi sono gestiti direttamente dalle singole società attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e tramite il perseguimento della stabilità dei margini attuata con una politica dei prezzi ottimale.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie.

Le prassi operative del Gruppo consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sulla supervisione

dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice e il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità delle singole società ed avviene sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, ivi comprese le attività di recupero crediti e dell'eventuale gestione del contenzioso. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire all'Azienda la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Crediti commerciali correnti	590.584	491.313
Altre voci attive non correnti	42.714	54.414
Altre voci attive correnti	80.760	69.969
Totale	714.058	615.696

Il *fair value* delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole. Il valore dei Crediti commerciali, delle Altre voci attive non correnti e delle Altre voci attive correnti sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 3", ovvero quelle in cui gli *input* non si basano su dati di mercato osservabili.

Per l'informativa riguardante l'esposizione massima al rischio di credito si rimanda al punto 12 delle note di commento al bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare le attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri obblighi di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

Il Gruppo rispetta sistematicamente le scadenze degli impegni, comportamento che consente di operare nel mercato con la necessaria flessibilità e affidabilità al fine di mantenere un corretto equilibrio fra approvvigionamento e impiego delle risorse finanziarie.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso un prudente controllo delle disponibilità liquide necessarie al normale svolgimento delle attività operative e delle disponibilità di linee di credito che garantiscano un livello soddisfacente di risorse sufficienti a coprire le eventuali necessità finanziarie. Tali controlli avvengono principalmente mediante il monitoraggio costante della tesoreria centralizzata dei flussi di incasso e pagamento di tutte le società, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione dei debiti. Questo consente in particolare di monitorare i flussi di risorse generate ed assorbite dalla normale attività operativa. Per quanto riguarda la gestione delle risorse assorbite dalle attività di investimento, è in genere privilegiato il reperimento di fonti mediante specifici finanziamenti a lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie e le passività finanziarie derivate sulla base della scadenza contrattuale alla data del bilancio. Si fa presente che gli importi indicati non riflettono i valori contabili (a eccezione dei saldi entro 12 mesi per i quali i saldi contabili riflettono una stima ragionevole dei flussi finanziari data la non significatività dell'effetto dell'attualizzazione) in quanto non attualizzati. I flussi finanziari dei finanziamenti a tasso variabile, sono stati stimati utilizzando il tasso di indebitamento medio alla data di riferimento del bilancio.

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Al 31 dicembre 2021				
Finanziamenti	504.695	559.825	170.996	1.235.516
Strumenti finanziari e Derivati	468	-	-	468
Debiti commerciali	720.944	-	-	720.944
	1.226.107	559.825	170.996	1.956.928
Al 31 dicembre 2020				
Finanziamenti	550.089	639.820	97.013	1.286.922
Strumenti finanziari e Derivati	(978)	1.706	-	728
Debiti commerciali	546.496	-	-	546.496
	1.095.607	641.526	97.013	1.834.146

Classi di strumenti finanziari

I seguenti elementi sono contabilizzati conformemente ai principi contabili relativi agli strumenti finanziari:

Attività dello Stato Patrimoniale 2021	Costo ammortizzato	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	13.194	-	-	13.194
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	0	-	-	-
Crediti finanziari non correnti	16.973	-	-	16.973
Altre voci attive non correnti	42.714	-	-	42.714
Crediti finanziari correnti	12.798	-	-	12.798
Crediti commerciali correnti	590.584	-	-	590.584
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	254	-	-	254
Strumenti finanziari derivati correnti	0	-	817	817
Crediti tributari correnti	44.091	-	-	44.091
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	343.491	-	-	343.491
Altre voci attive correnti	80.760	-	-	80.760
Totale	1.144.859	-	817	1.145.676

Attività dello Stato Patrimoniale 2020				
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	2.347	-	-	2.347
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	-	-	1.818	1.818
Crediti finanziari non correnti	28.196	-	-	28.196
Altre voci attive non correnti	54.414	-	-	54.414
Crediti finanziari correnti	7.756	-	-	7.756
Crediti commerciali correnti	491.313	-	-	491.313
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	174	-	-	174
Strumenti finanziari derivati correnti	93	-	-	93
Crediti tributari correnti	38.546	-	-	38.546
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	384.231	-	-	384.231
Altre voci attive correnti	69.969	-	-	69.969
Totale	1.077.039	-	1.818	1.078.857

Passività dello Stato Patrimoniale 2021	Costo ammortizzato	Fair Value contabilizzato a conto economico	Fair Value contabilizzato in OCI	Totale
Debiti finanziari non correnti	730.821	-	-	730.821
Debiti finanziari non correnti - Diritto d'uso	308.054	-	-	308.054
Strumenti finanziari derivati non correnti	0	-	-	-
Debiti finanziari correnti	504.695	-	-	504.695
Debiti finanziari correnti - Diritto d'uso	67.439	-	-	67.439
Strumenti finanziari derivati correnti	0	-	349	349
Totale	1.611.009	-	349	1.611.358

Passività dello Stato Patrimoniale 2020				
Debiti finanziari non correnti	736.833	-	-	736.833
Debiti finanziari non correnti - Diritto d'uso	271.544	-	-	271.544
Strumenti finanziari derivati non correnti	-	-	112	112
Debiti finanziari correnti	550.089	-	-	550.089
Debiti finanziari correnti - Diritto d'uso	56.167	-	-	56.167
Strumenti finanziari derivati correnti	66	-	1.005	1.071
Totale	1.614.699	-	1.117	1.615.816

In conformità con quanto richiesto dall'IFRS 13 indichiamo che gli strumenti finanziari derivati, costituiti da contratti di copertura su cambi e tassi, sono classificabili come attività finanziarie di "Livello 2", in quanto gli

input che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono dati direttamente osservabili sul mercato¹.

Allo stesso modo, per quanto riguarda i debiti finanziari non correnti, la cui esposizione al *fair value* è indicata al paragrafo 18 delle presenti note di commento, sono anch'essi classificabili come attività finanziari di "Livello 2", in quanto gli *input* che ne influenzano il *fair value* sono dati di mercato direttamente osservabili.

Per quanto riguarda le Altre voci attive correnti e non correnti, si rimanda a quanto indicato nei paragrafi 9 e 16 delle presenti note di commento.

Politica di gestione del capitale

Obiettivo primario della Società, riguardo alla gestione del capitale, è ottenere un appropriato livello dei mezzi propri in rapporto al debito, con lo scopo di mantenere una solidità patrimoniale e realizzare un rapporto *debt/equity* funzionale ai fini di una adeguata gestione della leva finanziaria.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la Società, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti ed alla generazione di flussi di cassa, può intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della società.

I principali indicatori che la società utilizza per la gestione del capitale sono:

- 1) R.O.S. (Return on sales);
- 2) R.O.I. (Return on investments);
- 3) R.O.A.C.E. (Return On Average Capital Employed);
- 4) R.O.E. (Return on equity);
- 5) Net Debt / Equity;
- 6) Net Debt /Ebitda.

Informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese del Gruppo e società correlate e altre informazioni relative ai diversi settori di attività nei quali il Gruppo opera.

¹ La società identifica quali attività/passività finanziarie di "Livello 1" quelle in cui gli *input* che hanno un effetto significativo sul *fair value* registrato sono rappresentati da prezzi quotati in un mercato attivo per attività o passività simili e quali attività/passività finanziarie di "Livello 3" quelle in cui gli *input* non si basano su dati di mercato osservabili.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale consolidato

ATTIVO

Attivo non corrente

Per le classi delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e diritti d'uso) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati rispettivamente agli allegati 3, 4 e 5, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali.

Per una migliore comprensione delle tabelle che seguono si segnala che nella colonna "Variazione area di consolidamento" sono riportati gli effetti dell'ingresso nel perimetro di consolidamento delle controllate Dolfen S.r.l., Macello di Parma S.r.l., Antonio Verrini S.r.l., Chef S.r.l. Unipersonale, Royi Wine & Spirit (China) LTD, Royi Wine (Shanghai) LTD e dell'uscita dall'area di consolidamento di Parmaubrac S.a.s., Parma Lacombe S.a.s., Parma Turc S.a.s., Sì Frutta S.r.l., Avirail Italia S.r.l. e Cibo Sapiens S.r.l.

1. Immobilizzazioni materiali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2020	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2021
Terreni e fabbricati	800.800	1.521	30.326	(3.799)	42.817	(39.742)	831.923
Impianti e macchinari	170.457	446	36.138	(3.027)	12.685	(38.096)	178.603
Attrezzature industriali e commerciali	11.150	93	3.894	(166)	409	(4.205)	11.175
Altri beni	62.213	49	10.673	(843)	6.961	(15.606)	63.447
Immobilizzazioni in corso e acconti	113.839	-	80.074	(1.683)	(52.446)	0	139.784
Totale	1.158.459	2.109	161.105	(9.518)	(52.446)	(97.649)	1.224.932

Terreni e fabbricati

La voce in esame, al netto degli ammortamenti di periodo, registra un aumento rispetto all'esercizio 2020 per effetto di quanto segue:

- investimenti immobiliari al netto dei disinvestimenti per circa 26,5 milioni di Euro;
- effetto cambi che ha determinato una crescita di 8,7 milioni di Euro.

Tutti i settori hanno effettuato nuovi investimenti immobiliari, in particolare: il Settore Ristorazione per 14,5 milioni di Euro, il Settore Produzione per 11,8 milioni di Euro, il Settore Distribuzione per 3,3 milioni di Euro e il Settore Finanziario per 0,8 milioni di Euro.

Nel dettaglio:

Ristorazione:

Ammontano a 14,5 milioni di Euro e hanno interessato principalmente l'acquisto tramite *leasing* finanziario di nuovi locali della catena di Roadhouse S.p.A. nonché la ristrutturazione di alcuni punti vendita, principalmente in stazioni e aeroporti, della controllata Chef Express S.p.A.

Produzione:

Gli incrementi del settore pari a 11,8 milioni di Euro, sono principalmente dovuti a INALCA S.p.A., per 4,6 milioni di Euro, principalmente destinati alla realizzazione di nuovi magazzini per lo stoccaggio e lavorazione pelli, per la realizzazione dell'impianto di essiccazione dei fanghi di digestato da biogas presso lo stabilimento di

Pegognaga e a migliorie varie su tutti gli stabilimenti; alla controllata Società Agricola Corticella S.r.l., per 4,1 milioni di Euro, per acquisto di terreni, migliorie su fabbricati e rifacimento stalle.

Distribuzione:

Prosecuzione dei lavori di completamento nella nuova sede direzionale di MARR S.p.A. sita nel comune di Santarcangelo di Romagna ed entrata in funzione nel febbraio del 2021.

Finanziario:

Sono state sostenute delle spese pari a 0,8 milioni di Euro per interventi di ristrutturazione degli stabili di proprietà situati a Roma, area Trevi e a Castelvetro di Modena (MO).

I decrementi comprendono la vendita da parte della controllata MARR S.p.A., avvenuta nel mese di maggio 2021 sostanzialmente a valori di carico, dell'immobile sito in Santarcangelo di Romagna in Via dell'Acerò 1/A in cui era precedentemente ubicata la sede direzionale.

Gli altri movimenti contengono sia riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso" sia le variazioni derivanti dagli effetti cambio che nell'esercizio hanno inciso positivamente per 8,7 milioni di Euro (già citate in precedenza).

Al 31 dicembre 2021 sono operativi sessantanove *leasing* finanziari. Si riportano di seguito i dati sintetici delle operazioni:

	Immobile Corbetta	Immobile Ferrara	Immobile Bergamo	Immobile Padova	Immobile Trezzano
Decorrenza della locazione finanziaria	01/03/2007	01/06/2007	01/07/2007	29/02/2008	10/09/2008
Durata del contratto	15 anni	15 anni	15 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	179 mensili	179 mensili	179 mensili	71 trimestrali	215 mensili
Valore del bene finanziato	1,6 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	3,0 milioni di Euro	3,4 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	163 migliaia di Euro	133 migliaia di Euro	296 migliaia di Euro	339 migliaia di Euro	332 migliaia di Euro
Importo del canone	10 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro	64 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	326 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	591 migliaia di Euro	339 migliaia di Euro	252 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2021*	88 migliaia di Euro	71 migliaia di Euro	159 migliaia di Euro	177 migliaia di Euro	231 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2021	0,3 milioni di Euro	0,3 milioni di Euro	0,7 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro
	Immobile Rozzano	Immobile Corsico	Immobile Vicenza	Immobile Modena Sud	Immobile Voghera
Decorrenza della locazione finanziaria	24/09/2008	12/08/2009	09/10/2009	16/09/2010	02/12/2010
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni	18 anni	18 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili	215 mensili	215 mensili
Valore del bene finanziato	3,2 milioni di Euro	3,5 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	4,4 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	316 migliaia di Euro	355 migliaia di Euro	260 migliaia di Euro	437 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro
Importo del canone	20 migliaia di Euro	15 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro	7 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	316 migliaia di Euro	315 migliaia di Euro	215 migliaia di Euro	437 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2021*	244 migliaia di Euro	207 migliaia di Euro	153 migliaia di Euro	178 migliaia di Euro	59 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2021	1,2 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro	0,7 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Mirabilandia	Immobile Parma	Immobile Macerata	Immobile Capriate	Immobile Mestre
Decorrenza della locazione finanziaria	01/07/2011	23/12/2011	01/05/2012	31/10/2012	19/12/2012
Durata del contratto	18 anni	18 anni	18 anni	18 anni	13 anni
Numero di canoni	215 mensili	215 mensili	215 mensili	215 mensili	155 mensili
Valore del bene finanziato	2,4 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,5 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro	156 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	265 migliaia di Euro
Importo del canone	12 migliaia di Euro	21 migliaia di Euro	8 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Fisso	Euribor	Fisso
Opzione finale d'acquisto	237 migliaia di Euro	360 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro	465 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2021*	104 migliaia di Euro	250 migliaia di Euro	98 migliaia di Euro	118 migliaia di Euro	201 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2021	1,2 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	0,8 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro

	Immobile Cinisello Balsamo	Opere Capriate (a)	Imm. Bellinzago Lombardo	Immobile Gallarate	Immobile Carpi
Decorrenza della locazione finanziaria	12/07/2013	06/12/2013	28/07/2014	01/08/2014	01/08/2014
Durata del contratto	13 anni	16 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	155 mensili	186 mensili	143 mensili	143 mensili	48 trimestrali
Valore del bene finanziato	3,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	680 migliaia di Euro	844 migliaia di Euro	212 migliaia di Euro	224 migliaia di Euro	180 migliaia di Euro
Importo del canone	25 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	43 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Fisso	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	307 migliaia di Euro	-	170 migliaia di Euro	224 migliaia di Euro	180 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2021*	254 migliaia di Euro	211 migliaia di Euro	132 migliaia di Euro	153 migliaia di Euro	171 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2021	1,4 milioni di Euro	0,3 milioni di Euro	0,9 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro	0,9 milioni di Euro

a) i primi 107 canoni sono di Euro 15.800 Euro, mentre i successivi 79 da 3.200 Euro

	Immobile Pavia	Immobile Dalmine	Immobile Treviso Silea	Immobile Senigallia	Immobile Lainate Sempione
Decorrenza della locazione finanziaria	01/02/2015	23/03/2015	29/05/2015	11/06/2015	31/07/2015
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,7 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	3,2 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	168 migliaia di Euro	241 migliaia di Euro	320 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro	244 migliaia di Euro
Importo del canone	12 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	23 migliaia di Euro	9 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	168 migliaia di Euro	241 migliaia di Euro	32 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro	244 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2021*	136 migliaia di Euro	157 migliaia di Euro	277 migliaia di Euro	117 migliaia di Euro	135 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2021	0,8 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	0,8 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro

	Immobile Lainate Casello	Immobile Rovato	Immobile Pioltello	Immobile Cernusco Lombardone	Immobile Como Lipomo
Decorrenza della locazione finanziaria	29/05/2015	05/08/2015	20/11/2015	21/12/2015	15/02/2016
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	2,3 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	275 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	297 migliaia di Euro	170 migliaia di Euro	276 migliaia di Euro
Importo del canone	15 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro	10 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	231 migliaia di Euro	267 migliaia di Euro	297 migliaia di Euro	154 migliaia di Euro	276 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2021*	174 migliaia di Euro	176 migliaia di Euro	198 migliaia di Euro	117 migliaia di Euro	171 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2021	1,3 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	0,9 milioni di Euro	1,3 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Gravello Toce	Immobile Olgiate Comasco	Immobile Collegno	Immobile Cornaredo	Immobile Tradate
Decorrenza della locazione finanziaria	15/03/2016	05/04/2016	02/08/2016	05/08/2016	19/10/2016
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,3 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	174 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro	266 migliaia di Euro	197 migliaia di Euro	500 migliaia di Euro
Importo del canone	8 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro	9 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	131 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro	266 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro	243 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2021*	98 migliaia di Euro	124 migliaia di Euro	129 migliaia di Euro	108 migliaia di Euro	163 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2021	0,8 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	1,0 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro
	Immobile Fidenza	Immobile Curtatone	Immobile Calavera Cernusco sul Naviglio	Immobile Ancona	Immobile Modena Victoria
Decorrenza della locazione finanziaria	29/09/2016	29/09/2016	03/02/2017	26/01/2017	08/06/2017
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,8 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	240 migliaia di Euro	148 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	253 migliaia di Euro	200 migliaia di Euro
Importo del canone	10 migliaia di Euro	7 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	11 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	177 migliaia di Euro	119 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	227 migliaia di Euro	187 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2021*	126 migliaia di Euro	86 migliaia di Euro	150 migliaia di Euro	166 migliaia di Euro	134 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2021	1,1 milioni di Euro	0,7 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	1,2 milioni di Euro
	Immobile Montano Lucino	Immobile Lido di Camaiole	Opere Lainate Sempione	Immobile Vigevano	Immobile Baranzate
Decorrenza della locazione finanziaria	26/07/2017	10/11/2017	11/05/2017	08/03/2018	29/03/2018
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	138 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	2,1 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	0,1 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro	3,2 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	225 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro	-	230 migliaia di Euro	287 migliaia di Euro
Importo del canone	12 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	0,6 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro	19 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	187 migliaia di Euro	234 migliaia di Euro	-	230 migliaia di Euro	29 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2021*	148 migliaia di Euro	170 migliaia di Euro	6 migliaia di Euro	144 migliaia di Euro	249 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2021	1,4 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro	0,0 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro
	Immobile Ferrara Sud	Immobile Sesto Fiorentino	Immobile Saronno	Immobile Segrate	Immobile Aosta
Decorrenza della locazione finanziaria	29/05/2018	12/11/2018	10/04/2018	01/12/2018	17/10/2018
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	2,5 milioni di Euro	4,3 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro	3,6 milioni di Euro	1,5 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	250 migliaia di Euro	500 migliaia di Euro	210 migliaia di Euro	536 migliaia di Euro	175 migliaia di Euro
Importo del canone	15 migliaia di Euro	31 migliaia di Euro	13 migliaia di Euro	20 migliaia di Euro	11 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	193 migliaia di Euro	431 migliaia di Euro	210 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro	147 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2021*	187 migliaia di Euro	240 migliaia di Euro	132 migliaia di Euro	240 migliaia di Euro	106 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2021	1,8 milioni di Euro	3,5 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	2,4 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

	Immobile Belluno	Immobile Monza	Immobile Assago	Immobile Noventa	Immobile Bussolengo
Decorrenza della locazione finanziaria	19/12/2018	08/04/2019	27/02/2019	01/07/2019	17/12/2018
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	47 trimestrali	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	1,7 milioni di Euro	2,5 milioni di Euro	2,6 milioni di Euro	2,2 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	270 migliaia di Euro	272 migliaia di Euro	280 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	230 migliaia di Euro
Importo del canone	10 migliaia di Euro	51 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	13 migliaia di Euro	14 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	170 migliaia di Euro	253 migliaia di Euro	271 migliaia di Euro	217 migliaia di Euro	230 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2021*	112 migliaia di Euro	191 migliaia di Euro	194 migliaia di Euro	159 migliaia di Euro	179 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2021	1,2 milioni di Euro	2,0 migliaia di Euro	2,1 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro	1,9 migliaia di Euro
	Immobile Erba	Immobile Cremona	Immobile Bologna Stalingrado	Immobile Padova ovest	Immobile Trieste
Decorrenza della locazione finanziaria	17/12/2018	24/10/2019	31/07/2019	05/04/2019	24/10/2019
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	2,3 milioni di Euro	2,2 milioni di Euro	3,4 milioni di Euro	2,3 milioni di Euro	3 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	235 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	400 migliaia di Euro	278 migliaia di Euro	305 migliaia di Euro
Importo del canone	14 migliaia di Euro	13 migliaia di Euro	23 migliaia di Euro	18 migliaia di Euro	20 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	235 migliaia di Euro	220 migliaia di Euro	400 migliaia di Euro	27 migliaia di Euro	30 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2021*	173 migliaia di Euro	163 migliaia di Euro	235 migliaia di Euro	207 migliaia di Euro	218 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2021	1,9 migliaia di Euro	1,7 migliaia di Euro	2,6 migliaia di Euro	2,2 migliaia di Euro	2,2 milioni di Euro
	Immobile Casalecchio	Immobile Casalecchio Calavera	Immobile Arezzo	Immobile Agrate	Immobile Seregno CA
Decorrenza della locazione finanziaria	28/11/2019	28/11/2019	05/05/2020	24/07/2020	17/11/2020
Durata del contratto	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato	3,1 milioni di Euro	2,7 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	0,9 milioni di Euro	1,9 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto	640 migliaia di Euro	610 migliaia di Euro	248 migliaia di Euro	425 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro
Importo del canone	17 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro	15 migliaia di Euro	25 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro
Tasso di riferimento	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto	320 migliaia di Euro	305 migliaia di Euro	248 migliaia di Euro	425 migliaia di Euro	257 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2021*	78 migliaia di Euro	68 migliaia di Euro	20 migliaia di Euro	3 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2021	2,3 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro	1,1 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro
	Immobile Perugia	Immobile Parma Ovest	Immobile Pisa	Immobile Peschiera	
Decorrenza della locazione finanziaria		25/09/2020	13/10/2020	25/02/2021	25/02/2021
Durata del contratto		12 anni	12 anni	12 anni	12 anni
Numero di canoni		143 mensili	143 mensili	143 mensili	143 mensili
Valore del bene finanziato		1,3 milioni di Euro	1,8 milioni di Euro	1,4 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro
Importo versato alla firma del contratto		190 migliaia di Euro	250 migliaia di Euro	270 migliaia di Euro	260 migliaia di Euro
Importo del canone		12 migliaia di Euro	15 migliaia di Euro	17 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro
Tasso di riferimento		Euribor	Euribor	Euribor	Euribor
Opzione finale d'acquisto		190 migliaia di Euro	250 migliaia di Euro	270 migliaia di Euro	260 migliaia di Euro
Importo dei canoni pagati nel 2021*		13 migliaia di Euro	16 migliaia di Euro	9 migliaia di Euro	13 migliaia di Euro
Valore residuo al 31 dicembre 2021		1,4 milioni di Euro	1,7 milioni di Euro	2,1 milioni di Euro	2,0 milioni di Euro

* Valori comprensivi di indicizzazione.

Impianti e macchinari

I maggiori incrementi dell'esercizio 2021, sono stati effettuati nei settori:

- Produzione (per un totale di 29,0 milioni di Euro) da:

- INALCA S.p.A. (9,5 milioni di Euro) per interventi di manutenzione straordinaria presso i maggiori stabilimenti; in particolare, presso lo stabilimento di Castelvetro principalmente destinati al progetto *rendering* (impianto destinato alla trasformazione alimentare di ossa e grasso bovino), al nuovo impianto di lavorazione pelli refrigerate e all'acquisto di silos per lo stoccaggio di farine alimentari; presso lo stabilimento di Ospedaletto per una serie di investimenti di importo contenuto tra i quali il completamento del nuovo magazzino automatizzato per *pallet* di prodotti congelati, sostituzione del cogeneratore a metano e ampliamento delle celle frigorifere; presso lo stabilimento di Pegognaga per la realizzazione dell'impianto di essiccazione dei fanghi di digestato da biogas e il completamento dell'impianto di salagione e stoccaggio e lavorazione pelli; presso lo stabilimento di Rieti per l'acquisto e l'installazione di un nuovo impianto cogenerazione e di un impianto fotovoltaico;
- Sara S.r.l. (6,9 milioni di Euro) per al *revamping* dell'attuale impianto di compostaggio finalizzato alla successiva produzione di biometano a seguito del previsto conferimento delle attività in nuova società con *partner* industriale del settore, oltre a impianto fotovoltaico;
- Italia Alimentari S.p.A. (5,4 milioni di Euro) per il potenziamento di specifici impianti produttivi negli stabilimenti Gazoldo, Busseto e Postalesio;(forno *bacon*, nuova linea Textor);
- Fiorani e C. S.p.A. (2,8 milioni di Euro) per l'acquisto di attrezzature e macchinari specifici per il potenziamento delle linee produttive principalmente presso i siti di Piacenza e Castelnuovo Rangone;
- Realbeef S.r.l. (1,9 milioni di Euro) per l'acquisto di nuovi impianti specifici.

- Ristorazione (per un totale di 3,9 milioni di Euro) da:
 - Roadhouse S.p.A. (2,1 milioni di Euro) per nuovi impianti e migliorie degli impianti esistenti in particolare nei ristoranti di Bari, Maranello (MO), Pisa, Peschiera (VR), Vimodrone (MI); Parma Ovest e Bolzano;
 - Chef Express S.p.A. (1,3 milioni di euro) per migliorie sugli impianti dei locali di ristorazione aeroportuale e ferroviaria in gestione alla società.

- Distribuzione (per un totale di 2,6 milioni di Euro) attribuibili quasi esclusivamente a MARR S.p.A. per il completamento della sede direzionale sita nel Comune di Santarcangelo di Romagna (entrata in funzione nel mese di febbraio 2021), per la nuova filiale di MARR Catania (circa 700 migliaia di Euro), operativa dalla metà del mese di marzo e per migliorie presso alcune filiali.

Gli altri movimenti riguardano soprattutto riclassifiche di lavori precedentemente iscritti sotto la voce "immobilizzazioni in corso", nonché variazioni derivanti dagli effetti di cambio, positive per 1,6 milioni di Euro.

Altri beni

I principali investimenti che giustificano l'incremento rispetto al 31 dicembre 2020, hanno interessato diversi settori. In dettaglio i maggiori incrementi possono essere ricondotti a:

- Roadhouse S.p.A. per l'allestimento dei nuovi ristoranti (2,9 milioni di Euro);
- Chef Express S.p.A. (1,8 milioni di Euro) per acquisto mobili e arredi;
- MARR S.p.A. per l'acquisto di mobili, macchine elettroniche e autovetture; (1,6 milioni di Euro);
- INALCA S.p.A. (1,0 milioni di Euro) per l'acquisto principalmente di automezzi, macchine elettroniche, mezzi di trasporto interno.

Immobilizzazioni in corso e acconti

I maggiori incrementi hanno riguardato il settore:

- Produzione per 60,0 milioni di Euro, sostenuti da:
 - Zakłady Miesne Socochin Sp.z.o.o. (25,1 milioni di Euro) per la costruzione del nuovo impianto di macellazione a Sochocin in Polonia;

- Società Agricola Corticella S.r.l. (15,9 milioni di Euro) per nuove stalle e terreni;
- Italia Alimentari S.p.A. (10,4 milioni di Euro) riguarda principalmente interventi per potenziamenti nelle aree di produzione ed affettatura dei salumi di tutti gli stabilimenti;
- INALCA S.p.A. (7,4 milioni di Euro) per la realizzazione e potenziamento degli impianti tra i quali si segnalano il progetto *rendering* destinato alla trasformazione alimentare di ossa e grasso bovino e all'acquisto di silos per lo stoccaggio di farine alimentari realizzati nello stabilimento di Castelvetro di Modena;
- Castelfrigo S.r.l. (2,8 milioni di Euro) per la realizzazione di impianti destinati alla produzione di prodotti ad alto valore aggiunto volti a incrementare la redditività dell'azienda;
- Orenbeef Llc. (1,3 milioni di Euro) per l'acquisto di un nuovo depuratore per lo scarico acque e a migliorie varie per il potenziamento del nuovo macello a Orenburg (Russia);
- Marr Russia Llc (1,3 milioni di Euro) per investimenti relativi alla flotta di veicoli refrigerati, a macchine elettroniche da ufficio e mezzi per la movimentazione interna della merce.

- Ristorazione per 17,5 milioni di Euro, sostenuti da:
 - Chef Express S.p.A. (10,9 milioni di Euro) per investimenti effettuati per la ristrutturazione di diversi *buffet* di stazione ed Aree di Servizio Autostradali;
 - Roadhouse S.p.A. (6,5 milioni di Euro) per lavori di adeguamento dei nuovi locali "Roadhouse Restaurant" in particolare Roma Termini, Bolzano, Vicenza Palladio, "Calavera Restaurant" a Seregno (MB), Napoli, Vimodrone (MI) e Merano (BZ).

- Distribuzione per 2,8 milioni di Euro attribuibili interamente a MARR S.p.A. per lavori in corso su alcune filiali, acquisti dispositivi per flotte aziendali.

Le immobilizzazioni materiali sono gravate da ipoteche per un importo pari a circa 570 milioni di Euro, a fronte dei finanziamenti ottenuti.

2. Diritto d'uso

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2020	Var. area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Svalut.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2021
Terreni e fabbricati - Diritto d'uso	287.888	3.528	72.010	(5.768)	0	7.949	(49.327)	316.280
Impianti e macchinari - Diritto d'uso	2.424	0	519	(7)	-	35,00	(1.347)	1.624
Attrezzature industriali e commerciali - Diritto d'uso	856	0	779	0	-	(4)	(99)	1.532
Altri beni- Diritto d'uso	1.385	2.099	378	(9)	-	7,00	(1.357)	2.503
Totale	292.553	5.627	73.686	(5.784)	0	7.987	(52.130)	321.939

L'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 ha comportato l'iscrizione nell'attivo immobilizzato di un Diritto d'uso il cui valore contabile alla data del 31 dicembre 2021 è pari a 321,9 milioni di Euro. La ripartizione per settore del Diritto d'uso è la seguente:

- Ristorazione 236,9 milioni;
- Distribuzione 72,0 milioni;
- Produzione 13,1 milioni.

Il valore indicato nella colonna "variazione area di consolidamento" rappresenta il valore dei contratti di locazione in capo alla neo-consolidata Antonio Verrini S.r.l.

Gli incrementi del periodo hanno riguardato sia la proroga di contratti di locazione in scadenza sia la sottoscrizione di nuovi accordi con i locatori per la ridefinizione del corrispettivo a seguito della pandemia Covid-19. In particolare gli incrementi hanno interessato il settore della Ristorazione per 53,3 milioni di Euro e il settore della Distribuzione per 17,2 milioni e la Produzione per 2,9 milioni di Euro.

3. Avviamenti

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ad esclusione di quelli a vita utile definita il cui ammortamento è correlato al periodo di durata della concessione; la recuperabilità del relativo valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

La verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso (*cash generating unit*); per le ipotesi principali utilizzate per la determinazione del valore recuperabile si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali stime adottate dalla Direzione e valutazioni discrezionali".

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2020	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to / Impairment	Saldo al 31.12.2021
Produzione - Carni	22.283	-	-	(200)	67	(1.604)	20.546
Produzione - Salumi	302	-	-	-	-	-	302
Distribuzione	142.795	9.314	-	-	-	-	152.109
Ristorazione	45.629	-	-	-	125	(57)	45.697
Holding	0	-	-	-	-	-	0
Totale	211.009	9.314	0	(200)	192	(1.661)	218.654

Nell'esercizio la voce avviamenti si è incrementata per 9,5 milioni di euro principalmente per effetto dell'acquisizione della società Antonio Verrini S.r.l. operante nel settore della distribuzione.

Il costo dell'aggregazione relativo a tali operazioni, è stato determinato sulla base dei valori contabili espressi nel contratto di cessione delle quote. I dettagli delle attività nette acquisite e degli avviamenti più rilevanti, sono di seguito illustrati:

(in migliaia di Euro)	Chef S.r.l.	Antonio Verrini S.r.l.
Totale valore aggregazione	56	7.730
Fair Value delle attività nette identificabili	(156)	(1.584)
Avviamento	212	9.314
Valori contabili determinati in conformità agli IFRS prima della aggregazione (migliaia di Euro)	Chef S.r.l.	Antonio Verrini S.r.l.
Immobilizzazioni immateriali e materiali	142	6.088
Partecipazioni in altre imprese ed altre imm. finanziarie	46	-
Merci	1.034	-
Crediti commerciali	990	-
Cassa e disponibilità liquide	136	10
Altre attività correnti	460	14
Benefici verso dipendenti	(106)	(1.456)
Fondo per rischi ed oneri	(8)	(32)
Debiti commerciali	(2.523)	-
Altre passività correnti	(327)	(6.208)
Fair value delle attività nette identificabili	(156)	(1.584)
Fair value di pertinenza del Gruppo	(156)	(1.584)

Gli avviamenti provvisoriamente attribuiti alle acquisizioni sopra illustrate sono giustificati dalla importante valenza strategica di tali operazioni in quanto permettono al Gruppo di rafforzare in modo significativo la propria presenza nelle aree prima non presidiate.

A seguito del perfezionamento dell'operazione di acquisto dell'azienda Chef S.r.l. e quindi della piena proprietà e disponibilità del marchio "Chef Sea Food", in linea con le previsioni dei paragrafi 45 e 46 dell'IFRS 3, è stata rivista l'iniziale allocazione ad Avviamento dell'importo di 212 mila Euro che, in ragione di quanto descritto è stata allocata a Marchio.

4. Altre immobilizzazioni immateriali

(in migliaia di Euro)	Saldo al 31.12.2020	Var.area cons.	Acquisiz.	Decrem.	Altro	Amm.to	Saldo al 31.12.2021
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.947	133	1.064	(5)	496	(2.542)	4.093
Costi di sviluppo	61	-	112	-	178	(119)	232
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.281	256	562	1	488	(1.775)	13.813
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.299	(2)	456	-	(1.236)	-	1.517
Altre immobilizzazioni immateriali	5.638	95	-	(62)	(2.055)	(928)	2.688
Totale	27.226	482	2.194	(66)	(2.129)	(5.364)	22.343

La voce "Diritto di brevetto industriale" accoglie principalmente gli acquisti e l'implementazione di *software* e applicativi aziendali. Le acquisizioni dell'esercizio fanno riferimento a MARR S.p.A., a Chef Express S.p.A., Inalca Food & Beverage S.r.l. e Roadhouse S.p.A.

5. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio desumibili in dettaglio dall'Allegato 5. Nell'allegato 6 si riportano inoltre l'elenco ed i dati richiesti dal n. 5 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Partecipazioni in imprese controllate

Il decremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2020, pari a 1.793 migliaia di Euro, è conseguente all'ingresso nell'area di consolidamento delle società Dolfen S.r.l., Macello di Parma S.r.l., Antonio Verrini S.r.l., Chef S.r.l. Unipersonale, Royi Wine & Spirit (China) LTD, Royi Wine (Shanghai) LTD.

Partecipazioni in imprese collegate

L'incremento della voce in esame fa principalmente riferimento alla partecipazione in Zaino IF&B Co. Ltd. Nel corso dell'esercizio sono stati adeguati i valori di carico delle partecipazioni sulla base dell'ultimo bilancio periodico disponibile.

6. Partecipazioni in altre imprese

Il saldo al 31 dicembre, pari a 15.329 migliaia di Euro, è diminuito di 268 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2020. Tale riduzione è conseguente alla svalutazione delle partecipazioni in Centro Agroalimentare Riminese S.p.A. (117 migliaia di Euro), B.F. Holding S.p.A. (72 migliaia di Euro), e Gester Soc. Coop. (70 migliaia di Euro). La svalutazione della partecipazione in B.F. Holding S.p.A. è stata imputata alla specifica riserva di patrimonio destinata alla rilevazione delle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari.

7. Crediti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Crediti verso società controllate non consolidate	-	-	-
Crediti verso società collegate			
- Frigomacello S.r.l.	749	758	(9)
- Società Agricola Marchesina S.r.l.	400	400	-
- La Torre Soc. Agr. Cons. a r.l.	-	14.250	(14.250)
Finanziamenti a terzi	15.824	12.788	3.036
Totale	16.973	28.196	(11.223)

I crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2021 ammontano a 16.973 migliaia di Euro rispetto ai 28.196 migliaia di Euro del 2020. La riduzione del saldo è principalmente attribuibile al settore della Produzione e riguarda la restituzione del finanziamento di 14,2 milioni concesso nel 2020 alla società collegata La Torre Società Agricola Cons. a r.l.

La voce "Finanziamenti a terzi" accoglie il finanziamento di Euro 14,1 milioni di Euro erogato lo scorso esercizio alla società partecipata Montagna S.p.A. per l'ampliamento dello stabilimento gestito direttamente da INALCA S.p.A. nonché posizioni creditorie vantate dalla controllata MARR S.p.A. per 750 migliaia di Euro (1.070 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

8. Imposte anticipate

L'ammontare delle imposte anticipate fa principalmente riferimento all'effetto fiscale calcolato su fondi tassati, sulle svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie fiscalmente deducibili in esercizi successivi e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

9. Altre voci attive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Crediti verso clienti	8.195	15.904	(7.709)
Fondo svalutazione crediti	(7)	(204)	197
Crediti tributari	5.891	7.706	(1.815)
Altri crediti	24.716	26.868	(2.152)
Ratei e risconti attivi	3.919	4.140	(221)
Totale	42.714	54.414	(11.700)

I "Crediti verso clienti" non correnti pari a 8.195 migliaia di Euro sono per la quasi totalità attribuibili alla controllata MARR S.p.A. e sono relativi ad accordi e dilazioni di pagamento definite con i clienti. Il loro decremento è legato ai rimborsi eseguiti nel corso dell'esercizio dei piani di rientro che erano stati definiti lo scorso esercizio con i clienti in conseguenza delle difficoltà incontrate dagli operatori del settore a seguito della pandemia Covid-19 e delle misure di contenimento via via adottate dalle istituzioni.

La voce "Altri crediti", come negli esercizi passati, è in gran parte attribuibile al settore della Distribuzione e include, oltre a crediti verso l'Erario per IVA su perdite clienti per 5.095 migliaia di Euro (5.297 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020), anche crediti verso fornitori per 13.402 migliaia di Euro (18.711 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020).

I "Ratei e risconti attivi" sono principalmente legati a contributi promozionali di natura pluriennale riconosciuti alla clientela (la quota con scadenza oltre 5 anni è stimata in circa 1.442 migliaia di Euro).

Attivo corrente

10. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	84.506	66.427	18.079
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.676	7.937	(261)
Prodotti finiti e merci	389.447	325.079	64.368
Acconti	18.842	12.245	6.597
Fondo svalutazione magazzino	(3.036)	(2.116)	(920)
Totale	497.435	409.572	87.863

L'incremento rispetto al precedente esercizio è prevalentemente attribuibile al settore della Distribuzione (per 65,3 milioni di Euro) principalmente per effetto del *timing* delle campagne di pesca e a specifiche politiche di approvvigionamento principalmente nel mercato del prodotto ittico congelato.

11. Attività biologiche

La voce attività biologiche si riferisce alla valutazione effettuata nel rispetto dello IAS 41 dei bovini in accrescimento di proprietà della Società Agricola Corticella S.r.l., Cremovit S.r.l., Parma Serv S.r.l., Agrosakmara Llc.

Tali attività, che al 31 dicembre 2021 ammontano a 54,9 milioni di Euro, aumentano di 8,6 milioni di Euro rispetto ai 46,2 milioni del 2020 per il maggior numero di animali detenuti da Parma Serv S.r.l. in Italia ed Agrosakmara in Russia, oltre all'incremento degli animali di proprietà della Società Agricola Corticella S.r.l. e di Cremovit S.r.l. che costituiscono la porzione più rilevante di giacenze di animali presso le stalle del Gruppo o in soccida.

Nella tabella seguente sono riportati il numero dei capi presenti nelle stalle delle predette società:

	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Vitelli	37.410	34.062	3.348
Vitelloni	11.021	12.522	(1.501)
Scottone	9.842	9.611	231
Totale	58.273	56.195	2.078

12. Crediti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Crediti verso imprese controllate	1.118	2.298	(1.180)
Dolfen S.r.l.	-	1.010	(1.010)
Inalca Russia LLC	1	1	-
Società Agricola Transumanza S.r.l.	1.117	1.287	(170)
Crediti verso imprese collegate	4.935	1.839	3.096
A.G.M. S.r.l.	493	493	-
Farm Service S.r.l.	333	333	-
La Torre Soc.Agr.Consortile a r.l.	1.066	-	1.066
Società Agricola Castello di Godego S.r.l.	-	1.000	(1.000)
Società Agricola Marchesina S.r.l.	3.032	-	3.032
Unieffebi S.r.l. (liquidata)	11	13	(2)
Crediti verso imprese correlate controllanti	-	1.697	(1.697)
Namsov Fishing Enterprises Ltd	-	1.697	(1.697)
Altri crediti finanziari	6.745	1.922	4.823
Altri crediti di natura finanziaria	6.745	1.922	4.823
Fondo sval. Crediti	-	-	-
Totale	12.798	7.756	5.042

L'aumento del saldo è principalmente determinato dai crediti concessi alle società La Torre Società Agricola Cons. a r.l. e Società Agricola Marchesina S.r.l. nonché da maggiori finanziamenti erogati a terzi dalla controllata Kaskad Llc.

Nell'esercizio è inoltre entrata nel perimetro di consolidamento la società Dolfen S.r.l.

13. Crediti commerciali correnti

La composizione dei crediti commerciali è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Crediti verso clienti	586.447	487.377	99.070
Esigibili entro 12 mesi	647.120	546.214	100.906
Fondo svalutazione crediti	(60.673)	(58.837)	(1.836)
Crediti verso imprese correlate e controllanti	-	-	-
Cremofin S.r.l.	-	-	-
Crediti verso imprese controllate non consolidate	437	576	(139)
Corte Buona LLC	56	-	56
Dolfen S.r.l.	-	2	(2)
Inalca Russia LLC	4	3	1
Italia Alimentari USA Corporation	354	192	162
Royi Wine Shanghai	-	326	(326)
Società Agricola Transumanza S.r.l.	-	53	(53)
Zaino IF&B Co. Ltd	23	-	23
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	3.700	3.360	340
A.G.M. S.r.l.	13	71	(58)
Farm Service S.r.l.	840	381	459
Inalca Emirates Trading LLC	338	538	(200)
Inalca West Africa Food & Beverage Ltd	26	249	(223)
La Torre Soc.Agr.Consortile Ar.l.	2	-	2
Società Agricola Castello di Godego S.r.l.	-	7	(7)
Società Agricola Castello di Marchesina S.r.l.	1.319	1.436	(117)
Time Vending S.r.l.	42	13	29
Unitea S.r.l.	1.120	665	455
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Totale	590.584	491.313	99.271

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto economico.

Al 31 dicembre 2021, la composizione per categoria di scaduto dei crediti verso clienti (correnti e non correnti) verso terzi è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Saldo iniziale	(59.124)	(59.435)	311
Variazione area consolidamento	(80)	5.646	(5.726)
Utilizzo dell'esercizio	17.901	19.444	(1.543)
Altri movimenti	554	(36)	590
Effetto cambi	(562)	1.602	(2.164)
Accantonamento dell'esercizio	(19.369)	(26.345)	6.976
Saldo finale	(60.680)	(59.124)	(1.556)

Il *fair value* delle categorie di cui sopra non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta una approssimazione ragionevole.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021		31.12.2020	
	Importo	Fondo Sval.	Importo	Fondo Sval.
Crediti commerciali non scaduti	424.657	(1.177)	316.539	(455)
Scaduti fino a 30 giorni	62.281	(94)	58.295	(87)
Scaduti da 31 a 60 giorni	31.260	(91)	33.777	(48)
Scaduti da 61 a 90 giorni	12.069	(219)	23.214	(69)
Scaduti da 91 a 120 giorni	81.740	(44.098)	102.022	(46.513)
Scaduti oltre 120 giorni	43.308	(15.001)	28.354	(11.952)
Totale	655.315	(60.680)	562.201	(59.124)

14. Crediti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Crediti per acconto imposte dirette	3.091	7.038	(3.947)
Crediti per ritenute	48	55	(7)
Crediti per IVA e altre imposte richieste a rimborso	23.051	15.676	7.375
Altri diversi	17.904	15.780	2.124
Fondo svalutazione crediti	(3)	(3)	-
Totale	44.091	38.546	5.545

L'aumento del saldo è determinato dai maggiori crediti per IVA maturati in Italia nel corso dell'esercizio.

La voce "Altri diversi" accoglie principalmente crediti d'imposta per interventi di ristrutturazione e risparmio energetico ai sensi dell'art.1 comma 349 della Legge 27 dicembre 2006 n.296, per attività a sostegno della cultura (c.d. "Art Bonus") previsti dalla Legge del 29 luglio 2014 n. 106, per investimenti effettuati agevolabili ai fini del credito d'imposta per "Ricerca e Sviluppo" di cui all'art. 1 comma 35 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge stabilità 2015) e crediti riconosciuti in seguito agli effetti della pandemia Covid-19 dalle Leggi n. 77/2020 (cd. "Decreto Rilancio") e n. 176/2020 (cd. "Decreto Ristori").

15. Cassa e disponibilità liquide

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Cassa	12.563	7.213	5.350
Assegni	14	-	14
Depositi bancari e postali	330.914	377.018	(46.104)
Totale	343.491	384.231	(40.740)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. Per l'evoluzione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario, mentre per la composizione della posizione finanziaria netta si fa rimando al punto 24 "Debiti finanziari correnti" delle note di commento.

La ripartizione per settore del saldo è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
Settore Produzione	45.951	94.436
Settore Distribuzione	249.994	251.491
Settore Ristorazione	24.387	36.693
Settore Attività Centralizzate	23.159	1.611
Totale	343.491	384.231

16. Altre voci attive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Ratei e risconti attivi	5.658	5.551	107
<i>Altri crediti</i>			
Fornitori c/ anticipi	56.870	46.358	10.512
Crediti verso assicurazioni	547	3.103	(2.556)
Crediti per contributi da incassare	-	-	-
Crediti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.690	8.741	(4.051)
Crediti verso agenti	2.183	1.951	232
Crediti verso dipendenti	390	354	36
Caparre confirmatorie	107	343	(236)
Depositi cauzionali	609	283	326
Altri diversi	15.640	9.106	6.534
Fondo svalutazione crediti	(5.934)	(5.821)	(113)
Totale	80.760	69.969	10.791

La voce "Ratei e risconti attivi" è principalmente composta da costi sostenuti per l'affidamento di servizi di ristoro in aree autostradali gestite in concessione. Tali costi, assimilabili ad una forma di affitto anticipato, vengono pertanto riscontati sulla durata delle varie concessioni.

I "Fornitori conto anticipi" fanno riferimento, per 47,7 milioni di Euro al Settore Distribuzione e per 7,5 milioni di Euro al Settore Produzione. Entrambi gli importi sono connessi alle modalità di approvvigionamento tipiche dell'attività svolta, in particolare includono pagamenti effettuati nei confronti di fornitori esteri per l'acquisto di merce con clausola "F.O.B." o anticipazioni sulle prossime campagne di pesca.

Si precisa che al 31 dicembre 2021 parte del credito verso fornitori, relativo ai premi di fine anno da ricevere, è stato classificato a riduzione delle passività commerciali; i valori del 31 dicembre 2020 sono stati riesposti a fini comparativi.

I "Crediti verso assicurazioni" sono relativi a crediti per rimborsi di sinistri non ancora pervenuti alla data di chiusura del presente bilancio. La riduzione rispetto allo scorso esercizio è conseguente al pagamento dell'indennizzo riconosciuto a seguito dell'incendio verificatosi presso lo stabilimento di Italia Alimentari di Busseto (PR).

La voce "Altri diversi" pari a 15,6 milioni di Euro (9,1 nel 2020); tale voce contiene crediti e anticipi di diversa natura, oltre a importi versati per contenziosi fiscali in corso.

Tra i più significativi si segnalano:

- crediti per contributi e oneri versati per la realizzazione di opere edilizie su un terreno presso Ospedaletto per circa 2,5 milioni di Euro (INALCA S.p.A.);
- crediti per certificati energetici per 2,3 milioni di Euro (INALCA S.p.A.);
- contributi agricoli AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) ancora da incassare per 2,2 milioni di Euro (Società Agricola Corticella S.r.l.);
- contributi su investimenti 4.0 in beni strumentali per 1,5 milioni di Euro (Fiorani & C. S.p.A.);
- crediti maturati per il ricorso agli ammortizzatori sociali introdotti dal D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 per 1,8 milioni di Euro (Chef Express S.p.A.);
- anticipi versati per l'apertura di nuovi locali della catena a marchio "Roadhouse Restaurant".

Il Fondo svalutazione crediti verso altri si riferisce per 1.100 migliaia di Euro a crediti verso tecnici commerciali della controllata MARR S.p.A., a crediti verso fornitori e a crediti verso agenti.

PASSIVO

Patrimonio netto

Per quanto riguarda le variazioni del patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto contabile.

17. Capitale sociale e riserve

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a 67.073.931,60 Euro ed è rappresentato da n. 128.988.330 azioni ordinarie della Capogruppo Cremonini S.p.A., interamente sottoscritte e liberate, aventi godimento regolare, del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

Azioni proprie

La Capogruppo al 31 dicembre 2021 non detiene azioni proprie.

Riserve

La riserva legale pari a 14.749 migliaia di Euro è rimasta invariata nell'esercizio, avendo raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del C.C.

La riserva sovrapprezzo azioni è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in sede di Offerta di Pubblica Sottoscrizione, avvenuta nel corso del 1998. La riserva pari a 78.280 migliaia di Euro non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

La riserva di *cash flow hedge* rileva gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari designati a copertura dei finanziamenti a tasso variabile.

La riserva di transizione IAS/IFRS si è costituita a seguito della prima adozione dei principi contabili internazionali.

Tale riserva rileva le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. Il movimento di periodo che ha interessato la riserva in esame si riferisce alla variazione di valore delle partecipazioni in BPER Banca S.p.A. (ceduta nel corso del 2019) e Banco BPM S.p.A.

L'utile per azione base al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 0,1815 (Euro 0,0340 al 31 dicembre 2020) ed è calcolato sulla base dell'utile netto di 23.412 migliaia di Euro diviso per il numero medio ponderato di azioni ordinarie del 2021 pari a 128.988.330. L'utile per azione diluito non differisce dall'utile per azione base.

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

(in migliaia di Euro)	Esercizio al 31.12.2021		
	Cap.sociale e riserve	Risultato	Patrimonio netto
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio della Capogruppo	293.509	28.078	321.587
Effetti dell'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:			
- Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	-	44.600	44.600
- Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto al netto degli effetti delle operazioni societarie infragruppo	155.861	-	155.861
- Svalutazione/rivalutazione partecipazioni	(11.354)	11.354	-
- Dividendi	60.240	(60.240)	-
- Plusvalore attribuito ad avviamento	104.681	-	104.681
Eliminazioni degli effetti di transazioni commerciali tra imprese del Gruppo	(5.561)	(270)	(5.831)
Adeguamento dei bilanci delle società consolidate ai principi di Gruppo e valutazione di partecipate al patrimonio netto	978	(110)	868
Totale delle rettifiche	304.845	(4.666)	300.179
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	598.354	23.412	621.766
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	340.542	42.146	382.688
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio da bilancio consolidato	938.896	65.558	1.004.454

Passivo non corrente

18. Debiti finanziari non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
<i>Esigibili tra 1 e 5 anni</i>			
Debiti per obbligazioni	-	-	-
Debiti verso banche	520.290	575.142	(54.852)
Debiti verso altri finanziatori	39.535	64.678	(25.143)
Totale esigibili tra 1 e 5 anni	559.825	639.820	(79.995)
<i>Esigibili oltre 5 anni</i>			
Debiti verso banche	28.584	50.909	(22.325)
Debiti verso altri finanziatori	142.412	46.104	96.308
Totale oltre 5 anni	170.996	97.013	73.983
Totale	730.821	736.833	(6.012)

Di seguito viene riportata la ripartizione dei debiti verso banche:

(in migliaia di Euro)	Quota corrente	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2021
Scoperto di conto corrente	11.737	-	-	11.737
Anticipi Import	17.493	-	-	17.493
Anticipi Export	30.928	-	-	30.928
Anticipi Fatture Italia	48.462	-	-	48.462
Anticipi Salvo Buon Fine	26.337	-	-	26.337
Denaro Caldo (Hot Money)	68.534	-	-	68.534
Mutui	228.981	545.589	23.588	798.158
Altri Rapporti	5.125	729	5.000	10.854
Amortized cost	(924)	(1.515)	(4)	(2.443)
Totale	436.673	544.803	28.584	1.010.060

Per una disamina sull'indebitamento finanziario nelle sue componenti, sia correnti che non correnti, si rimanda a quanto descritto nella Relazione degli Amministratori.

Al 31 dicembre 2021, sono stati riclassificati a breve termine 24,5 milioni di Euro di debiti verso Banche, con scadenza originaria oltre i 12 mesi, a seguito del mancato rispetto dei *covenant* finanziari alla verifica puntuale del 31.12.2021 di due finanziamenti concessi alla controllata Chef Express S.p.A. da UBI Banca S.p.A. (ora Intesa SanPaolo S.p.A.) di originari 10 Milioni di Euro e dal *Pool* del finanziamento con Garanzia SACE erogato nell'agosto 2020 di originari 90 Milioni di Euro. Tuttavia, alla data della presente relazione, sono già stati presi accordi con un *Pool* di Banche Finanziatrici per la stipula ed erogazione di un nuovo finanziamento a medio – lungo termine a favore di Chef Express S.p.A. per un ammontare fino a 100 Milioni di Euro destinato – *inter alia* – all'estinzione anticipata senza penali dei due sopra citati finanziamenti. La stipula ed erogazione del nuovo finanziamento da 100 Milioni di Euro è prevista entro il mese di aprile 2022.

I debiti verso altri finanziatori, dettagliati nella seguente tabella, sono principalmente costituiti dai debiti derivanti dalla contabilizzazione, secondo la metodologia finanziaria, dei contratti di *leasing* e dal prestito obbligazionario chirografario (*Senior Unsecured Notes*) concluso dalla controllata MARR S.p.A. nel mese di luglio 2021 destinato ad un investitore istituzionale statunitense (Pricoa *Private Capital*, una società del Gruppo *The Prudential Insurance Company of America*). L'ammontare del prestito obbligazionario è pari a 100 milioni di Euro e ha una durata di 10 anni dalla data del *closing*, avvenuto il 29 luglio 2021.

Altri Finanziatori (migliaia di Euro)	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Saldo al 31.12.2021
Leasing					
Agrate	Euribor + spread	23/07/2032	1.072	-	1.072
Ancona	"	25/01/2029	147	1.263	1.410
Aosta	"	16/10/2030	92	999	1.091
Arezzo	"	04/05/2032	1.052	-	1.052
Assago Calavera	"	26/02/2031	176	1.909	2.085
Baranzate	"	28/03/2030	228	2.087	2.315
Bellinzago Lombardo	"	27/07/2026	10	873	883
Belluno	"	18/12/2030	(377)	1.585	1.208
Bergamo	"	30/06/2022	669	-	669
Bologna Casalecchio	"	27/11/2031	156	2.139	2.295
Bologna Casalecchio Calavera	"	27/11/2031	136	1.866	2.002
Bologna Stalingrado	"	30/07/2031	213	2.357	2.570
Bussolengo	"	16/12/2030	145	1.709	1.854
Capriate	"	30/10/2030	65	1.070	1.135
Capriate Opere	"	05/12/2029	206	133	339
Carpi	"	31/07/2026	141	756	897
Calavera Cernusco	"	02/02/2029	132	1.316	1.448
Cernusco Lombardone	"	20/12/2027	101	811	912
Cinisello Balsamo	Fisso	11/07/2026	210	1.219	1.429
Collegno	Euribor + spread	01/08/2028	257	1.228	1.485
Como Lipomo	"	14/02/2028	145	1.190	1.335
Corbetta	"	28/02/2022	341	1	342
Cornaredo	"	04/08/2028	91	861	952
Corsico	"	11/08/2027	173	1.170	1.343
Cremona	"	23/10/2031	143	1.588	1.731
Curtatone	"	28/09/2028	76	656	732
Dalmine	"	22/03/2027	161	1.149	1.310
Erba	"	16/12/2030	146	1.706	1.852
Ferrara	"	31/05/2022	296	-	296
Ferrara sud	"	28/05/2030	165	1.590	1.755
Fidenza	"	28/09/2028	111	989	1.100
Gallarate	"	31/07/2026	285	831	1.116
Gravellona Toce	"	14/03/2028	83	691	774
Lainate Casello	"	28/05/2027	150	1.151	1.301
Lainate Sempione	"	30/07/2027	242	1.109	1.351
Lainate Sempione Opere	"	10/05/2029	11	38	49
Lido di Camaiore	"	09/11/2029	155	1.336	1.491
Macerata	Fisso	30/04/2030	72	757	829
Mestre	Fisso	18/12/2025	168	916	1.084
Mirabilandia	Euribor + spread	30/06/2029	179	1.039	1.218
Modena Sud	"	15/09/2028	296	1.743	2.039
Modena Victoria	"	07/06/2029	123	1.081	1.204
Montano Lucino	"	25/07/2029	135	1.241	1.376
Monza	"	07/04/2031	161	1.821	1.982
Noventa	"	30/06/2031	139	1.537	1.676
Olgiate Comasco	"	04/04/2028	249	1.146	1.395
Padova	"	28/02/2026	196	1.002	1.198
Padova ovest	"	04/04/2031	175	2.057	2.232
Parma	"	22/12/2029	212	2.057	2.269
Parma Ovest	"	12/10/2032	123	1.613	1.736
Pavia	"	31/01/2027	103	683	786
Perugia	"	24/09/2032	102	1.333	1.435
					Segue

Altri Finanziatori (migliaia di Euro)	Tasso di Interesse	Scadenza	Quota a breve termine	Quota a lungo termine	Saldo al 31.12.2021
Continua					
Peschiera	Euribor + spread	24/02/2033	2.027	-	2.027
Pioltello	"	19/11/2027	171	1.294	1.465
Pisa	"	24/02/2033	2.073	-	2.073
Rovato	"	04/08/2027	149	1.152	1.301
Rozzano	"	23/09/2026	174	1.058	1.232
Saronno	"	09/04/2030	119	1.265	1.384
Segrate	"	30/11/2030	220	2.148	2.368
Senigallia	"	10/06/2027	99	710	809
Seregno Calavera	"	16/11/2032	145	1.935	2.080
Sesto Fiorentino	"	11/11/2030	297	3.161	3.458
Tradate	"	18/10/2028	138	1.272	1.410
Treviso Silea	"	28/05/2027	243	1.203	1.446
Trezzano	"	09/09/2026	219	1.115	1.334
Trieste	"	23/10/2031	196	2.010	2.206
Vicenza	"	08/10/2027	129	877	1.006
Vigevano	"	07/03/2030	131	1.253	1.384
Voghera	"	01/12/2028	122	582	704
Altri leasing minori	"		287	1.425	1.712
PRICOA Private Placement obbligazionario		2021-2031	697	100.000	100.697
Debiti vs società di Factoring	Euribor + spread		21.279	-	21.279
Altri Rapporti	"		1.718	85	1.803
Totale			40.671	181.947	222.618

19. Strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2021	31.12.2021
	IRS	CAMBI	Totale
Attivo non corrente	-	-	0
Attivo corrente	403	414	817
Passivo non corrente	-	-	0
Passivo corrente	(349)	-	(349)
Totale	54	414	468

(in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2020	31.12.2020
	IRS	CAMBI	Totale
Attivo non corrente	-	1.818	1.818
Attivo corrente	-	93	93
Passivo non corrente	(112)	-	(112)
Passivo corrente	(998)	(73)	(1.071)
Totale	(1.110)	1.838	728

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari offerti dal mercato (tra cui i c.d. derivati) in un'ottica di ottimizzazione del costo di indebitamento e di copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio.

Alla data del 31 dicembre 2021 sono in essere alcuni contratti di *interest rate swap* mediante i quali è stato sostituito il tasso variabile *Euribor* con un tasso fisso. La valutazione di tali contratti ha comportato la rilevazione di una attività complessiva di 54 migliaia di Euro (passività di 1.110 migliaia al 31 dicembre 2020).

La valutazione dei contratti di copertura dei rischi su cambio ha invece comportato la rilevazione di un'attività corrente di 414 migliaia di Euro quasi integralmente correlata ad acquisti a termine di Dollari americani ed Euro stipulati dalla controllata Marr Russia LLC.

20. Benefici a dipendenti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.541	23.354	1.187
Altri benefici	9	6	3
Totale	24.550	23.360	1.190

Trattamento di fine rapporto

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Saldo iniziale	23.354	23.671	(317)
Effetto della variazione dell'area di consolidamento	1.918	566	1.352
Utilizzo dell'esercizio	(2.405)	(2.066)	(339)
Maturato dell'esercizio	1.026	1.167	(141)
(Utili) perdite attuariali	709	66	643
Altri movimenti	(61)	(50)	(11)
Saldo finale	24.541	23.354	1.187

La movimentazione dell'esercizio è legata, oltre alla quota maturata nel periodo al netto dei decrementi, all'incremento di organico confluito nel Gruppo a seguito della variazione del perimetro di consolidamento.

Si evidenzia che l'accantonamento del periodo include *actuarial losses* per complessivi 709 migliaia di Euro contabilizzati, al netto del teorico effetto fiscale, nell'apposita riserva di patrimonio netto come previsto dallo IAS 19 (si veda quanto esposto nella movimentazione del Patrimonio Netto).

Con riferimento alle ipotesi attuariali rilevanti (così come indicate nel paragrafo "Principali stime adottate dalla direzione e valutazioni discrezionali") la tabella sottostante mostra gli effetti sulla passività finale derivanti dalle possibili variazioni degli stessi.

(in migliaia di Euro)	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione + 0,25%	Tasso di inflazione - 0,25%	Tasso di attualizzazione e + 0,25%	Tasso di attualizzazione e - 0,25%
Effetto sulla passività finale	24.362	24.739	24.810	24.276	24.143	24.951

Si rileva inoltre che il contributo (*service cost*) previsto per il prossimo esercizio ammonta a circa 1.002 migliaia di Euro; le erogazioni future previste per i prossimi cinque anni, possono essere stimate in complessivi 1,9 milioni di euro.

21. Fondi per rischi ed oneri non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Fondi per imposte	346	369	(23)
Vertenze del personale	1.615	2.797	(1.182)
Cause e altre vertenze minori	696	446	250
Fondo indennità suppletiva di clientela	8.136	8.393	(257)
Copertura perdite su partecipazioni	-	-	-
Fondo rischi	7.314	6.213	1.101
Totale	18.107	18.218	(111)

La voce "Vertenze del personale" include le somme accantonate a fronte di rischi potenziali derivanti da cause con il personale dipendente.

Il "Fondo indennità suppletiva di clientela" è stato rilevato in base ad una ragionevole stima della futura probabile passività.

Il "Fondo rischi" è stato accantonato principalmente a fronte di probabili passività connesse a contenziosi legali

in corso. Lo stanziamento più rilevante, pari a circa 2,5 milioni di Euro, è stato accantonato dalla controllata Ges.Car. S.r.l. ed è relativo al contenzioso con l'INPS di Lodi che ha disconosciuto la decontribuzione prevista dal *Jobs Act*. Alla fine dell'esercizio 2019, si è ottenuta da parte della Corte di Appello di Milano sezione lavoro la sentenza di secondo grado che, esattamente come quella di primo grado, ha determinato il diritto della società a fruire della citata decontribuzione prevista nel triennio 2016-2018 per le nuove assunzioni. Scaduti ormai i termini dell'opposizione e ricevuta notizia che l'Avvocatura Centrale INPS di Roma ha proposto parere di acquiescenza in relazione alla suddetta sentenza, la stessa deve considerarsi passata in giudicato, con pieno diritto quindi della società alla fruizione della decontribuzione. Il fondo a fronte di tale passività, non più necessario, è ora destinato a copertura del rischio sul contenzioso fiscale in essere con l'Agenzia delle Entrate di Milano che, nel corso del 2018, aveva contestato la legittima detraibilità dell'IVA relativa al contratto di appalto con il Consorzio Euro 2000 per gli anni dal 2009 al 2015.

Il fondo rischi include altresì un accantonamento di circa 1,7 milioni di Euro operato nell'esercizio dalla controllata INALCA S.p.A. in relazione all'eventualità di dover procedere alla restituzione di contributi ottenuti a seguito dell'emergenza pandemica, qualora venisse riscontrato il superamento dei massimali imposti dalla normativa comunitaria relativa agli aiuti di Stato (*Temporary Framework 3.1 "Aiuti di importo limitato"*).

Per quanto riguarda i contenziosi tributari che la società MARR S.p.A. ha in essere con l'Agenzia delle Dogane (sorti nel corso del 2007 con oggetto il pagamento di dazi doganali preferenziali su talune importazioni di prodotto ittico e per i quali, nonostante siano stati rigettati i ricorsi della Società, i giudici di primo grado hanno accertato la assoluta estraneità della stessa alle irregolarità contestate, in quanto imputabili esclusivamente ai propri fornitori), si segnala che si sono conclusi definitivamente in favore della Società con la sentenza nr 110/2020 emessa dalla Commissione Tributaria Regionale della Toscana in data 19 aprile 2021.

Passività potenziali

Si rappresenta che in data 05.03.2021 dall'INPS sede di Milano, in data 1° aprile 2021 e 23 aprile 2021 dall'INPS sede di Bologna, sono stati notificati alla società MARR S.p.A., in ragione del vincolo di solidarietà ex art. 29 D.lgs 276/2003, tre Verbali di Accertamento Ispettivo, relativi a contestate omissioni di versamenti contributivi e/o indebite compensazioni a carico di società cooperativa di servizi quale consorziate di due società appaltatrici di servizi che hanno cessato il rapporto con MARR nel corso dell'anno 2019 e nell'aprile 2021. MARR S.p.A., supportata dal parere dei propri consulenti sulla base anche delle memorie presentate e delle prime udienze, ritiene che non possa derivare un significativo pregiudizio economico a suo carico.

22. Imposte differite passive

Al 31 dicembre 2021 l'importo di tale voce, pari a 33.516 migliaia di Euro, deriva principalmente dall'effetto conseguente all'applicazione dei principi contabili internazionali (tra i quali la rivalutazione degli immobili), dal diverso trattamento fiscale dei *leasing* e dagli effetti derivanti dalle scritture di consolidamento, plusvalenze rateizzate ed altri minori.

23. Altre voci passive non correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Ratei e risconti passivi	803	348	455
Debiti tributari non correnti	1.106	1.917	(811)
Debiti verso istituti previdenziali	1	2	(1)
Altri diversi	2.170	1.560	610
Totale	4.080	3.827	253

La voce "Ratei e risconti passivi" è composta, per 377 migliaia, dalla quota oltre l'anno dei risconti passivi su interessi attivi a clienti di MARR S.p.A.

La voce "Debiti tributari non correnti" si riferisce quasi unicamente al settore della Ristorazione e riguarda il debito per l'imposta sostitutiva correlata alle rivalutazioni effettuate sui marchi "Chef Express" e "Roadhouse" in base alle disposizioni contenute nella Legge n. 126 del 13 ottobre 2020.

La voce "Altri debiti diversi" invece è integralmente riferibile a depositi cauzionali versati dai trasportatori della controllata MARR S.p.A.

Passivo corrente

24. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Debiti verso imprese controllanti	2.188	2.178	10
Cremofin S.r.l.	2.188	2.178	10
Debiti verso imprese controllate	650	650	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-
Altri debiti	-	-	-
Debiti verso banche	461.186	498.124	(36.938)
Debiti verso altri finanziatori	40.671	43.440	(2.769)
Altri debiti finanziari	-	5.697	(5.697)
Saldo finale	504.695	550.089	(45.394)

La composizione delle voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso altri finanziatori", è riportata al precedente punto 18.

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito l'ammontare della posizione finanziaria netta e il dettaglio delle sue principali componenti.

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020
A. Cassa	12.563	7.213
B. Altre disponibilità liquide	317.734	377.018
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	330.297	384.231
E. Crediti finanziari correnti	25.981	9.914
F. Debiti bancari correnti / Obbligazioni emesse correnti	436.673	498.124
G. Strumenti derivati correnti	(468)	979
H. Altri debiti finanziari correnti	46.629	52.205
H1. Altri debiti finanziari correnti-Diritto d'uso	67.439	56.167
I. Debiti finanziari correnti	550.273	607.475
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	193.995	213.330
K. Debiti bancari non correnti	573.387	626.050
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	152.691	83.673
M1. Altri debiti non correnti-Diritto d'uso	308.054	271.544
N. Strumenti derivati non correnti	-	(1.706)
O. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M) + (N)	1.034.132	979.561
P. Indebitamento finanziario netto (J) + (O)	1.228.127	1.192.891

Alcuni contratti di finanziamento prevedono il rispetto di taluni *covenant* finanziari che, qualora non rispettati, consentirebbero all'istituto bancario la facoltà di revocare il finanziamento. I *covenant* su contratti di finanziamento, in essere al 31 dicembre 2021, sono riportati nelle tabelle sottostanti.

In relazione al mancato rispetto dei *covenant* finanziari su taluni finanziamenti si veda quanto già scritto al precedente punto 18.

Tabella 1

valori in migliaia di Euro	UBI Banca S.p.A. (a)(I)	BNL S.p.A. (a)(II)	Creval S.p.A.(a)(I)	Credit Agricole Cariparma (a)(I)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2021	15.048	30.000	6.273	7.525
Prenditore	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.
Scadenza	20/05/2023	30/09/2023	05/01/2024	09/04/2026
Covenants				
Net Debt/Equity	<=2,0	<= 2,0	<= 2,0	<=2,0
Net Debt/Ebitda	<= 3,0	<=3,0	< =3,5	<= 4,0
EBITDA/Oneri finanziari netti		> =4,0		

Tabella 2

valori in migliaia di Euro	Fin. in Pool BNP Paribas (Linea unica come da Amendement del 31/03/2015)) (a)(II)	PRICOA Private placement (II)	Banca Intesa Sanpaolo - Tranche A (a)(I)	Banca Intesa Sanpaolo - Tranche B (a)(I)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2021	9.286	99.819	12.000	30.000
Prenditore	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.	MARR S.p.A.
Scadenza	30/06/2022	29/07/2031	24/02/2023	24/02/2023
Covenants				
Net Debt/Equity	<2,0	<=1,5	<=2,0	<=2,0
Net Debt/Ebitda	< 3,5	< =3,5	< =3,5	< =3,5
EBITDA/Oneri finanziari netti	> 4,0	> =4,0	> =4,0	> =4,0

Tabella 3

valori in migliaia di Euro	Banca Popolare dell'Emilia Romagna (a)(I)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2021	10.000
Prenditore	MARR S.p.A.
Scadenza	25/10/2025
Covenants	
Net Debt/Equity	<=2,0 (b)
Net Debt/Ebitda	<= 4,0
EBITDA/Oneri finanziari netti	

(a) covenant calcolati sul bilancio consolidato della MARR S.p.A.;

(b) indice calcolato con riferimento al bilancio approvato al 31/12/2022, <= 3,5 a partire dal bilancio approvato al 31/12/2023;

(I) *covenant* verificati annualmente a fine esercizio;

(II) *covenant* che risultano rispettati e verificati con riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno di ogni anno.

Tabella 4

valori in migliaia di Euro	Sberbank	Sberbank	Sberbank	Sberbank
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2021	5.146 (*)	2.386 (*)	14.068 (*)	7.561 (*)
Prenditore	Orenbeef L.l.c.	Orenbeef L.l.c.	Kaskad LLC	Kaskad LLC
Scadenza	14/10/2024	18/07/2023	18/06/28	28/12/2022
Covenants				
Net Debt/Ebitda ^(c)			< 4,0	< 4,0
Net Income/Revenues ^(c)			> 0	> 0
Net Debt/Ebitda ^(d)	< 4,9	< 4,9	< 4,9	< 4,9
Ebitda/interests ^(d)	>2,4	>2,4	>2,4	>2,4
Ebit/Revenues ^(d)	> 0,025	> 0,025	> 0,025	> 0,025

Tabella 5

valori in migliaia di Euro	Sberbank
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2021	3.277 (*)
Prenditore	Agrosakmara Llc
Scadenza	19/10/2024
Covenants	
Net Debt/Ebitda ^(c)	
Net Income/Revenues ^(c)	
Net Debt/Ebitda ^(d)	< 4,9
Ebitda/interests ^(d)	>2,4
Ebit/Revenues ^(d)	> 0,025

(c) *covenant* calcolati su bilancio individuale di Marr Russia LIC. su base trimestrale;

(d) *covenant* calcolati su bilancio consolidato di Kaskad LLC. su base annuale;

(*) Il valore in Euro è esposto al cambio Euro/RUR del 31/12/21.

Tabella 6

valori in migliaia di Euro	BNL S.p.A. (e)	Banca Intesa Sanpaolo (e)	Rabo bank (e)	Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A. (e)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2021	6.700	68.727	87.083	7.057
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	10/07/2022	24/09/2025	04/06/2027	30/09/2023
Covenants				
Net Debt/Ebitda	< 3,5	< 3,5	<= 3,5	<= 3,5
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,9	<= 0,9	<= 0,9

e) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato di INALCA S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16.

Tabella 7

valori in migliaia di Euro	BNL S.p.A. (e)	BPER Banca S.p.A. (e)	Banca Intesa Sanpaolo (e)	Rabo bank (e)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2021	18.000	10.000	2.500	60.000
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	09/10/2024	21/12/2022	30/06/2022	24/03/2027
Covenants				
Net Debt/EBITDA	< 3,5	< 3,5	< 3,5	< 3,5
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 0,9	< 0,9	< 0,9

e) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato di INALCA S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16.

Tabella 8

valori in migliaia di Euro	ING BANK N.V. (e)	BPER Banca S.p.A. (e)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2021	60.000	20.000
Prenditore	INALCA S.p.A	INALCA S.p.A
Scadenza	26/05/2027	28/10/2025
Covenants		
Net Debt/EBITDA	< 3,5	< 3,5
Net Debt/Patrimonio Netto	< 0,9	< 2,0

e) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato di INALCA S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16.

Tabella 9

valori in migliaia di Euro	ING BANK Pol	BNL S.p.A. (f)	ING BANK N.V.
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2021	653 (*)	6.000	35.500
Prenditore	Mille Sapori Plus S.p.z.o.o.	Inalca F&B S.r.l.	Zaklady Miesne Soch. S.p.zo.o.
Scadenza	31/10/2023	09/10/2024	31/12/2026
Covenants			
Net Debt/Ebitda	< 3,0 (f)	< 3,5	< 3,5 (f)
Net Debt/Patrimonio Netto		< 0,9	< 0,9 (f)
Free Cash Flow/Total Net Debt Service		-	-
Tangible Net worth/Total Assets			>30% (g)
DSCR	>1,1 (h)		(**)

f) covenants calcolati sul bilancio annuale consolidato di INALCA S.p.A.;

(g) covenant calcolato sul bilancio locale di Zaklady Miesne Sochocin S.p.zo.o.;

(h) covenant calcolato sul bilancio locale di Mille Sapori Plus Sp.zo.o (*) Il valore in Euro è esposto al cambio Euro/PLN del 31/12/21;

(**) DSCR>1,25 dal 2023, analogamente per DSCR *forecast* per anni successivi.

Tabella 10

valori in migliaia di Euro	Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. (i)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2021	37.000
Prenditore	Cremonini S.p.A.
Scadenza	30/06/2027
Covenants	
Net Debt/EBITDA	<= 3,5
Net Debt/Equity	<=2,0
EBITDA/Oneri finanziari netti	

(i) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato della Cremonini S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16.

Tabella 11

valori in migliaia di Euro	Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. (i)	Unicredit S.p.A. (i)	UBI Banca S.p.A. (i)	Fin in Pool Banco BPM S.p.A.- BPER Banca S.p.A.-Intesa Sanpaolo S.p.A. -Fin.to DL 8/4/2020 nr.23 (i)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2021	2.528	10.000	6.019	67.500
Prenditore	Chef Express S.p.A.	Chef Express S.p.A.	Chef Express S.p.A.	Chef Express S.p.A.
Scadenza	01/04/2024	12/05/2022	21/05/2023	30/06/2023
Covenants				
Net Debt/EBITDA	<=4,0	<=3,0	<=3,0	<=3,0
Net Debt/Equity	<=2,75	<=2,0	<=2,0	<=2,0

(i) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato della Cremonini S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16.

Tabella 12

valori in migliaia di Euro	Unicredit S.p.A. (i)	Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. (i)
Importo del finanziamento al 31 dicembre 2021	750	3.033
Prenditore	Roadhouse S.p.A.	Roadhouse S.p.A.
Scadenza	28/01/2022	01/04/2024
Covenants		
Net Debt/EBITDA	<=3,25	<=4,0
Net Debt/Equity		<=2,75

(i) *covenant* calcolati sul bilancio annuale consolidato della Cremonini S.p.A. al netto degli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16.

25. Debiti tributari correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
IVA	2.547	2.508	39
IRAP	3.573	2.379	1.194
IRES	7.356	179	7.177
IRE dipendenti e autonomi	10.595	7.872	2.723
Imposte sostitutive ed altri debiti tributari	10.880	6.950	3.930
Totale	34.951	19.888	15.063

I debiti per IRAP e IRES sono relativi al saldo delle imposte di competenza dell'esercizio 2021, non ancora liquidate alla data di bilancio.

26. Passività commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Debiti verso fornitori	720.504	540.996	179.508
Debiti verso imprese controllate non consolidate	4	323	(319)
Dolfen S.r.l.	-	318	(318)
Macello di Parma S.r.l.	-	1	(1)
Società Agricola Transumanza S.r.l.	4	4	-
Debiti verso imprese collegate	436	2.939	(2.503)
AGM S.r.l.	5	4	1
Castello do Godego S.r.l.	-	152	(152)
Frimo	(7)	(7)	-
Società Agricola Marchesina S.r.l.	-	2.518	(2.518)
Time Vending S.r.l.	3	1	2
Unitea S.r.l.	435	271	164
Debiti verso imprese correlate controllanti	-	2.238	(2.238)
Creso S.r.l.	-	21	(21)
Società Agricola La Torre S.r.l.	-	2.217	(2.217)
Totale	720.944	546.496	174.448

I debiti commerciali correnti si riferiscono principalmente a saldi derivanti da operazioni commerciali ed al debito verso Agenti di Commercio.

27. Altre voci passive correnti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Ratei e risconti passivi	8.971	5.743	3.228
Inps/Inail/Scau	12.538	8.286	4.252
Inpdai/Previndai/Fasi/Besusso	190	168	22
Enasarco/FIRR	1.155	1.049	106
Debiti verso istituti diversi	4.475	4.531	(56)
Altri debiti			
Anticipi e altri debiti da clienti	3.562	3.928	(366)
Debito per retribuzioni dipendenti	57.566	45.547	12.019
Debito per acquisto partecipazioni	3.049	289	2.760
Cauzioni e caparre ricevute	96	117	(21)
Debiti verso amministratori e sindaci	644	549	95
Debiti verso agenti	184	220	(36)
Altri debiti minori	6.464	5.617	847
Totale	98.894	76.044	22.850

La voce "Ratei e risconti passivi" include la passività connessa al programma di fidelizzazione clienti dei clienti "Roadhouse Club". Tale programma, valida sull'intero territorio italiano, prevede l'accumulo di punti e la maturazione di crediti utilizzabili nei locali Roadhouse aderenti all'iniziativa. La passività al 31 dicembre 2021 ammonta a circa 2.259 migliaia di Euro.

Il debito verso dipendenti comprende le retribuzioni correnti ancora da liquidare al 31 dicembre 2021 e gli stanziamenti relativi alle retribuzioni differite.

Fideiussioni, garanzie ed impegni

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Garanzie dirette – fideiussioni			
- altre imprese	147.605	126.775	20.830
	147.605	126.775	20.830
Garanzie dirette – patronage			
- imprese collegate	27.400	25.655	1.745
	27.400	25.655	1.745
Altri rischi e impegni	15.716	17.999	(2.283)
Totale conti d'ordine e di memoria	190.721	170.429	20.292

Garanzie dirette - fideiussioni

Le fideiussioni includono sia le garanzie prestate direttamente dalle società nell'interesse di imprese del Gruppo e terzi a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito, sia le garanzie in cui la Capogruppo è coobbligata, prestate da banche o imprese d'assicurazioni, per operazioni commerciali diverse, per compensazione IVA di gruppo, per partecipazione a gare di appalto, ecc.

Altre imprese - Con riferimento alle garanzie ad "Altre imprese" si precisa che, in tale categoria, sono normalmente classificate le fideiussioni prestate direttamente a terzi da società del Gruppo, ma esclusivamente nell'interesse delle stesse. Raramente tali garanzie sono concesse nell'interesse di società terze, ma anche in questo caso nel contesto di operazioni effettuate a beneficio di società del Gruppo. In particolare, in tale raggruppamento sono riportate (in migliaia di Euro):

Società a cui è stata rilasciata la garanzia (migliaia di Euro)	Società beneficiaria	Importo	Motivazione
Agenzie delle Entrate / Ufficio IVA di Modena	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	49.687	IVA in compensazione.
Autostrade e Società Petrolifere	Controllate Cremonini S.p.A.	30.267	A garanzia della buona esecuzione dei contratti (servizi, manutenzioni).
Ferrovie dello Stato e società di gestione (Grandi Stazioni, Cento Stazioni, Fer Servizi, Trenitalia, ecc.)	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	15.395	A garanzia delle concessioni per l'attività di ristorazione svolta a bordo treno, nei buffet di stazione e nella conduzione di locali adibiti a deposito.
Enti Pubblici (Ministeri, Comuni, Aziende Ospedaliere, ecc.)	Controllate Cremonini S.p.A.	13.480	Rilasciate per la puntuale esecuzione dei contratti di appalto di durata pluriennale.
Aeroporti	Controllate Cremonini S.p.A.	17.122	A garanzia della buona esecuzione dei contratti.
Altre minori	Cremonini S.p.A. ed altre controllate	21.654	Conduzione di immobili in affitto, fornitura energia, carte di credito, buona esecuzione contratti, ecc.
Totale		147.605	

Garanzie dirette – patronage

Le lettere di patronage riguardano esclusivamente le garanzie prestate a istituti di credito per la concessione di finanziamenti o linee di credito.

Garanzie indirette – mandati di credito

I mandati di credito si riferiscono a scoperti di conto corrente e crediti di firma di imprese controllate garantiti da affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo.

Altri rischi ed impegni

Relativamente agli “Altri rischi ed impegni”, per obblighi di società del Gruppo, il dettaglio è il seguente (in migliaia di Euro):

Descrizione	(migliaia di Euro)	Società cui il rischio o l'impegno si riferisce	Importo
Impegni d'acquisto immobili		Roadhouse S.p.A.	1.750
Lettere di credito per acquisto merci		Marr S.p.A.- As.Ca.	12.088
Altre minori		Fiorani & C S.p.A. - Italia Alimentari S.p.A.	1.878
Totale			15.716

Gli “impegni d'acquisto immobili” riguardano contratti preliminari per l'acquisto di immobili ove sviluppare ulteriormente la catena di ristoranti della società Roadhouse S.p.A.

La voce “Lettere di credito per acquisto merci” è relativa a lettere di credito, rilasciate da alcuni istituti di credito, a garanzia di obbligazioni assunte con nostri fornitori esteri.

Le “Altre minori” riguardano merci di terzi in deposito presso i magazzini di Fiorani & C. S.p.A. e Italia Alimentari S.p.A.

Commento alle principali voci del conto economico consolidato

28. Ricavi

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Ricavi per vendite - Prodotti finiti	1.853.324	1.664.956	188.368
Ricavi per vendite - Mercì	1.824.244	1.383.133	441.111
Ricavi per vendite - Oil	13.466	7.301	6.165
Ricavi per vendite - Diversi	66.839	58.406	8.433
Ricavi per prestazione di servizi	171.123	143.230	27.893
Consulenze a terzi	261	348	(87)
Affitti attivi	1.353	2.463	(1.110)
Altri ricavi della gestione caratteristica	50.681	56.893	(6.212)
Totale	3.981.291	3.316.730	664.561

Al 31 dicembre 2020 i ricavi delle vendite e delle prestazioni avevano risentito delle forti limitazioni imposte alle attività turistiche e di ristorazione dalle misure di contenimento della pandemia attuate in Italia a partire dalla fine di febbraio e tuttora in corso. L'esercizio 2021 sebbene caratterizzato da una discontinuità di fasi ha registrato un incremento significativo delle vendite, concentrate principalmente nei mesi estivi.

La ripartizione dei ricavi, per area geografica, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Italia	3.032.825	2.527.287	505.538
Unione Europea	339.241	296.436	42.805
Extra Unione Europea	609.225	493.007	116.218
Totale	3.981.291	3.316.730	664.561

Per quanto riguarda l'andamento dei ricavi si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

29. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Contributi da fornitori ed altri	29.764	19.081	10.683
Contributi in conto esercizio	8.030	7.366	664
Ricavi e proventi vari	57.972	65.073	(7.101)
Totale	95.766	91.520	4.246

La voce "Contributi da fornitori e altri" comprende principalmente i contributi ottenuti a vario titolo dai fornitori per la promozione commerciale dei loro prodotti presso i nostri clienti; a tale proposito si rammenta che una parte della contribuzione da fornitori, relativa ai contratti di riconoscimento dei premi di fine anno, è esposta a riduzione del costo di acquisto merci.

Ricavi e proventi vari

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Canoni e affitti attivi	968	1.376	(408)
Rimborsi assicurativi	4.301	4.777	(476)
Plusvalenze da alienazione beni strumentali	1.404	1.373	31
Rimborsi di costi diversi	11.029	3.999	7.030
Servizi, consulenze e altri minori	40.270	53.548	(13.278)
Totale	57.972	65.073	(7.101)

I Ricavi per “Servizi, consulenze e altri minori” che ammontano a 40,3 milioni diminuiscono di 13,2 milioni di Euro rispetto ai 53,5 milioni del 2020. Si ricorda che il saldo dello scorso esercizio includeva i seguenti componenti di natura non ricorrente:

- settore della Produzione – il riconoscimento di 11,4 milioni di sgravi contributivi previsti dalla normativa c.d. *Jobs Act* la cui fruizione era stata sospesa nel 2016 a fronte del sorgere del contenzioso con l’INPS;
- settore della Distribuzione – la rilevazione di un provento di 2,3 milioni riferito all’incasso di un credito portato a perdita negli anni precedenti a seguito di procedura concorsuale.

30. Costi per acquisti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Costi per acquisti - Materie Prime	(1.280.024)	(1.129.870)	(150.154)
Costi per acquisti - Mercati	(1.327.950)	(950.922)	(377.028)
Costi per acquisti - Materiale suss., cons., semilav., imballi	(127.547)	(108.314)	(19.233)
Costi per acquisti - Prodotti finiti	(45.769)	(39.913)	(5.856)
Costi per acquisti - Oil	(12.978)	(6.901)	(6.077)
Costi per acquisti - Cancelleria e stampanti	(1.973)	(1.643)	(330)
Variazioni rimanenze MP, Suss, Cons, Mercati	105.344	(52.275)	157.619
Altri costi per acquisti	(81.159)	(76.204)	(4.955)
Totale	(2.772.056)	(2.366.042)	(406.014)

Per la disamina dell’andamento dei costi per acquisti si rimanda alla Relazione degli Amministratori e all’analisi delle marginalità suddivise per singolo settore di attività.

Gli “Acquisti Oil” sono relativi all’attività di vendita di carburanti nelle stazioni di servizio autostradali e sono correlati ai corrispondenti “Ricavi per vendite Oil”, la voce è completamente riconducibile al solo settore Ristorazione.

31. Altri costi operativi

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Costi per servizi	(515.681)	(436.617)	(79.064)
Costi per godimento beni di terzi	(31.972)	(19.670)	(12.302)
Oneri diversi di gestione	(23.847)	(20.953)	(2.894)
Totale	(571.500)	(477.240)	(94.260)

Costi per servizi

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Consumi energetici ed utenze	(73.903)	(44.277)	(29.626)
Manutenzioni e riparazioni	(30.413)	(27.633)	(2.780)
Trasporti su vendite	(114.316)	(95.405)	(18.911)
Provvigioni, servizi commerciali e distributivi	(104.796)	(91.237)	(13.559)
Prestazioni di terzi e terziazioni	(35.580)	(38.674)	3.094
Servizi per acquisti	(32.765)	(28.509)	(4.256)
Altri servizi tecnici e generali	(123.908)	(110.882)	(13.026)
Totale	(515.681)	(436.617)	(79.064)

L'incremento dei costi per servizi è attribuibile per 40,4 milioni al settore della Distribuzione, per 29,2 milioni al settore della Produzione e per 8,7 milioni al settore della Ristorazione.

Costi per godimento beni di terzi

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Affitto d'azienda, royalties ed altri	(20.270)	(8.900)	(11.370)
Costi relativi a contratti di leasing	(39)	(282)	243
Affitti e canoni relativi a beni immobili e mobili	(11.663)	(10.488)	(1.175)
Totale	(31.972)	(19.670)	(12.302)

I costi per godimento beni di terzi ammontano complessivamente a 32,0 milioni di Euro e il loro incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente giustificato dall'aumento dei canoni di locazione la cui quantificazione è correlata all'andamento dei ricavi, non rientranti quindi nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16.

Oneri diversi di gestione

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Perdite su crediti	(603)	(2)	(601)
Imposte e tasse indirette	(11.125)	(9.807)	(1.318)
Minusvalenze su cessione cespiti	(881)	(975)	94
Contributi e spese associative	(2.053)	(1.581)	(472)
Altri minori	(9.185)	(8.588)	(597)
Totale	(23.847)	(20.953)	(2.894)

Negli "Altri minori" sono compresi costi di varia natura, spese indetraibili, ammende e oneri societari, oltre alle sopravvenienze passive.

32. Costi per il personale

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Salari e stipendi	(277.427)	(249.414)	(28.013)
Oneri sociali	(76.635)	(71.395)	(5.240)
Trattamento fine rapporto	(21.431)	(17.256)	(4.175)
Trattamento di quiescenza e simili	(50)	(299)	249
Altri costi del personale	(23.820)	(14.398)	(9.422)
Totale	(399.363)	(352.762)	(46.601)

Tale voce comprende tutte le spese per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di ferie e di mensilità aggiuntive nonché i connessi oneri previdenziali, oltre all'accantonamento per il trattamento di fine rapporto e gli altri costi previsti contrattualmente. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è la diretta conseguenza

dell'incremento del volume di attività per la diversa situazione che ha caratterizzato l'esercizio 2021 rispetto a quello precedente.

L'incremento dei costi per il personale è attribuibile per 18,6 milioni al settore della Produzione, per 17,6 milioni al settore della Ristorazione e per 8,9 milioni al settore della Distribuzione.

Nel settore della Produzione l'aumento è in parte legato agli effetti derivanti dalla diversa area di consolidamento (+18,6 milioni di Euro), il consolidamento della società Castelfrigo S.r.l. per l'intero anno e l'ingresso del perimetro di consolidamento di Dolfen S.r.l., Macello di Parma S.r.l. e Royi Wine & Spirit (China) Ltd. È incluso altresì l'effetto del minor ricorso rispetto al precedente anno alla cassa integrazione, nonché ad analoghe forme di sussidio presso alcune controllate estere.

Nel settore della Ristorazione invece, l'aumento è riconducibile alla riapertura dei locali avvenuta a seguito della ripresa delle attività post allentamento delle misure di contenimento della pandemia Covid-19 che avevano pesantemente condizionato l'esercizio scorso.

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti in forza al Gruppo ammontano a n. 13.242 rispetto ai 13.458 del 31 dicembre 2020.

I dipendenti del settore della Distribuzione aumentano di 147 unità, quelli del settore Produzione di 141 unità mentre quelli della Ristorazione si riducono di 431 unità.

La ripartizione per categoria e il numero medio dei dipendenti nel 2021 sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Operai	Impiegati	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2020	10.628	2.662	168	13.458
Dipendenti al 31.12.2021	10.374	2.714	154	13.242
Incrementi (decrementi)	(254)	52	(14)	(216)
N. medio dipendenti 2021	10.476	2.620	148	13.244

33. Ammortamenti e svalutazioni

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(97.649)	(97.729)	80
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(5.421)	(5.838)	417
Ammortamenti diritti d'uso	(52.130)	(56.874)	4.744
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(4.539)	(3.788)	(751)
Svalutazioni e accantonamenti	(24.379)	(33.336)	8.957
Totale	(184.118)	(197.565)	13.447

Nella voce "Altre svalutazioni delle immobilizzazioni" sono rilevati gli effetti derivanti dall'*impairment test* sugli avviamenti che hanno inciso per 1.604 migliaia di Euro nel 2021 mentre 2.065 migliaia di Euro nel 2020. Tale voce include, inoltre, 989 mila Euro di svalutazioni di immobilizzazioni presenti su alcuni punti vendita prossimi alla dismissione.

Per maggiori dettagli in merito alle voci sopra riportate si rimanda alla relativa movimentazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e diritti d'uso evidenziata negli allegati 3, 4 e 5.

La voce "Svalutazioni e accantonamenti" include prevalentemente svalutazioni crediti per 20,8 milioni e 3,0 milioni di accantonamenti per vertenze e contenziosi.

34. Proventi e oneri finanziari

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Differenze cambio nette	8.107	(25.524)	33.631
Proventi (Oneri) da gestione derivati	(474)	(378)	(96)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(16.322)	(14.353)	(1.969)
Proventi (Oneri) finanziari netti diritti d'uso	(24.886)	(23.047)	(1.839)
Totale	(33.575)	(63.302)	29.727

Differenze cambio

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Differenze cambio attive realizzate	7.249	6.687	562
Differenze cambio passive realizzate	(4.673)	(15.610)	10.937
Differenze cambio attive non realizzate	6.350	772	5.578
Differenze cambio passive non realizzate	(997)	(16.847)	15.850
Proventi da gestione derivati su cambi realizzati	154	612	(458)
Proventi da gestione derivati su cambi valutativi	67	-	67
Oneri da gestione derivati su cambi realizzati	(43)	(1.052)	1.009
Oneri da gestione derivati su cambi valutativi	-	(86)	86
Totale	8.107	(25.524)	33.631

Le differenze cambio valutative si riferiscono all'adeguamento dei saldi patrimoniali in valuta estera, in essere ai cambi di fine esercizio.

Per ciò che riguarda le differenze attive di cambio, queste si riferiscono principalmente a INALCA S.p.A. e a Inalca Angola Ltda. che ha beneficiato della rivalutazione rilevante della valuta locale. Si riduce l'importo delle differenze passive di cambio che, nel precedente anno, includevano l'effetto della rilevante svalutazione delle valute Angolana (Kwanza), Polacca (Zloty) e Algerina (Dinaro) rispetto all'Euro.

Proventi (Oneri) da gestione derivati

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Oneri da gestione derivati realizzati	(474)	(378)	(96)
Totale	(474)	(378)	(96)

Proventi (Oneri) finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
Proventi (Oneri) finanziari verso controllanti	(11)	(17)	6
<i>Proventi finanziari</i>			
- Interessi attivi bancari	891	1.651	(760)
- Altri proventi finanziari	3.483	2.883	600
Totale proventi finanziari	4.374	4.534	(160)
<i>Oneri finanziari</i>			
- Interessi passivi su mutui	(11.901)	(9.767)	(2.134)
- Interessi passivi su factoring	(1.289)	(1.133)	(156)
- Interessi passivi di c/c ed altri	(3.657)	(4.247)	590
- Oneri diversi bancari	(912)	(633)	(279)
- Interessi su obbligazioni	(9)	-	(9)
- Altri diversi	(2.917)	(3.090)	173
Totale oneri finanziari	(20.685)	(18.870)	(1.815)
Totale interessi passivi diritto d'uso	(24.886)	(23.047)	(23.047)
Totale	(41.208)	(37.400)	(25.016)

L'incremento della voce "Interessi passivi su mutui" è attribuibile principalmente alla controllata MARR S.p.A. per via della contabilizzazione nel secondo trimestre 2021 dell'importo di circa 2,9 milioni di Euro riferito alla clausola *make whole* conseguente all'estinzione anticipata in data 23 luglio 2021 dell'ultima *tranche* del debito residuo di 33 milioni di dollari relativo al prestito obbligazionario USPP sottoscritto nel luglio 2013 e avente scadenza originaria nel luglio 2023.

Si precisa che gli interessi passivi da diritti d'uso derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 includono 112 migliaia di Euro relativi ai contratti di locazione riconducibili all'attività di MARR S.p.A. con la società correlata Le Cupole di Castelvetro (MO), per l'affitto di un immobile industriale sito in Rimini.

35. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
IRES / Imposte dirette sul reddito d'impresa	(19.215)	(3.064)	(16.151)
IRAP	(8.916)	(4.632)	(4.284)
Imposte società estere	(10.410)	(5.593)	(4.817)
Risparmio fiscale da Patent Box	3.805	4.849	(1.044)
Riallineamento fiscale immobilizzazioni	75	18.329	(18.254)
Effetto fiscale su rivalutazione beni settore alberghiero	489	-	489
Effetto fiscale su rivalutazione marchi	-	23.700	(23.700)
Imposte differite e anticipate	1.422	2.027	(605)
Totale	(32.750)	35.616	(68.366)

Da come si evince nella tabella di dettaglio, l'onere per imposte correnti (IRES/Imposte dirette sul reddito d'impresa e IRAP) risulta significativamente superiore rispetto allo scorso esercizio in ragione del migliorato risultato d'esercizio.

Nell'esercizio 2021, nel settore della Ristorazione, sono stati contabilizzati i seguenti proventi fiscali non ricorrenti:

- Chef Express S.p.A. - 3,8 milioni di Euro in seguito alla sottoscrizione di un accordo di *Ruling* con l'Agenzia delle Entrate per l'applicazione del regime di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di beni immateriali, ai sensi dell'Art. 1, comma 37, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, così come disciplinato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 luglio 2015 (c.d. *Patent Box*). Con tale accordo sono stati definiti i metodi ed i criteri di calcolo del contributo economico alla produzione del reddito d'impresa (o della perdita), derivante dalla gestione e sfruttamento diretto dei marchi d'impresa da parte della Società, con riferimento al periodo d'imposta 2015 e ai quattro periodi successivi;
- attività fiscale differita di 489 migliaia di Euro conseguente alla rivalutazione gratuita dei beni del comparto alberghiero di proprietà della Chef Express S.p.A. avvenuta nel rispetto dell'art 6-bis Decreto il D.L. n. 23/2020 (c.d. "Decreto Liquidità").

Informativa ex L. n. 124/2017

Con riferimento a quanto previsto dalla normativa indicata, si elencano di seguito le sovvenzioni, i contributi, gli incarichi retribuiti e comunque i vantaggi economici di qualunque genere ottenuti dalle pubbliche amministrazioni e soggetti assimilati, con dettaglio dell'ente erogante, del beneficiario, degli importi ricevuti e della tipologia:

Società beneficiaria	Ente erogante	Causale	Importo incassato (migliaia di Euro)
INALCA S.p.A.	GSE	Contrib. prod. energetica impianto Biogas	1.027
INALCA S.p.A.	GSE	Contributi GRIN (ex certificati verdi)	777
INALCA S.p.A.	Fondimpresa	Fondi per formazione professionale	8
INALCA S.p.A.	Ministero Istruzione	Contributo Ricerca industriale	RNA
Italia Alimentari S.p.A.	MISE	Credito R&S	23
Italia Alimentari S.p.A.	CSEA	Contributo Energivori	RNA
Realbeef S.r.l.	Ministero Economia Finanze	Credito investimenti mezzogiorno	332
Fiorani S.p.A.	INAIL	OT24	26
Fiorani S.p.A.	Unione Europea	Eit Food	2
Fiorani S.p.A.	Fondimpresa	Fondi per formazione professionale	1
Fiorani S.p.A.	GSE	Contributi cessione energia	3
Società Agricola Corticella S.r.l.	AGREA	Premi comunitari sugli animali	3.228
Società Agricola Corticella S.r.l.	GSE	Contrib. prod. energetica impianto Biogas	514
Inalca Food & Beverage S.r.l.	Fondimpresa	Fondi per formazione professionale	RNA
Ges.Car. S.r.l.	Fondimpresa	Fondi per formazione professionale	RNA
Tecno-Star Due S.r.l.	GSE	Contributi cessione energia	1
Cremovit S.r.l.	AGREA	Premi comunitari sugli animali	100
Chef Express S.p.A.	SACE	Garanzie	RNA
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	MCC / Banca del Mezzogiorno	Garanzie	RNA
C&P S.r.l. (incorporata Caio S.r.l.)	MCC / Banca del Mezzogiorno	Garanzie	RNA
C&P S.r.l. (incorporata Casa Maioli S.r.l.)	MCC / Banca del Mezzogiorno	Fondo garanzia PMI	RNA
C&P S.r.l. (incorporata W. Italia S.r.l.)	MCC / Banca del Mezzogiorno	Fondo garanzia PMI	RNA

Il Gruppo nel corso del 2021 ha fruito di alcune agevolazioni di natura fiscale e contributiva concesse a causa della crisi economica indotta dall'emergenza sanitaria Covid-19.

Le agevolazioni in parola sono essenzialmente le seguenti:

- riduzione TARI (DL. 73/2021);
- credito imposta sanificazione (L. 77/2020);
- decontribuzione Sud (L. 77/2020).

Si ricorda anche come diverse società del Gruppo abbiano fruito degli istituti della Cassa integrazione guadagni e del Fondo di integrazione salariale. Sono stati ottenuti anche crediti d'imposta per investimenti pubblicitari (L. 96/2017), crediti di imposta su locazioni (L. 103/2021 e L. 176/2020), contributi a fondo perduto (L. 103/2021) e quello per investimenti nel mezzogiorno (L. 208/2015).

Come già esposto nel paragrafo "21. Fondi per rischi ed oneri non correnti", alcune società del Gruppo hanno operato degli accantonamenti in relazione all'eventualità di dover procedere alla restituzione dei contributi ottenuti qualora venisse riscontrato il superamento dei massimali imposti dalla normativa comunitaria relativa agli aiuti di Stato (Temporary Framework 3.1 "Aiuti di importo limitato").

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed ai membri dei Collegi Sindacali, nonché alle Società di Revisione ove presenti:

- Amministratori/Collegio Sindacale: 6.126 migliaia di Euro
- Società di Revisione: 1.013 migliaia di Euro

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli ulteriori eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

* * * * *

Castelvetro di Modena, 12 aprile 2022

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Claudia Cremonini)



Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle note di commento ai prospetti contabili consolidati, delle quali costituiscono parte integrante:

- Allegato 1 - Dettaglio al 31 dicembre 2021 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate
- Allegato 2 - Dettaglio per l'esercizio 2021 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate
- Allegato 3 - Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021
- Allegato 4 - Prospetto delle variazioni nei conti dei diritti d'uso per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021
- Allegato 5 - Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021
- Allegato 6 - Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2021 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre
- Allegato 7 - Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2021 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento
- Allegato 8 - Elenco delle società consolidate suddivise per settore di appartenenza

Allegato 1

Dettaglio al 31 dicembre 2021 dei crediti e dei debiti nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Società controllate:						
Corte Buona LLC	56	-	-	-	56	-
Inalca Russia LLC	4	-	1	-	5	-
Italia Alimentari USA Corporation	354	-	-	-	354	-
Società Agricola Transumanza S.r.l.	-	4	1.117	-	1.117	4
Zaino IF&B Co. Ltd	23	-	-	-	23	-
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	-
Totale controllate	437	4	1.118	-	1.555	4
Società collegate:						
A.G.M. S.r.l.	13	5	493	-	506	5
Farm Service S.r.l.	840	-	333	-	1.173	-
Frigomacello s.R.L.	-	-	749	-	749	-
Frimo	-	(7)	-	-	-	(7)
Inalca Emirates Trading Llc	338	-	-	-	338	-
Inalca West Africa Food & Beverage Ltd	26	-	-	-	26	-
La Torre Soc.Agr.Consortile Ar.l.	2	-	1.066	-	1.068	-
Società Agricola Marchesina S.r.l.	1.319	-	3.432	-	4.751	-
Time Vending S.r.l.	42	3	-	650	42	653
Unieffebi Srl	-	-	11	-	11	-
Unitea S.r.l.	1.120	435	-	-	1.120	435
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-	-	-
Totale collegate	3.700	436	6.084	650	9.784	1.086
Società correlate e controllanti:						
Cremofin S.r.l.	-	-	-	2.188	-	2.188
Le Cupole S.r.l.	-	-	-	3.537	-	3.537
Montagna S.p.A.	-	-	14.100	-	14.100	-
St.Corus LTD	50	-	-	-	50	-
Verrini Holding S.r.l.	-	-	63	-	63	-
Verrini Immobiliare S.p.A.	10	18	33	2.400	43	2.418
Totale correlate	60	18	14.196	8.125	14.256	8.143

Allegato 2

Dettaglio per l'esercizio 2021 dei ricavi e dei costi nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e correlate

(in migliaia di Euro)	Commerciali		Altri		Totale	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Società controllate:						
Corte Buona LLC	56	-	-	-	56	-
Italia Alimentari USA Corporation	34	-	-	-	34	-
Società Agricola Transumanza S.r.l.	-	38	-	-	-	38
Totale controllate	90	38	-	-	90	38
Società collegate:						
A.G.M. S.r.l.	-	48	-	-	-	48
Farm Service S.r.l.	7.298	1	-	-	7.298	1
Jolanda De Colò S.p.A.	7	-	-	-	7	-
La Torre Soc.Agr.Consortile Ar.l.	10	18.917	14	-	24	18.917
Società Agricola Marchesina S.r.l.	9.194	11.453	104	-	9.298	11.453
Time Vending S.r.l.	28	-	237	3	265	3
Unitea S.r.l.	5.485	2.669	8	-	5.493	2.669
Totale collegate	22.022	33.088	363	3	22.385	33.091
Società controllanti						
Cremofin S.r.l.	-	-	-	11	-	11
Totale controllanti	-	-	-	11	-	11
Società correlate:						
Creso S.r.l.	-	-	84	-	84	-
Le Cupole S.r.l.	-	-	4	112	4	112
Llc Soyuz	459	-	-	-	459	-
St.Corus LTD	-	2.495	-	-	-	2.495
Verrini Immobiliare S.p.A.	10	3.504	128	54	138	3.558
Totale correlate	469	5.999	216	166	685	6.165

Allegato 3

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo						Situazione finale			
	Costo originario	Fondi ammt.to	Saldo 31.12.2020	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Ripristini di valore	Ridass./Altri mov.	Differenze Cambio	Amm.to	Costo originario	Fondi ammt.to	Saldo 31.12.2021
Terreni e fabbricati	1.149.815	(349.015)	800.800	1.521	30.326	(3.799)	(141)	34.283	8.675	(39.742)	1.212.899	(380.976)	831.923
Impianti e macchinari	634.588	(464.131)	170.457	446	36.138	(3.027)	(402)	11.467	1.620	(38.096)	678.637	(500.034)	178.603
Attrezzature industriali e commerciali	53.814	(42.664)	11.150	93	3.894	(166)	(18)	284	143	(4.205)	57.311	(46.136)	11.175
Altri beni	181.014	(118.801)	62.213	49	10.673	(843)	(367)	6.776	552	(15.606)	191.716	(128.269)	63.447
Immobilizzazioni in corso e acconti	113.839	0	113.839	-	80.074	(1.683)	-	(52.384)	(62)		139.784	0	139.784
Totale	2.133.070	(974.611)	1.158.459	2.109	161.105	(9.518)	(928)	426	10.928	(97.649)	2.280.347	(1.055.415)	1.224.932

Allegato 4

Prospetto delle variazioni nei conti dei diritti d'uso per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo (Svalutazioni) Ripristini di valore					Situazione finale			
	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2020	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Riclass./Altri mov.	Differenze Cambio	Amm.to	Costo originario	Fondi amm.to	Saldo 31.12.2021
Terreni e fabbricati - Diritto d'uso	384.097	(96.209)	287.888	3.528	72.010	(5.768)	7.718	231	(49.327)	450.807	(134.527)	316.280
Impianti e macchinari - Diritto d'uso	4.451	(2.027)	2.424		519	(7)	35		(1.347)	4.778	(3.154)	1.624
Attrezzature industriali e commerciali - Diritto d'uso	1.137	(281)	856		779			(4)	(99)	2.259	(727)	1.532
Altri beni - Diritto d'uso	1.942	(557)	1.385	2.099	378	(9)	7		(1.357)	4.371	(1.868)	2.503
Totale	391.627	(99.074)	292.553	5.627	73.686	(5.784)	0	227	(52.130)	462.215	(140.276)	321.939

Allegato 5

Prospetto delle variazioni nei conti delle altre immobilizzazioni immateriali per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021

(in migliaia di Euro)	Situazione iniziale		Movimenti del periodo			Situazione finale			
	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2020	Effetti netti var. area di cons.	Acquisizioni	Decrementi netti	Rid./Sval./Altri mov.	Differenze Cambio	Costo originario	Fondi amm.to 31.12.2021
Diritti di brevetto industriale e di ut. delle opere dell'ingegno	26.844	(21.897)	133	1.064	(5)	495	1	27.906	(23.813)
Costi di sviluppo	655	(594)	-	112	-	178	-	945	(713)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.687	(10.406)	256	562	1	189	299	25.864	(12.051)
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.299	-	(2)	456	-	(1.236)	-	1.517	-
Altre immobilizzazioni immateriali	12.495	(6.857)	95	-	(62)	(2.001)	(54)	7.982	(5.294)
Totale	66.880	(39.754)	482	2.194	(66)	(2.375)	246	64.214	(41.871)
		27.226						(5.364)	22.343

Allegato 6

Elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2021 classificate tra le immobilizzazioni valutate al patrimonio netto e altre

(in migliaia di Euro)	Denominazione	%	Valore iniziale	Acquisti o sottoscrizioni	Alienazioni	(Sval.) Rival.	Altri mov.	%	Valore finale	Note
Società controllate:										
	Dolfen S.r.l.	51,00	100	-	-	-	(100)	51,00	-	(a)
	Imprenditori per E-Marco Polo S.r.l. in liquidazione	100,00	-	-	-	-	-	100,00	-	(c)
	Inalca Eurasia Holdings Gesmbh	60,00	61	-	(61)	-	-	60,00	-	
	Inalca Foods Nig Limited (in liquidazione)	57,00	-	-	-	-	-	57,00	-	
	Inalca Russia L.l.c.	100,00	2	-	-	-	-	100,00	2	
	Italia Alimentari Canada Ltd	60,00	-	-	-	-	-	60,00	-	(a)
	Italia Alimentari USA Corporation	100,00	366	-	-	-	(4)	100,00	362	
	Montana Farm S.p.zo.o.	100,00	105	-	-	-	4	100,00	109	
	Royi Wine (Shanghai) LTD	100,00	59	-	-	-	(59)	100,00	-	(a)
	Società Agricola Transumanza S.r.l.	51,00	6	-	-	-	(1)	51,00	5	
	Totale società controllate		699	0	(61)	0	(160)		478	
Società collegate:										
	A.G.M. S.r.l.	29,56	75	-	-	-	-	29,56	75	
	Avirail S.a.s.	49,00	314	-	-	-	-	49,00	314	
	Consorzio I.R.I.S. S.a.r.l.	37,50	4	-	-	-	-	37,50	4	
	Creso S.r.l. in liquidazione	50,00	10	-	(10)	-	-	50,00	-	
	Farm Service S.r.l.	37,00	257	-	-	-	-	37,00	257	
	Frigomacello S.r.l.	50,00	82	9	-	-	-	50,00	91	
	Frimo SAM	45,30	527	-	-	-	2	45,30	529	
	Inalca Emirates Trading LLC in liq.	49,00	-	-	-	-	-	49,00	-	
	Inalca West Africa Food & Beverage Ltd	45,00	76	-	(76)	-	-	45,00	-	
	Jolanda De Colò S.p.A.	34,00	1.828	-	-	-	-	34,00	1.828	
	Longsi Italia Co Ltd	40,00	-	-	-	-	-	40,00	-	
	Parma Charolais S.a.s.	-	-	120	-	-	-	25,00	120	
	SCEA PBL	30,00	90	-	-	-	-	30,00	90	
	SC Pulsar	30,00	240	-	-	-	-	30,00	240	
	Società Agricola Castello di Godego S.r.l.	50,00	323	-	(323)	-	-	50,00	-	
	La Torre Soc. Agr. Cons. a r.l.	25,00	5.010	-	-	-	-	25,00	5.010	
	Società Agricola Marchesina S.r.l.	50,00	2.780	-	-	-	-	50,00	2.780	
	Time Vending S.r.l.	50,00	668	-	-	417	(500)	50,00	585	
	Unitea S.r.l.	50,00	950	-	-	290	-	50,00	1.240	
	Zaino IF&B Co. Ltd	-	-	-	2.085	-	-	50,00	2.085	
	Totale società collegate		13.234	129	1.676	707	(498)		15.248	
Altre imprese:										
	Banca Centro Padana		40	-	-	-	-		40	
	B.F. Holding S.p.A.		13.351	-	-	(72)	-		13.279	(b)
	Centro Agroalimentare Riminese S.p.A.		280	-	-	(117)	-		163	
	Futura S.p.A.		963	-	-	-	-		963	
	Gester Soc. Coop		303	-	-	(70)	-		233	
	Montagna Spa		490	-	-	-	-		490	
	Altre minori		170	2	(3)	(8)	-		161	
	Totale altre imprese		15.597	2	(3)	(267)	0		15.329	
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti:										
	Titoli governativi dello Stato di Angola		2.347	10.847	-	-	-		13.194	
	Totale Attività finanz. disp. per la vendita non correnti		2.347	10.847	-	-	-		13.194	
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti:										
	Banco Popolare Società Cooperativa		174	-	-	80	-		254	(b)
	Titoli Angolani		-	-	-	-	-		-	
	Totale Attività finanz. disp. per la vendita		174	0	0	80	0		254	

(a) Società consolidata a partire dal 2021

(b) la variazione di valore della partecipazione è stata rilevata nella riserva di patrimonio netto appositamente costituita

(c) Società liquidata

Allegato 7

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate al 31 dicembre 2021 (art. 2427 n. 5 C.C.) con indicazione di quelle rientranti nell'area di consolidamento

(Euro/000)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Quota di	Metodo di	Partecipanti al	Quota di	Quota di
Denominazione		(in Euro se non	esercizio chiuso	netto al	controllo al	interessenza al	consolidamento	31.12.2021	controllo al	interessenza al
Sede		indicato diversamente)	al 31.12.2021	al 31.12.2021	31.12.2021	31.12.2021		31.12.2021	31.12.2020	31.12.2020 Note
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale:										
Agroskarama Llc.	Orenburg (Russia)	RUR 10.000	(771)	955	100,00%	42,96%	Integrale	99% Orenbeef Llc;1% Kaskad Llc	100,00%	42,96% (a)
Agroskarama Bashkiriya Llc.	Ufa (Republic of Bashkortostan)	RUR 10.000	2	929	100,00%	42,96%	Integrale	99% Orenbeef Llc;1% Kaskad Llc	100,00%	42,96% (a)
Antonio Verrini S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	250.000	866	6.606	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	-	- (b)
As.Ca. S.p.A.	Santarcangelo di Romagna (RN)	518.000	1.596	9.854	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%
Bagel Nash (Retail) Limited	Londra (Regno Unito)	GBP 100	142	273	100,00%	100,00%	Integrale	Gabf Holdings Limited	100,00%	100,00% (a)
Bright View Trading HK Ltd	Chai Wan (Hong Kong)	MYR 1.588.921	776	3.050	69,81%	49,98%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	69,81%	49,98% (a)
Castelfigo LV S.r.l.	Castelnuovo Rangone (MO)	2.500.000	(72)	1.061	100,00%	71,60%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	71,60%
C&P S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	100.000	(3.075)	6.639	60,00%	60,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	60,00%	60,00%
Chef Express S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	8.500.000	(12.679)	30.374	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%
Chef S.r.l. Unipersonale	Santarcangelo di Romagna (RN)	100.000	(249)	(93)	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	-	- (b)
Chef Express UK Ltd.	Londra (Regno Unito)	GBP 80.000	185	340	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00% (a)
Comit - Comercial Italiana de alimentacion S.L.	Tenerife (Spagna)	146.880	173	2.039	60,00%	42,96%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	60,00%	42,96%
Cremonini Restauration S.a.s.	Parigi (Francia)	1.500.000	80	1.772	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%
Cremonini S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	67.073.932	28.078	321.587			Capogruppo			
Cremonini S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	3.000.000	1.540	6.800	51,00%	36,52%	Integrale	Società Agricola Corticella S.r.l.	51,00%	36,52%
Doffen S.r.l.	Parma	20.410	1.860	2.091	51,00%	36,52%		INALCA S.p.A.	-	- (b)
Fiorani & C. S.p.A.	Piacenza	500.000	6.207	13.108	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%
Fratelliditalia SA	Playa del Carmen (Messico)	MXN 100.000	83	(2.381)	80,00%	57,28%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	80,00%	57,28% (a)
Fresco Gourmet Pty Ltd	North Sidney (Australia)	AUD 5.125.000	(276)	626	100,00%	71,60%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	100,00%	71,60% (a)
Gabf Holdings Limited	Londra (Regno Unito)	GBP 7.880.953	(309)	(4.603)	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00% (a)
Ges.Car. S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	500.000	1.753	2.691	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
Global Service S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	93.000	475	1.559	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%
Guardamiglio S.r.l.	Piacenza	1.500.000	5.976	7.683	90,00%	64,44%	Integrale	INALCA S.p.A.	90,00%	64,44%
Hosteria Butarelli S.L.	Gran Canaria (Spagna)	353.000	(59)	76	100,00%	42,96%	Integrale	Comit S.L.	100,00%	42,96%
IF&B Holding Inc	Dover (Stati Uniti d'America)	USD 179.960	(74)	(27)	100,00%	71,60%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	100,00%	71,60% (a)
INALCA S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	187.017.167	52.434	514.039	71,60%	71,60%	Integrale	Cremonini S.p.A.	71,60%	71,60%
Ina.Ten. S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	100.000	64	214	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%
Inalca Algeria S.a.r.l.	Algeri (Algeria)	DA 823.750.000	(922)	4.149	92,28%	66,06%	Integrale	INALCA S.p.A.	70,00%	50,12% (a)
Inalca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 18.665.927.186	11.947	53.477	98,00%	70,17%	Integrale	INALCA S.p.A.	95,00%	68,02% (a)
Inalca Brazzaville S.a.r.l.	Brazzaville (Rep Congo)	1.981.837	(1.099)	642	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60% (a)
Inalca CI S.a.r.l.	Abidjan (Costa d'Avorio)	FCFA 38.500.000	1.104	2.261	99,00%	70,88%	Integrale	INALCA S.p.A.	99,00%	70,88% (a)
Inalca Food & Beverage Beijing Co.	Beijing - Cina	CNY 10	0	0	100,00%	23,63%	Integrale	Inalca Food & Beverage Beijing Holding Ltd	100,00%	23,63% (a)
Inalca Food & Beverage Beijing Holding Ltd	Hong kong - Cina	CNY 10	0	0	60,00%	23,63%	Integrale	Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	60,00%	23,63% (a)
Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	Kwai Fong (Hong Kong)	HKD 25.545.183	(1)	2.830	55,00%	39,38%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	55,00%	39,38% (a)
Inalca F&B Sdn Bhd	Klang Selangor (Malesia)	MYR 999.999	25	(728)	100,00%	71,60%	Integrale	Inalca Food & Beverage Malaysia Holding Sdn Bhd	100,00%	71,60% (a)
Inalca Food & Beverage Cabo Verde Lda	Isla de Sal (Capo Verde)	CVE 100.026.500	(638)	(1.960)	80,00%	57,28%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	80,00%	57,28% (a)
Inalca Food & Beverage Malaysia Holding Sdn Bhd	Klang Selangor (Malesia)	MYR 1.000.000	(2)	0	100,00%	71,60%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	100,00%	71,60% (a)
Inalca Food & Beverage North America Llc	New York (Stati Uniti d'America)	USD 200.000	91	(372)	80,00%	57,28%	Integrale	IF&B Holding Inc	80,00%	57,28% (a)
Inalca Food & Beverage Queensland Pty Ltd	Brisbane (Australia)	AUD 175.120	94	71	100,00%	71,60%	Integrale	Fresco Gourmet Pty Ltd	75,00%	53,70% (a)
Inalca Food & Beverage S.r.l.	Modena	8.500.000	(8.212)	8.288	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
Inalca Food & Beverage Shanghai Co Ltd	Shanghai (Cina)	CNY 8.168.014	(609)	(383)	100,00%	71,60%	Integrale	Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	100,00%	71,60% (a)
Inalca Food & Beverage (Thailand) Ltd.	Samutprakam (Thailandia)	THB 117.650.000	(3.845)	(370)	100,00%	70,88%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	100,00%	42,96% (a)
Inalca Food Service Kaz Lip	Almaty (Repubblica del Kazakhstan)	KZT 40.000.000	(62)	(750)	100,00%	32,22%	Integrale	Marr Russia L.i.c.	100,00%	32,22% (a)
Inalca Kinshasa S.a.r.l.	Kinshasa (Rep.Dem Congo)	USD 3.000.000	(3.939)	(2.461)	85,00%	60,86%	Integrale	INALCA S.p.A.	85,00%	60,86% (a)
Industria Alimentar Carnes de Mocambique Ltd	Maputo (Mozambico)	MZN 390.000.000	2.763	14.821	99,00%	70,88%	Integrale	INALCA S.p.A.	60,00%	42,96% (a)
Inter Inalca Angola Ltda.	Luanda (Angola)	Kwanza 4.596.799	129	1.150	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60% (a)
Interjet S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	2.500.000	(330)	3.361	100,00%	100,00%	Integrale	Cremonini S.p.A.	100,00%	100,00%
Italia Alimentari S.p.A.	Busseto (PR)	40.248.000	8.093	77.282	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
Italia Alimentari Canada Ltd.	Brampton (Canada)	CAD 1.750.000	551	(217)	60,00%	42,96%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	60,00%	42,96% (a)
ITAUS Pty Ltd	North Sidney (Australia)	AUD 225.105	21	0	100,00%	71,60%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	100,00%	71,60% (a)

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. / (b) Società consolidata con decorrenza dal 2021

Segue

Segue Allegato 7

(Euro/000)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Quota di	Metodo di	Partecipanti al	Quota di	Quota di
Denominazione	Sede	(in Euro se non	esercizio chiuso	netto al	controllo al	interessenza al	consolidamento	31.12.2021	controllo al	interessenza al
		indicato diversamente)	al 31.12.2021	al 31.12.2021	31.12.2021	31.12.2021			31.12.2020	31.12.2020
										Note
Continua										
Kaskad L.L.c.	Mosca (Russia)	Rubli 3.028.105.232	(132)	40.830	60,00%	42,96%	Integrale	INALCA S.p.A.	60,00%	42,96% (a)
Lounge Services S.a.s.	Parigi (Francia)	40.000	40	135	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00%
Maello di Parma S.r.l.	Parma	111.476	63	298	81,97%	29,93%	Integrale	Doffen S.r.l.	-	(b)
Marr Foodservice Iberica S.A.U. in liq.	Madrid (Spagna)	600.000	(9)	401	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%
Marr Russia L.L.c.	Mosca (Russia)	Rubli 100.000.000	9.187	70.322	75,00%	32,22%	Integrale	Kaskad L.L.c.	75,00%	32,22% (a)
MARR S.p.A.	Rimini	33.262.560	31.930	336.246	50,42%	50,42%	Integrale	Cremonini S.p.A.	50,42%	50,42%
Mille Saponi Due S.p.z.o.o (Gdansk)	Gdansk (Polonia)	PLN 100.000	(128)	183	100,00%	42,96%	Integrale	Mille Saponi Plus S.p.z.o.o.	100,00%	42,96% (a)
Mille Saponi Plus S.p.z.o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN 500.000	612	2.132	60,00%	42,96%	Integrale	Inalca Food & Beverage S.r.l.	60,00%	42,96% (a)
Momentum Services Ltd.	Birmingham (Regno Unito)	267.908	545	3.593	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express UK Ltd.	100,00%	100,00%
Montana Alimentari GMBH	Monaco (Germania)	25.000	29	406	100,00%	100,00%	Integrale	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	100,00%
MSP Transport S.p.z.o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN 100.000	7	46	100,00%	42,96%	Integrale	Mille Saponi Plus S.p.z.o.o.	100,00%	42,96% (a)
New Catering S.r.l.	Santarcangelo di Romagna (RN)	33.900	710	10.302	100,00%	50,42%	Integrale	MARR S.p.A.	100,00%	50,42%
Orenbeef L.L.c.	Orenburg (Russia)	Rubli 942.857.143	(2.432)	41.323	100,00%	42,96%	Integrale	Kaskad L.L.c.	100,00%	42,96% (a)
Parma Capel S.a.s.	Saint Jal (Francia)	900.000	187	2.119	66,67%	24,35%	Integrale	Parma France S.a.s.	66,67%	24,35%
Parma France S.a.s.	St Didier au Mont d'or (Francia)	1.000.000	2.972	12.379	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%
Parma Serv S.r.l.	Parma	10.000	93	346	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%
Rallrest S.A.	Bruxelles (Belgio)	500.000	432	1.896	51,00%	51,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	51,00%	51,00%
Realbeef S.r.l.	Flumeri (AV)	9.500.000	3	8.074	51,00%	36,52%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%
Roadhouse S.p.A.	Castelvetro di Modena (MO)	20.000.000	(14.983)	48.746	100,00%	100,00%	Integrale	Chef Express S.p.A.	100,00%	100,00%
Roadhouse Grill Roma S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	1.200.000	(1.046)	608	55,00%	55,00%	Integrale	Roadhouse S.p.A.	55,00%	55,00%
Royi Wine & Spirit (China) Ltd	Hong Kong	-	-	-	80,00%	31,50%	Integrale	Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	-	(a)(b)
Royi Wine (Shanghai) Ltd	Shanghai (China)	CNY (6.105)	(68)	(114)	100,00%	31,50%	Integrale	Royi Wine & Spirit (China) Ltd	-	(a)(b)
Sara S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	300.000	(555)	(254)	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	51,00%	36,52%
Società Agricola Corticella S.r.l.	Spilimbergo (MO)	15.000.000	(355)	26.749	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
Tecali S.L.	Tenerife (Spagna)	363.000	259	3.711	62,81%	26,98%	Integrale	Comit S.L.	62,81%	26,98%
TECNO-STAR DUE S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	10.400	12	844	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60%
Top Best International Holding Ltd	Kwai Fong - Hong Kong	HKD 6.507.000	(338)	(291)	100,00%	39,38%	Integrale	Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	100,00%	39,38% (a)
Treerre Food S.r.l.	Gerenzago (PV)	80.000	606	702	90,00%	58,00%	Integrale	Guardamiglio S.r.l.	90,00%	58,00%
Zaklady Miesne Soch. S.p.zo.o.	Varsavia (Polonia)	Zloty 130.000.000	(428)	35.587	100,00%	71,60%	Integrale	INALCA S.p.A.	100,00%	71,60% (a)
Zhongshan Inalca Food & Beverage Co Ltd	Changsha City - Cina	CNY 4.768.084	(280)	130	100,00%	39,38%	Integrale	Inalca Food & Beverage China Holding Ltd	100,00%	39,38% (a)

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta. / (b) Società consolidata con decorrenza dal 2021

Segue Allegato 7

(in migliaia di Euro)		Capitale sociale	Risultato	Patrimonio	Quota di	Quota di	Valore di	Quota parte	Differenza	Partecipanti al	Quota di	Quota di	Note
Denominazione	Sede	(in Euro se non indicato diversamente)	esercizio chiuso al 31.12.2021	netto al 31.12.2021	controllo al 31.12.2021	interessenza al 31.12.2021	carico (A)	del PN (B)	(B) - (A)	al 31.12.2021	controllo al 31.12.2020	interessenza al 31.12.2020	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:													
Società collegate:													
Avirail S.a.s.	Parigi (Francia)	100.000	50	613	49,00%	49,00%	314	300	(14)	Cremonini Restauration S.a.s.	49,00%	49,00%	(b)
Time Vending S.r.l.	Castelvetro di Modena	100.000	834	1.170	50,00%	50,00%	585	585	(0)	Chef Express S.p.A.	50,00%	50,00%	
Partecipazioni valutate al costo:													
Società controllate:													
Inalca Eurasia Holdings Gesmbh	Vienna (Austria)	35.000	(138)	31	60,00%	42,96%	-	19	19	INALCA S.p.A.	60,00%	42,96%	(b)
Inalca Foods Nig Limited (in liquidazione)	Nigeria	Naira 10.000.000	nd	nd	57,00%	40,81%	-	-	-	INALCA S.p.A.	57,00%	40,81%	(f)
Inalca Russia L.L.C.	Odintsovo (Russia)	RUR 150.000	nd	nd	100,00%	42,96%	2	-	-	Kaskad LLC.	100,00%	42,96%	
Italia Alimentari USA Corporation	(Ewing) US	USD 400.000	(114)	369	100,00%	71,60%	362	369	7	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	71,60%	(a)
Montana Farm S.p.a.o.	Platyny (Polonia)	Zloty 175.515	(1)	51	100,00%	71,60%	109	51	(58)	Italia Alimentari S.p.A.	100,00%	71,60%	(a)
Società Agricola Transumanza S.r.l.	Mistretta (ME)	10.000	32	52	51,00%	18,62%	5	27	22	Parma Serv S.r.l.	51,00%	18,62%	(b)
Società collegate:													
A.G.M. S.r.l.	Castelnovo di Sotto (RE)	97.800	3	231	38,76%	27,75%	75	90	15	INALCA S.p.A.	38,76%	27,75%	(c)
Consorzio I.R.I.S. S.a.r.l.	Bolzano	10.000	8	16	37,50%	37,50%	4	6	2	Interjet S.r.l.	37,50%	37,50%	(e)
Creso S.r.l. in liquidazione	Sassuolo (MO)	10.000	159	169	50,00%	35,80%	-	85	85	Inalca Food & Beverage S.r.l.	50,00%	35,80%	(b)
Farm Service S.r.l.	Reggio Emilia	1.100.000	534	5.246	16,93%	12,12%	257	888	631	INALCA S.p.A.	16,93%	12,12%	(b)
Frigomacello S.r.l.	Fermo (AP)	90.000	(18)	72	50,00%	35,80%	91	36	(55)	INALCA S.p.A.	50,00%	35,80%	(b)
Frimo SAM	Principato di Monaco	150.000	41	1.280	45,50%	32,58%	529	582	53	INALCA S.p.A.	45,50%	32,58%	(b)
Inalca Emirates Trading Llc in liq.	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)	AED 300.000	(42)	(2.480)	49,00%	35,08%	0	(1.215)	(1.215)	INALCA S.p.A.	49,00%	35,08%	(a)(b)
Inalca West Africa Food & Beverage Ltd	Lagos - Nigeria	Naira 20.000.000	(39)	76	45,00%	32,22%	-	34	34	INALCA S.p.A.	45,00%	32,22%	(a)(b)
Jolanda De Colò S.p.A.	Paimanova (UD)	846	(199)	1.439	34,00%	17,14%	1.828	489	(1.339)	MARR S.p.A.	34,00%	17,14%	
Longsi Italia Co Ltd	Bangkok (Thailandia)	TBH 2.000.000	(60)	(66)	40,00%	28,64%	-	(26)	(26)	Inalca Food & Beverage (Thailand) Co. Ltd	40,00%	28,64%	(b)
Parma Charolais S.a.s.	Curbigny (Francia)	500.000	nd	nd	25,00%	9,13%	120	-	-	Parma France S.a.s.	-	-	(f)
SCEA PBL	Chabrignac (Francia)	104.000	(92)	208	30,00%	10,95%	90	62	(28)	Parma France S.a.s.	30,00%	10,95%	(c)
SC Pulsar	Chabrignac (Francia)	306.000	13	591	30,00%	10,95%	240	177	(63)	Parma France S.a.s.	30,00%	10,95%	(c)
La Torre Soc. Agr. Cons. a r.l.	Isola della Scala (VR)	2.120.000	71	7.128	25,00%	17,90%	5.010	1.782	(3.228)	Società Agricola Corticella S.r.l.	25,00%	17,90%	(b)
Società Agricola Marchesina S.r.l.	Castelvetro di Modena (MO)	6.000.000	(398)	4.168	50,00%	35,80%	2.780	2.084	(696)	Società Agricola Corticella S.r.l.	50,00%	35,80%	(b)
Unitèa S.r.l.	Mantova (MN)	100.000	(773)	1.949	50,00%	35,80%	1.240	975	(266)	INALCA S.p.A.	50,00%	35,80%	(b)
Zalno IF&B Co. Ltd			nd	nd	50,00%	35,80%	2.085	-	-	Inalca F. & B. S.r.l./Inalca F.&B. (Thailand) Ltd.	50,00%	-	(f)

NOTE

(a) Importi espressi in Euro risultanti dalla conversione degli importi originali in valuta / (b) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2020, ultimo bilancio disponibile / (c) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2019, ultimo bilancio disponibile / (d) I dati si riferiscono al 31 dicembre 2018, ultimo bilancio disponibile / (f) Società non operativa

Allegato 8

Elenco delle società consolidate suddivise per settore di appartenenza

Il Gruppo, operante all'interno del settore alimentare, svolge la propria attività in tre macro aree di *business*:

- Produzione;
- Distribuzione;
- Ristorazione.

Si riportano di seguito le società appartenenti a ogni settore.

Settore della Produzione

Il settore in esame opera in diversi comparti attraverso le seguenti società:

Società

Attività svolta

a) Carni Italia

INALCA S.P.A. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
CREMOVIT S.R.L. Via Spilamberto 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Allevamento di vitelli.
DOLFEN S.R.L. Via Solferino, 2 - Parma	Partecipazione di controllo nella società Macello di Parma S.r.l.
FIORANI & C. S.P.A. Via Coppalati n.52 - Piacenza	Trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
GES.CAR. S.R.L. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Prestazione di servizi legati alla lavorazione e trasformazione delle carni bovine presso lo stabilimento di INALCA di Ospedaletto Lodigiano.
GUARDAMIGLIO S.R.L. Via Coppalati n. 52 - Piacenza	Gestione di punti vendita al dettaglio (macellerie e salumerie).
INA TEN S.R.L. Via Spilamberto 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Locazione dell'immobile di proprietà destinato ad attività di lavorazione di sottoprodotti.
MACELLO DI PARMA S.R.L. Via del Taglio, 6 - Parma	Gestione in concessione del macello bovino comunale di Parma.
PARMA SERV S.R.L. Viale Solferino 11- Parma	Svolge attività di commercio bestiame in Italia e fornisce servizi a Parma France ed alle controllate di quest'ultima.
REALBEEF S.R.L. Contrada Tierzi - Flumeri (AV)	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina.
SARA S.R.L. Via Spilamberto n. 30/C - Castelvetro di Modena (MO)	Recupero e trattamento degli scarti delle lavorazioni agricole e zootecniche.
SOC. AGR. CORTICELLA S.R.L. Via Corticella n. 15 - Spilamberto (MO)	Allevamento di capi bovini, sia direttamente che tramite contratti di soccida.
TECNO-STAR DUE S.R.L. Via dei Marmorari , 88 - Spilamberto (MO)	Servizi di progettazione di immobili ed impianti, gestione delle attività di manutenzione e ristrutturazione.
TREERRE FOOD S.R.L. Via Madre Tersi di Calcutta 18/A - Gerenzago (PV)	Gestione di punti vendita al dettaglio di prodotti freschi (macellerie e salumerie).

b) Carni Estero

AGROSAKMARA LLC. Dorozhnaya str.50, Chernyi Otrog - Orenburg – Russia	Allevamento di capi bovini nel territorio russo.
--	--

AGROSAKMARA BASHKIRIYA LLC. Via Admiral Makarov,26 (b. 2, office 16) - Ufa - Republic of Bashkortostan	Sviluppo del <i>feedlot</i> nella regione russa.
INALCA ALGERIE S.A.R.L. 08, Rue Cherif Hamani - Algeri - Algeria	Società attualmente non operativa, in corso conversione ad attività produttive.
INALCA ANGOLA LTDA. Rua Deolinda Rodrigues n. 563 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INALCA BRAZZAVILLE S.A R.L.U. 64, Avenue de France-Poto-Poto-Brazzaville-Repub. del Congo	Commercio di prodotti alimentari.
INALCA CI S.A.R.L. 04 BP Abidjan 04-Plateau Bvrd Carde - Costa d'Avorio	Società operante in Costa d'Avorio avente per oggetto la commercializzazione di prodotti alimentari in genere.
INALCA FOOD SERVICE KAZ LLP. Bekmakhanova street, 96/2 - Almaty - Republic of Kazakhstan	<i>Start up</i> che svolge attività di ho.re.ca. nella città kazaka di Almaty.
INALCA KINSHASA S.A.R.L. Kinshasa 11eme - Rue Limete Industriel n. 112 - Limete (Kinshasa) - Repubblica Democratica del Congo	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
INDUSTRIA ALIMENTAR CARNES DE MOCAMBIQUE LDA. - Avenida de Mocambique Km 9.5 Barrio Zimpeto Distretto 5 - Maputo - Mozambico	Commercio di prodotti alimentari.
INTER INALCA ANGOLA LTDA. Rua Major Kayangulo n. 504 - Luanda - Angola	Commercio e lavorazione di prodotti alimentari.
KASKAD OOO LLC. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Attività immobiliare.
MARR RUSSIA LLC. Via Vostochnaya n. 5, Odinzovo (Mosca) - Russia	Commercio di prodotti alimentari.
ORENBEEF LLC. Via Pionerskaya 2 - Orenburg - Russia	Macellazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti a base di carne bovina in Orenburg.
PARMA CAPEL S.A.S. Le Pradel 19700 - Saint Jal - Francia	Svolge attività di commercio bestiame vivo in Francia specializzata nella razza Limousine.
PARMA FRANCE S.A.S. 13 rue Claude Chappe, Le Parc de Crécy 69370 St - Didier au Mont d'or- Francia	Sub-holding del gruppo Parma France che svolge l'attività di commercio bestiame vivo sul territorio francese.
ZAKLADY MIESNE SOCHOCIN S.P.Z.O.O Al. Jana Pawła II n. 80, Varsavia - Polonia	Inattiva. In corso di realizzazione uno stabilimento di macellazione bovina in Polonia presso l'area di proprietà di Socochin.

c) Salumi e snack

ITALIA ALIMENTARI S.P.A. Via Europa n. 14 - Busseto (PR)	Produzione e commercializzazione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia).
CASTELFRIGO LV S.R.L. Via Aldo Moro 4a - Castelnuovo Rangone (MO)	Lavorazione e distribuzione di carni suine fresche e congelate, specializzata nella preparazione di pancette e gole.
ITALIA ALIMENTARI CANADA LTD 116, Nugget Court - L6T5A9 Brampton - Ontario - Canada	Produzione (affettatura) e distribuzione in Canada di salumi di produzione.
MONTANA ALIMENTARI GMBH. Kirschstrasse 20 - Monaco – Germania	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari (salumi e prodotti di gastronomia) in Germania.

c) Food & Beverage

INALCA FOOD & BEVERAGE S.R.L. Via della Pace 6/C - Castelnuovo Rangone (MO)	Società con oggetto commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari e bevande.
BRIGHT VIEW TRADING HONG KONG LTD. Unit B, 13/F Wah Shing Centre, 5 Fung Yip Street - Chai Wan - Hong Kong	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nel territorio di Hong Kong.
COMIT – COMERCIAL ITALIANA DE ALIMENTACION S.L. Calle Peres Galdòs, San Isidro-Granadilla de Albona - Tenerife	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nelle isole Canarie.
FRATELLIDITALIA SA. Calle 11 sur, mza 248 late 1 zona 1 Col Ejido sur, local 9 Palmeiras Business Center - Playa del Carmen - Messico	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani in Messico.

FRESCO GOURMET PTY LTD. 90, Arthur Street - North Sidney - Australia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> in Australia.
HOSTERIA BUTARELLI S.L. Calle Herraje s/n, nave 29, Poligono Industrial de Arinaga Agiunes - Gran Canaria	Società localizzata alle Canarie che produce pasta fresca.
INALCA FOOD & BEVERAGE BEIJING CO. Beijing Logistics Center,2 Beihoujie,Louzhizhuang, Chaoyang District - Beijing - Cina	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani a Pechino.
INALCA FOOD & BEVERAGE BEIJING HOLDING LTD. Unit A 5/F Max Share CTF King's RD North Point - Hong Kong	Società controllata da IFB China Holding, sub-holding delle attività nel territorio cinese.
INALCA FOOD & BEVERAGE CHINA HOLDING LTD. Unit 701, block 2 Golden Industri Bldg 16/26 - Kwai Tak Street - Kwai Fong - Hong Kong	Società che svolge attività di coordinamento e sub-holding delle attività nel territorio cinese.
INALCA FOOD & BEVERAGE LDA. (Cabo Verde) Rua Amilca Cabra, 1°Andar do Predio Argos - Santa Maria - Ilha do Sal - Cabo Verde	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani a Capo Verde.
INALCA FOOD & BEVERAGE Co. LTD. (Thailand) Amphur no.333/2 Moo 9 Tambol Bangpla - The Bangplee, Samutprakarn - Thailandia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani in Thailandia.
INALCA FOOD & BEVERAGE MALAYSIA HOLDING SDN BHD. 47B Jalan Batai Laut 5 Kawasan 16 Taman Intan 41300 - Klang Selangor - Malesia	Società che svolge attività di coordinamento e <i>sub-holding</i> delle attività nel territorio Malese.
INALCA FOOD & BEVERAGE NORTH AMERICA LLC. 5 West, 19° Street, 10th Floor, 10011 - New York - US	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani negli Stati Uniti d'America.
INALCA FOOD & BEVERAGE QUEENSLAND PTY LTD. Building 5,237 Flemming Road - Queensland - Australia	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani nella regione del Queensland (Australia) con sede a Brisbane.
INALCA F&B SDN BHD. 151 B, Jalan Batu Tiga Lama Taman Rashna - Klang Selangor Darul Ehasan - Malesia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari halal al <i>foodservice</i> nel territorio Malese.
INALCA FOOD & BEVERAGE (SHANGHAI) CO LTD. Room 2807, No 1277 Dingxi Road, Changning District	Società avente a oggetto la distribuzione di prodotti alimentari italiani a Shanghai.
IF&B HOLDING INC. 1679 South Dupont Highway, Suite 100 - Dover - US	<i>Sub-holding</i> di controllo di tutte le attività sviluppate da INALCA Food & Beverage negli Stati Uniti d'America.
ITAUS PTY LTD. 90, Arthur Street - North Sidney - Australia	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>retail</i> in Australia.
MILLE SAPORI PLUS SP.Z.O.O. ul. Kazimierza Gierdziejewskiego 7- Varsavia - Polonia	Operatore leader nella distribuzione di prodotti alimentari italiani nel mercato del <i>foodservice</i> polacco.
MILLE SAPORI DUE SP.Z.O.O. ul. Budowlanych 27 - Gdańsk - Polonia	Società di distribuzione di prodotti alimentari italiani nel mercato del <i>foodservice</i> polacco nella regione di Danzica. In corso il processo di fusione per incorporazione nella controllante Mille Sapori Plus Sp.zo.o.
MSP TRANSPORT SP.Z.O.O. ul. Kazimierza Gierdziejewskiego 7- Varsavia - Polonia	Società di trasporti controllata da Mille Sapori Plus SP.ZO.O.
ROYI WINE (SHANGHAI) LTD 4 floor, 158 Xuxiang Road, Qinqpu district - Shanghai, China	Commercializzazione di vini ed alcolici in territorio cinese.
ROYI WINE & SPIRIT (CHINA) LTD Room 913, 9/F., Hollywood Plaza, 610 Nathan Road - Mong Kok, Kowloon, Hong Kong	Svolge attività di coordinamento e sub-holding delle attività nel territorio cinese relative alla commercializzazione di vini ed alcolici.
TECALI S.L. Camino Real de la Oratava 215,El Ortigal-La Laguna - Tenerife	Società localizzata alle Canarie che produce mozzarella e formaggi freschi.
TOP BEST INTERNATIONAL HOLDING LTD. Unit 701 2920, Block 1, Golden Industrial Bldg 16-26, Kwai Tak Street - Kwai Fong - Hong Kong	Società controllata da IFB China Holding, svolge attività di produzione della mozzarella nel territorio di Hong Kong.
ZHONGSHAN INALCA FOOD & BEVERAGE CO LTD. No. 431 Shaoshan North Road, Dongtang Ruifu, A Area-Hunan Province,508 Changsha City, Yuhua District - Cina	Società avente ad oggetto la distribuzione di prodotti alimentari al <i>foodservice</i> nel territorio cinese di Zhongshan.

Settore della Distribuzione

Il settore in esame opera attraverso le seguenti società:

Società

Attività svolta

Foodservice (distribuzione al catering)

MARR S.P.A. Via Spagna n. 20 - Rimini	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari freschi, secchi e surgelati destinati agli operatori della ristorazione.
ANTONIO VERRINI S.R.L. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi, congelati e surgelati prevalentemente nella zona Ligure e della Versilia.
AS.CA. S.P.A. Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Società che dal 1° febbraio 2020 esercita affitto d'azienda alla Controllante MARR S.p.A.
CHEF S.R.L. UNIPERSONALE Via Pasquale Tosi n. 1300 - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti ittici freschi, congelati e surgelati prevalentemente nella riviera romagnola.
MARR FOODSERVICE IBERICA S.A.U. Calle Lagasca n. 106, I centro - Madrid - Spagna	Società non operativa (in pre-liquidazione).
NEW CATERING S.R.L. Via Pasquale Tosi s.n.c. - Santarcangelo di Romagna (RN)	Commercializzazione e distribuzione di prodotti alimentari ai bar e alla ristorazione veloce.

Settore della Ristorazione

L'attività svolta nel settore in esame è suddivisa in tre aree di business, ed è esercitata attraverso le seguenti società e/o divisioni societarie:

Società

Attività svolta

a) Ristorazione on-board

CHEF EXPRESS S.P.A. - Divisione Ferroviaria Sede legale e amministrativa, Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Gestione, in concessione, di servizi di ristorazione a bordo treno.
CHEF EXPRESS UK LTD. 1-3 Union Street, Kingston Upon Thames, Surrey - Londra - Regno Unito	Holder di partecipazioni operanti prevalentemente nel settore <i>on board</i> e in concessione.
CREMONINI RESTAURATION S.A.S. 83, Rue du Charolais - Parigi - Francia	Gestione, in concessione, di servizi di ristorazione a bordo treno e correlate attività di logistica in Turchia.
LOUNGE SERVICES S.A.S. 91, Rue du Faubourg Saint-Honoré - Parigi - Francia	Gestione, in concessione, dei servizi di accoglienza nelle sale di attesa Eurostar a Parigi.
MOMENTUM SERVICES LTD Parklands Court, n.24 - Birmingham Great Park Rubery - Birmingham - Regno Unito	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni che, attraverso l'Eurotunnel, collegano Londra con Parigi e Bruxelles.
RAILREST S.A. Frankrijkstraat, n. 95 - Bruxelles - Belgio	Gestione, in concessione, dei servizi di ristorazione a bordo dei treni ad alta velocità Thalys che collegano il Belgio con Francia, Olanda e Germania.

b) Ristorazione in concessione

CHEF EXPRESS S.P.A. - Divisione in concessione Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Operatore nell'ambito della ristorazione commerciale in concessione. In particolare viene gestita la ristorazione nei locali di importanti stazioni ferroviarie italiane, aeroporti,
--	--

	ospedali e aree di servizio della rete autostradale.
BAGEL NASH (RETAIL) LTD. 90a Tooley Street SE1 2TH - Londra - Regno Unito	Gestisce undici locali a tema <i>bagel</i> nel nord dell'Inghilterra.
GABF HOLDING LTD. 90a Tooley Street - Londra - Regno Unito	Vendita di <i>bagel</i> in U.K. ed in Irlanda.

c) Ristorazione commerciale

ROADHOUSE S.P.A. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione di una catena di ristoranti operante con i marchi "Roadhouse Restaurant", "Calavera", "Billy Tacos" e "Smokery".
C&P S.R.L. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Holding di partecipazioni operanti nella ristorazione con i marchi "Caio", "Casa Maioli" e "Wagamama".
ROADHOUSE GRILL ROMA S.R.L. Via Modena n. 53, Castelvetro di Modena (MO)	Gestione ristoranti <i>steakhouse</i> nella provincia di Roma e nel Lazio.

Attività centralizzate (holding, immobiliare e servizi)

Le attività svolte in quest'area sono principalmente legate alla prestazione di servizi specializzati a supporto delle attività dei settori operativi e alla gestione del patrimonio immobiliare, e sono gestite attraverso le seguenti società:

Società

Attività svolta

CREMONINI S.P.A. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Fornisce servizi di supporto alle società del Gruppo in ambito finanziario, assicurativo, legale e gestionale/amministrativo. Inoltre gestisce il patrimonio immobiliare di proprietà.
GLOBAL SERVICE S.R.L. Via Modena n. 53 - Castelvetro di Modena (MO)	Elaborazione e gestione amministrativa delle paghe.
INTERJET S.R.L. Via Belvedere n. 23 - Castelvetro di Modena (MO)	Servizi di trasporto aereo (t.p.p.)



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della Cremonini SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Cremonini SpA (di seguito anche la "Società") e sue società controllate (di seguito il "Gruppo Cremonini" o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal prospetto dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento ai prospetti contabili, che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori della Cremonini SpA sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880135 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 13 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Pierapetra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00134 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Pelissier 90 Tel. 0422 606011 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cremonini SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Cremonini SpA ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza, si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione



- del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successive possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Cremonini SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2021 (redatta unitariamente per il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato), incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Cremonini al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 27 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Gianni Bendandi
(Revisore legale)